GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 9 FEBBRAIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 34 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN

UNA VITA AD ALTA QUOTA NEL LIBRO DI NIVES MEROI

LUNAZZI / PAG. 46

IL SUPER OSPITE LIGABUE DÀ LA CARICA AL FESTIVAL

LEONE / PAG. 49

SICUREZZA

FONDI PER 33 MILIONI

Dalle telecamere alle manette ai manganelli: Fvg "blindato"

Un assegno complessivo da oltre 33 milioni di euro in un triennio – comprensivo dei 6,5 milioni destinati alla sicurezza a livello di concertazione prima della legge di Stabilità – per "blindare" il Fvg o, quantomeno, alzare il livello di sicurezza percepita dai cittadini della Regione.

È quello che la giunta staccherà da qui al 2021 e che testimonia, come se ce ne fosse stato ancora bisogno, che Massimiliano Fedriga e Pierpaolo Roberti sul tema della sicurezza hanno deciso di investire parecchio e non soltanto a livello di politica.

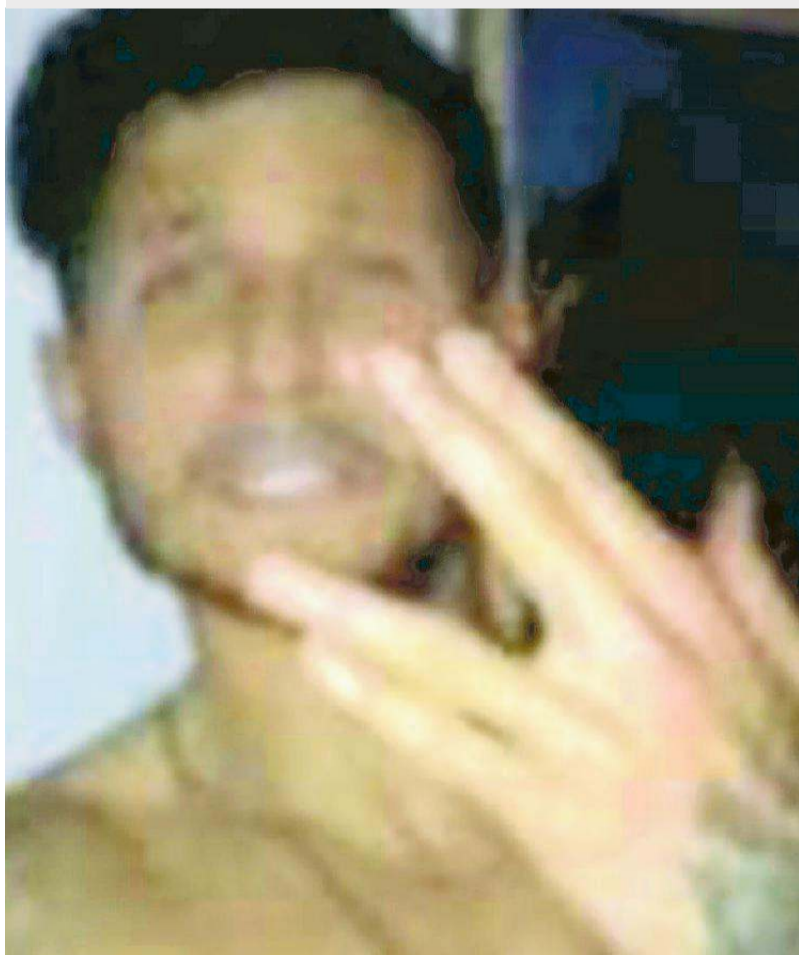
PERTOLDI / PAG. 2

COINVOLTE TRE REGIONI

Inchiesta dei Nas sui vini Dop: 300 mila ettolitri sotto sequestro

Secondo atto dell'indagine partita da Pordenone: il provvedimento riguarda la vendemmia 2018
Il valore del prodotto ritirato si aggira sui 15 milioni. La difesa: danno d'immagine. PURASSANTA / PAG. 18

Quando Thereau a Udine faceva il "regista" di video hot con una giovane friulana

Un vero e proprio polverone. Questo ha suscitato il video hot che nelle ultime 48 ore ha fatto il giro di mezza Italia, finendo addirittura tra i filmati del porta-le hot "Pornhub". A realizzarlo, con tanto di comparsata all'interno dello stesso, è stato l'ex attaccante dell'Udinese Cyril Thereau. D'ESTE / PAG. 11

ADDIO CAPITANO, IL LUTTO DEL CALCIO PER ANDREA CRISTANCIG

VICEDOMINI / PAG. 40

DIECI ANNI SENZA ELUANA OGGI A PALUZZA SI PREGHERÀ PER LEI

PELLIZZARI / PAG. 15

ORA LAVORAVA A UDINE

Vigili del fuoco Morto a 57 anni l'ex comandante di Cividale

Il Corpo dei vigili del fuoco è in lutto per la prematura scomparsa, ad appena 57 anni, di Sandro Medeot.

AVIANI / PAG. 37

Sandro Medeot

REGIONE

La nuova linea sui contributi: chi lascia il Fvg restituisca tutto

Contributi pubblici alle aziende che licenziano o delocalizzano: la musica cambierà.

CESCON / PAG. 19

CODROIPO

Ragazzo spinto sui binari il treno frena in extremis

Probabilmente una goliardata. Che poteva però costare cara. Stazione ferroviaria di Codroipo, sono le 13.20. L'altoparlante annuncia l'arrivo del regionale 2817 da Udine e invita i viaggiatori ad «allontanarsi dalla linea gialla» che circoscrive l'area di sicurezza tra banchina e binari. Il convoglio si sta avvicinando alle piattaforme dello scalo, poi rallenta bruscamente.

SEU / PAG. 39

TELEFONIA

Selva di antenne a Udine e i gestori chiedono altre 46 installazioni

Non si può immaginare una giornata senza telefonino. O senza utilizzare il pc o un tablet, agganciato magari al wi-fi. Ma tutto questo non è ovviamente possibile senza la presenza, talvolta ingombrante, delle antenne.

PIGANI / PAG. 23

LA TRAGEDIA

Auto fuori strada muore in Veneto una diciottenne di Latisana

Jessica Dell'Innocenti, 18 anni, originaria di Fossalta di Piave ma residente da alcuni anni a Latisana, è morta, ieri sera, in un incidente stradale in provincia di Treviso. L'auto su cui viaggiava è finita contro una colonnina del gas.

/ PAG. 43

Il programma sicurezza

IL RIPARTO PROVVISORIO PER I COMUNI

Comune	Stanziamento totale	Comune	Stanziamento totale	Comune	Stanziamento totale
Trieste	236.763,57	Prata di Pordenone	19.350,73	Porpetto	12.859,82
Udine	120.439,85	Casarsa della Delizia	19.326,32	Budoia	12.853,16
Pordenone	66.738,06	Grado	19.069,97	Paularo	12.836,51
Gorizia	48.187,52	San Daniele del Friuli	18.863,55	Moruzzo	12.773,26
Monfalcone	41.191,67	Campoformido	18.757,02	Muzzana del Turgnano	12.773,26
Sacile	32.089,52	Pasiano di Pordenone	18.585,01	Terzo d'Aquileia	12.755,50
Cordenons	30.208,50	Tricesimo	18.530,63	Pocenia	12.751,06
Codroipo	27.939,07	San Giorgio di Nogaro	18.286,48	Rive d'Arcano	12.737,75
Azzano Decimo	27.471,86	Cormons	18.153,31	Bertiolo	12.688,92
Porcia	26.956,94	Staranzano	18.097,83	Magnano in Riviera	12.583,49
San Vito al Tagliamento	26.716,13	Lignano Sabbiadoro	17.710,53	Santa Maria la Longa	12.566,85
Tavagnacco	26.625,13	Corno di Rosazzo	13.517,90	Dignano	12.554,64
Cervignano del Friuli	25.404,10	Polcenigo	13.496,81	Aiello del Friuli	12.489,16
Latisana	24.957,18	Fogliano Redipiglia	13.382,51	Sequals	12.475,85
Muggia	24.549,90	Cassacco	13.229,37	Trasaghis	12.465,86
Fontanafredda	23.895,15	Ruda	13.218,27	Villa Santina	12.445,88
Spilimbergo	23.484,54	Palazzolo dello Stella	13.210,50	Colloredo di Monte Albano	12.427,02
Ronchi dei Legionari	23.284,79	Artegna	13.186,08	Sagrado	12.422,58
Maniago	23.035,09	Faedis	13.186,08	Coseano	12.420,36
Fiume Veneto	23.016,23	Osoppo	13.179,43	Paluzza	12.394,83
Cividale del Friuli	22.402,54	Ragogna	13.171,66	San Pietro al Natisone	12.368,20
Gemona del Friuli	22.061,84	Turriaco	13.142,80	Torreano	12.362,65
Tolmezzo	21.309,44	Torviscosa	13.139,48	Arta Terme	12.303,84
Pasian di Prato	20.390,57	Morsano al Tagliamento	13.093,98	Sgonico	12.299,40
Brugnera	20.309,55	Carlino	13.089,54	San Pier d'Isonzo	12.245,02
Aviano	20.076,51	Cordovado	13.036,27	Ronchis	12.233,92
Tarcento	19.947,78	Varmo	13.024,06	Venzone	12.231,70
Zoppola	19.413,99	Nimis	13.008,53	Ovaro	12.080,78
Duino Aurisina	19.410,66	Mereto di Tomba	12.892,00	Bicinicco	12.071,90

Dalle nuove telecamere a manette e manganelli La giunta "blinda" il Fvg

Enti locali e privati potranno contare su oltre 33 milioni di fondi in un triennio
Per la prima volta i soldi saranno destinati a tutti i 215 municipi della regione

Mattia Pertoldi

UDINE. Un assegno complessivo da oltre 33 milioni di euro in un triennio – comprensivo dei 6,5 milioni destinati alla sicurezza a livello di concertazione avvenuta prima della legge di Stabilità – per "blindare" il Fvg o, più prosaicamente, alzare il livello di sicurezza percepita dai cittadini della Regione. È quello che la giunta staccherà da qui al 2021 e che testimonia, come se ce ne fosse stato ancora bisogno, come Massimiliano Fedriga e Pierpaolo Roberti sul tema della sicurezza hanno deciso di investirci parecchio e non soltanto a livello di politica.

La prima fetta di finanziamenti è destinata soltanto a quei Comuni in cui è attivo un vero e proprio Corpo di polizia locale che, lo ricordiamo, necessita di almeno 12 operatori in pianura oppure 8 in montagna. Parliamo, dunque, di 17 municipi che potranno contare su 3 milioni in parte capitale e 1,4 in parte corrente. Per quanto riguarda i primi 3 milioni, questi vengono divisi in interventi prioritari e non prioritari. Nel primo caso si tratta di 1,8 milioni su opere decise dalla Regione e che potranno riguardare l'installazione di impianti di videosorveglianza e lettura intelligente delle targhe, oppure il miglioramento dell'armamento, delle sedi e delle sale operative della polizia locale. A ogni Comune andranno almeno 50 mila euro, con la cifra che salirà a 80 mila per i capoluoghi di provincia, mentre 747 mila euro saranno poi suddivisi in base alla popolazione residente e 83 mila per numero di operatori. I restanti 1,2 milioni, invece, potranno essere spesi – oltre che per le medesime finalità dei prioritari e a condizione di completare prima quelli ritenuti indifferibili – per le dotazioni tecnico-strumentali (manette, manganelli, spray al peperoncino...), per i veicoli oppure per il miglioramento dei collegamenti informatici e telematici. Oltre a questa cifra verrà inoltre suddivisa anche quella relativa alla parte corrente che, come detto, vale 1,4 milioni. Una somma, questa, composta da 900 mila euro per l'ordinaria amministrazione (acquisto divise, manutenzione autoparco, gestione della videosorveglianza...) e ripartiti secondo una quota fissa (30 mila euro che salgono a 40 mila per i Comuni capoluogo) e una proporzionale ai residenti e 500 mila euro a bando aperto a tutti i Comuni su progetti specifici rivolti al contrasto di fenomeni criminosi (ad esempio anti-spaccio, oppure di contrasto alla violenza sulle donne o anti-bullismo).

A queste risorse, si aggiunge poi il Fondo sulla sicurezza che può contare su una dotazione di 3 milioni di euro a favore di tutti i Comuni. La ripartizione prevede una quota fissa pari a 10 mila euro e la restante parte suddivisa in quota proporzionale alla popolazione residente. La spartizione delle singole poste deve essere ancora ufficializzata ma una prima bozza – appunto da confermare – si trova in pagina con la definizione di quanto verrà destinato a tutti 215 Comuni della Regione. La cifra più sostanziosa va – considerati i criteri utilizzati – a Trieste che porta a casa 236 mila 763 euro grazie ai 226 mila 763 legati alla quota proporzionale in virtù degli abitanti. Il secondo stanziamento maggiormente sostanzioso, quindi, è destinato a Udine con 120 mila 439 euro, quasi il doppio di quello, in questa tranche di finanziamenti, a favore di Pordenone (66 mila 738) e triplo di Gorizia (48 mila 187). Per Monfalcone, quindi, viene staccato un assegno da 41 mila 191 euro, Sacile ne ottiene 32 mila 089 e Cordenons, sempre a titolo esemplificativo, 30 mila 208. In fondo a questa particolarissima graduatoria, invece, troviamo Preone con 10 mila 259 euro, Dogna 10 mila 186 e Drenchia 10 mila 125. Attenzione, però, perché, come detto, la graduatoria è provvisoria e potrebbe ancora cambiare se, ad esempio, qualche Comune dovesse rinunciare alla propria quota.

Lo stanziamento complessivo, lo sottolineamo, è figlio anche della parte dedicata alla sicurezza contenuta nel "pacchetto" da 93 milioni 165 mila 212 euro per il triennio 2019-2021 (15 milioni 920.000 per il 2019, 50 milioni per il 2020 e 27 milioni 245 mila 212 per l'anno successivo) destinati in legge di Stabilità per lo sviluppo dei Comuni fuori dalle Uti e per le Unioni stesse. Sono stati 75 gli interventi finanziati nei singoli Comuni. Dalla messa a norma della casa di riposo di Ampezzo alla riqualificazione dell'ex filanda di Bertiolo alla mensa scolastica delle scuole elementari a Gonars fino alla risalita meccanizzata nel castello di Gemona. Oltre a questo elenco, inoltre, vanno poi considerati i 6,5 milioni che – su espressa richiesta e indicazione degli enti locali – Roberti ha destinato alla sicurezza. Denaro che servirà a finanziare l'acquisto di nuovi impianti di videosorveglianza nel territorio regionale come, ad esempio, avverrà con gli 860 mila euro destinati alla Uti Canal del Ferro-Val Canale. —

I FINANZIAMENTI

I criteri

Il programma regionale per la sicurezza ha un plafond da 3 milioni di euro che vengono suddivisi in interventi prioritari (decisi dalla Regione per un valore di 1,8 milioni) e non prioritari (lasciati alla scelta dei singoli Comuni per un valore di 1,2 milioni)

Il riparto

Una seconda tranche di finanziamenti è garantita in virtù del Fondo sulla sicurezza che conta su una dotazione da 3,5 milioni di euro a favore di tutti i Comuni. La ripartizione prevede una quota fissa pari a 10 mila euro per singolo municipio e la restante parte suddivisa a favore di tutti i Comuni. La Regione trasferirà, all'ente che ne farà richiesta, la quota parte e per i privati, dovrà essere pubblicato un bando.

L'accordo

La somma messa complessivamente a disposizione dalla Regione comprende anche i 6,5 milioni di euro che erano già stati inseriti in legge di Stabilità a fine dicembre e che sono frutto della concertazione avvenuta tra l'assessorato e i rappresentanti delle Uti e degli enti locali della regione.

Il programma sicurezza

Comune	Stanziamento totale	Comune	Stanziamento totale	Comune	Stanziamento totale
Marano Lagunare	12.009,75	Sutrio	11.438,23	Chiopris Viscone	10.719,12
Travesio	11.986,45	Arba	11.418,26	Chiusaforte	10.696,92
Forgaria nel Friuli	11.967,58	San Vito al Torre	11.407,16	Lusevera	10.693,59
Attimis	11.935,40	Campolongo Tapogliano	11.281,76	Frisanco	10.665,85
Treppo Grande	11.907,66	Flaibano	11.245,14	Taipana	10.661,41
Savogna d'Isonzo	11.906,55	San Leonardo	11.213,82	Forni di Sotto	10.646,98
Capriva del Friuli	11.905,44	Cavazzo Carnico	11.136,38	Zuglio	10.646,98
Farra d'Isonzo	11.905,44	Resia	11.109,75	Forni Avoltri	10.623,68
Moggio Udinese	11.889,90	Ampezzo	11.090,88	Ravascletto	10.588,17
Villesse	11.884,35	Medea	11.067,58	Montenars	10.569,30
Moimacco	11.862,16	Forni di Sopra	11.059,81	Comeglians	10.544,89
Vajont	11.861,05	Claut	11.049,82	Raveo	10.494,95
San Vito di Fagagna	11.843,29	Pulfero	11.024,30	Rigolato	10.474,97
Trivignano Udinese	11.811,11	Malborghetto Valbruna	11.019,86	Sauris	10.449,45
Camino al Tagliamento	11.791,13	Prato Carnico	10.996,55	Savogna	10.421,70
Fanna	11.724,55	Socchieve	10.994,33	Clauzetto	10.421,70
Mossa	11.723,44	Monrupino	10.979,91	Erto e Casso	10.411,72
Meduno	11.710,12	Castelnovo del Friuli	10.958,82	Tramonti di Sotto	10.407,28
San Lorenzo Isontino	11.709,01	Verzegnis	10.957,71	Cimolais	10.402,84
Cavasso Nuovo	11.701,24	Amaro	10.951,05	Dolegna del Collio	10.358,08
Pinzano al Tagliamento	11.680,16	Visco	10.872,26	Stregna	10.378,42
Mariano del Friuli	11.649,08	San Floriano del Collio	10.860,05	Grimacco	10.370,66
San Martino al Tagliamento	11.637,99	Moraro	10.835,64	Tramonti di Sopra	10.334,03
Precenicco	11.609,13	Prepotto	10.835,64	Resiutta	10.317,90
Pontebba	11.550,32	Bordano	10.816,77	Barcis	10.284,10
Doberdò del Lago	11.537,00	Vito d'Asio	10.814,55	Andreis	10.275,22
Vivaro	11.490,39	Lauco	10.805,68	Preone	10.259,68
Sappada	11,459,32	Treppo Ligosullo	10.789,03	Dogna	10.186,44
Enemonzo	11.448,22	Cercivento	10.745,75	Drenchia	10.125,40

L'assessore spiega la "rivoluzione" impressa nell'utilizzo delle somme
«Non lasciamo senza contributi nemmeno il Comune più piccolo»

La soddisfazione di Roberti «Investiamo risorse ingenti in un settore fondamentale»

LA SVOLTA

Mattia Pertoldi

È il braccio destro, da anni, di Massimiliano Fedriga. L'uomo che il governatore ha voluto, forse per primo, in giunta e al quale ha affidato l'incarico di imprimere una svolta – rispetto al passato guidato dal centrodestra non adeguato come testimoniato più volte dalle accuse in campagna elettorale – sul tema della sicurezza. E il pacchetto di interventi, corposo e che si somma ai provvedimenti messi in campo a inizio legislatura, spiega la soddisfazione stampata sul volto di Pierpaolo Roberti al momento della presentazione.

L'assessore alla Sicurezza e agli Enti Locali Pierpaolo Roberti

«Investiamo ingenti risorse sulla sicurezza della nostra regione – ha detto l'assessore –, oltre 33 milioni di euro nel triennio. È un tema che riteniamo centrale come abbiamo già dimostrato con gli stanziamenti in legge di Stabilità e lo confermiamo anche con l'approvazione del programma sicurezza da parte del comitato tecnico dei comandanti dei corpi di polizia locale che, per il 2019, prevede finanziamenti di parte capitale per 3 milioni di euro e di parte corrente per 1 milione e 400 mila euro. A queste risorse si aggiungono, inoltre, i 3,5 milioni del fondo sulla sicurezza rivolto a tutti i Comuni».

E per il componente della giunta regionale la "rivoluzione" comincia proprio con il programma che prevede interventi prioritari e non prioritari. «Si tratta di una prima importante modifica rispetto al passato – ha spiegato – e che tiene conto sia delle esigenze dei Comuni di poter disporre di una certa autonomia nell'utilizzo delle risorse sia dell'amministrazione regionale di dover stabilire le linee di indirizzo. Gli enti locali dovranno, infatti, prima spendere le risorse iniziali, su opere decise dalla Regione, e quindi potranno accedere ai fondi destinati agli interventi non prioritari». Poi c'è la parte corrente, dove Roberti si concentra soprattutto sulla quota fissa (da 30 mila a 40 mila euro). «Una scelta presa per non penalizzare i territori maggiormente limitati – ha continuato –. Penso, ad esempio, alle aree di confine della Valcanale, oppure a quelle attaccate al Veneto dove il fenomeno del randagismo criminale è più diffuso. Sono aree, queste, in cui è necessario potenziare i sistemi di controllo per mezzo di telecamere come, peraltro, ci chiedono sempre più spesso i sindaci, ma anche le Prefetture e le Questure visto che, ormai, la criminalità si combatte sempre più con la videosorveglianza».

Poi ci sono i 3,5 milioni di euro del fondo sulla sicurezza

Secondo il leghista la criminalità si batte sempre più attraverso la videosorveglianza

a favore di tutti i Comuni, indipendentemente dalla presenza o meno di un Corpo di polizia locale. «Quelli senza Corpo – ha detto l'assessore – grazie alla presenza, anche qui, della quota fissa non riceveranno mai meno di 10 mila euro per garantire una risposta concreta al territorio. La Regione trasferirà direttamente al Comune la quota e sarà quest'ultimo, non l'amministrazione centrale come in precedenza, a decidere il tipo di bando da mettere in campo. Chi è senza Corpo di polizia locale potrà scegliere se intervenire per necessità proprio oppure aprire un bando a favore di privati. Quelli aperti nella scorsa legislatura erano molto rigidi, con criteri che potevano andare bene nei piccoli comuni, ma non nelle città. Noi invece presenteremo semplicemente un elenco di potenziali beneficiari – privati, esercizi commerciali, edifici di culto oppure impianti sportivi – e poi ogni municipio deciderà come muoversi perché ogni Comune fa storia a sé. In passato è capitato che gli enti locali più piccoli ricevessero tre o quattro domande di contributo, ma con appena 200 euro di fondi in cassa per la mancanza di una quota fissa non fossero in grado di dire sì alle richieste presentate dai propri cittadini. Da quest'anno, però, cambia tutto e anche i Comuni piccolissimi saranno in grado di accogliere

Nei prossimi mesi sarà presentata una legge quadro per la polizia locale

almeno un paio di domande».

L'assessore, infine, annuncia la volontà di arrivare a una ridefinizione della legge che regola le politiche di sicurezza e la polizia locale.

«È una norma del 2009 – ha concluso Roberti –. All'epoca era una buona legge, ma ormai sono trascorsi dieci anni tra cui, soprattutto, i cinque di Debora Serracchiani che l'hanno svuotata di contenuti e di valori. Per cui credo sia quantomai necessario arrivare il prima possibile a una nuova definizione normativa e complessiva della materia in regione». —

AI CONFINI

Si attendono rinforzi da Roma

Nel corso della presentazione del programma e del fondo sicurezza, ieri, Pierpaolo Roberti ha sottolineato come a suo dire ormai sia fondamentale utilizzare la videosorveglianza, specialmente nelle aree di confine oppure quelle vicino al Veneto. Per quanto riguarda le frontiere, però, è innegabile come la giunta adesso attenda novità da Roma. E, in particolare, il centrodestra si attende che la promessa di Nicola Molteni diventi realtà. Il sottosegretario all'Interno, e fedelissimo di Matteo Salvini, ha infatti effettuato un sopralluogo ai valichi sensibili nell'area triestina. A essere monitorati sono stati in particolare Dolina e Draga Sant'Elia, individuati come punti primari di accesso pedonale, oltre al confine principale di Pese da dove, è stato spiegato, proviene la maggior parte del traffico veicolare di esseri umani, trasportati dai passeur all'interno di furgoni e scaricati sul Carso oppure, in alcuni casi, direttamente in centro città. E in quell'occasione il sottosegretario ha annunciato che, in vista della possibile intensificazione degli arrivi dalla rotta balcanica con l'avvicinarsi della primavera, il Governo si appresta a inviare in Fvg, dopo quelli dell'autunno, nuovi rinforzi per controllare il confine orientale e, in particolare, l'area di frontiera con la Slovenia.

La crisi diplomatica

Tria: abbiamo consenso trasmettiamo incertezza dimostriamoci affidabili

Il titolare dell'Economia: sulle grandi infrastrutture come la Tav servono dati certi
Nessun problema economico con la Francia. Un errore introdurre la patrimoniale

MARCO ZATTERIN

ROMA. Oggi il principale interesse nazionale è «ristabilire la fiducia nei confronti dell'Italia, la fiducia dei cittadini e degli investitori, italiani e stranieri». Giovanni Tria lo afferma con naturalezza, certo che sia proprio questa la chiave della ripresa difficile quanto necessaria. L'Italia è finita in una zona calda, certo più dell'immenso ufficio occupato dal ministro del Tesoro che richiede il conforto di un camino acceso. C'è l'economia ingolfata, la disputa con la Francia, il duello sulla Tav che fomentano il rischio di una recessione. «Dobbiamo sbloccare tutti i cantieri», ammette l'economista di Tor Vergata, e magari anche riporre le armi coi francesi con i quali assicura di intendersi.

«Solo difficoltà di comunicazione», gli pare. Con Parigi, assicura, «non c'è alcuna ragione di conflitto economico». Occorre lavorare anche su questo, come sull'immagine distorta dell'Italia gialloverde. «Dobbiamo dimostrare di essere affidabili - spiega -. Prendiamo la Tav: non entrare nel merito della questione costi/benefici - del resto ho detto più volte che ritengo sia un'opera utile ed è chiaro che ci possono essere opinioni contrarie. Quando si parla di infrastrutture, e dunque degli investimenti a lungo termine necessari all'Italia, servono certezze».

Che succede, se vengono meno?

«La realtà è che non si possono attirare investimenti se quando si firmano i contratti può essere ritenuto legittimo pensare che un governo, qualunque esso sia, li possa rimettere in discussione, magari modificando il quadro legale in modo retroattivo».

Un gioco rischioso, in effetti.

«Dalla fiducia degli investitori dipende la competitività dell'Italia e la sua crescita. Dobbiamo essere attenti a queste dinamiche».

La stagnazione, o recessione che sia, si batte così?

«Recessione o stagnazione, il dibattito non mi interessa, sono pochi decimali di differenza. Mi interessa che la ripresa sia legata al rilancio di tutti gli investimenti pubblici e alla riapertura dei cantieri il prima possibile, soprattutto i nuovi. Il governo deve farlo».

Quali sono i vantaggi?

«C'è un risultato immediato di tipo keynesiano dei lavori che cominciano e si configura il giusto ambiente in cui gli investitori privati possono trovare più redditizio far confluire i capitali. Dobbiamo dimostrare che chi investe in Italia può ottenere dei guadagni, creando un impatto anche dal lato dell'offerta, cosa che in genere viene anticipata dalle aspettative se il contesto è credibile. Sono cose che rimettono in moto il motore».

Funziona?

«Con questa ricetta l'Italia ha tutte le possibilità di crescere come il resto d'Europa. L'ho detto in Aula: non c'è manovra che tenga in assenza di fiducia, senso di sicurezza del quadro regolamentare e delle prospettive dell'economia».

La Commissione Ue teme l'effetto dell'incertezza politica sul futuro dell'Italia. Quanto ci costa il valzer delle dichiarazioni che fanno pensare che nulla sia mai davvero definito?

«La stabilità politica, come quella sociale, è molto importante per dare sicurezza agli interlocutori. Se paragonato con gli altri, il governo italiano ha uno dei consensi più alti in Parlamento. Ciò dovrebbe consentire di presentarsi come "stabile" ed appare paradossale che non si sfrutti appieno questa caratteristica. E che al contrario si comunichi un senso di incertezza. Oltretutto i fatti contraddicono questa presentazione della realtà».

Perché?

«Non è per colpa degli altri che non capiscono, ma di come noi rappresentiamo la realtà. Gli analisti prevedevano che questo governo avrebbe programmato spese pazze e portato il deficit a livelli stellari. Non è successo. Si potranno sollevare dubbi sulla correttezza delle scelte, ma non sulla loro natura quantitativa. È stato fondamentale evitare la procedura di debito eccessivo ed eliminare nel negoziato con la Commissione la vera incertezza, quella sulle intenzioni del governo circa la permanenza nell'euro. L'intesa sul rispetto delle regole è stata cruciale: abbiamo dimostrato di non essere un governo che immagina di abbandonare l'Euro».

Però siamo finiti sotto zero col Pil, ultimi in Europa.

«Non è un fatto inedito. L'Italia cresce da sempre un punto in meno della media europea. Se loro scendono a 1,4, noi andiamo a 0,4. C'è un divario, certo, però la questione non è drammatizzare il tasso di crescita trimestrale, bensì dire cosa fare per elevarlo. Si può fare. Gli indicatori suggeriscono una lieve ripresa in Europa per fine anno, il governo tedesco - che ha ampi margini di manovra - lavora a sostegno delle imprese in crisi. È una buona notizia per l'Italia, sebbene non si tratti di un segnale acquisito: le fonti di incertezza sono tante. Ne abbiamo tolta qualcuna di mezzo, dobbiamo occuparci delle altre».

L'esito finale non è affatto acquisto. Cosa farete?

«Abbiamo approvato una legge di bilancio, dobbiamo attuarla. Parlo anzitutto di investimenti perché li considero cruciali per il futuro. Tuttavia dobbiamo intervenire sul piano regolamentare anche perché i fondi ci sono, gli stanziamenti non spesi degli anni precedenti sono abbondanti. Non sarà la mancanza di capitale a frenarci, può farlo la nostra capacità di operare. Lo stop agli investimenti ha catalizzato tutte le difficoltà strutturali del paese. Se riusciremo a sbloccarli, buona parte dei vincoli scomparirà. Le misure come il reddito di cittadinanza avranno un importante ruolo di supporto alla crescita».

Davvero?

«Si potrà discutere se il moltiplicatore del reddito sarà basso o alto. Ma certamente non si potrà dire che è nullo. Sosterrà l'economia come sosterrà il reddito, il che è un motore per la stabilità sociale. Farà diventare positive le aspettative».

Lo sa che servono risultati concreti?

«Lo faremo. Il problema è che la lotta politica in Italia fa scivolare in secondo piano gli interessi nazionali se c'è una compagna elettorale. Lo dico a chi pensa di fare polemica con il governo creando allarmismi, andando oltre l'esame della realtà oggettiva».

Un esempio?

«Quel titolo secondo cui arriverà una patrimoniale al 10% crea un allarmismo che può avere effetti destabilizzanti».

È una voce che gira.

«A parte il fatto che non c'è alcuna intenzione di introdurre una patrimoniale, sarebbe una mossa suicida per il quadro economico. Non ha senso. Un po' di solidarietà nazionale sarebbe utile quando si parla del futuro dell'economia».

Si è chiesto chi mettere in giro questa roba?

«Ci sono analisti che dicono "siete in difficoltà col debito, andrete a fondo, e l'unica via di uscita sarebbe la patrimoniale". Non è un discorso da gente seria».

C'è il problema delle clausole di salvaguardia. Oltre 20 miliardi per il 2020. Pensate di negoziarne lo sblocco?

«Moscovici ed io diciamo la stessa cosa. Gli obiettivi concordati con l'Europa per il deficit strutturale non vengono toccati dalla situazione. È chiaro che se il quadro si aggravasse, i margini di negoziato ci sono e talvolta sono persino automatici. Già nel discutere la manovra 2019 il rallentamento dell'economia è stato tenuto da conto. Spero di non doverli utilizzare, perché significherebbe che le cose vanno peg-

CRISI NERA

Lo spread sfiora i 300 punti E anche l'Istat lancia l'allarme

In un mese, tra novembre e dicembre, contrazione dello 0.8%: non andava così male dal 2012. In picchiata tutta la produzione italiana

ROMA. Non si arresta la sfilza di dati negativi per l'economia italiana. Sui mercati è stata l'ennesima giornata di tensione per i titoli di Stato italiani, in difficoltà ormai da oltre una settimana. Lo spread sul Btp decennale italiano ha sfiorato i 300 punti base e il tasso di rendimento è salito oltre il 3%. Un quadro complessivo davanti al quale Confindustria non nasconde la sua preoccupazione, soprattutto per la «profonda crisi» di quello che gli industriali considerano il dato «più cruciale» dell'economia, la fiducia che porta i consumatori a spendere e le imprese ad investire. In allarme anche i sindacati che parlano di quadro «fosco» e chiedono al governo di aprire un confronto.

In retromarcia l'industria, basta guardare i dati sulla produzione di dicembre registrati dall'Istat: tra novembre e dicembre, la contrazione è stata dello 0,8%. E se si guarda alla situazione a 12 mesi di distanza, l'arretramento è stato del 2,5% o peggio del 5,5% a parità di giorni lavorativi. Una debacle inedita dal 2012.

Il consuntivo del 2018 rimane positivo (+0,8%) grazie, secondo l'Istat, soprattutto all'eredità positiva dell'anno precedente. Ma per il 2019 la stessa eredità si preannuncia un vero e proprio macigno di segno inverso. Non solo per il drammatico andamento del settore automobilistico, crollato di quasi il 6% nel 2018, ma perché nei 4 mesi da settembre a dicembre tutta la produzione industriale italiana è diminuita ininterrottamente. E un andamento negativo così protratto nel tempo non può che gettare, per un paese manifatturiero come il nostro, una pesante ombra sull'inizio di quest'anno. Tanto che l'Istat, come l'Ue, parla di Italia fanalino di coda nel vecchio continente. –

Un operatore di Borsa preoccupato

La crisi diplomatica

Il ministro dell'Economia Giovanni Tria mentre riferisce in Parlamento durante l'ultima informativa alla Camera dei deputati sulla tenuta dei conti pubblici italiani davanti alla riduzione delle stime sulla crescita del Paese

gio di quanto speriamo, ma i margini ci sono».

Duelliamo con Parigi. Che danni può causare la disputa coi francesi?

«Non abbiamo alcun motivo economico di contrasto con la Francia, ma interessi in comune e anche una linea europea che tende a convergere. Certo, loro hanno una politica industriale più aggressiva, ma questa è la caratteristica del sistema francese, più compatto e organizzato. Esiste un nazionalismo francese - visto ai tempi della guerra in Libia - che li porta a muoversi senza considerare intese preventive con l'Europa. Però, nella mia esperienza delle discussioni sul cambiamento delle politiche di fondo europeo, ci siamo trovati sempre più vicini ai francesi rispetto ad altri paesi, a partire dall'esigenza di avere una convergenza e non il contrario. Perciò spero di non dovermi porre il problema dei danni che potrebbero venire da quella che credo sia solo un'incomprensione passeggera dovuta a difficoltà di comunicazione».

C'è un vertice bilaterale industriale franco-italiano a Parigi a fine mese. Ci andrà?

«Sono stato invitato, non solo io. Quel giorno avrei già un impegno, ma se l'incontro ci sarà, ci andrò. Soprattutto se non andrà l'altro membro del governo. Qualcuno deve andare». —

Salvini scrive al suo omologo Castaner per convocarlo a discutere, ma riceve un secco «no»
Da Di Maio nuova gaffe: M5s ce l'ha con Macron, non con la millenaria democrazia francese

Il silenzio imbarazzato di Conte nel governo dove ognuno fa da sè

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
Ilario Lombardo

Da sinistra, i vicepremier Luigi Di Maio (M5s) e Matteo Salvini (Lega) con il premier Giuseppe Conte

«In Italia c'è un presidente del Consiglio ed è il signor Giuseppe Conte. Io parlo con lui». Già diverse volte il presidente francese Emmanuel Macron aveva rimarcato questo concetto, sfruttando la particolarità del ruolo del premier italiano per tenersi il più possibile a distanza dai populisti grillini e i sovranisti leghisti che governano l'Italia. Ieri il capo dell'Eliseo lo ha ribadito per snobbare l'invito che Matteo Salvini aveva rivolto a Macron per un incontro. Niente da fare, da Parigi musi lunghi e toni sprezzanti confermano che i rapporti sono deteriorati e servirà ben altro per placare i nostri vicini.

E però Conte ancora non ha fatto quel gesto che Macron si attende. Alzare il telefono e chiamarlo. Se in questo momento di grave tensione diplomatica, cristallizziamo a ieri i protagonisti italiani, le fotografie immortalano un governo spaccato, in cui ognuno fa per sé. Di certo tutti hanno una gran voglia di scrivere. Luigi Di Maio scrive al quotidiano francese Le Monde per dire che il M5S flirta con i gilet gialli perché ce l'ha con Macron non con il popolo francese che è amico, o con la sua «democrazia millenaria» che non è tale perché la Rivoluzione francese è di 230 anni fa. Salvini manda una lettera al suo omologo, il ministro dell'Interno francese Chritophe Castaner, invitandolo in Italia per affrontare i dossier che hanno un interesse bilaterale. Ma si ritrova sbattuto in faccia un «no, grazie» infastidito dalla convocazione fuori dalle vie diplomatiche ufficiali. Al di là della risposta francese, resta chiaro il segnale che il leghista voglia approfittare del vuoto che si è creato, per sostituirsi come legittimo interlocutore anche all'estero.

Su tutti veglia dall'alto il Capo dello Stato Sergio Mattarella, ancora gelido nei confronti di Conte. Il fatto che non ci sia stata una telefonata con il presidente del Consiglio dimostra quanto poco abbia apprezzato i suoi tentennamenti sul caso dell'ambasciatore. Oggi i due dovrebbero parlarsi, in occasione delle celebrazioni del Giorno della Memoria al Quirinale.

Il premier sale e scende dall'aereo, dicono sia anche un po' provato fisicamente. Intorno a lui c'è un assedio: la Farnesina è sotto choc, i consiglieri sono spiazzati. L'ultima volta che la Francia ha ritirato l'ambasciatore è stato nel 1940, in Italia c'era il Fascismo, i nazisti avevano già occupato la Polonia. In Libano, per venti minuti, Conte si chiude in una stanza, prima di affrontare le domande dei cronisti. Cerca di mantenersi in equilibrio e prende tempo. Il giorno dopo, ieri, il premier è al telefono. Sente continuamente il ministero degli Esteri. Le diplomazie, francesi e italiane, sono al lavoro per preparare il terreno alla telefonata che ci sarà nel giro di 48 ore. Con il ministro Enzo Moavero in Sudamerica, è il segretario generale della Farnesina Elisabetta Belloni a mediare. Conte sa che quella telefonata va fatta e presto. Anche per ristabilire ordine ed equilibrio nei rapporti con i partner Ue. E perché, come gli fanno capire tutti, da Moavero ai suoi consiglieri: «Se continuiamo così non possiamo alzare la voce sulle cose che ci interessano davvero». Libia, Fincantieri, migranti...

Il contraccolpo in Europa è stato immediato. Il leader dei popolari europei, il tedesco Manfred Weber ha chiesto all'Italia «di smettere di lamentarsi con Parigi, Berlino e Bruxelles dei propri problemi economici e di prendersi le proprie responsabilità». Weber è in lizza per sostituire Jean Claude Juncker alla presidenza della Commissione Ue. Ma proprio da Juncker potrebbe arrivare un altro segnale di isolamento dell'Italia. Martedì non parteciperà al dibattito con Conte nell'aula del Parlamento europeo. Dallo staff smentiscono che la assenza sia legata alle recenti tensioni con la Francia e spiegano che Juncker non ci sarà «per motivi di agenda». Dalla sua agenda pubblica, però, non risulta alcun appuntamento per martedì pomeriggio: certamente il numero uno dell'esecutivo Ue sarà a Strasburgo al mattino per presiedere la riunione del collegio dei commissari, ma poi lascerà al suo vicepresidente Jyrki Katainen il compito di "dialogare" con Conte. –

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Quella raffica di provocazioni senza capo né coda

Litigare con il confinante è sempre rischioso: te lo spiega il contadino che ara il suo campo, e lo conferma lo storico citando sanguinose battaglie scoppiate per un niente. Se poi ad aprire le ostilità è l'Italia, peggio mi sento, perché ogni volta essa paga la presunzione di voler giocare al tavolo dei grandi, dove pure merita di sedere, esaltando però non le proprie virtù, ma i propri limiti. E se addirittura il nemico prescelto è il "cugino" francese, al quale ci legano secoli di schermaglie, allora si rasenta il masochismo. Per ragioni economiche e politiche.

I business comuni sono tanti. La Francia è il secondo partner commerciale dell'Italia (40 miliardi di export nel 2018); lì si sono stabilite 1200 imprese nostrane e qui 2400 sono controllate dai francesi, quasi sempre chiamati in soccorso dagli stessi italiani. Unicredit è affidata a un manager francese e ora si riparla di una fusione con la Societe Generale; anche al vertice delle Generali, snodo fondamentale della finanza, si parla la lingua d'oltralpe. Da anni la Bnl è tutt'uno con la Bnp Paribas; il Credit Agricole, dalla conquista di Cariparma in avanti, si è ormai affermato tra i primi dieci gruppi bancari. I francesi di Vivendi detengono una quota importante di Tim.

Ora, dopo il richiamo a Parigi "per consultazioni" dell'ambasciatore francese a Roma, i dossier sui quali erano impegnati i due paesi sono a rischio: l'alta velocità Lione-Torino, con quel balletto costi-benefici che cela i dissensi Di Maio-Salvini, sta diventando un dispendioso monumento alla paralisi imprenditoriale; l'acquisizione della Stx, che avrebbe fatto di Fincantieri un colosso della cantieristica navale, potrebbe saltare per aria; Air France pensa di abbandonare il negoziato per il salvataggio di Alitalia; e Vivendi annuncia battaglia per la riconquista della Tim controllata adesso dal fondo americano Elliot.

Poi ci sono le falle politiche. La lite con i francesi tiene l'Italia lontana dal rinnovato patto Macron-Merkel, asse sul quale si regge la casa europea e al quale finora i governi di casa nostra avevano saputo aggrapparsi con indubbi benefici. Insomma, l'isolamento diplomatico, cercato e programmato, indebolisce Roma. E certo non sarà qualche insulto a Macron a restituirci il ruolo perso in Libia o nel Mediterraneo. Anzi. Intendiamoci, come in ogni guerra non si sa mai chi abbia cominciato, magari stavolta proprio i francesi (Aquarius, Ventimiglia). Ma certo ad accendere le polveri è stato l'abbraccio elettorale di Di Maio & C. coi gilet gialli. Semmai, sarebbe stato più utile scontrarsi su Libia, Fincantieri, Alitalia, Tim: che vantaggio si spera invece di ricavare da una raffica di provocazioni senza capo né coda? In passato tutto si ricomponeva sotto il comune tetto europeo; al contrario, nel "de bello gallico" in salsa gialloverde, la speranza è lacerare la sottile tela che tiene insieme l'Ue. Non sembra una grande idea, specie se poi a perdere la battaglia dovesse essere l'Italia. —

La crisi diplomatica

Migranti Sea Watch e dossier economici Macron contrattacca

Si inasprisce lo scontro: l'Eliseo sempre più freddo
I riflessi negativi sulle operazioni Alitalia e Torino-Lione

Leonardo Martinelli

PARIGI. Dalle parole ai fatti. Dopo aver richiamato da Roma giovedì l'ambasciatore Christian Masset, Parigi tiene duro con l'Italia. Rinuncia ad accogliere (come promesso) parte dei migranti della Sea Watch, la nave ancorata al largo di Siracusa. Poi, si sfila dal dossier Alitalia, che aveva visto Air France tra i possibili partner per il salvataggio: niente da fare, fanno sapere i francesi. Insistono anche sulla Tav, un dossier che ormai li fa spazientire. È proprio sugli interessi economici che potrebbe giocarsi la vera battaglia, un fronte sul quale alla fine è l'Italia che ha tutto da guadagnarci (o perderci).

Il «la» ieri mattina è stato dato dal portavoce del Governo, Benjamin Griveaux, in maniera molto francese, lineare e spietata. Ha detto che il richiamo dell'ambasciatore a Parigi «non è permanente, ma rappresenta un segnale». E ha sottolineato che «le battute di Matteo Salvini e di Luigi Di Maio su Macron non hanno evitato all'Italia di entrare in recessione». Il tono era: adesso state attenti, non si scherza più.

Più tardi sul sito di *Le Monde* è comparso un intervento di Di Maio, che, al di là di qualche ambiguità, cercava di gettare acqua sul fuoco («Ho sempre guardato alla Francia e al suo Welfare State come la "stella polare" dei diritti sociali europei», ha scritto il vicepremier). Ma quell'iniziativa non ha provocato nessuna reazione ufficiale. Invece, le autorità francesi hanno comunicato la sua posizione al ministro degli Interni Salvini sulla Sea Watch. Avendo appurato che si tratta solo di migranti economici, che non hanno diritto all'asilo politico, non ne riceverà sul proprio territorio, ma solo aiuterà l'Italia a espellerli verso i Paesi d'origine, in particolare il Senegal. Salvini ha incassato, «prendendo atto: ora anche la Francia non vuole i clandestini». Ma ha allungato una mano verso il collega francese Christophe Castaner, proponendo un incontro. Nessuna risposta, per il momento.

> **Porta chiusa anche sui profughi nonostante l'accordo: non andranno Oltralpe**

> **Ostacoli alla cessione a Fincantieri degli Chantiers de l'Atlantiques**

Intanto, anche su Alitalia, che sta usando il prestito ponte di 900 milioni, e cerca disperatamente partner industriali per il salvataggio, da associare alle Ferrovie statali, è giunta la batosta. Air France si sarebbe sfilata. Lo ha confermato indirettamente Di Maio sottolineando che «l'interesse della compagnia francese si era raffreddato prima» del patatrac. La tempistica comunque lascia qualche dubbio.

I NODI TAV E FINCANTIERI

L'altro dossier che scotta è la Tav. A Parigi il ministero dei Trasporti ha ricevuto l'analisi costi-benefici voluta dai 5 Stelle. Ma secondo le voci che girano, la ministra Elisabeth Borne non ha voglia di dire sì o no alla Tav, per la quale i francesi hanno già scavato più gallerie che gli italiani. Il progetto è già iniziato, punto e basta. E ieri Griveaux ha detto: «Il modo migliore di combattere la sfiducia verso l'Europa è di comportarsi bene verso i suoi partner, ad esempio proseguendo il progetto ferroviario tra Lione e Torino per consentire al Nord Italia di crescere».

Sulla cessione degli Chantiers de l'Atlantiques, i cantieri navali di cui il gruppo pubblico italiano Fincantieri dovrebbe assumere il controllo, ieri nessuno ha parlato. Ma si sa che anche lì i francesi hanno il coltello dalla parte del manico. E l'Antitrust a Parigi ha fermato il progetto rimandandolo all'esame del suo omologo europeo a Bruxelles. Il problema per gli italiani è che la Francia ha il coltello dalla parte del manico in generale: nel 2018 ha ricevuto una quota record di esportazioni dall'Italia (43 miliardi e «solo» 36,2 in senso inverso) e le imprese transalpine detengono nel nostro Paese uno stock di investimenti diretti, secondo gli ultimi dati Kpmg, di 72 miliardi contro «solo» 42 italiani in Francia. —

Il presidente francese Emmanuel Macron

La rivolta delle bandiere In Piemonte e Liguria sventolano le francesi

TORINO. Raffica di bandiere francesi esposte da enti locali e università tra Piemonte e Liguria per prendere le distanze dalla linea anti-Parigi intrapresa dal governo.

Il sindaco di Imperia, l'ex ministro Claudio Scajola ieri ha atteso il crepuscolo e poi ha illuminato la facciata del suo municipio con luci blu, bianche e rosse. Quelle del tricolore francese. Il rettore dell'ateneo di Torino, Gianmaria Ajani, invece, ha fatto mettere la bandiera della République sulla facciata del rettorato, accanto a quella italiana, già in mattinata. Quando dice: «Se dovessi fare un appello potrei dire che mi piacerebbe vedere Torino con mille vessilli francesi appesi alle finestre». Il sindaco di Cuneo, invece, la sua protesta l'aveva già inscenata giovedì, ma poi è intervenuta la prefettura e lo stendardo è stato tolto da fuori e sistemato all'interno. Visibile, ovviamente. Ma un po' meno. Santena, diecimila abitanti in provincia di Torino, paese natale del conte Camillo Benso la bandiera, invece, l'ha lasciata. E con orgoglio, rivendicando una scelta che ha ragioni antiche: gli accordi di Plombières, tra piemontesi e francesi: anno 1858. Con il conte di Cavour da una parte e l'imperatore Napoleone III, per sconfiggere gli austriaci.

Era dei tempi dell'attento a Charlie Hebdo che non c'erano così tanti tricolore d'oltralpe in giro. E forse non è neanche un caso se proprio da qui, da Piemonte e Liguria, adesso arrivino testimonianze di vicinanza tra i due popoli. Perché, a ben guardare, sono entrambe terre di confine e di commistione. Di migrazioni e tradizioni contaminate, di dialetti che s'intrecciano con le lingue dei Paesi confinanti. —

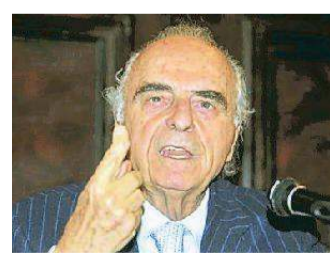
Il Coni preoccupato per la candidatura olimpica di Milano e Cortina
Il 24 giugno serviranno 44 voti su 87, ma ora il conteggio è a rischio

È isolamento a cinque cerchi In bilico anche i Giochi invernali

IL CASO

Nicola Corda

Per Milano-Cortina scatta l'allarme rosso. Nessuno ha mai dato per scontata la sede delle Olimpiadi invernali 2026, ma ora il vento comincia a spirare contrario. Colpa del governo italiano? Al Cio bocche cucite, nessuno se la sente di far precipitare giudizi sulle conseguenze della crisi tra Italia e Francia, anche se qualcosa è cambiato da quando la corsa è iniziata. Il Comitato Olimpico nazionale gode sempre di molto rispetto a Losanna e in questi mesi ha fatto tanto per guadagnare posizioni sulla città concorrente di Stoccolma. Lo sport ha fatto il suo lavoro di lobbying, intaccato dopo le continue liti con i maggiori partner europei: Francia e Germania, ma anche l'Olanda, Malta e tutti quelli con cui Salvini si è accapigliato nella gestione dei migranti.

Diplomazia in difficoltà che non aiuta una candidatura che si presentava facile e invece «ora dobbiamo rincorrere» dicono al Foro italico. «Certamente c'è grande preoccupazione», ci dice Mario Pescante, ex vicepresidente del Cio, attentissimo con le parole per non compromettere un quadro già complicato. «Non fanno bene neppure le dichiarazioni altalenanti», il rimprovero al governo che non perde occasione per ripetere che per Milano-Cortina, Roma esclude un sostegno finanziario, pur essendo favorevole al progetto. La stessa critica che il sindaco di Milano Beppe Sala ha fatto al presidente del Consiglio Conte. Giovanni Malagò insiste, serve una «squadra compatta, anche con l'esecutivo», per dire che le Olimpiadi sono una corsa a sé e che le frizioni sulla riforma dello sport devono restare fuori.

MARIO PESCANTE
EX VICEPRESIDENTE DEL COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE

> Certamente c'è grande preoccupazione: il quadro è complicato e le dichiarazioni altalenanti non fanno bene

Di sicuro ora bisogna fare i salti mortali per recuperare i tre voti francesi della sessione del Cio che il 24 giugno assegnerà i giochi. Ne servono 44 su 87 e se prima un conteggio sommario dava la candidatura italiana in vantaggio, ora è in bilico. Certamente i membri-elettori non rispondono ai loro governi e dunque anche i voti dei cugini francesi non è detto siano irrecuperabili. Ora però Palazzo Chigi deve ricucire in fretta. Per il Coni, i sindaci Sala e Ghedina e i presidenti Fontana e Zaia, il 19 febbraio nuovo incontro col sottosegretario Giorgetti. —

NUOVA APERTURA PRATA DI PORDENONE

VIA OPITERGINA, 29

La tua spesa

SOTTOCOSTO

da giovedì **7** fino a sabato **16 febbraio**

Il numero di pezzi fa riferimento alla quantità disponibile per il negozio di Prata di Pordenone. Gli articoli si potrebbero esaurire in breve tempo.

SOTTO COSTO

0'38

~~0,55~~

-30%

pezzi disponibili 300

Mozzarella

125 g

€ 3,04/kg

100% latte ITALIANO

SOTTO COSTO

4'99

pezzi disponibili 350

FERRERO

Nutella

950 g

€ 5,25/kg

Sabato

9 FEBBRAIO

Per tutto il giorno

Dolcetto e caffè per tutti

Intrattenimento per bambini

Degustazioni

le nostre coloratissime Shopping bag*

IN OMAGGIO*

il Portachiavi* con sblocca carrello

IN OMAGGIO*

* fino a esaurimento scorte

FOCUS

A novembre scorso Franzoni soggiornò per una settimana nella villetta dove Samuele fu ucciso
Ma oggi nel paese di Monteacuto dove abita con la famiglia tutti credono alla sua innocenza

Quella tomba senza un nome tra i fantasmi di Annamaria

IL REPORTAGE

dall'inviato a Monteacuto
Niccolò Zancan

Certe volte tornare è un incubo. Dopo il carcere della Dozza di Bologna, dopo i domiciliari nella casa di Ripoli Santa Cristina, dopo un breve soggiorno a Cogne nella villetta del delitto - era la fine di novembre, così almeno raccontano alcuni residenti del paese valdostano - Annamaria Franzoni ricomincia da un'altra villetta. Che guarda dall'alto il mondo e il trascorrere del tempo, accanto alla tomba del figlio ucciso.

Nel paese ogni porta ha la chiave inserita nella toppa. Così usa da queste parti. Lasciare aperto, fidarsi di tutti. Non c'è niente da vedere se non boschi inselvatichiti e il campanile della chiesa di Sant'Agata. E poi giù, a perdifiato, la vallata. Al fondo passa la doppia biforcazione dell'autostrada A1. Ecco qual è l'unico rumore che arriva ogni tanto, come un eco lontano. Dopo Bologna, prima di Firenze. Sull'Appennino emiliano, a Monteacuto Vallese. Qui è tornata alla libertà Annamaria Franzoni. Si è saputo due giorni fa, ma la scarcerazione risale a novembre.

A ben guardare, il suo è un doppio ritorno. Perché questo è anche il paese dove era venuta al mondo nel 1971, dove è cresciuta e tutti la conoscono, il paese dove vivono i suoi genitori e dove è sepolto Samuele Lorenzi. Aveva 3 anni quel 30 gennaio del 2002. Per la sua morte, per la sua uccisione in un raptus di rabbia nella famigerata villetta di Cogne, Annamaria Franzoni ha scontato la pena: 16 anni di carcere ridotti a 10 grazie all'indulto e alla buona condotta. E adesso è qui. All'età di 47 anni. Libera.

Annamaria Franzoni è tornata in libertà dopo la detenzione

«Conosco la famiglia Franzoni da sempre e Annamaria da quando era bambina, le affiderei i miei figli anche adesso». Ai giornalisti sventurati in cerca di qualche notizia, per fortuna risponde almeno il vicino di casa. È un signore che si chiama Antonio Bignami, di mestiere fotografo. «L'altro giorno è arrivato il corriere con un pacco per me, sono andato al cancello e c'era il marito. Stefano Lorenzi stava attaccando la targhetta sul citofono. "Buongiorno", ha detto. "Siamo i nuovi vicini di casa". "Bentornati", ho detto io». È una villetta bassa e bianca in mezzo a un prato e una po' di radura, con tre comignoli e una veranda. Era il rifugio di una coppia di pensionati. Ma adesso è stata comprata dalla famiglia Franzoni per la nuova vita di Annamaria. Le serrande sono tutte abbassate. Sulla piglia del cancellato c'è scritto: «Cà dei sospiri e dei praticioli».

Tutti i Franzoni abitano da queste parti. E dire tutti non è per esagerare: Annamaria, «la bimba», è l'ultima di 10 figli, da cui sono nati 37 nipoti. Poco più avanti, lungo la stessa strada, ecco l'agriturismo gestito dai genitori. Ecco le tre vigne della famiglia Franzoni. Avevano una grande impresa edile. E quasi tutto, in questa zona, è stato costruito da loro. «Sono sempre stati molto uniti» racconta Osanna Stefanelli, la maestra della piccola scuola materna. «Ho incontrato Annamaria due giorni fa al supermercato Ecu, giù verso la strada statale. Ci siamo salutate. E lei mi ha detto: "Il colpevole salterà fuori, sempre che non sia già morto". Lo ripete a tutti. Dice che lei è innocente e lo dimostrerà».

Oggi però Annamaria Franzoni non ha voglia di farsi vedere. Due amiche le portano dei sacchetti con del cibo, in modo che lei non debba finire sotto il tiro delle telecamere piazzate a bordo strada. Suo padre e sua madre, Giorgio Franzoni e Chiara Magliozzi, mangiano cena due curve più giù nella grande casa di famiglia. A tutti quelli che si avvicinano alla porta, gli anziani genitori riservano lo stesso trattamento: non una parola, non un commento. Le chiavi ciondolano dalla serratura.

«Lasciamo aperte le case anche quando andiamo in vacanza», dicono in piazza. «In questo paese abbiamo sempre creduto all'innocenza di Annamaria. E ci crediamo ancora». C'è un giardino con delle giostrine per bambini piccoli, un campo da pallone. Un circolo Arci che apre solo il fine settimana, e un negozio di alimentari e tabacchi con in vetrina il cartello «vendesi».

È stata qualche giorno nella casa del delitto. Ora vive sull'Appennino con il marito e il figlio piccolo, quello grande studia all'estero. Vive circondata dai suoi parenti. Vive accanto al cimitero dove c'è quella tomba ancora senza nome. Aveva spiegato che era il suo modo di proteggere il figlio ucciso dalla curiosità. Ma adesso le luci si spegneranno, le telecamere allenteranno l'assedio. E forse, finalmente, sarà il tempo di incidere quel nome e quella data sul marmo: Samuele Lorenzi 1999-2002. —

MEGAVISION

Optic Store

News Today

DISTANZA DI LETTURA
40 CM

COMPUTER
100 CM

SMARTPHONE
20 CM

0 20 40 60 80 100 120 140

CENTIMETRI

— LENTI MEDIA DISTANZA —

DA 0 A 100 CON UNA LENTE

*Prezzo valido per una lente media distanza organica in CR39 con antiriflesso, resistente ai graffi e con correzioni definite, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store:

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5

GEMONA DEL FRIULI
Via Burgi, 65

LATISANA
P.zza Indipendenza, 70/2

MANIAGO
Via Fabio di Maniago, 9

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17

REANA DEL ROJALE
S.s. Udine - Tricesimo

ROVEREDO IN PIANO
Via Brentella, 53/A

SAN GIORGIO DI NOGARO
Centro Commerciale Acquazzurra

TOLMEZZO
P.zza XX Settembre, 3

UDINE
Viale Tricesimo, 206

Ci puoi trovare anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

cristiandellavedova.com

Tragedia a Rio de Janeiro

Rogo nella notte: strage di giovani talenti

Muoiono dieci promesse del Flamengo: avevano tra i 14 e i 17 anni. Sotto accusa le condizioni della pensione che li ospitava

Emiliano Guanella

SAN PAOLO. Dieci morti e tre feriti: è il tragico bilancio dell'incendio della struttura che ospitava i giovani talenti del Flamengo, a Rio de Janeiro. In fiamme in piena notte, a fianco di quei campi da calcio dove sognavano di diventare campioni. Ragazzi dai 14 ai 17 anni, che vivevano nella pensione allestita dal Flamengo, il più popolare club di Rio de Janeiro, nel suo secondo campo d'allenamento a trenta chilometri dalla sede principale della società.

I vigili del fuoco sospettano che a causare l'incendio sia stato un corto circuito all'impianto di aria condizionata all'interno dei container. Il Flamengo ha fatto sapere che la struttura era provvisoria e che i ragazzi sarebbero stati trasferiti fra un mese in altre strutture. Il Comune di Rio, però, ha dichiarato che l'area interessata aveva ricevuto un permesso provvisorio come zona di parcheggio e che non sono mai stati presentati piani per le camerate dei ragazzi.

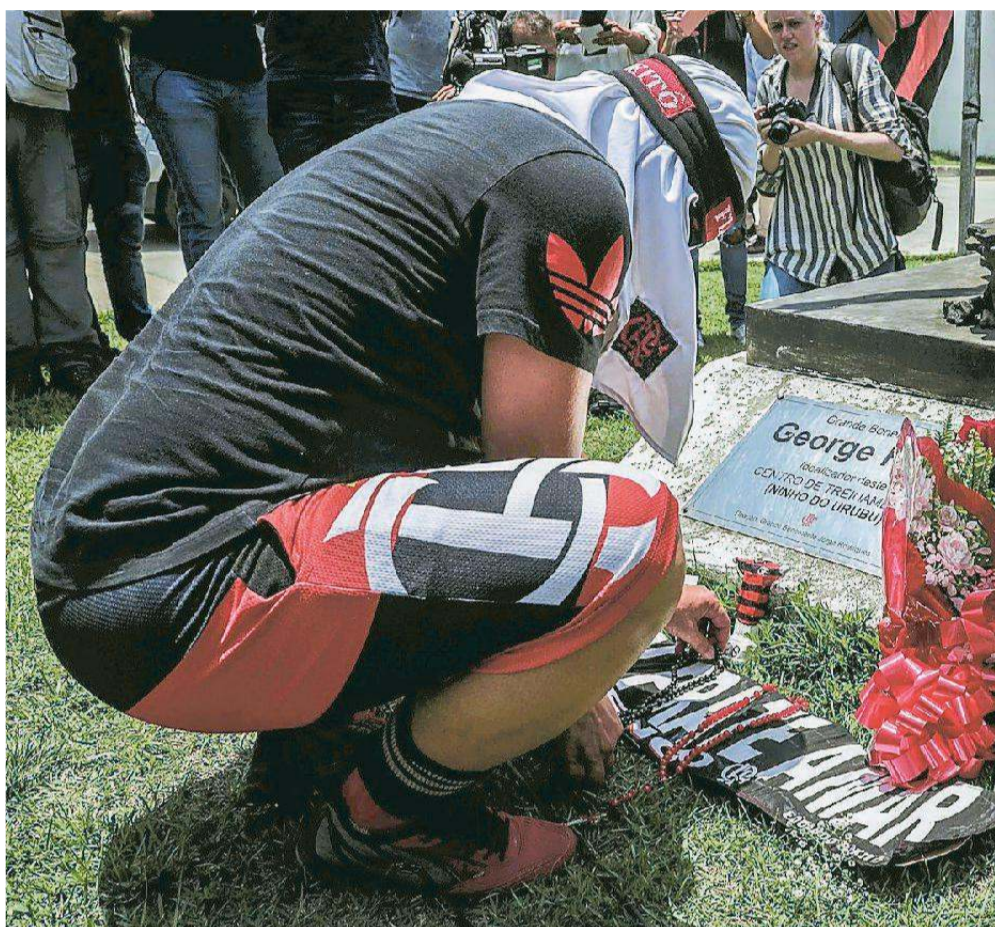
Al "Nido di Urubu", nido dell'avvoltoio, come vengono chiamati i tifosi del Flamengo, dormivano soprattutto giovani provenienti da stati lontani da Rio, che le famiglie affidavano al club. La tragedia avrebbe potuto essere maggiore; a causa delle forti piogge cadute in settimana su Rio, che hanno causato morti e allagamenti ovunque, erano stati cancellati gli allenamenti e molti ragazzi che vivono in città hanno preferito raggiungere le loro famiglie.

Uno dei sopravvissuti, l'attaccante quattordicenne Felipinho, ha raccontato che le fiamme lo hanno sorpreso nel sonno, ma che è riuscito a rendersi conto di quanto stava accadendo ed è scappato dalla finestra. «Posso solo ringraziare Dio per avermi salvato la vita, ma il dolore è enorme per gli amici che ho perso».

Il Flamengo ha cancellato tutte le attività ufficiali, ad iniziare dal derby con il Fluminense previsto per oggi per il campionato carioca. «Siamo distrutti – ha detto l'allenatore Abel Braga, che è stato in passato giocatore del Paris Saint Germain – questa è la maggior tragedia in 123 anni di storia del nostro club; una perdita enorme». Il Flamengo è il club più popolare del Brasile; con i suoi 35 milioni di sostenitori vanta il titolo di squadra con più tifosi al mondo. Tra le sue file sono passati campioni come Zico, Junior, Romario o, più recentemente, Leonardo. Ogni anno seleziona centinaia di ragazzi per le sue divisioni giovanili, nella speranza di farli debuttare poi in prima squadra o venderli in Europa.

> L'affondo del Comune: «In quell'area avevamo autorizzato solo un parcheggio»

I suoi dirigenti dovranno rispondere alla giustizia per l'anomalia delle strutture non regolari e non registrate dove ospitava i suoi allievi minorenni. Una situazione comune ad altre grandi squadre brasiliane.

La settimana scorsa un gruppo di professori della scuola interna al club Vasco Da Gama, un altro nobile del calcio di Rio, hanno denunciato alla stampa le pessime condizioni in cui vengono ospitati gli allievi. Ad alimentare il sogno dei ragazzini di diventare campioni sono anche i genitori, che autorizzano le società sportive a prendersi cura legalmente dei propri figli minorenni. Chiudendo un occhio sulle condizioni di sicurezza delle pensioni improvvisate a fianco dei campi da calcio. —

Lontani dalle famiglie fin da bambini per riuscire nella scalata
Atila era a 1.700 chilometri: «Non sentiva fatica, era la sua chance»

Via da casa inseguendo un sogno «Disposti a tutto per il calcio»

LE STORIE

Atila aveva 14 anni ed era soprannominato "Paixao", passione, per la foga che metteva su ogni pallone. Nato a Lagarto, nello Stato di Sergipe, uno dei più poveri del Brasile, aveva lasciato la famiglia a 1.700 chilometri di distanza per inseguire il sogno di diventare un campione. Il padre, ieri, ha raccontato in lacrime ad una radio locale: «Tutte le sere lo chiamavo per farmi raccontare com'erano andati gli allenamenti. Era felicissimo di trovarsi al Flamengo, era la sua grande chance di diventare professionista». L'esordio con la squadra di Rio era stato promettente: tre gol nella Coppa Zico, miglior attaccante del torneo, gli occhi di qualche procuratore già addosso. La nuova stagione era appena iniziata, dopo le vacanze con la famiglia ad Aracaujo, sulla spiaggia di un mare da cartolina. «A Rio tempo per andare in spiaggia ne aveva poco tra scuola, allenamenti e partite. Ma non si lamentava mai, era la sua vita».

Pablo Henrique da Silva Mattos, invece, veniva dallo Stato di Minas Gerais e la passione per il calcio gliel'aveva trasmessa il cugino Wesley, oggi difensore del Vasco da Gama. A 14 anni si era già fatto notare in qualche torneo locale e l'anno scorso aveva partecipato all'Inter Accademy a Divinopolis. Il cugino è stato il primo della famiglia ad andare sul luogo della tragedia ed è stato accolto dagli abbracci dei tifosi del Flamengo, che hanno dimenticato per un giorno la rivalità con i cugini del Vasco.

Vite fatte di sacrifici, quelle dei ragazzi che sognano di diventare calciatori professionisti. In Brasile come in ogni altra parte del mondo; si diventa grandi fin troppo velocemente e la forbice tra la base della piramide e il vertice è spietata, in pochi ce la fanno. Al Flamengo organizzano durante l'anno diverse "peineras", setaccio in portoghese; su centinaia di ragazzi ne scelgono una manciata per avviarli nella categorie di base, dai 10 anni in su.

Bernardo Pisetta, 14 anni, veniva da Santa Catarina e aveva già alle spalle qualche torneo vinto nel futsal, il calcetto nelle palestre molto popolare specie nel Sud del Brasile. «Un ragazzo straordinario - lo ricorda il primo allenatore - molto determinato ma anche generoso con i compagni. Aveva un grande futuro davanti». Il più promettente era Christian Esmeiro, 15 anni, che giocava in porta ed era già stato chiamato nella Selecao sub15, la prima delle nazionali giovanili brasiliane. Sulla sua pagina Fb spicca la foto con l'allenatore Tite e il ricordo di quei giorni a vedere Neymar e compagnia.

«Il calcio brasiliano – spiega Junior – non è diverso da quello italiano. Nei miei anni a Torino ho visto ragazzi che venivano da tutta Italia per vivere nella pensione; è normale, pochissimi possono trasferirsi con la famiglia». Il problema, piuttosto, è dove dormono e come vivono i ragazzi. Junior è stato un idolo del Flamengo, adesso fa il commentatore per la Rede Globo e ha visitato diverse volte il centro di allenamento. «Mi è sembrato un posto decente, dove i ragazzi venivano trattati bene. Ma ora è il momento di star vicino alle famiglie delle vittime e ai sopravvissuti, che si porteranno dietro il trauma». –

E. GUA.

Il caso scoppiato sul web

Quel video hot di Thereau girato a Udine

L'ex attaccante dell'Udinese filma una coppia che fa sesso e si riprende: «Che casino, ma io avevo cancellato tutto»

Simonetta D'Este

UDINE. Un vero e proprio polverone. Questo ha suscitato il video hot che nelle ultime 48 ore ha fatto il giro di tutti i profili e gruppi Whatsapp di mezza Italia, finendo addirittura tra i filmati del portale hot "Pornhub". A realizzarlo, con tanto di comparsata all'interno dello stesso, è stato l'ex attaccante dell'Udinese Cyril Thereau. Il contenuto del video è decisamente esplicito e ritrae una coppia durante un rapporto sessuale mentre il giocatore, che ora veste la maglia del Cagliari, è intento a riprendere il tutto, non dimenticando di girare l'obiettivo verso se stesso per mostrare un volto particolarmente soddisfatto. A conferma che di lui proprio si tratti, non solo i tatuaggi riconoscibili di cui è adornato il corpo del calciatore, ma anche il gesto insolito che fa con la mano, lo stesso che lui utilizza per festeggiare i gol realizzati durante le partite.

Come e perché questo video sia stato messo in rete ancora è un mistero. Non è da escludersi ci sia dietro un tentativo di estorsione o più semplicemente potrebbe trattarsi di un bravata o uno scherzo di cattivo gusto finito per diventare virale. Tanto che lo stesso Thereau in un vocale (anche questo finito nella rete) ammette con un amico: «È un casino. Non so da dove sia arrivato, avevo cancellato tutto, l'ho tenuto due settimane nel telefono. Forse attraverso icloud, non lo so, ma ora è troppo tardi parlano solo di questo. È un video di quattro anni fa, quando ero a Udine».

Le immagini, quindi, per stessa ammissione dell'attaccante sono state realizzate a Udine. E proprio a Udine è scattata la sindrome dell'Ispettore Clouseau: tutti alla ricerca dei due protagonisti della scena hot, che potrebbero essere udinesi. Caduta subito l'ipotesi che lui potesse essere un compagno di squadra attuale di Thereau, cosa temporalmente impossibile.

In ogni caso, l'ironia si è già impossessata del web e sono comparsi i primi meme e fotomontaggi, come quello che riporta le immagini di quattro giocatori, l'azzurro Andrea Pirlo, Paul Scholes del Manchester United, Xavi del Barcelona e Cyril Thereau con la scritta "I quattro migliori registi nella storia del calcio".

E chissà come andrà a finire questa storia. —

Thereau in un fotogramma

Il giocatore francese ai tempi dell'Udinese, qui sopra assieme a Fofana, esulta con il suo gesto usuale dopo un gol, e poi ritratto in azione

Il calciatore nel video

Il giocatore francese protagonista dell'ironia sui social come miglior "regista"

IL DRAMMA

È di Sala il corpo trovato in fondo alla Manica

BUENOS AIRES. Anche le ultime speranze, purtroppo, si sono spente: è di Emiliano Sala, l'attaccante argentino di origini italiane, il corpo ritrovato nel relitto dell'aereo da turismo che avrebbe dovuto portarlo da Nantes a Cardiff, squadra che lo aveva acquistato nel mercato di gennaio.

Il relitto del Malibu Piper, inabissato a circa 70 metri di profondità nella Manica, ha restituito il corpo del giocatore togliendo a tutti anche la più flebile speranza che in qualche modo potesse essersi salvato.

L'aereo sul quale viaggiava il 21 gennaio il calciatore, insieme al pilota David Ibbotson, è stato individuato domenica mattina a nord di Guernsey da una nave di ricerca incaricata dalla famiglia dello stesso giovane. Intanto il Nantes ha chiesto al Cardiff i sedici milioni di euro per saldare il suo cartellino. —

L'agguato a Roma al nuotatore friulano

Il gip: «Hanno sparato per uccidere» I due banditi restano in carcere

Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano muti all'interrogatorio. Tutto per errore? «La loro confessione inverosimile e lacunosa»

ROMA. Dopo i pianti a dirotto, la sofferenza e il grande pentimento riferito dai loro avvocati difensori, Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano, 24 e 25 anni, ieri hanno taciuto davanti al giudice durante l'interrogatorio di garanzia nel carcere di Regina Coeli.

I due rei confessi della sparatoria che sabato scorso ha lasciato a terra il nuotatore diciannovenne friulano Manuel Bortuzzo hanno preferito non ripetere quando detto agli agenti della squadra mobile dopo essersi costituiti mercoledì sera. A parlare è stata invece l'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmata dal gip Costantino De Robbio che ha convalidato il fermo dopo l'interrogatorio riconoscendo la premeditazione del tentato omicidio del giovane nuotatore.

SPARI PER AMMAZZARE

«La ricostruzione del fatto in termini di tentato omicidio appare inconfutabile», ha sottolineato il giudice mettendo in evidenza con chiarezza taggliente quelle che a suo dire è un «evidente intento di uccidere e non di ferire». A dimostrarlo, secondo De Robbio, il fatto che «siano stati esplosi numerosi colpi di arma da fuoco verso le parti vitali della vittima». Nessun dubbio, ma soprattutto nessun credito all'errore chiamato in causa dai due banditi di Acilia, quartiere a sud di Roma, terra di malavita in cui i residenti convivono loro malgrado con una guerra tra bande per il controllo della droga e del territorio che vede anche la lunga ombra del clan dei Casalesi. Per il giudice appare «assoluta» la pericolosità dei due indagati che, «dopo aver programmato un omicidio non riuscito per cause indipendenti dalla loro volontà, hanno poi ideato un piano tendente a garantire almeno parzialmente la loro impunità dimostrando la proclività al delitto e l'assoluta mancanza di resipiscenza», altro che dolore e dispiacere. Parole che pesano come macigni.

IL RACCONTO? UNA FARSA

Ma c'è di più. Perché il Gip confermando l'arresto per i due amici di Acilia (che a detta di un testimone dopo gli spari si sono allontanati ridendo ed urlando «la piazza è nostra») ne smonta anche il racconto fatto nella confessione, ovvero l'essersi armati per paura, lo sparo partito per errore, il fatto di non aver visto che era successo. «Le dichiarazioni rilasciate appaiono del tutto inverosimili», scrive il Gip, «lacunosa e ostinatamente reticente». A non convincere il giudice è anzitutto «la circostanza che vedrebbe Marinelli invitare l'amico a tornare sul luogo dove era appena stato aggredito per reagire, nonché sulla circostanza «che lo stesso Marinelli avrebbe preso la pistola di nascosto da Daniel che poi non avrebbe nemmeno chiesto all'amico dove aveva preso l'arma nei tre giorni successivi al fatto».

> «Hanno ideato un piano per garantirsi l'impunità Sono pericolosi»

«PERICOLOSI»

«È altamente probabile il rischio di reiterazione dei delitti». Quanto successo «denota la mancanza di controllo e l'estrema pericolosità degli indagati». Così si sono richiuse davanti ai due le porte del carcere dentro il quale li avrebbe voluti, oltre agli investigatori, anche la malavita locale. –

Federico de Wolanski

Sopra da sinistra Daniel Bazzano e Lorenzo Marinelli
Sotto Manuel crollato a terra colpito dal proiettile

CORO DI SOLIDARIETÀ

Rianimazione, Salvini in visita Online tanti big fanno il tifo

Dall'allenatore dell'Inter a Zaia, dalla ministro Grillo a Zingaretti Il vicepremier: «La volontà può fare grandissime cose» Il ragazzo: ora sistemo le gambe

ROMA. Dopo le visite del sindaco Virginia Raggi e del presidente del Senato Casellati, giovedì, ieri a farsi largo tra i tanti in fila al San Camillo per Manuel è stato il vicepremier Matteo Salvini. «L'ho trovato gagliardo, in forma e tosto», ha detto alla fine del colloquio nella stanza della Rianimazione, «Manuel mi ha dato una stretta quasi più forte della mia: ha voglia di tornare in pista, di tornare ad allenarsi. Quello che magari può essere dubbio per la scienza medica, se c'è la forza di volontà». Una speranza a cui Manuel ha dato corda: «Stai tranquillo che ora con le gambe mi attrezzo e vengo a prenderti», avrebbe risposto il nuotatore friulano al ministro. In ospedale ieri anche la cantante bassanese Francesca Michielin. Nel frattempo, nella pagina facebook "Tutticonmanuel" aperta dalla Federazione nuoto si allunga la lista di quanti confidano in Manuel. Zaia: «Chi ha sparato togliendo ad un giovane promettente la carriera dovrà pagare fino in fondo. Forza Manuel». Il presidente del Lazio e candidato alla segreteria Pd Zingaretti: «Forza Manuel, siamo tutti con te. Ora giustizia e tutti vicini a Manuel e alla sua famiglia per il sostegno». Affetto dal ministro alla salute Grillo, dal tecnico dell'Inter Luciano Spalletti che, al termine della conferenza stampa pre partita, ha voluto ricordare Manuel («Certe cose non dovrebbero succedere, sono vicino alla famiglia») mandando un pensiero anche alla famiglia di Sala, il giocatore vittima dell'incidente aereo nella Manica. E poi il leghista Giorgetti, il presidente della camera Fico. E nella pagina della Fin trovano spazio tantissimi campioni del nuoto e sportivi paralimpici come Francesca Porcellato: «Manuel la tua vita riparte, spingila al limite e superali». —

F.D.W.

Il vicepremier Salvini e Nicola Zingaretti, presidente Regione Lazio

L'agguato a Roma al nuotatore friulano

IL MESSAGGIO AGLI AMICI

L'audio di Manuel dall'ospedale «Tornerò più forte di prima»

La registrazione consegnata al presidente Fin Paolo Barelli: «Grazie, vi abbraccerei a uno a uno»

ROMA. Manuel Bortuzzo resta in prognosi riservata ma migliora, giorno dopo giorno. E dopo il messaggio mandato ad alcuni amici non appena riaperti gli occhi dopo l'operazione, ieri ha voluto farsi sentire da tutti quanti erano fuori dalla porta della sua camera, nelle palestre, in strada sperando in una sua guarigione, e soprattutto sperando possa tornare a camminare.

IL MESSAGGIO

«Come potete sentire sto bene, non mi aspettavo tutto questo, mi avete fatto emozionare. Se potessi vi abbraccerei a uno a uno», ha detto il diciannovenne nato a Trieste e cresciuto a Sesto al Reghena prima di trasferirsi nel Trevigiano, registrando un audio consegnato direttamente al telefonino del presidente della Fin Paolo Barelli, anche lui in visita al San Camillo come tantissimi ragazzi della squadra di nuoto. «Vedrete che torno più forte di prima» il saluto fatto a tutti quanti. Poche parole che ieri sono rimbalzate in rete e che hanno rincuorato tutti.

LA SFIDA

Ora per Manuel, ferito e rimasto paralizzato dopo essere stato colpito da un proiettile che gli ha leso il midollo, si apre la battaglia più grande: quella per rimettersi in piedi. Possibile? Impossibile? Ci spera la famiglia, che da giorni lo assiste e gli riferisce i messaggi di auguri che arrivano a palate tramite tutti i canali possibili, ma ci crede anche Manuel che non appena avuta consapevolezza di quel che gli era accaduto e constatando di non sentire nulla agli arti inferiori ha consolato la madre dicendo che l'allenamento più grande sarebbe cominciato in quel momento.

LA FIDANZATA

Sconcertata e ancora scossa è anche Martina, la fidanzata di Manuel Bortuzzo, che quella sera fu sfiorata dalle pallottole davanti alla tabaccheria di Axa ed ha visto Manuel crollare a terra un lago di sangue: «Un'esperienza che non dimenticherò mai, capisco che mi trovo di fronte a una cosa più grande di me» ha detto ieri ammettendo di sperare solo nella guarigione di Manuel a cui tutti stanno portando lo stesso messaggio di coraggio.

L'ALLENATORE

Ieri anche il faccia a faccia con il suo allenatore Christian Galenda. Tra i due un rapporto schietto. «Mi ha detto che non vede l'ora di iniziare la riabilitazione e io gli ho risposto che a questo punto bisogna solo cercare il posto migliore dove ricominciare». Manuel ha già la testa al suo domani con tante paure (forse) da battere con coraggio e caparbietà. —

F.D.W.

Una fotografia di Manuel Bortuzzo, 19 anni, nuotatore friulano vittima della sparatoria e a destra alcune dei tanti "selfie" che amici e persone comuni di sono fatti a bordo vasca con la "M" disegnata sulle mani per solidarietà e stimolo a Bortuzzo

L'INIZIATIVA

Quelle "M" sulla pelle per dire «Combatti»

ROMA. «Lotta, combatti, torna a nuotare». Gliel'hanno detto Magnini, la Pellegrini, Rosolino che giovedì era a fianco a Manuel nella stanza del San Camillo, ma glielo stanno dicendo con una "M" disegnata sulle mani anche tantissimi nuotatori come lui, professionisti e non, ragazzini e atleti di più alto livello che in queste ore stanno inondando la rete con le loro foto in posa dedicate a Manuel.

Tantissimi di quanti si sono scattati un "selfie" mettendo in mostra la loro "M" sono i giovani dell'impianto sportivo di Ostia dove Manuel nuotava sognando di raggiungere la nazionale, ma poi ci sono anche le foto da piscine di provincia.

C'è chi lo aspetta a bordo vasca e chi già lo sfida chiedendo quanto intende aspettare prima di tornare in piscina. Avevano la "M" disegnata sul petto (e non sulla mano) i ragazzi della squadra di nuoto messisi in posa per Manuel in piscina, e ce l'avevano sulla spalla tutti i ragazzi più e meno grandi del nuoto romano che si sono messi con gli striscioni per Manuel a bordo vasca: «Noi nuotatori siamo speciali....dimostralo a tutti». E così le due donne che quella "M" l'hanno scritta su un dito, come fosse un anello: una promessa.

E poi ci sono le testimonianze di chi con Manuel condivideva tutti gli allenamenti, come Alessandro Famà che da giorni nuota indossando la cuffia di Bortuzzo e dedicandogli una foto su Instagram: «Hai visto a cuffia?», scrive, «oggi si è beccata un 20X100 a dorso...Tu continua a migliorare che io ti aspetto qui fratellino». —

F.D.W.

Dal 2 al 14 Febbraio

SHOPPING in Love

250 NEGOZI

FOTO OMAGGIO
per tutti gli innamorati

PRESSO **LUXURY ART**
1° PIANO
AREA VERDE

IL 14 FEBBRAIO

IN OMAGGIO BACI PERUGINA®* PER TUTTI GLI INNAMORATI

CORNER IN PIAZZA **SHOW RONDÒ**

VIVI
IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN NUOVO
“MONDO CASA”

Un Regalo Speciale

ACQUISTA UNA GIFT CARD*
DA ALMENO 50 EURO
ALL’INFO POINT

IN OMAGGIO **2 BIGLIETTI**
PER IL CINEMA E
2 BACI PERUGINA®

*OPERAZIONE VALIDA DAL 2 AL 14 FEBBRAIO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
LA CARD È SPENDIBILE IN TUTTI I NOSTRI 250 NEGOZI.

cittafiera.it

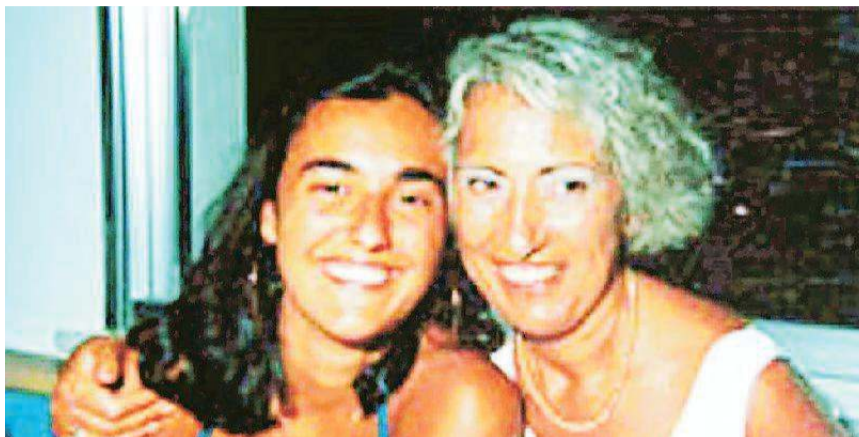
SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

DIECI ANNI SENZA ELUANA / L'anniversario

Paluzza prega nel giorno del silenzio

Oggi alle 8.30, nella chiesa parrocchiale, la messa in suffragio della donna morta a Udine dopo 17 anni di stato vegetativo

Eluana Englaro riposa nel cimitero di Paluzza accanto alla madre Saturna Minuti, deceduta sei anni dopo la figlia

Giacomina Pellizzari

UDINE. Oggi Paluzza prega in silenzio. Lo fa come 10 anni fa stringendosi accanto alla famiglia Englaro. Nel comune carnico è ancora vivo il ricordo di Eluana, la donne morta il 9 febbraio 2009 alla Quiete, a Udine, dove era stata trasferita da Lecco. Aveva 39 anni, 17 dei quali vissuti in stato vegetativo. Il padre Beppino l'ha "liberata" dopo aver intrapreso una lunga battaglia giudiziaria. Stamattina, alle 8.30, la comunità di Paluzza parteciperà alla Santa messa a suffragio della donna.

Come 10 anni fa, nel paese dove Eluana riposa accanto alla madre Saturna Minuti, si useranno poche parole per ricordare la stella alpina – così l'aveva definita don Tarcisio Puntel nell'omelia – che continua a brillare tra le sue montagne. Alla messa parteciperà anche il sindaco, Massimo Mentil, che sta pensando di organizzare un convegno per fare il punto sul fine vita. Ieri, lo stesso ragionamento è stato fatto a Milano dove la Consulta di bioetica, che dalla metà degli anni Novanta è al fianco di Beppino, ha aperto il mese dell'autodeterminazione per proporre riflessioni sulla centralità dell'autonomia nel fine vita. Un tema in linea con l'invito ricevuto dalla Corte costituzionale di approfondire il suicidio assistito e l'eutanasia. Ieri, alla tavola rotonda, oltre a Beppino Englaro, sedevano i suoi legali Franca Alessio e Giuseppe Campeis, il rianimatore Amato De Monte con Cinzia Gori, la capo infermiera dell'équipe che ha accompagnato Eluana nel suo ultimo viaggio. C'era anche l'allora sindaco di Udine, Furio Honsell.

Si riparte da Udine, dal 9 febbraio 2009, per dibattere su un tema che senza Eluana forse non sarebbe mai stato regolamentato dal Parlamento. «All'epoca – ricorda Gori – era un andare contro corrente e forse non ci siamo resi neppure conto fino a che punto ci stavamo spingendo». L'équipe composta da 12 persone, tutte con esperienze maturate nei reparti di Terapia intensiva, si è resa immediatamente conto del coinvolgimento umano che questa vicenda stava provocando in ognuna di loro. «Dal punto di vista umano siamo state toccate nel profondo», aggiunge Gori nel riconoscere che De Monte le ha sempre protette tenendole fuori dai riflettori. Non ha potuto farlo solo quando tutta l'équipe, compreso De Monte ed Englaro, si sono trovati iscritti nel registro degli indagati per omicidio colposo. Quello è stato il momento più complicato per i protagonisti del caso Englaro. «In quei momenti è stato difficile reagire proprio perché si avvertiva l'ingiustizia. Un'infermiera si è sentita male». L'équipe non si aspettava di finire in tribunale. Non se lo aspettava in presenza della sentenza della Corte di Cassazione che aveva accolto la sentenza della Corte d'Appello autorizzando la famiglia Englaro a rimuovere il sondino nasogastrico alla figlia. De Monte, pur rendendosi subito disponibile ad attuare la sentenza, aveva preferito attendere il giudizio della Corte di Cassazione prima di iniziare la procedura.

L'infermiera Cinzia Gori

Gori amareggiata: «Sul fine vita alcuni comuni stanno tornando indietro»

Oggi come ieri l'amarezza persiste: «Dal punto di vista personale – afferma Gori – mi sento un po' amareggiata perché a 10 anni dalla morte di Eluana la legge sul fine vita è discutibile. Sa tanto di una sorta di contentino. Mancano le direttive, i Comuni si sono mossi salvo poi tornare indietro quando è cambiata la bandiera, il registro nazionale dei testamenti biologici non c'è e le disposizioni non si possono inserire nella tessera sanitaria». Lungo l'elenco delle carenze non ancora sanate. Gori le snocciola soffermandosi sulla richiesta del M5s secondo la quale le Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) vanno presentate nei comuni di nascita e non in quelli di residenza. «Questo significa che chi è nato all'estero non può decidere sul fine vita», insiste Gori nel dirsi dispiaciuta che l'avvio del mese dell'autodeterminazione non sia partito da Udine. Anche in Friuli il vento è cambiato.

«Se allora ci fossero stati Fedriga e Fontanini – ha dichiarato Beppino Englaro – penso che la mia regione, il mio Friuli, che io ho scelto, non avrebbero potuto aiutarmi». —

LA POLEMICA

Shaurli tuona contro Fedriga «È in vacanza alle Maldive»

UDINE. Le ferie del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga – dopo la malattia del governatore che ha portato a rimandare a martedì la discussione in Consiglio sull'andamento delle trattative per il rinnovo dei Patti finanziari con lo Stato – scatenano la rabbia del Pd e del suo segretario Cristiano Shaurli.

«Il presidente della Regione entro il 31 gennaio – ha cinguettato sul profilo Twitter ufficiale del partito regionale – doveva chiudere il Patto con lo Stato e non lo ha fatto. Il Consiglio regionale attende di conoscere i risultati, ma ora si dice che la priorità del presidente Fedriga è essere serenamente in vacanza alle Maldive. Ci sentiamo presi in giro».

Cristiano Shaurli (Pd)

Massimiliano Fedriga (Lega)

Pd Fvg
@pdfvg

Following

Il Presidente della Regione entro il 31/1 doveva chiudere il Patto con lo Stato e non lo ha fatto. Il @CRFVG attende di conoscere risultati, ma ora si dice che la priorità del presidente Fedriga è essere serenamente in vacanza alle Maldive. Ci sentiamo presi in giro. @c_shaurli

08:05 - 8 feb 2019

3 Retweet 4 Mi piace

Il tweet apparso sul profilo ufficiale del Partito democratico del Fvg

Un attacco che – al di là dell'errore sulla data della chiusura del Patto con lo Stato posposto al 31 marzo in virtù di un comma inserito all'interno del decreto Semplificazioni diventato legge con l'approvazione definitiva da parte della Camera – rappresenta un atto d'accusa frontale al presidente. Da parte sua Fedriga non ha commentato, ma da ambienti della maggioranza sono comunque trapelate una serie di considerazioni specifiche. Fonti del centrodestra, infatti, parlano di un Pd che «non sapendo più come attaccare, perché evidentemente anche i dem sanno che stiamo governando bene, fanno polemiche sul nulla e si attaccano a minuzie prive di senso». Evidentemente, continuano le stesse fonti di maggioranza, «all'interno del Pd sono talmente in difficoltà da doversi aggrappare a qualsiasi cosa» ma così facendo «si accorgeranno anche alle Europee di come ormai siano lontanissimi dal Paese reale, dai suoi problemi e dal sentire comune». Prossimo appuntamento della bagarre, probabilmente, martedì in Consiglio per le comunicazioni di Fedriga e il dibattito sullo stato della trattativa in atto con Roma. —

M.P.

Reddito di cittadinanza, Poste in affanno

Vitale (Failp): dal 6 marzo anche ai nostri sportelli raccoglieremo le domande, ma regna l'incertezza e servono assunzioni

Maura Delle Case

UDINE. Una marcia di avvicinamento costellata di incognite. Così la Failp-Cisal guarda al 6 marzo, giorno a partire dal quale gli aspiranti al reddito di cittadinanza potranno rivolgersi anche agli uffici postali per fare richiesta della misura di sostegno voluta dal governo giallo-verde. Un provvedimento che in Friuli Venezia Giulia ha una platea potenziale di circa 46 mila beneficiari.

Il mese che separa gli sportelli di Poste italiane dall'avvio delle richieste per via telematica è carico di incertezze che Gaetano Vitale, segretario regionale di Failp, il primo sindacato autonomo nella storia di Poste Italiane, ha messo nero su bianco in una missiva inviata all'indirizzo dell'azienda per sapere come quest'ultima intenda attrezzarsi per svolgere il servizio, «una nuova e importante sfida – scrive Vitale nella missiva –, ma sicuramente gravosa per i lavoratori di Poste». Il sindacalista rileva infatti come la gestione delle domande di concessione del reddito di cittadine da parte degli sportellisti andrà «ad aggiungersi alle già gravose e molteplici attività dei colleghi». Lavoratori che dal prossimo 6 marzo, nei circa 334 uffici disseminati in regione (180 in provincia di Udine, 87 a Pordenone, 34 a Gorizia e 33 a Trieste) «dovranno raccogliere le domande di concessione senza che nessuna notizia di attenzionamento sia arrivata dall'azienda a questa organizzazione sindacale – attacca Vitale –. Riteniamo che per i nuovi e importanti servizi servano integrazioni di personale negli uffici postali che già oggi riteniamo carenti».

Ciò nonostante tra fine dicembre e l'inizio di febbraio agli uffici siano arrivati complessivamente 15 nuovi sportellisti, uno a seguito di mobilità da altra regione, 14 "promossi" invece dal ruolo di portalettere. «Per Poste bastano, per noi no. Alla luce delle nuove incombenze l'azienda dovrebbe riconsiderare le necessità di organico. A maggior ragione visto che giornalmente assistiamo a continui distacchi di risorse per tamponare molte assenze, ormai strutturali. Non sono da sottovalutare – conclude il sindacalista – le criticità

La Rocca (Cisl): non sappiamo nulla, attendiamo istruzioni e chiarimenti

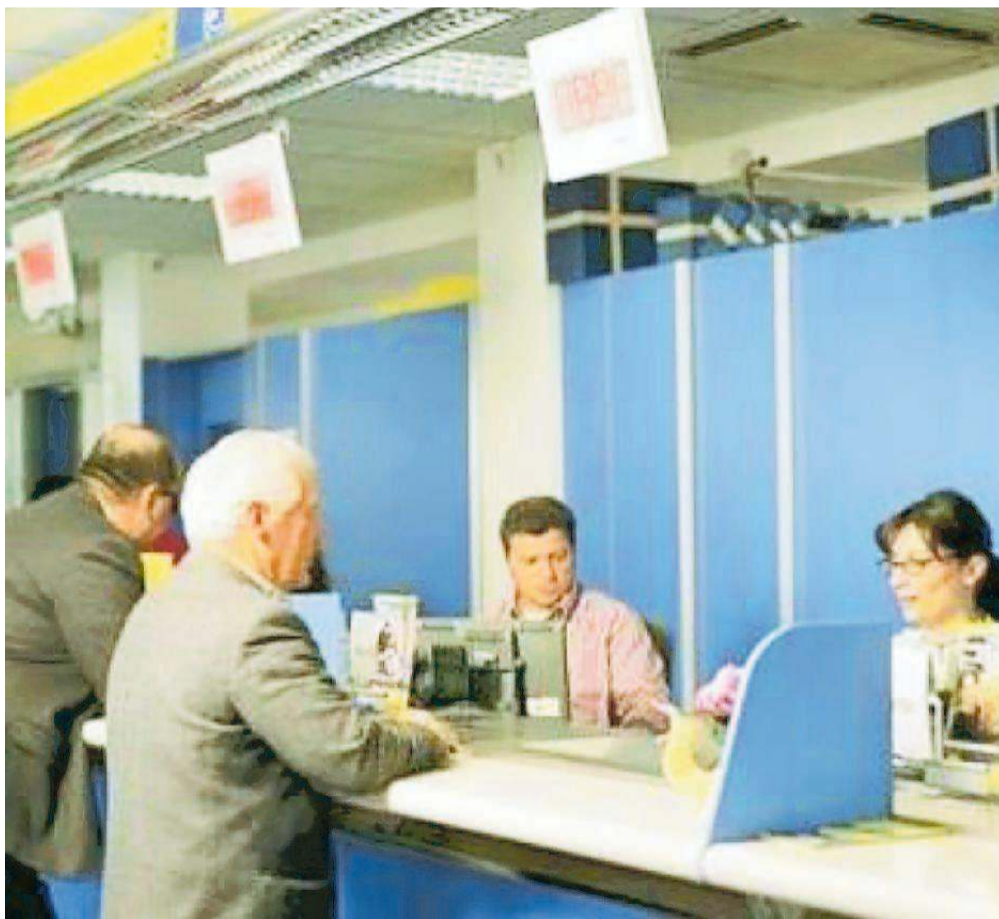
cui andremo incontro anche alla luce degli ultimi esodi già fatti».

Guarda con attenzione alla nuova incombenza anche il leader regionale di Slp Cisl, Domenico La Rocca, memore dell'impegno che a suo tempo aveva comportato per Poste Italiane la consegna delle Social card volute dal governo Berlusconi. «Oggi oltre a consegnare le carte dovremo anche raccogliere le richieste, ci si metterà un po' di tempo – riconosce il sindacalista senza però grandi preoccupazioni –, siamo in attesa di istruzioni». I cittadini che ritengano di avere i requisiti per accedere alla misura potranno come detto rivolgersi agli uffici postali (o ai Caf) dal prossimo 6 marzo, in alternativa la domanda potrà essere presentata direttamente online accedendo al sito dedicato (www.redditodicittadinanza.gov.it). Al momento però si tratta di uno spazio puramente informativo: dal 6 marzo sarà invece aggiornato in modo tale da divenire la piattaforma digitale a cui inviare le domande.

All'Inps l'onere di verificare e comunicare infine ai beneficiari della misura come, dove e in che sportelli ritirare la card. —

I NUMERI

Poco personale nei 334 uffici

In Friuli Venezia Giulia gli uffici postali sono circa 334, la maggior parte (180) a Udine e Pordenone (87). «Abbiamo bisogno di rinforzi», dice Gaetano Vitale della Fail (nella foto). Sarà L'Inps a comunicare ai beneficiari dove ritirare la card.

A UDINE E PORDENONE

Su card, utilizzo e prelievi molti chiedono informazioni

UDINE. L'incertezza non investe in queste ore solo gli addetti ai lavori, ma anche i cittadini che se nella stragrande maggioranza dei casi si attaccano a internet in cerca di chiarimenti sulle procedure di richiesta del reddito di cittadinanza, in alcuni casi si sono spinti a varcare l'uscito degli uffici postali. È accaduto anche in Friuli Venezia Giulia, negli uffici dei capoluoghi dove alcune persone si sono recate per chiedere informazioni relative ai tempi e alle procedure da seguire per ottenere il beneficio. «I colleghi hanno dovuto chiedere loro di tornare, al momento non abbiamo ancora informazioni sufficienti», ha fatto sapere ieri Domenico La Rocca di Slp Cisl.

Alcuni chiarimenti sono arrivati in commissione Lavoro del Senato da Marco Siracusano, responsabile dei pagamenti mobile e digitale di Poste Italiane. Si è capito così che gli sportellisti saranno chiamati in causa due volte. Una prima volta per raccogliere la domanda, una seconda per consegnare la carta e il Pin. I beneficiari potranno controllare il saldo della carta sia accedendo sul sito del ministero sia negli uffici di Poste che agli sportelli. Nel contratto ufficiale, come previsto dalla gara indetta da Consip, Poste percepirà 1,17 euro per card emessa. Quanto all'utilizzo, il prelievo di contante, effettuabile una sola volta al mese per un importo massimo di 100 euro, sarà gratuito se effettuato da uno degli sportelli di Poste, costerà invece una commissione di 1,75 euro se effettuato da altro bancomat. Non sarà possibile fare acquisti online né all'estero, tanto meno trasferire denaro. Siracusano ha infine tranquillizzato quanti temono che Poste possa esaurire le carte. «Non succederà – ha assicurato il dirigente –. Abbiamo implementato una procedura per avvertire il cittadino che la card è pronta e in quale ufficio postale può ritirarla». Dovrebbe accadere entro il 30 aprile stando a quanto annunciato dal governo, ma il ritiro della card non rappresenta la fine del processo, bensì il suo inizio. Entro maggio infatti il beneficiario del reddito di cittadinanza, card in tasca, dovrà presentarsi a un centro per l'impiego o in alternativa a un'agenzia privata per stipulare il patto di lavoro che lo impegna a cercare attivamente un'occupazione. —

M.D.C.

L'INCHIESTA SUI VINI DOP DELLA "CANTINA"

Sigilli alla vendemmia 2018 di Rauscedo

Operazione del Nas: sequestrati 300 mila ettolitri, per un valore fra i 10 e i 15 milioni. Blitz anche in Veneto e Trentino

Ilaria Purassanta

PORDENONE. Sigilli della Procura sull'intera produzione targata 2018 della Cantina Rauscedo. I carabinieri del Nas di Udine e gli uomini dell'Ispettorato per la tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari di Conegliano (Icqrf) hanno sequestrato complessivamente circa 300 mila ettolitri di vino stoccati negli stabilimenti di Rauscedo e Codroipo e nei depositi in Friuli Venezia Giulia (Treppo Grande, Spilimbergo, San Quirino), Veneto (Trebaseleghe in provincia di Padova) e Trentino Alto Adige (Lavis in provincia di Trento).

Il valore di un quantitativo così ingente di vino dipende dalle trattative commerciali e dal mercato, ma può variare, secondo gli esperti del settore, fra i 10 e i 15 milioni di euro. La maggior parte della produzione dell'azienda di San Giorgio della Richinvelda è ancora sfusa in cisterne. Sono circa 500, invece, le bottiglie della vendemmia 2018 già pronte per la vendita.

Il gip Monica Biasutti ha firmato il decreto di sequestro preventivo su richiesta del pm Monica Carraturo sulla base delle risultanze investigative, nove giorni dopo il blitz di Nas e Icqrf che ha portato a 55 perquisizioni a casa dei dipendenti e soci conferitori di uva residenti nelle province di Udine e Pordenone e nei due stabilimenti produttivi di Codroipo e Rauscedo. Al vaglio del pm le ipotesi di reato di frode nell'esercizio del commercio, contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari e due ipotesi di falso.

La difesa chiederà un incontro in Procura «Il danno maggiore è quello d'immagine»

La Procura ha ipotizzato che siano state conferite uve non conformi ai disciplinari di produzione delle denominazioni protette con riguardo alla resa massima per ettaro e alle varietà impiegate.

Gli inquirenti ritengono di aver trovato riscontri alle ipotesi investigative nei documenti e nei file rinvenuti il 30 gennaio. Così è scattato il sequestro, che ha interessato, come ha specificato il comando provinciale del Nas di Udine, «tutti i vini Dop, Igp e varietali provenienti dalla trasformazione delle uve della vendemmia 2018».

L'avvocato Stefano Zanchetta di Vittorio Veneto, luminare in materia che assiste la Cantina Rauscedo, è fiducioso che la vicenda possa ridimensionarsi notevolmente dopo le verifiche degli inquirenti. «Si è ritenuto di bloccare l'intera produzione della Cantina sulla base di un'ipotesi– ha osservato l'avvocato – ancora in fase di verifica. Nel corso della settimana chiederemo un incontro in Procura proprio per chiarire la nostra posizione».

Il legale confida che dopo il confronto con gli inquirenti si possa arrivare a un dissequestro della produzione 2018. Al momento le difese non hanno preso in considerazione un'istanza di riesame. «Il danno maggiore che sta subendo la società in questo momento è quello d'immagine» ha concluso Zanchetta. —

Carabinieri del Nas e personale della repressione frodi in azione nell'inchiesta sui falsi vini Dop a Rauscedo

SALVINI E DI MAIO CON I TRUFFATI DELLE BANCHE

Vendita delle azioni Vb: la Procura di Verbania chiede 41 rinvii a giudizio

VERBANIA. Nuovi sviluppi, anche a livello locale lontano dal Nordest, sulla vicenda delle ex Popolari venete. La Procura di Verbania, in Piemonte, ha chiesto 41 rinvii a giudizio tra ex vertici e ex dipendenti di Veneto Banca. Truffa aggravata il reato contestato ai dipendenti, in concorso tra loro, con i vertici di Veneto Banca. Il sostituto procuratore, Sveva De Liguoro, contesta il "misselling" nella vendita delle azioni ex Vb. In pratica i vertici, di concerto con i dipendenti, avrebbero compiuto atti idonei a eludere la direttiva europea Mifid e il regolamento congiunto Banca di Italia - Consob. Ettore Francioli, presidente del Movimento difesa del Cittadino di Verbania, annuncia che l'associazione si costituirà parte civile anche per conto dei numerosi risparmiatori assistiti. Il periodo contestato va dal 2012 al 2016. L'udienza preliminari davanti al Gip Beatrice Alesci è fissata il 15 maggio.

Intanto oggi, a Vicenza, si terrà l'assemblea dei truffati di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, alla quale hanno dato la loro adesione anche i due vicepremier del governo Conte, vale a dire Matteo Salvini della Lega e Luigi Di Maio del M5S. «Ho due scelte: o non restituisco quei soldi e obbedisco alle richieste dell'Unione europea, o restituisco quei soldi e rischio di prendere un'infrazione europea. Secondo voi che cosa scelgo come ministro? Io aiuto quegli italiani, se all'Europa va bene, va bene, se no va bene lo stesso». Lo ha affermato il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, intervenendo a "Pomeriggio Cinque" su Canale 5. «Domattina (oggi per chi legge) sarò a Vicenza - ha ricordato - a incontrare migliaia di risparmiatori truffati dalle banche: noi in manovra economica abbiamo messo un miliardo e mezzo per restituire a questi italiani rovinati una parte di quello che è stato loro rubato. Da Bruxelles è arrivata una lettera che dice "non potete farlo, non potete dargli tutti questi soldi". Secondo voi, che cosa farò?».

Infine sul fronte del Fir (Fondo indennizzi risparmiatori) c'è l'annuncio ufficiale dello slittamento del decreto attuativo, come anticipato la scorsa settimana, dopo la riunione della cabina di regia a Roma tra associazioni dei risparmiatori e Ministero dell'Economia. Ci vorrà ancora un mesetto per vedere il decreto, come aveva preannunciato la presidente di Consumatori Attivi, l'avvocato udinese Barbara Puschiasis. —

OGGI PROTESTA IN PIAZZA

Quota 100: a Roma in 1.600 del sindacato

UDINE. «Quota 100? Una misura che contribuisce a rendere meno rigida la riforma Fornero, ma parziale, temporanea e priva di meccanismi che tengano conto della differente gravosità dei lavori nel calcolo dei requisiti. Così come è una risposta parziale, e non esente da critiche, un reddito di cittadinanza che non contribuirà a creare nuovo lavoro, se verranno meno le condizioni economiche per una ripresa occupazionale, come purtroppo lascia intravedere l'attuale fase congiunturale». I segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil Villiam Pezzetta, Alberto Monticco e Giacinto Menis spiegano così, partendo dai nodi più controversi, le ragioni della manifestazione nazionale indetta per oggi a Roma dai sindacati confederali, con lo slogan #FuturoalLavoro, che porterà nella capitale almeno 1.600 iscritti dal Friuli Venezia Giulia. La maggioranza dei partecipanti raggiungerà Roma in pullman, ma sono previste anche partenze in treno e in auto. —

PITTONI (LEGA)

Risarcimenti agli esuli c'è un disegno di legge

UDINE. Un disegno di legge che «propone Disposizioni concernenti la concessione dell'opzione di acquisto di beni del demanio e del patrimonio pubblico dello Stato in favore dei titolari di beni, diritti e interessi abbandonati nei territori italiani ceduti alla ex Jugoslavia» è stato depositato ieri, in prossimità del Giorno del Ricordo. Lo annuncia il senatore della Lega, Mario Pittoni, presidente della commissione Cultura a palazzo Madama. «Dopo la tremenda, bestiale violenza fisica di allora – è l'appello di Pittoni – si ponga fine alla violenza morale, che si trascina ormai da oltre sessant'anni, chiudendo una volta per tutte la questione degli indennizzi a coloro che, nati e cresciuti nei territori ceduti alla ex Jugoslavia dopo il trattato di pace del 1947 e i loro eredi, non hanno ancora ottenuto, a distanza di tanto tempo, giustizia per avere perso averi, case, ricordi».

Il senatore Mario Pittoni

La proposta prevede che ai titolari di beni, diritti e interessi abbandonati nei territori italiani ceduti alla ex Jugoslavia sia concessa opzione di acquisto, anche in quote indivise, a titolo gratuito dei beni del demanio e del patrimonio pubblico dello Stato». —

LA POLEMICA

Bolzonello: ritardi e tanta burocrazia così si rischia di soffocare le Pro loco

UDINE. «Tra i ritardi dei bandi per il turismo e la burocrazia che sta soffocando associazioni e Pro loco – avverte il capogruppo del Pd in Regione Sergio Bolzonello – migliaia di eventi previsti a partire dalla prossima primavera, sono a rischio». «Fedriga e la sua Giunta avrebbero dovuto prendere in carico questa problematiche per tempo e invece, anche in questo caso, ci dimostrano che non c'è operatività nemmeno nel settore degli eventi e del turismo, a danno della promozione delle molte specificità e peculiarità del nostro territorio regionale. L'odg in Stabilità – spiega il capogruppo dem – chiedeva un impegno della Giunta regionale per sostenere associazioni e pro loco del territorio. L'ordine del giorno fu fatto proprio dalla Giunta proprio per dare l'opportunità di intervenire prontamente in materia, ma alla vigila della stagione primaverile e alla luce dei ritardi, che interessano anche la pubblicazione dei bandi del turismo determinando una pesante criticità nel comparto, non accade ancora nulla. Nessun intervento concreto da parte dell'amministrazione presieduta da Fedriga, con il reale rischio di perdere un enorme patrimonio di realtà associazionistiche e incidere pesantemente sul comparto turistico». —

ECONOMIA

LAVORO

Sfida alle aziende sui fondi regionali «Chi lascia il Fvg restituisca i soldi»

Avviata la ricognizione della normativa in materia di aiuti Rosolen: l'obiettivo è un patto vincolante di responsabilità

Maurizio Cescon

L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen

UDINE. Contributi pubblici alle aziende che licenziano o delocalizzano: la musica cambierà. La Regione ha intenzione di rivedere tutta la normativa, dopo un complesso iter di ricognizione che potrebbe durare diversi mesi. E alla fine è possibile che, a una società intenzionata ad andarsene, venga chiesta la restituzione dei soldi ottenuti in precedenza dall'amministrazione regionale. A farsi promotrice della revisione normativa sugli incentivi è l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen. «L'obiettivo – dichiara l'esponente della giunta Fedriga – è un patto di responsabilità sociale vincolante per chi riceve denaro delle tasse dei cittadini». Numerose sono le crisi aziendali in Friuli Venezia Giulia che, nelle ultime settimane, hanno tenuto banco. E in alcuni casi ci troveremmo proprio davanti all'applicazione della regola voluta da Rosolen, se già fosse in vigore. La ricognizione che ha in mente la giunta sarà molto ampia e riguarderà i contributi dati non solo alle industrie del manifatturiero, ma anche a chi si occupa di turismo, eventi e agricoltura. «La nostra non è una norma punitiva – aggiunge Rosolen –, noi siamo favorevolissimi all'arrivo di qualsiasi imprenditore che voglia investire qua e lo agevoleremo, come abbiamo già dimostrato di fare con il taglio dell'Irap. Ma sia ben chiaro che non si possono privatizzare gli utili e socializzare le perdite. Questo non lo consentiremo più. È un lavoro lungo e complesso quello che ci aspetta, ma il risultato lo porteremo a casa. Noi crediamo che debba esserci un vincolo tra il denaro erogato all'azienda e la sua permanenza in regione, con il carico occupazionale intatto. Verificheremo ogni strada percorribile, il decreto Dignità ci ha già fornito qualche spunto in proposito».

La Regione dunque avvierà la ricognizione delle normative in materia di aiuti economici alle aziende per garantire che vengano previste, e ove già presenti rafforzate, le opportune cautele in presenza di comportamenti, successivi al percepimento dei benefici, incoerenti con la tutela dell'economia del territorio. Rosolen ha sottolineato come, nel corso di alcune significative vertenze aperte sul territorio regionale, «sia già emersa o stia emergendo l'indisponibilità da parte datoriale di gestire gli esuberi con gli ammortizzatori sociali di tipo conservativo, pur essendo stati tali strumenti significativamente rafforzati dal Governo con i recenti decreti legge 109 e 119 del 2018. Tale condotta rende opportuna una riflessione, specie ove si consideri che in alcuni casi il rifiuto di utilizzare la cassa integrazione proviene da aziende che hanno ricevuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia o sono prossime a richiedere alla medesima importanti benefici economici». «Riteniamo dovere della pubblica amministrazione – aggiunge l'assessore – siglare un patto di condivisione di responsabilità nei confronti della comunità regionale e dei lavoratori con le aziende che arrivano sul territorio e ricevono i nostri contributi: la Regione non è mossa da intenti punitivi, ma è convinta che il sostegno all'iniziativa economica privata non possa prescindere da una comune assunzione di responsabilità sulla tutela del tessuto economico locale e dei relativi livelli occupazionali». Dunque il braccio di ferro è appena all'inizio, vedremo adesso quale sarà l'esito finale. —

> «Non siamo mossi da intenti punitivi, ma non si possono neanche socializzare le perdite»

INVESTIMENTO CHE VALE IL 20% DEL BUDGET

Il Prosecco sponsor della Moto Gp per i prossimi tre anni

TREVISO. Il Prosecco sale sul podio del campionato di MotoGp. Dal prossimo 10 marzo, con il Gran premio del Qatar, e per i prossimi tre anni in ogni gara della MotoGp il Consorzio di tutela del Prosecco Doc (vino prodotto in grandi quantità anche in Friuli Venezia Giulia) sarà lo spumante con cui si festeggeranno i primi classificati sul podio e accoglierà gli addetti ai lavori nei box dei circuiti. Contestualmente, in alcuni dei punti strategici a bordo pista, saranno presenti il logo del Consorzio e, in altri casi, anche quello di aziende aderenti. L'accordo di durata triennale fra l'associazione dei produttori e Dorna Sports, la società spagnola che gestisce i diritti commerciali del campionato, è stato sottoscritto ieri a Barcellona dal presidente del Consorzio Stefano Zanette, e il direttore generale dell'agenzia Pau Serracanta. Il MotoGp, ha ricordato il manager, «è uno sport veramente globale, la distribuzione televisiva avviene su oltre 70 canali nel mondo con una copertura di più di mille ore nelle 19 competizioni previste. La ricezione dello spettacolo è garantita in più di 200 paesi e, in più, i followers che seguono gli eventi sui social network sono a oggi circa 24 milioni». Una platea sulla quale sarà dunque riversata anche la comunicazione del Consorzio di tutela del Prosecco Doc che già dal 2013 sostiene i campionati del mondo di Superbike. L'investimento del Consorzio con Dorna vale circa il 20% del budget normalmente speso in comunicazione. Una quota che non andrà a ricadere sulle altre iniziative internazionali. —

ALLUVIONE

Imprese del legno: plafond di Intesa

UDINE. Intesa Sanpaolo e Confartigianato Imprese Udine hanno sottoscritto un accordo per fornire un ulteriore supporto alla filiera del legno delle zone colpite dal maltempo che a inizio novembre ha causato ingenti danni in Carnia e nella montagna del Pordenonese. La banca ha stanziato un plafond di 100 milioni di euro complessivi a favore delle imprese della "Filiera del legno" al quale si potrà attingere per finanziare le imprese del territorio udinese, anche con possibile accesso al plafond "Circular economy" utilizzabile, in questo caso, ai fini del rimboschimento, di attività rigenerativa dell'ecosistema e di prelievo del legname, in modo da evitarne il degrado. Questa iniziativa si aggiunge a quanto la banca ha avviato immediatamente dopo gli eventi atmosferici, ossia un plafond di 270 milioni di euro per la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate a famiglie e imprese del Nordest e la sospensione fino a 12 mesi delle rate dei finanziamenti, per il ripristino dei danni subiti. —

I DATI DI CONFCOMMERCIO

Mercato dell'auto in picchiata Sina: clienti confusi e insicuri

«Il diesel è stato criminalizzato così la gente ha deciso di abbandonarlo» L'alternativa? «Ibrido, benzina o elettrico, ma l'utente non sa cosa scegliere»

IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE E FUORISTRADA IN FVG

Province	Dic 2018	Dic 2017	Var. dic 18 / dic 17
GORIZIA	222	211	+5,2%
PORDENONE	742	861	-13,8%
TRIESTE	398	447	-11,0%
UDINE	1.280	1.215	+5,4%
TOTALE FVG	**2.642**	**2.734**	**-3,4%**

Province	Gen/dic 2018	Gen/dic 2017	Var. 18 / 17
GORIZIA	3.356	3.327	+0,9%
PORDENONE	9.999	10.583	-5,5%
TRIESTE	6.000	6.034	-0,6%
UDINE	16.339	16.977	-3,8%
TOTALE FVG	**35.694**	**36.921**	**-3,3%**

Province	Gen 2019	Gen 2018	Var. gen 19 / dic 18
GORIZIA	259	320	-19,1%
PORDENONE	791	982	-19,5%
TRIESTE	538	584	-7,9%
UDINE	1.505	1.430	+5,2%
TOTALE FVG	**3.093**	**3.316**	**-6,7%**

Margherita Terasso

UDINE. Un cliente insicuro "assediato" da uno Stato che lo confonde con normative prive di senso. Giorgio Sina, capogruppo regionale Confcommercio Auto moto e ricambi, fornisce un'analisi semplice ma efficace, che spiega i grossi segnali di sofferenza mostrati dal mercato dell'auto in Friuli Venezia Giulia. Con il 2018, infatti, si è interrotto il trend positivo degli ultimi anni: da gennaio a dicembre sono stati immatricolati 1.227 veicoli in meno rispetto al 2017, passando da 36.921 a 35.694.

I NUMERI

I dati sono stati presentati ieri mattina, nella sede di Confcommercio, a Tavagnacco. Nel dettaglio, il 2018 ha fatto segnare un -3,3%, con perdite a Pordenone (-5,5%), Udine (-3,8%), Trieste (-0,6%) e un segno positivo (+0,9%) solo a Gorizia. Dicembre si è chiuso con il -3,4% regionale, con Gorizia al +5,2%, Udine ha mostrato una ripresa (+5,4%), mentre Pordenone (-13,8%) e Trieste (-11,0%) sono in calo in doppia cifra. Le previsioni? «Sono di stabilità o di lieve perdita. Faremo difficoltà a mantenere i numeri del 2018. Non è esclusa una riduzione complessiva del 5%». Il 2019 è partito con il -6,7% a gennaio.

LA GENTE NEL CAOS

«Il motivo di questo calo è semplice: la gente è confusa – osserva Sina –. Nell'ultimo anno il diesel è stato criminalizzato così la gente ha deciso di abbandonarlo, ma per comprare cosa? Ibrido, benzina o elettrico, l'utente non sa quale possa essere la scelta più azzeccata». A questa realtà già complessa si aggiungono le scelte – molto laboriose – dello Stato, «che hanno solo incrementato il caos». «Fino a marzo era evidente l'entusiasmo, la voglia di informarsi, da parte della gente – ha ammesso Sina –. Dopo le elezioni si è visto un calo del 30% delle prenotazioni». Sull'ecotassa, che aveva spaccato la maggioranza di Governo, si è arrivati a un compromesso. «Sarà tassato chi ha un'auto con emissioni superiori a 160 g/km di Co2 – spiega –. Siamo riusciti ad innalzare un limite che in origine era di 110-120 g/km e che avrebbe danneggiato anche chi acquistava un'utilitaria. Io, in ogni caso, mi auguro che questa normativa venga tolta, perché non serve a nessuno».

AUTO INQUINANTI

Il problema vero è un altro, l'inquinamento portato del parco auto circolante: il 44% è composto da automobili con più di 10 anni. «Un'auto vecchia inquina il doppio o il triplo del diesel – aggiunge – e anche più di un'auto nuova con emissioni superiori al limite imposto dalla normativa. In regione abbiamo incentivi sull'ibrido, sull'elettrico e sul metano, ma ad esempio, per questo, mancano i distributori. Sarebbe meglio incentivare gpl».

L'OPINIONE DI DA POZZO

«Il mercato della casa e quello dell'automotive sono fondamentali – riferisce Giovanni Da Pozzo, presidente Confcommercio Fvg –. Se quest'ultimo dovesse segnare dei dati più negativi di quelli evidenziati, si creerebbe un problema reale di occupazione e di consumi. Ci auguriamo che, al di là della follia di queste imposizioni normative che non hanno senso, perché non sono pro ambiente ma solo modi per fare cassa, ci sia attenzione sugli asset fondamentali dell'economia di questo paese». —

BOOM IN FVG

Tatuaggi e piercing 125 le imprese attive +1.000% dal 2009

UDINE. Nel 2009, a queste latitudini, erano uno sparuto gruppetto di pionieri. Oggi sono un piccolo esercito. Negli ultimi dieci anni le imprese di tatuaggi e piercing sono letteralmente lievitate passando da 11 a ben 125 di cui 100 artigiane. Un balzo in avanti +1.036 percento che accredita queste attività come il fenomeno più spiccato degli ultimi anni tra le file della piccolissima impresa.

A dirlo è l'ultima elaborazione dell'Ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine sulla base di dati Unioncamere che messi in fila mostrano una performance in costante crescita delle aziende del settore, anche in piena crisi economica, che qui – come nella gran parte delle imprese attive nel comparto benessere – non sembra proprio aver trovato terreno fertile. Banalizzando si può dire che le persone (anche in Fvg) hanno tagliato il superfluo come tante nel Paese, senza però rinunciare a un rigenerante momento "tutto per sè", che fosse sotto il phon del parrucchiere di fiducia o l'ago del tatuatore.

Il disegno per una vita è sempre più di moda, complice (anche) l'immagine di alcuni personaggi del piccolo e grande schermo che del tattoo hanno fatto una vera e propria fede condensando nell'ennesimo disegno idee, storie, persone.

In Fvg, su 125 imprese attive a fine 2018 (con 141 tra sedi e unità locali), 110 sono nate dopo il 2009 (88%), 15 tra il 2000 e il 2009 (12%). Le attività artigiane sono 109, quasi 9 su 10. A guidarle sono quasi in egual misura uomini e donne: i titolari maschi sono il 54%, le femmine il 46%. Anche dal punto di vista anagrafico la distribuzione è equilibrata. Il 31% dei titolari d'impresa ha fino a 30 anni, il 35,6% ne ha tra i 31 e i 40, oltre i 50 anni il restante 32,7%. Le donne titolari sono mediamente più giovani dei colleghi: 76,1% di under 40 contro il 60% dei maschi.

A far la parte del leone sotto il profilo territoriale è la provincia di Udine che ospita complessivamente la metà degli studi di tatuaggi e piercing, 70 in tutto (49,6%), seguono Pordenone con 39 attività (27,7%), Trieste con 17 (12,1%) e Gorizia con 15 (10,6%). —

A MILANO

Due start up friulane alla ribalta di Connext

UDINE. Start up friulane alla ribalta di Connext, il primo grande evento nazionale di partenariato industriale di Confindustria, in corso a Milano. Sono due su un totale di 20 a livello nazionale, le start up friulane selezionate per partecipare all'evento che al Mico di Milano ha ospitato 6 mila imprenditori e manager, oltre 450 espositori e più di 1.700 incontri tra imprese. Le due Start up dal friuli sono Supplean srl O-nema e Kaitiaky srl, rappresentate, rispettivamente, da Giovanni Riccardi e Fabrizio Macchia. Al loro fianco Confindustria Udine, che partecipa all'evento anche con il Digital innovation hub.

«Il sistema delle imprese cresce – ricorda Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine – se, oltre a rafforzarsi la struttura produttiva nel suo complesso, nascono anche nuove imprese. Vedere due Start up friulane su un totale di venti presenti a Connext è sicuramente un risultato importante, che ci incoraggia a proseguire nella strada intrapresa». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 8-2-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln€
A A.S. Roma	**0,5300**	-0,9300	0,4870	0,5570	+7,7200	333
A2A	**1,5260**	-1,2600	1,5260	1,6420	-2,9600	4781
Abitare In	**30,4000**	+1,7100	28,4100	30,4000	+1,3300	78
Acea	**13,1800**	-1,2700	11,8200	13,5000	+9,7400	2807
Acsm-Agam	**1,7150**	-1,4400	1,6250	1,7850	+3,6300	338
Aegon	**4,5800**	+0,8800	3,9920	4,5800	+13,3100	-
Agatos	**0,1380**	+5,3400	0,1240	0,1490	+7,8100	13
Ageas	**41,3800**	+0,0000	38,2000	42,4200	-2,4500	0
Ahold Del	**23,1150**	-1,1800	22,1100	23,4850	+4,5500	-
Alerion	**2,8600**	-1,3800	2,7700	2,9300	-0,6900	146
Allianz SE	**182,0000**	-1,4600	173,4600	187,6800	+2,5100	82455
Ambienthesis	**0,3470**	-1,1400	0,3280	0,3510	+3,5800	4
Ambromobiliare	**3,3900**	-2,3100	3,3900	3,8700	-11,9500	9
Anima Holding	**3,4600**	-0,8600	3,2300	3,7300	+7,1200	1315
Askoll EVA	**3,2895**	+2,1600	3,1600	3,3800	+4,1000	51
Assiteca	**2,4500**	+0,0000	2,2600	2,4500	+8,4100	80
Astaldi	**0,7615**	-5,5200	0,4978	0,8125	+47,0100	75
ASTM	**21,0000**	+0,0000	17,4200	21,0500	+20,1400	2079
Atlantia	**20,3100**	-2,0300	18,0700	21,2200	+12,4000	16772
Autogrill Spa	**7,5100**	-3,3500	7,3600	7,9300	+2,0400	1911
Autostrade Meridionali	**29,6000**	-1,0000	26,5000	30,3000	+9,6300	130
Axa SA	**20,0150**	-1,1800	18,6540	20,6450	+6,7800	-
Azimut Holding	**10,9200**	-0,7300	9,5340	11,4100	+14,5400	1564
B B.F.	**2,4000**	+0,4200	2,3700	2,6000	-7,6900	366
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,1150**	+2,5900	4,5400	5,1300	+12,6700	870
Banca Generali	**20,0400**	-0,1000	18,1300	20,7800	+10,5400	2342
Banca Intermobiliare	**0,1620**	+1,2500	0,1600	0,1844	-1,3400	114
Banca Mediolanum	**5,3000**	-0,5600	5,0450	5,3900	+4,1300	3923
Banca Monte Paschi Siena	**1,2305**	+0,8600	1,1975	1,5345	-17,7200	1403
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,2800**	+8,8300	2,9560	3,4050	-2,5000	1579
Banca Popolare di Sondrio	**2,3900**	-0,0800	2,3000	2,7180	-9,1900	1084
Banca Profilo	**0,1572**	+1,2900	0,1552	0,1778	-11,5900	107
Banco BPM	**1,7262**	-1,6400	1,6340	2,0585	-12,2900	2616
Banco di Desio e Brianza	**1,7900**	-2,7200	1,7000	1,8400	+3,4700	209
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7850**	+1,4200	1,7000	1,8700	+5,0000	23
Banco di Sardegna risp	**7,1000**	-13,4100	7,1000	8,2000	-2,7400	47
Banco Santander	**3,9510**	-2,4700	3,9100	4,3955	+1,0500	-
Basf	**62,6000**	-1,4200	59,6400	65,8900	+4,9600	-
Basicnet	**4,9000**	-1,8000	4,2800	5,0500	+10,6100	299
Bastogi	**0,8960**	-1,9700	0,8220	0,9660	+7,6900	111
Bayer	**65,9000**	-1,8900	60,3000	69,0600	+9,2900	0
Beghelli	**0,2820**	+1,4400	0,2750	0,2900	+0,0000	56
Beiersdorf AG	**86,2400**	+0,0000	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Bialetti Industrie	**0,3005**	-1,9600	0,2875	0,3265	+1,8600	32
Biancamano	**0,1795**	+0,5600	0,1730	0,1950	+0,2800	6
Bio On	**60,1000**	+0,0000	56,3000	61,0000	+5,8100	1131
Biodue	**4,7200**	+0,0000	4,7200	5,1200	-6,3500	53
Bioera	**0,0882**	-0,6800	0,0574	0,1255	+53,6600	4
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	0,9500	1,0500	+0,0000	3
BMW	**69,4100**	-2,8800	69,1600	74,7000	+0,3500	-
BNP Paribas	**39,9750**	-2,0200	38,9250	43,1150	+1,8100	-
Bomi Italia	**2,9000**	+1,7500	2,2000	2,9200	+11,1100	44
Borgosesia	**0,5300**	-8,6200	0,4880	0,5950	-10,1700	6
Borgosesia r	**1,0500**	+0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	**9,3200**	-3,0200	8,8950	10,3200	+4,7800	3112
Brioschi	**0,0616**	+1,6500	0,0558	0,0630	+9,2200	49
Brunello Cucinelli	**33,2500**	+1,0600	27,4000	33,2500	+10,6500	2261
Buzzi Unicem	**16,1950**	-0,9500	14,8300	16,8850	+7,7900	2678
Buzzi Unicem rnc	**10,4600**	-1,5100	9,4800	10,9400	+9,3000	426
C Caleffi	**1,4100**	-3,4200	1,4100	1,4950	-5,6900	22
Caltagirone	**2,2900**	-1,7200	2,1200	2,3300	+0,4400	275
Caltagirone Editore	**1,0700**	+0,0000	1,0400	1,1700	+2,8800	134
Campari	**7,8900**	+0,2500	7,3700	8,0050	+6,8400	9165
Carraro	**1,9800**	-1,9800	1,6800	2,1350	+17,8600	158
Carrefour	**17,5050**	-1,2100	14,6000	18,0850	+17,0900	-
Casta Diva Group	**0,9700**	-0,6100	0,8900	1,0300	+8,2600	12
Cattolica Assicurazioni	**8,0200**	-0,5000	7,1050	8,1750	+12,8800	1398
CdR Advance Capital	**0,6080**	+0,3300	0,6060	0,6480	-4,4000	10
Cerved Group	**7,6300**	+0,5900	6,9600	7,7700	+6,6400	1490
CHL	**0,0037**	-2,6300	0,0033	0,0054	-2,6300	4
CIA	**0,1110**	+0,0000	0,1095	0,1245	+1,3700	10
Cir	**0,9910**	-1,1000	0,9170	1,0220	+6,6700	787
Class Editori	**0,1685**	-2,6000	0,1685	0,1980	-6,3900	16
CNH Industrial	**9,0140**	+0,0400	7,7340	9,0440	+14,8600	12299
Cofide	**0,4840**	+0,6200	0,4530	0,5020	+4,4200	348
Conafi	**0,2710**	-1,8100	0,2450	0,2840	+10,6100	10
Credem	**4,8400**	-1,2200	4,8400	5,3100	-3,7800	1609
Credit Agricole	**9,4100**	-5,3900	9,2840	10,4160	+1,3600	-
Credito Valtellinese	**0,0642**	-3,3100	0,0626	0,0755	-12,6500	450
CSP	**0,7500**	-0,5300	0,7360	0,7980	-0,2700	25
Culti Milano	**2,4100**	-3,6000	2,4100	3,0800	-21,5000	7
D Daimler	**48,0000**	-3,0700	44,8500	53,0000	+4,8000	-
Damiani	**0,8560**	+0,2300	0,8480	0,8600	-0,4700	71
Danieli	**16,9000**	-0,7100	15,1200	18,0000	+10,7500	691
Danieli rnc	**13,6000**	+2,5600	12,9000	14,2600	+5,4300	550
Danone	**64,6100**	-0,1900	59,9500	65,0000	+7,7700	-
De' Longhi	**21,8200**	-0,0900	21,8000	24,7400	-1,2700	3262
Deutsche Bank	**7,2020**	-2,4300	6,9700	8,1400	+3,3300	-
Deutsche Borse AG	**113,0000**	-1,0900	104,7000	114,2500	+7,8200	-
Deutsche Telekom	**14,0800**	-1,1600	14,0400	15,0100	-4,2800	-
Diasorin	**84,6500**	-0,5300	70,7000	85,1000	+19,7300	4736
Digital Magics	**6,0000**	-0,3300	6,0000	6,5000	-6,5400	44
DigiTouch	**1,2600**	+0,4000	1,2350	1,3800	-1,1800	18
doBank	**11,9900**	-0,4200	9,2450	12,2000	+29,6900	-
E E.ON	**9,4600**	-0,4200	8,5700	9,7370	+10,3900	0
Ecosuntek	**4,8300**	+0,6300	4,3500	5,8800	+11,0300	8
Edison rnc	**1,0350**	+0,4900	0,9460	1,0350	+9,4100	114
EEMS	**0,0538**	+0,0000	0,0460	0,0550	+16,9600	2
Enav	**4,4380**	-2,4200	4,1960	4,5480	+4,6200	2404
Enel	**5,1020**	-0,5800	5,0440	5,3080	+1,1500	51870
Enertronica	**1,3650**	-1,0900	1,3000	1,6300	-2,5000	11
Enervit	**3,3100**	+0,0000	3,2000	3,3900	+2,1600	59
ENGIE	**13,7800**	-0,0400	12,2750	14,0650	+12,2600	-
ENI	**14,5160**	-0,1200	13,7480	14,9400	+5,5900	52754
ERG	**17,2100**	-1,6600	16,4600	17,7300	+4,3000	2587
Eukedos	**0,9160**	+0,0000	0,8900	0,9700	-5,5700	21
EXOR	**53,8400**	-0,9900	46,4000	57,1800	+13,9200	12975
Expert System	**1,4050**	-3,4400	1,1500	1,4550	+20,6000	50
F Ferrari	**108,9500**	-0,0500	85,6000	112,2500	+25,5500	21128
Fiat Chrysler Automobiles	**12,9920**	-2,9000	12,4160	15,2400	+2,4400	20133
Fincantieri	**0,9545**	-0,7800	0,9220	1,0330	+3,5200	1615
Finecobank	**9,6720**	+0,1900	8,6460	9,9840	+10,1800	5884
Fintel Energia Group	**1,9000**	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	**10,8000**	+1,8900	9,6000	10,8000	+11,9200	28
FNM	**0,5250**	+0,9600	0,4960	0,5600	+5,8500	228
Fope	**6,6500**	+5,5600	6,0000	6,6500	+9,9200	33
Frendy Energy	**0,3620**	+5,8500	0,3260	0,3620	+11,0400	21
Fullsix	**0,8920**	+0,2200	0,8600	1,0000	-1,7600	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3150**	-0,6300	0,2650	0,3290	+18,8700	19
Gas Plus	**2,2100**	+0,9100	2,1800	2,3300	-3,4900	99
Generali	**14,9150**	-0,9000	14,5050	15,4550	+2,1600	23344
Geox	**1,3690**	-0,8000	1,1530	1,3910	+16,7100	355
Gequity	**0,0445**	+0,0000	0,0290	0,0480	+53,4500	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,7000**	-8,1100	1,5600	1,9100	+8,9700	5
H Hera	**2,9140**	-0,6100	2,6620	2,9620	+9,4700	4341
I I Grandi Viaggi	**1,6540**	-1,7800	1,6540	2,0700	-6,0200	79
Il Sole 24 Ore	**0,3570**	+2,2900	0,3445	0,3800	-6,0500	20
IMMSI	**0,4750**	+2,2600	0,4010	0,4840	+17,8700	162
Imvest	**1,4700**	+0,6800	1,4600	1,5800	-0,6800	63
Ing Groep NV	**10,7880**	-1,4800	9,4110	11,0460	+14,6300	41662
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	18,6000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	**0,0240**	-2,0400	0,0172	0,0283	+28,3400	8
Intek Group	**0,3235**	+0,7800	0,2990	0,3305	+4,3500	126
Intek Group risp	**0,3470**	-1,1400	0,3260	0,3680	+6,4400	17
Intesa Sanpaolo	**1,9754**	-0,4500	1,9014	2,0645	+1,8400	34588
Intred	**3,0000**	-0,8600	2,9200	3,1000	-3,2300	42
Iren	**2,0880**	-0,7600	2,0840	2,1840	-0,3800	2716
It Way	**0,8700**	+8,7500	0,3400	0,9200	+141,6700	7
Italgas	**5,1140**	-0,6200	4,9960	5,2800	+2,3600	4138
Italia Independent	**3,6900**	-2,8900	1,9500	3,9800	+85,4300	24
Italiaonline	**2,2500**	-0,2200	2,2450	2,5050	-0,2200	258
Italiaonline R	**466,0000**	-0,8500	410,0000	470,0000	+13,6600	3
Italmobiliare	**19,7000**	-1,1000	18,3800	20,3000	+7,1800	938
IVS Group	**11,1800**	+1,6400	10,8800	11,3600	+1,0800	435
J Juventus FC	**1,2690**	-2,5300	1,0620	1,5860	+19,4900	1279
K K+S AG	**17,2800**	+0,0000	15,5800	17,2800	+10,9100	-
Kering	**439,2000**	-0,5000	382,9000	451,0000	+10,0800	0
Ki Group	**1,2400**	+0,0000	1,2200	1,5900	-0,8000	7
L L'Oreal	**216,8000**	+0,2300	195,9500	217,6000	+9,1900	-
Leonardo	**8,5520**	+0,2800	7,4700	8,8280	+11,3800	4944
Leone Film Group	**4,6000**	+0,0000	4,4200	4,7000	-2,1300	65
LU-VE	**10,1500**	-1,4600	9,3000	10,3000	+8,2100	226
Lucisano Media Group	**1,8000**	-0,2800	1,5600	1,8050	+13,2100	26
Luxottica	**51,7800**	+0,0800	51,6800	52,4800	+0,1500	25123
LVenture Group	**0,6020**	-0,9900	0,5800	0,6180	-0,3300	19
Lvmh	**282,3500**	-0,4900	244,0000	290,6000	+11,7300	-
M M&C	**0,0390**	-0,5100	0,0362	0,0440	+2,6300	16
Mailup	**2,7700**	-0,3600	2,2600	2,8400	+19,4000	41
Maire Tecnimont	**3,4840**	-0,4600	3,2100	3,5980	+8,5400	1145
Masi Agricola	**3,7200**	-1,8500	3,6900	3,9800	+0,8100	120
Mediacontech	**0,5080**	+0,4000	0,4890	0,6100	+2,4200	1
Mediaset	**2,5540**	-2,5200	2,5540	2,9740	-6,9200	3017
Mediobanca	**7,7520**	+0,4400	7,2980	7,9760	+5,1000	6876
Merck KGaA	**94,9000**	-1,1700	88,3600	96,0200	+2,6600	-
Micron Technology	**33,6000**	-3,4500	27,1000	36,5000	+23,9900	-
Microsoft Corp	**93,0000**	-0,8500	87,0000	94,5000	+6,2900	-
Mittel	**1,7600**	+1,1500	1,6700	1,7650	+0,5700	155
Molmed	**0,2865**	+0,1700	0,2655	0,3080	+6,3100	133
Moncler	**33,6000**	+0,6600	27,8100	34,2100	+16,1400	8588
Mondo TV France	**0,0290**	+0,0000	0,0288	0,0330	-1,3600	3
Mondo TV Suisse	**0,4800**	-4,0000	0,4600	0,5740	-11,1100	5
Monnalisa	**8,9400**	+0,0000	8,8600	9,5000	-5,8900	47
Monrif	**0,1690**	+0,0000	0,1475	0,1735	+12,6700	25
Munich Re Ag	**198,2500**	-0,3800	186,5000	199,0000	+6,3000	-
N Net Insurance	**4,4100**	+0,4600	4,2000	4,6300	+5,0000	30
Netweek	**0,2295**	-2,1300	0,2010	0,2615	+14,1800	25
Neurosoft	**1,0800**	+0,0000	0,7500	1,2500	+16,7600	28
Nokia Corporation	**5,4000**	+2,6600	4,9040	5,7320	+7,6600	-
Notorious Pictures	**3,1500**	+1,6100	2,8600	3,3900	-1,5600	71
Nova Re	**4,0000**	+2,5600	3,9000	4,3000	-6,1500	42
O Orange	**13,4400**	+0,0000	13,3600	13,9050	-3,3400	-
Orsero	**7,4100**	-1,0700	7,1500	7,7400	-0,5400	131
OVS	**1,2200**	-4,1600	1,0940	1,3740	+11,5200	277
P Parmalat	**2,8450**	+0,0000	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	**33,5900**	-0,7200	29,2700	33,8350	+5,2600	-
Piaggio	**1,9290**	+1,7400	1,8180	2,0260	+5,3500	691
Pierrel	**0,1555**	-4,0100	0,1420	0,1620	+7,2400	36
Pininfarina	**2,2550**	-1,5300	2,2550	2,5000	-0,6600	122
Piquadro	**1,9000**	-0,2600	1,6850	1,9050	+12,7600	95
Pirelli & C	**5,6180**	-3,2000	5,4460	6,1000	+0,1400	5618
Plc	**1,8998**	+0,0600	1,8722	1,9600	-2,0700	46
PLT Energia	**2,6200**	+0,0000	2,5500	2,6600	+1,5500	6
Poligrafici Editoriale	**0,2290**	+0,0000	0,1850	0,2290	+21,1600	30
Poligrafici Printing	**0,6200**	+0,0000	0,5600	0,6360	+10,7100	19
Poste Italiane	**7,4780**	+0,3200	6,9700	7,6920	+7,0700	9767
Prismi	**2,2200**	+3,2600	2,1200	2,4500	-9,3900	23
Prysmian	**17,9950**	-0,1100	16,6200	19,1200	+6,6700	4825
R Rai Way	**4,4300**	-0,5600	4,2550	4,4700	+2,1900	1205
Ratti	**3,1600**	+2,2700	2,8300	3,2800	+11,6600	86
RCS Mediagroup ord	**1,3240**	-3,0700	1,1520	1,4780	+14,9300	691
Renault	**56,6000**	-3,0200	52,9100	61,9200	+4,6200	-
Restart	**0,5241**	+18,0400	0,1692	0,5241	+209,7500	17
Risanamento	**0,0206**	-1,4400	0,0181	0,0230	+13,1900	37
Rosss	**0,7440**	-1,0600	0,7360	0,7820	-4,8600	9
RWE	**21,6900**	+0,7400	18,3100	21,6900	+18,4600	-
S S.S. Lazio	**1,3100**	-7,0900	1,1860	1,4100	+7,9100	89
Safe Bag	**4,0500**	-0,9800	3,8500	4,1800	+2,4000	60
Safilo Group	**0,7280**	-3,0600	0,7000	0,8460	+4,0000	201
Saipem	**3,8870**	-0,3800	3,2650	4,1550	+19,0500	3930
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,8870**	-4,7900	1,4150	1,9920	+33,2600	929
Salini Impregilo rnc	**5,5000**	+0,0000	4,2000	5,6000	+29,1100	9
Salvatore Ferragamo	**17,4400**	-0,6300	17,1650	18,0200	-1,2200	2944
Sanofi	**75,1800**	-0,1100	72,9000	76,3100	+0,2700	-
SAP	**91,3500**	-1,7700	84,1800	93,5100	+7,4700	-
Saras	**1,7160**	-1,3800	1,6910	1,8900	+1,4800	1632
Seri Industrial	**1,9220**	-0,0400	1,8900	2,0975	-3,4200	91
SIAS	**13,8200**	-0,0700	11,9100	13,8300	+14,5900	3145
Siemens	**91,3000**	-1,8400	91,3000	100,6200	-7,1800	-
SITI - B&T	**3,8200**	+0,2600	3,6000	4,2400	-4,5000	48
Smre	**6,1400**	+0,6600	6,0200	6,4200	+0,6600	134
Snam	**4,0600**	-0,3400	3,8190	4,1950	+6,3100	14084
Societe Generale	**24,1350**	-3,5900	24,1350	29,9800	-12,8200	-
Softec	**2,5000**	+0,0000	2,5000	2,5800	-2,7200	6
Sol	**10,6000**	+0,7600	10,5000	11,9000	-2,5700	961
Stefanel	**0,1200**	-3,6900	0,0700	0,1690	+71,4300	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,5400**	-2,2000	10,7200	14,5100	+10,7100	12337
T TAS	**1,6800**	+0,6000	1,5480	1,8600	-5,6200	140
Technogym	**10,1700**	-0,9700	9,2950	10,5700	+8,6500	2044
Telecom Italia	**0,4720**	-3,2400	0,4460	0,5264	-2,3400	7176
Telecom Italia R	**0,4103**	-4,0900	0,3890	0,4530	-1,6100	2473
Telefonica	**7,2720**	-4,3800	7,2720	7,7760	-1,3400	0
Tenaris	**10,7100**	-2,2800	9,4400	11,2400	+13,4500	12644
Terna	**5,2200**	-0,1500	4,9530	5,4040	+5,3900	10492
TerniEnergia	**0,4160**	+1,0900	0,3190	0,4595	+30,0000	19
Tiscali	**0,0144**	-3,3600	0,0140	0,0170	+2,8600	45
Titanmet	**0,0670**	-1,1800	0,0520	0,0733	+28,8500	3
Tod's	**40,5800**	-1,3600	40,0000	43,9800	-1,7000	1343
Toscana Aeroporti	**14,6500**	-2,3300	13,7000	15,2000	+3,5300	273
Total	**48,1700**	-0,4200	46,0450	48,9000	+4,6200	-
Trevi	**0,3110**	-1,8900	0,2920	0,3500	+3,3200	51
Triboo	**1,5700**	-0,6300	1,5100	1,8500	+0,0000	45
U UBI Banca	**2,1270**	-4,3200	2,1270	2,6320	-16,0300	2434
Unibail-Rodamco-Westfield	**152,7000**	-0,6900	134,6600	153,7600	+13,4000	-
UniCredit	**10,2360**	+1,0100	9,6340	11,0020	+3,4600	22828
Unilever	**48,7650**	+0,9900	45,8900	48,7650	+3,7600	-
Unipol	**3,7650**	-5,4000	3,4600	4,1240	+7,0200	2701
UnipolSai	**2,0590**	-3,2400	1,9765	2,2490	+4,1700	5826
V Valsoia	**12,6500**	+0,4000	11,1500	12,8000	+13,4500	134
Vianini	**1,1200**	-2,1800	1,0650	1,1650	-1,3200	34
Visibilia Editore	**0,0210**	+6,0600	0,0124	0,0228	+23,5300	1
Vivendi	**22,2200**	-1,4600	20,9000	23,0700	+6,3200	-
Vonovia SE	**43,2300**	+0,0000	40,3300	43,2300	+5,0300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2489**	+0,0000	0,2240	0,2695	-7,6400	3
War Clabo 2015-2019	**0,0010**	+0,0000	0,0006	0,0089	-88,7600	0
WM Capital	**0,3340**	-0,8900	0,3060	0,3980	-15,2300	4
Z Zucchi	**0,0200**	+0,5000	0,0193	0,0223	+3,0900	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln€
Acotel Group	**3,3000**	-1,7900	2,7900	3,5400	+14,5800	16
Aeffe	**2,8250**	+0,0000	2,3450	2,8700	+20,4700	303
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,9000**	-0,5000	11,4800	12,8400	+3,6600	430
Amplifon	**16,0500**	+1,0100	13,9100	16,5700	+14,2300	3633
Aquafil	**9,4600**	+0,6400	8,9000	9,5000	+5,3500	405
Ascopiave	**3,2500**	-0,3100	3,0950	3,2850	+4,5000	762
Avio	**11,1200**	-1,7700	11,1200	11,9400	-0,3600	293
B&C Speakers	**11,2200**	+0,5400	10,6000	11,6600	+5,8500	123
Banca Finnat	**0,3480**	-0,8500	0,3180	0,3620	+9,4300	126
Banca Ifis	**15,9500**	-4,1500	15,4400	17,8600	+3,3000	858
Banca Sistema	**1,4800**	+0,0000	1,3840	1,5100	+2,9200	119
BB Biotech	**59,5000**	-0,1700	52,0000	61,2000	+14,4200	3296
BE	**0,9050**	+0,5600	0,8720	0,9300	+2,7200	122
Biesse	**19,2700**	-3,5100	17,1700	21,1000	+12,2300	528
Cairo Communication	**3,7300**	-1,9700	3,4250	3,8900	+8,9100	501
Carel Industries	**9,7690**	+1,6100	8,8720	9,9030	+8,1100	977
Cembre	**20,1000**	-0,9900	20,1000	22,6500	-0,7400	342
Cementir	**5,8800**	-0,3400	5,1000	5,9800	+14,1700	936
Centrale del Latte d'Italia	**2,7500**	+0,0000	2,7100	2,7900	+0,7300	39
D'Amico	**0,1372**	-2,9700	0,1206	0,1494	+11,5400	90
Datalogic	**23,3000**	-0,8500	20,0000	24,9500	+14,2200	1362
Dea Capital	**1,3220**	-0,1500	1,2400	1,3460	+5,9300	405
Digital Bros	**5,3000**	-2,2100	4,1950	5,6600	+25,5900	76
EL.EN.	**15,3700**	-2,7200	12,6700	16,3900	+21,3100	297
Elica	**1,3700**	-1,4400	1,3040	1,5700	+5,0600	87
Emak	**1,2660**	-1,7100	1,2520	1,3780	+1,1200	208
ePrice	**1,5020**	-0,4000	1,5020	1,6800	-5,0600	62
Equita Group	**3,2050**	+1,4200	3,1600	3,2400	-1,0800	160
Esprinet	**3,6050**	-2,5700	3,5400	3,9950	+1,8400	189
Eurotech	**3,3700**	+1,5100	3,2450	3,8700	+3,8500	120
Exprivia	**1,1400**	+0,1800	0,8240	1,1740	+38,3500	59
Falck Renewables	**2,7350**	-2,8400	2,3450	2,8600	+16,6300	797
Fidia	**5,1200**	-1,5400	3,3900	5,7400	+51,0300	26
Fiera Milano	**4,5650**	-4,2000	3,3300	4,9300	+37,0900	328
Fila	**13,3800**	-0,3000	13,3400	14,4000	-0,8900	573
Gamenet	**6,9300**	+0,0000	6,7600	7,3600	-0,2900	208
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3525**	-1,1200	0,3460	0,4020	+1,5900	179
Gefran	**7,7400**	-1,7800	6,7100	8,3100	+15,3500	111
Giglio Group	**3,4300**	-3,3800	2,0800	3,9000	+62,5600	55
Gima TT	**6,9000**	+9,3200	6,3120	7,5040	+5,8000	607
Guala Closures	**5,8600**	-1,3500	5,6000	6,0400	+1,3800	364
IGD	**5,8960**	-1,9900	5,3820	6,2810	+9,5500	651
Ima	**53,5500**	-2,2800	53,5500	60,1500	-1,5600	2102
Interpump	**27,4200**	-1,7200	25,8800	28,4600	+5,4600	2985
Isagro	**1,5840**	-0,3800	1,3620	1,6540	+14,7800	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3150**	-0,3800	1,1500	1,3600	+14,3500	19
La Doria	**8,3700**	-1,5300	7,9200	9,0300	+5,6800	259
Landi Renzo	**1,2340**	-3,8900	1,1080	1,3100	+9,7900	139
Marr	**19,9100**	-2,5000	19,9100	21,7600	-3,3500	1325
Massimo Zanetti Beverage	**6,1700**	-0,4800	5,7500	6,4200	+7,3000	212
Mondadori	**1,6840**	-1,5200	1,6660	1,7500	-1,5200	440
Mondo TV	**1,4080**	-6,3800	1,1940	1,6380	+17,9200	48
Mutuionline	**15,5400**	-5,8200	15,5400	17,0000	-2,0200	622
Nice	**3,4900**	+0,2900	3,4800	3,5000	+0,0000	405
Openjobmetis	**7,4200**	-1,3300	7,4200	8,9000	-7,2500	102
Panariagroup	**1,5300**	-4,3800	1,4400	1,7620	+4,0800	69
Piovan	**7,2000**	+0,7000	7,1500	8,2770	-9,3700	386
Poligrafica S.Faustino	**5,9400**	-1,0000	5,7800	6,1200	+2,0600	7
Prima Industrie	**20,4500**	+0,2500	16,8600	22,2500	+18,9000	214
Reno De Medici	**0,7030**	+0,2900	0,6090	0,7610	+13,3900	265
Reply	**50,0000**	+0,0000	42,4000	51,8000	+13,4300	1871
Retelit	**1,3990**	-1,4800	1,3650	1,5640	+2,4900	230
Sabaf	**15,1600**	-0,1300	14,8800	15,7600	+1,8800	175
Saes Getters	**20,3000**	+0,2500	18,1200	20,3500	+11,6600	298
Saes Getters rnc	**16,0400**	-0,2500	15,7000	16,4800	+1,5200	118
Servizi Italia	**3,5600**	+0,5600	3,1200	3,7400	+14,1000	113
Sesa	**26,0000**	-0,5700	22,8000	26,2500	+12,0700	403
Sogefi	**1,5850**	-2,4600	1,4310	1,8300	+10,7600	190
Tamburi	**5,9100**	-0,1700	5,7400	6,1900	+2,9600	972
Tesmec	**0,4130**	+0,2400	0,4120	0,4350	-0,7200	44
Tinexta	**7,7800**	+0,1300	6,2500	7,8900	+24,4800	365
TXT e-solutions	**9,3900**	-2,1900	8,1800	9,9700	+14,7900	122
Unieuro	**10,8000**	+0,2800	9,6650	11,3200	+11,7400	216
Zignago Vetro	**9,2500**	-1,3900	8,4400	9,4300	+8,8200	814

IL PUNTO

Una settimana nera Fca cede un altro 2,90% Ok Amplifon e Moncler

Luigi Grassia

Ancora una chiusura negativa alla Borsa di Milano (indice Ftse Mib -0,65% a 19.351 punti e All Share -0,68% a 21.276) in una settimana da dimenticare; hanno pesato i dati Istat sull'industria e la preoccupazione sempre più grave per il ciclo economico. Lo spread che torna sui 290 punti base contribuisce al calo di alcuni titoli del comparto banche/finanza/assicurazioni come Unipol -5,40%, Ubi Banca -4,32% e Unipolsai -3,24%, però altri si sono mossi in netta controtendenza, come Bper (+8,83% dopo i conti e l'acquisto di Unipol Banca) e Unicredit (+1,01%); positiva anche Mediobanca (+0,44%).

Vendite nel comparto industria, a partire dall'automotive: dopo lo scivolone della vigilia Fca lascia sul terreno un altro 2,90%; Pirelli perde il 3,20% e Brembo il 3,02%. Bene invece Amplifon (+1,01%) nella sua nicchia. Profondo rosso per Telecom Italia (-3,24%). Nella moda Moncler sale dello 0,66%.

Quanto alle altre Borse europee, Parigi chiude in calo con l'indice Cac 40 che lascia sul terreno lo 0,48% a 4.962 punti. A Londra il Ftse 100 ha fatto -0,65% a 19.351 punti e a Francoforte il Dax -1,05% a 10.906 punti. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8060**	100	3,8751	-0,0100
Corona Danese	**7,4634**	10	1,3399	+0,0000
Corona Islandese	**136,5870**	100	0,7321	+0,1800
Corona Norvegese	**9,7693**	10	1,0236	+0,4500
Corona Svedese	**10,4973**	10	0,9526	+0,2300
Dollaro	**1,1346**	1	0,8814	+0,0100
Dollaro Australiano	**1,6006**	1	0,6248	+0,3300
Dollaro Canadese	**1,5098**	1	0,6623	+0,3200
Dollaro di Hong Kong	**8,9020**	1	0,1123	+0,0000
Dollaro N. Zelanda	**1,6809**	1	0,5949	+0,1800
Dollaro Singapore	**1,5376**	1	0,6504	-0,0600
Fiorino Ungherese	**318,3300**	100	0,3141	-0,3000
Franco Svizzero	**1,1357**	1	0,8805	+0,0000
Leu Rumeno	**4,7485**	10000	2.105,9282	+0,1800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,9488**	1	0,1681	-0,3700
Rand Sud Africano	**15,4417**	1	0,0648	-0,1700
Sterlina	**0,8749**	1	1,1430	-0,3000
Won Sud Coreano	**1.273,9600**	1000	0,7850	-0,1800
Yen	**124,5700**	100	0,8028	+0,1300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-02-2019	6	100,0070	**-0,8307**
28-02-2019	20	100,0010	**-0,0156**
14-03-2019	34	100,0290	**+0,0730**
29-03-2019	49	100,0400	**-0,2915**
12-04-2019	63	100,0190	**+0,0000**
30-04-2019	81	100,0170	**-0,0747**
14-05-2019	95	100,0440	**-0,1707**
31-05-2019	112	100,0350	**-0,1401**
14-06-2019	126	99,9960	**-0,0290**
28-06-2019	140	100,0200	**-0,0518**
12-07-2019	154	99,9950	**-0,0468**
31-07-2019	173	100,0020	**-0,0042**
14-08-2019	187	99,9610	**+0,0386**
13-09-2019	217	99,9300	**+0,0873**
14-10-2019	248	99,9040	**+0,1397**
14-11-2019	279	99,9100	**+0,1952**
13-12-2019	308	99,8110	**+0,1747**

OBBLIGAZIONI 8-2-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**98,7000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,9000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,5800**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0200**
Btp 3.25% 01.09.2046	**93,2300**
Btp 4% 01.02.2037	**106,8800**
Btp Italia 20.04.2023	**97,3400**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,9600**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**95,8000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5800**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**93,3000**
Comit 1998/2028 ZC	**76,3900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**49,9600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,7000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,8200**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,3600**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,7600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,5800**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,3900**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,0100**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,0200**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,1300**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,0800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,2600**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,5400**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,2100**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,4100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,6300**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,1300**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,7700**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**103,7000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,4600**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,3000**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**103,1600**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	527,9900	**-0,4700**
Bruxelles (Bel 20)	3.473,7300	**-1,1500**
EuroParigi (Cac 40)	4.961,6400	**-0,4800**
Francoforte (Dax Xetra)	10.906,7800	**-1,0500**
Hong Kong (Hang Seng)	27.946,3200	**-0,1600**
Londra (FTSE 100)	7.071,1800	**-0,3200**
Madrid (Ibex 35)	8.856,8000	**-0,9100**
New York (S&P 500)	2.689,2800	**-0,6200**
Sidney (AllOrd)	6.136,2000	**-0,3700**
Tokyo (Nikkei 225)	20.333,1700	**-2,0100**
Zurigo (SMI)	9.003,4100	**-0,3600**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2330	-0,2360
12 mesi	-0,1080	-0,1100

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	8-2-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**471,5060**	467,5450	+0,8500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.314,8500**	1.310,0000	+0,3700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,6450**	37,4730	+0,4600

MONETE AUREE

Quotazioni del 8-2-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**212,04**	**229,35**
Sterlina	**267,37**	**289,20**
4 Ducati	**502,90**	**543,95**
20 $ Liberty	**1.099,19**	**1.188,92**
Krugerrand	**1.136,09**	**1.228,83**
50 Pesos	**1.369,75**	**1.481,56**

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.22 e tramonta alle 17.23
La Luna Sorge alle 9.37 e tramonta alle 21.58
Il Santo S. Apollonia vr. m.
Il Proverbio
Il durmion nol pie pes.
Il dormiglione non piglia pesci.

Ambiente

TELEFONIA MOBILE

In città una selva di antenne I gestori ne chiedono altre 46

Tutte le domande per nuovi impianti arrivate nel 2018 agli uffici comunali
Ne sono già in funzione 117, per ora nessuna installazione per la tecnologia 5G

Laura Pigani

Non si può immaginare una giornata senza telefonino. O senza utilizzare il pc o un tablet agganciato al wi-fi e alla rete internet. Ma tutto questo non è ovviamente possibile senza la presenza, talvolta ingombrante, di antenne che supportino la necessaria tecnologia. Nel 2018 gli operatori di telefonia mobile hanno presentato agli uffici comunali 46 richieste per nuovi impianti (11 di questi risalgono a precedenti piani di sviluppo e non sono stati ancora realizzati). Nessuno di questi, comunque, riguardava l'installazione della tecnologia superveloce "5G", richiestissima invece in altre città italiane. Viene facile pensare, però, che Udine seguirà a ruota le realtà apripista.

Anche perché il 5G rappresenta un punto di svolta per la trasmissione ultra rapida di dati in mobilità. Si parla infatti di una tecnologia che dovrebbe consentire una velocità di 20 Gigabit al secondo in download e di tempi di latenza di 4 millisecondi.

I piani di sviluppo presentati l'anno scorso, invece, contenevano 118 domande di modifica o di rilocalizzazione di impianti già esistenti. Principalmente – fa sapere l'Ufficio ambiente – per implementare la tecnologia Lte/4G. E c'è tempo fino al 31 marzo per i piani di sviluppo per l'anno 2019, fino al 9 gennaio non ne erano ancora arrivati.

La fotografia sullo stato dell'arte della telefonia mobile evidenzia 117 impianti attivi – tra pali "singoli" e co-siting, cioè impianti con più operatori insieme – sul territorio comunale, secondo quanto risulta al catasto dell'Arpa Fvg (sempre fino al 9 gennaio scorso). Il 95% di questi sono dotati di tecnologia Gsm, Umts e Lte. La maggior parte di questi si trovano in centro città (44, fino alla circonvallazione), 22 sono distribuiti nella parte nord di Udine, 19 a est, 13 a ovest e 19 nella porzione sud (Ziu e Zau comprese).

«Il regolamento comunale – precisa il vicesindaco Loris Michelini – delinea siti sensibili, come scuole ed edifici pubblici. A mio avviso i gestori dovrebbero concentrare le antenne: in uno stesso impianto, dovrebbero convivere più operatori. Questo per evitare che ce ne siano troppe in giro e che il paesaggio sia deturpato. Il Comune, comunque, continua a sollecitare i controlli. Al momento – conclude Michelini – stiamo analizzando la questione di Laipacco, dove è stata installata una antenna vicino alla palestra, sito sensibile che nel regolamento non è stato inserito come tale».

«L'Arpa – sottolinea Anna Maria Bampo, che si occupa di campi elettromagnetici e salute all'interno dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale – verifica che gli impianti di telefonia mobile rispettino i limiti di legge per i campi elettromagnetici sia valutando i progetti degli impianti (prima dell'installazione) sia effettuando misurazioni sul territorio».

L'attività preventiva è, infatti, molto importante perché «la pianificazione corretta consente che poi non ci siano situazioni di superamento dei limiti». Questi ultimi sono definiti «dallo studio Icnirp del 1999, i cui valori sono stati assunti dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Ue del 12 luglio 1999 "Limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0Hz a 300 GHz». E sono stati recepiti «dalla Legge quadro (la 36/2001) sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici» e dal Decreto del presidente dei ministri dell'8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione" che ha adottato criteri più cautelativi di quelli raccomandati dal Consiglio della Ue. —

IL PARERE DEL MEDICO

Campi elettromagnetici «Difficile oggi valutare gli effetti sulla salute»

Non ci sono evidenze certe che possano collegare le radiazioni elettromagnetiche a problemi di salute. Gli effetti sono difficili da analizzare, nonostante i numerosi studi compiuti in materia.

«L'esposizione a campi elettromagnetici ha effetti sull'aspetto biologico, ma in linea di massima – sottolinea Francesca Valent, responsabile dell'Istituto di igiene e di epidemiologia clinica dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – non genera problemi di natura sanitaria. Rimane la preoccupazione di quali possano essere invece gli effetti di una esposizione anche a bassi livelli, ma prolungata nel tempo (ad esempio ogni giorno). Sono stati compiuti molti studi per verificarlo, soprattutto in rapporto ai tumori all'orecchio e alle leucemie nei bambini. Ma neanche oggi si sa se ciò aumenti davvero il rischio di ammalarsi. L'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) ha classificato le onde elettromagnetiche come possibilmente cancerogene (distinguendole dai cancerogeni sicuri e dai probabili): c'è una evidenza limitatissima – spiega Valent –, quasi insufficiente che ci possa essere una conseguenza di aumentare un particolare tumore del nervo acustico».

L'Organizzazione mondiale della sanità, come chiarisce il medico, ha in piedi un progetto per seguire gli effetti dell'esposizione dei campi elettromagnetici. «Non essendoci certezze al riguardo – continua Valent –, è sicuramente meglio essere prudenti. L'uso del cellulare va limitato, meglio se si utilizzano le cuffie o gli auricolari. Naturalmente sono importanti altre precauzioni dettate dal buon senso, come evitare che a usare il telefonino o il pc siano i bambini, visto che il loro sistema nervoso è in fase di sviluppo. O se proprio lo si fa, è meglio che la ricezione del segnale sia, in quel punto, ottima».

Ragazzini con il cellulare

Anche sul wi-fi non c'è chiarezza. «Difficile dire se ci possano essere conseguenze per la salute dell'uomo – indica il medico dell'Azienda universitaria integrata udinese –, dal momento che non siamo esposti "solo" al wifi ma contemporaneamente a una miriade di fonti, quindi è complicato separare gli effetti: anche se ci sono studi di laboratorio, questi poi non si riflettono matematicamente nella vita reale». —

L.P.

Sicurezza in piscina

LA SENTENZA

«La presenza di un bravo bagnino avrebbe salvato la vita di Aurora»

La Corte d'appello ha confermato la condanna dei gestori
La bambina morì nella vasca di San Mauro di Premariacco

Luana de Francisco

«La presenza di un bagnino preparato e qualificato a bordo piscina, obbligatoria per legge, avrebbe consentito con una probabilità assai prossima alla certezza di salvare la vita della bambina». È un'affermazione che non lascia margini di dubbio quella adoperata dalla Corte d'appello di Trieste, per confermare la penale responsabilità dei soci e amministratori dell'allora Associazione sportiva dilettantistica "W la..." (oggi srl sportiva) nella morte di Aurora Vulcano, colta a 6 anni da arresto cardio-circolatorio a genesi non determinabile, mentre si trovava nella piscina che il sodalizio gestisce nella struttura di San Mauro di Premariacco. Il giudizio, che ricalca quello emesso il 14 novembre 2017 dal tribunale di Udine, e contro cui la difesa ha già presentato ricorso per Cassazione, offre uno spunto prezioso alla discussione suscitata dalla proposta della Lega di escludere l'obbligatorietà del bagnino in alcune strutture ricettive. Al di là della sanzione inflitta, pari a 1 anno e 2 mesi di reclusione l'uno a Moreno Saccavini e Andrea Pontiotti, presidente e vice dell'allora Asd, e a 10 mesi ad Andrea Saccavini, segretario (carica che non ricopre più), sospese con la condizionale, sono le argomentazioni evidenziate dal collegio presieduto dal giudice Igor Maria Rifiorati a suggerire cautela. Perchè è proprio in forza della loro «autonoma posizione di garanzia» – scrive il consigliere estensore Anna Fasan –, che gli imputati «ben potevano e dovevano attivarsi, giuridicamente e nei fatti, per predisporre un efficace e idoneo servizio di assistenza bagnanti, che, viceversa, fino a quel momento non risulta fosse mai stato attivato». Idem dicasi per il segretario, «obbligato a informarsi e prevenire i rischi connessi all'assenza di un bagnino in quella piscina che, d'estate, superava sicuramente i 20 fruitori». Quella domenica, gli accessi alla struttura erano stati 146. «Il compito di un bagnino – continua – è di scongiurare sul nascere situazioni di pericolo non soltanto ove appaiano macroscopicamente percepibili, ma soprattutto nelle ipotesi più subdole di annegamento silenzioso e in quelle in cui il bagnante, vittima di un malore, si abbandoni, inerte e silente, nell'acqua».

Poco conta, allora, la causa del decesso. Nel respingere come infondato il motivo portato dal difensore, avvocato Guglielmo Pelizzo, l'Appello ha ricordato che «il gestore di una piscina aperta al pubblico non risponde solo in caso di annegamento». Si tratta semmai di stabilire se la morte sia stata istantanea o «dopo un apprezzabile lasso temporale (7 minuti, nel caso di Aurora, *ndr*)», per concludere che «un soccorso immediato e a regola d'arte avrebbe potuto salvarla». —

A destra la piscina di San Mauro di Premariacco gestita dalla "W la...", dove ha perso la vita a 6 anni la piccola Aurora Vulcano

«Siamo estremamente soddisfatti del risultato, che ora rappresenta un importante e autorevole riferimento in materia. La pronuncia d'appello, confermando integralmente quella di primo grado, ha fornito risposte chiare e certe sia sulla ricostruzione dei fatti, che sugli obblighi, disattesi, in capo ai gestori». Così gli avvocati di parte civile Carlotta Campeis, in rappresentanza della madre di Aurora, Silvana Petricig, e del fratello Cristiano Maria, e Virio Nuzzolese, per il padre Valentino Maria Vulcano, cui la sentenza emessa dal giudice monocratico, Carlotta Silva, aveva già riconosciuto il diritto al risarcimento dei danni, da quantificarsi in altra sede, ma con provvisionale di 100 mila euro per ciascun genitore e di 30 mila euro per il fratello.

«Si è affermato in modo inequivoco – continuano i legali – che una piscina aperta al pubblico, a prescindere da ogni diversa denominazione formale o modalità di gestione - nel caso di specie circolo privato, in realtà frequentato da centinaia di persone e affiliato al Centro Sportivo Educativo Nazionale - debba dotarsi di bagnino e presidi di sicurezza. È dato altrettanto indiscusso che tali cautele, del tutto assenti, avrebbero evitato il tragico evento. Pertanto – la conclusione –, una legge diretta a privare gli utenti di tale tutela si porrebbe in contrasto alle normative nazionali, come interpretate dalla giurisprudenza».

LA FAMIGLIA

«Obblighi disattesi, rischioso consentire di ridurre le cautele»

A portare il caso a dibattimento era stata l'imputazione coatta disposta dal gip nell'agosto 2014. Dopo la richiesta di archiviazione avanzata dallo stesso pm Viviana Del Tedesco, il padre della piccola si era opposto e, cinque mesi dopo, si era ritrovato indagato a propria volta (insieme agli altri), per iniziativa del gip, che aveva chiesto di valutarne la posizione, avendo permesso alla figlia di fare il bagno dopo che aveva mangiato. La fine dell'incubo per la famiglia era arrivata dall'esame delle due perizie medico-legale e di tecniche del salvataggio chieste dai Vulcano. Esclusa una responsabilità del genitore, il procedimento era quindi proseguito per i responsabili del "W la". E a processo, coerente con le conclusioni espresse alla fine delle indagini preliminari, la pm ne aveva chiesto il proscioglimento, sostenendo la tesi della fatalità e dell'assenza di colpa.

Nel ricordare l'imminenza della prescrizione del reato - il termine dovrebbe maturare entro un mese -, l'avvocato Guglielmo Pelizzo ha ribadito l'assenza di responsabilità in capo ai propri assistiti. «Prescrizione o no – ha detto – puntiamo a ottenere la riforma della sentenza in Cassazione». —

L.D.F.

IL DIBATTITO

Dubbi sulla proposta della Lega «Una chiamata al 112 non basta»

Roberto Mattiussi

«Cosa non si farebbe per risparmiare a scapito della sicurezza? Una legge che permette a piscine con profondità inferiori di non avere un assistente bagnante è una legge giusta?». Sono solo alcune delle domande e dei dubbi che si pongono in questi giorni gli esperti in materia di sicurezza delle piscine, piccole o grandi che siano, in merito alla proposta contenuta nella legge "omnibus" che il gruppo consiliare della Lega ha predisposto prima dell'approdo in aula.

A lanciare il primo grido d'allarme è stato Giovanni Ghersina, fondatore della LifeGuard Academy, che si occupa della formazione di personale competente e qualificato per l'assistenza dei bagnanti. «La proposta 26 modificherebbe con un nuovo articolo 19 la legge vigente, che obbliga le piscine ad avere un assistente bagnanti indipendentemente dal tipo di impianto. La proposta – afferma –, apporterebbe sostanziali modifiche, sostituendo il comma 1 dell'articolo 20 (Assistente bagnanti) della legge regionale 9 gennaio 2018, n.1 (Disposizioni in materia di requisiti igienico-sanitari e di sicurezza delle piscine a uso natatorio), per introdurre semplificazioni in presenza di certe caratteristiche tecniche del singolo impianto, escludendo l'obbligo generalizzato dell'assistente bagnanti, in tutte le strutture ricettive, trovi applicazione senza connessione effettiva alla pericolosità dell'impianto per i minori».

Insomma, la presenza di una persona abilitata alle operazioni di salvataggio e di primo soccorso ai sensi della normativa vigente è auspicabile in tutte le situazioni. È sempre importante vigilare sulle attività che si svolgono nelle vasche e negli spazi perimetrali e sul rispetto del regolamento. In caso di malore, caduta o annegamento la sola chiamata al 112, come previsto dalla proposta, non garantirebbe tempi d'intervento adeguati per evitare gravi conseguenze e potenziali complicanze.

«Chiediamo alla consigliera regionale Mariagrazia Santoro, vicepresidente IV commissione e membro della III – prosegue Ghersina – di non modificare la legge, in quanto la sicurezza di un impianto non dipende solo dalla tipologia e dall'uso della piscina. Vi sono

Giovanni Ghersina, (LifeGuard Academy) al Consiglio regionale: non modificate la legge

casistiche che possono accadere indipendentemente dai fattori presi in considerazione dalla proposta e che necessitano dell'intervento tempestivo di un soccorritore professionista debitamente formato».

Le piscine nascondono diversi rischi residui che possono interessare la salute, ma anche la sicurezza intesa come prevenzione infortuni. Diversi le problematiche e gli eventuali incidenti. «Traumi, fratture morte cardiaca improvvisa – continua – senza un tempestivo intervento immediato e senza l'uso del defibrillatore possono costare la vita all'utente indipendentemente dalla profondità dell'acqua o dalla tipologia dell'utenza." Una vera e propria questione di responsabilità, secondo Ghersina, che il panorama politico si assume «ovvero tutte le eventuali morti che con un assistente bagnanti presente si sarebbero potute e dovute evitare». —

LA REPLICA DELLA CROCE ROSSA

«Dispiace lasciare la Cavarzerani siamo convinti di aver fatto bene»

Esclusione dovuta a un'offerta relativa al costo del lavoro ritenuta troppo bassa Il direttore Fabio Di Lenardo: «Non è stato considerato l'apporto dei volontari»

Alessandro Cesare

A oggi, la Croce Rossa di Udine, è fuori dalla gestione del centro di accoglienza nell'ex caserma Cavarzerani. Dopo il pronunciamento del Tar del 23 gennaio si prefigura un affidamento di qualche mese, fino alla fine di maggio, al raggruppamento temporaneo d'imprese Matrix/Stella di Gragnano (Napoli), primo in graduatoria davanti alla Cri.

Ma non mancano le incognite. Innanzitutto perché la Croce Rossa non ha ancora deciso se impugnare il provvedimento davanti al Consiglio di Stato. «Nei prossimi giorni ci confronteremo con i nostri legali per analizzare la sentenza e capire come comportarci», chiarisce il direttore del Comitato di Udine della Cri, Fabio Di Lenardo. Il secondo punto interrogativo riguarda le caratteristiche dell'affidamento: la gestione dell'ex Cavarzerani sarà data con le vecchie regole, ante decreto Salvini, quindi con costi maggiori per lo Stato (la base d'asta per questo lotto era di 2,4 milioni di euro). Non a caso alcune prefetture, come quella di Venezia, trovandosi in una situazione simile, hanno preferito annullare la procedura di gara. «Abbiamo chiesto la revoca della gara in autotutela, senza però ricevere risposta dalla Prefettura» rivela Di Lenardo. Questo perché l'affidamento dell'appalto non è ancora avvenuto e quindi nemmeno la stipula del contratto. C'è stata solo l'aggiudicazione di una gara. Ecco perché la Cri, dopo l'entrata in vigore delle nuove regole, si attendeva un annullamento del procedimento, come tutela da possibili contestazioni sulla base del codice degli appalti o da esposti alla Corte dei Conti.

Il direttore della Croce Rossa Fabio Di Lenardo

> Si prefigura un affidamento temporaneo alle imprese Matrix/Stella

Ma la Prefettura di Udine non è stata dello stesso avviso, come conferma il prefetto, Angelo Ciuni, dopo la sentenza del Tar: «Non abbiamo discrezionalità di scelta, è la magistratura che detta le regole. Restano valide le condizioni di quando il bando è stato pubblicato, antecedenti rispetto alle attuali. Dal 31 maggio, con la nuova gara, anche le condizioni cambieranno». La Prefettura auspica che il nuovo corso alla Cavarzerani possa iniziare prima possibile, nel giro di qualche settimana.

A escludere la Cri dalla gestione dell'ex caserma è stata l'offerta relativa al costo del lavoro, ritenuta dalla commissione eccessivamente bassa: «Non è stato considerato l'apporto del personale volontario che ci consente di abbattere i costi – afferma Di Lenardo –. Abbiamo cercato di spiegarlo, ma non siamo riusciti a convincere né la commissione di gara né il Tar». Nelle prossime settimane è probabile ci sia un passaggio di consegne tra Cri e Matrix/Stella. Un addio che non sarà indolore per la Croce Rossa che si è occupata del centro dal 2015, quando è stata chiamata per far fronte a una vera e propria emergenza, con centinaia di migranti per le strade di Udine: «Quando un'amministrazione pubblica ci chiede una mano la diamo sempre. Ci dispiace lasciare la Cavarzerani – chiude Di Lenardo – dove siamo convinti di aver operato bene, tra mille difficoltà». —

IN BREVE

In piazza Repubblica
Anziana investita mentre attraversa

Stava attraversando la strada sulle strisce pedonali l'88enne che ieri mattina, poco prima delle 11, è stata urtata da una Citroen, guidata da un 83enne, che arrivava da via Dante. La donna, caduta a terra, è stata soccorsa e portata al Pronto soccorso: non è grave. L'incidente in piazza Repubblica: dei rilievi si è occupata una pattuglia della Polizia locale di Udine.

L'iniziativa
"Un pozzo di scienza" aperte le iscrizioni

Aperte da ieri fino al 4 marzo, le iscrizioni a "Un pozzo di scienza", l'offerta didattica gratuita dedicata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. L'evento di divulgazione scientifica e ambientale – ideato e prodotto da AcegasApsAmga e da Gruppo Hera – per la sua 5° edizione avrà per tema la mente ecologica, vero e proprio seme del futuro. Una volta completate le iscrizioni e confermato il calendario, le attività nei territori si svolgeranno direttamente nelle scuole dall'8 al 13 aprile.

CONSIGLI DI QUARTIERE

Fratelli d'Italia conquistano Udine sud Lenoci presidente

È stato eletto ieri sera, astenuti Pd e Prima Udine
Il neo eletto: «Troppe siringhe nel parco, viabilità pietosa»

Il presidente di Udine sud, Carlo Alberto Lenoci (FOTO PETRUSSI)

Giulia Zanello

La quarta circoscrizione Udine Sud/Baldasseria ha il suo presidente di quartiere. Si tratta di Carlo Alberto Lenoci, unica candidatura proposta da Fratelli d'Italia. È passato al "primo turno". Dopo le nomine di Udine Est/Di Giusto, di Cussignacco/Paparotti e Godia/Beivars, ieri sera in Baldasseria tutto è filato liscio e si aggiunge così un altro nome al puzzle dei nove consigli di quartiere.

A introdurre la serata l'assessore al Decentramento Daniela Perissutti: «Ringrazio i volontari per l'impegno e la serietà, per il coraggio di mettervi in gioco con la possibilità di aprire e costruire un dialogo con l'amministrazione. Abbiamo deciso di cambiare l'impianto rispetto al passato e aspettiamo da voi pareri e iniziative – ha aggiunto –, per dare voce all'espressione delle diverse anime del quartiere. Avremo molto da fare, ma arriveranno anche le soddisfazioni».

Dopo una breve presentazione dei nove i consiglieri, si è aperta la votazioni. Lenoci ha ricevuto i voti di Enzo Bandiani, Eleonora Botto, Ivana di Betta, Michele Del Favero, Enzo Bandiani, Eleonora Botto, Ivana Di Betta, Svetlana Donea e Angelo Ermanno Bazan. Si sono astenuti, invece, Fabio Santini (Prima Udine) e Marco Bernardis del Pd: «Nulla di personale – ha precisato Santini – ma non conoscendoci mi sento di esprimere questo voto», mentre Bernardis ha comunque assicurato la massima collaborazione: «Ho sentito tante idee ma poche soluzioni pratiche, avremo modo di conoscerci lavorando assieme». Il candidato, originario del Veneto ma a Udine per motivi di studio dove vive dal 2002, ha presentato il proprio programma. «Da subito ho notato che si tratta di un quartiere con molte strutture ma chiuso, senza un punto di aggregazione e di ritrovo per i giovani – ha osservato –. La viabilità è pietosa, molti cartelli stradali non sono a norma, occorrerà lavorarci molto e manca la polizia locale nonostante i vigili di quartiere».

Tra le altre criticità riscontrate la presenza di siringhe e bivacchi nell'area verde di via Capriva. «Mi piacerebbe si riuscisse a valorizzare la biblioteca di circoscrizione e creare uno sportello di ascolto per problemi legali – ha chiarito Lenoci –, sarebbe utile promuovere a rotazione la presenza di un consigliere per raccogliere le istanze dei cittadini e la creazione di una bacheca per avvisi e segnalazioni». Tra le altre proposte, oltre all'organizzazione di eventi, quella di formare alcuni studenti al ruolo di cicerone per rientrare nei crediti formativi favorendo l'incontro e la conoscenza della cittadinanza e rendere il quartiere a misura di disabili. —

SERVIZI SOCIALI

Barillari: elimineremo le barriere in via Gorghi

«Una situazione vergognosa, che abbiamo ereditato e che ci impegneremo a risolvere». Queste le parole dell'assessore ai Servizi sociali, Giovanni Barillari, sulla segnalazione delle barriere architettoniche presenti all'ingresso della sede dell'Ambito distrettuale udinese, in via Gorghi.

«La situazione di impedita accessibilità descritta da un utente – precisa Barillari – è nota da almeno 15 anni. È tuttavia necessario specificare che nessuna pratica relativa ai servizi per i cittadini con disabilità preveda necessariamente di recarsi negli gli uffici di via Gorghi. Nella fattispecie, le pratiche possono essere espletate con l'assistente sociale del Comune di residenza o tramite posta elettronica, e la visita della persona che ha segnalato il problema era volta alla richiesta di informazioni facilmente reperibili via telefono». Resta però il fatto, continua l'assessore, «che un utente non ha potuto esercitare una propria volontà»

L'assessore Giovanni Barillari

Barillari, rimarcando l'attenzione al tema della disabilità da parte della giunta Fontanini («a tal punto da istituire una delega specifica», ricorda), evidenza come le tante segnalazioni che continuano a giungere in municipio, siano «frutto di problematiche non risolte da parte di chi ci ha preceduto. Raccogliamo le istanze – conclude – impegnandoci ad aiutare i cittadini meno fortunati». —

A. C.

IN PIAZZA LIBERTÀ

Partita anche in città la sensibilizzazione sui cambiamenti climatici

I paladini dell'ambiente si sono riuniti, ieri, dalle 12.15 alle 14, in piazza Libertà. Hanno fatto sentire le loro voci per sensibilizzare l'opinioe pubblica sui cambiamenti climatici. L'evento è stato organizzato da Fridays for future Udine. L'iniziativa segue la scia della più nota Greta Thunberg, l'attivista sedicenne svedese. In piazza una cinquantina di persone a partire dai 16 anni fino agli over 80. Compresi i rappresentanti del circolo di Legambiente e di altre associazioni ambientali udinesi.

Quella di ieri è stata solo la prima di una serie di iniziative analoghe che saranno ripetute anche in città. I presenti, infatti, sono stati invitati a scendere in piazza, ogni venerdì, per far sentire la propria voce e soprattutto il 15 marzo 2019, che ci sarà uno sciopero globale per il clima. Fridays For Future si sta espandendo in tutta Italia, «a Udine siamo solo all'inizio" hanno commentato i partecipanti alla manifestazione. —

UDINE CENTRO

Salta la seduta, Belviso in difficoltà L'assessore sbaglia la convocazione

Alessandro Cesare

Il blogger e addetto stampa del Comune, Marco Belviso

Sta diventando un vero e proprio "caso" la nomina del presidente del Consiglio di quartiere "Udine centro". Dopo la prima fumata nera, lo scorso martedì, con il candidato unico Marco Belviso messo fuori gioco dai veti di Progetto Fvg e Pd (i tre rappresentanti sono usciti dall'aula facendo mancare il numero legale), slitta ancora l'elezione nell'ex prima circoscrizione.

La nuova assemblea avrebbe dovuto tenersi ieri sera, alle 19, ma alcune rimostranze sollevate dagli stessi componenti del Consiglio di quartiere, oltre che da esponenti delle opposizioni comunali, sulle tempistiche di convocazione, hanno spinto l'assessore al Decentramento, Daniela Perissutti, a prendere tempo. «Attendo il parere degli uffici – chiarisce l'assessore – e resto convinta che solo la prima assemblea necessiti di un preavviso di cinque giorni». Preavviso che, nel caso dell'incontro fissato per ieri, è stato di soli due giorni.

Ma al di là del rinvio, a tenere banco è ancora Belviso, che continua ad agitare la maggioranza. Se la Lega si sta defilando non avendo rappresentanti nel consiglio di Udine centro, Progetto Fvg e Ar sono pronte a solidarizzare con le opposizioni per eleggere un altro candidato espressione della maggioranza. Una posizione su sui anche FdI sta convergendo. Scenario che farebbe andare sotto Belviso, che a questo punto potrebbe dimettersi da consigliere. Le voci circolano da ieri. Più di un esponente della maggioranza comunale si è visto recapitare un messaggio sul telefonino dal diretto interessato. Ciò che però è mancata è stata l'ufficialità del passo indietro.

La rappresentanza nei consigli di quartiere sta assumendo una valenza inaspettata, trattandosi di incarichi a titolo gratuito. Sufficiente, però, a far emergere gli equilibri precari e il carico di tensione di certe alleanze. —

DONATORI DI SANGUE

La sezione Afds dell'istituto Marinoni accoglie i geometri

La sezione Afds dell'istituto Marinoni si allarga ai geometri iscritti al Collegio di Udine. Grazie a un accordo siglato tra l'Associazione donatori provinciale, il Collegio dei geometri del capoluogo friulano e il Marinoni, la sezione scolastica potrà ricevere nuova linfa, con l'obiettivo di incrementare le sacche di sangue a disposizione.

L'intesa è stata raggiunta, nei giorni scorsi, tra i presidenti dei geometri Lucio Barbiero, dell'Afds friulana Roberto Flora, della sezione Afds dell'istituto tecnico Maria Gei e la dirigente scolastica del Marinoni Laura Decio. Hanno partecipato anche due allievi-donatori, Alberto Rossetto e Simone Brandolino. Una presenza, quella dei giovani, che il Friuli Venezia Giulia rappresenta una costante, come ha messo in luce Flora, visto che se a livello nazionale i donatori under 30 attivi si attestano attorno al 4-5 per cento, in Friuli questa percentuale sale fino a toccare quota 12%.

Il presidente Barbiero ha sottolineato, invece, come la figura del geometra, essendo ben radicata in provincia, potrà contribuire a diffondere in maniera capillare l'importanza del dono. Ora tocca agli iscritti nel Collegio della provincia friulana dare un segnale di solidarietà mettendosi a disposizione di chi ha più bisogno, oltre a dare l'esempio ai futuri geometri che frequentano il Marinoni. —

A. C.

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

Lunedì il convegno epilessia e narrazione

Lunedì, in tutto il mondo si celebra la Giornata mondiale dell'Epilessia. Anche in città, le SOC di Neurologia, delle cliniche Neurologica e Pediatrica e della Neuropsichiatria infantile dell'Azienda sanitaria universitaria Integrata Santa Maria della Misericordia, dedicheranno la giornata alla letteratura ed alla medicina narrativa.

Lunedì nell'aula magna dell'Università della terza età "Paolo Naliato" in viale Ungheria 18, alle 17.30, si terrà il convegno "C'era una volta…l'epilessia nella narrazione, fra ispirazione e terapia".

La lista dei classici e dei best-sellers che hanno affrontato il tema è lunghissima e per sottolineare il ruolo della narrativa nel processo di cura, sono previste brevi relazioni scientifiche sul tema della Medicina Narrativa, nell'adulto e nel bambino. —

Sanità

Poveri senza cure: raccolta medicinali in 166 farmacie

In Friuli centinaia di volontari al lavoro oggi e lunedì
Servono almeno 32.914 confezioni per coprire le necessità

Alessandra Ceschia

Lo scorso anno oltre mezzo milione di persone povere si sono ammalate e hanno dovuto chiedere aiuto per potersi curare. Altri hanno rinunciato a farlo.

Per evitare che ciò accada ancora, oggi e lunedì in 166 farmacie della regione – di cui 89 nella sola provincia di Udine – entreranno in azione centinaia di volontari del Banco farmaceutico. L'iniziativa, che ha preso vita a livello nazionale 18 anni fa, vede i friulani collezionare primati, non solo perché sono stati i primi a partire con due giornate di raccolta a fronte di una sola, ma anche perché la provincia di Udine vanta il più alto numero di farmacie aderenti in proporzione alla popolazione residente a livello nazionale. Una cinquantina in provincia di Udine (74 in tutta la regione) gli enti caritatevoli ai quali saranno consegnati i farmaci raccolti. Gran parte di essi (Caritas, centri di accoglienza, gruppi di medici e associazioni benefiche) ha finito le scorte di farmaci per il 2018 già in autunno e ha fornito al Banco farmaceutico le stime del fabbisogno per il 2019: servono almeno 32.914 confezioni di farmaci da banco (di cui 24.072 solo in provincia di Udine, dove la richiesta è aumentata dell'11,66% nell'ultimo anno. L'iniziativa avviata lo scorso anno ha consentito di raccogliere farmaci per un valore complessivo di 119.319 euro (63.166 solo in provincia di Udine), sufficienti a coprire il 38,29% del fabbisogno locale, mentre nella provincia di Pordenone si è raggiunto il 71,45%, in quella di Gorizia l'87,12% e il 34,57% in quella di Trieste.

A livello nazionale la richiesta di farmaci da parte degli enti è aumentata del 22%, mentre nel 2018, a causa di spese più urgenti (cioè non rinviabili), le famiglie povere hanno destinato alla salute solo il 2,54% della propria spesa totale (contro il 4,49% delle famiglie non povere), tradotto in cifre significa che hanno potuto spendere solo 117 euro l'anno per curarsi (con un aggravio di 11 euro in più rispetto all'anno precedente), mentre il resto delle famiglie ne ha potuti spendere 703 (+8 euro rispetto all'anno precedente).

Lo slogan dell'iniziativa di quest'anno è: «Perché nessuno debba più scegliere se mangiare o curarsi», una frase semplice ma che serve a far riflettere.

«Chi entrerà nelle farmacie che aderiscono all'iniziativa, riconoscibili da una locandina all'esterno – spiega Matteo Favero, delegato territoriale del Banco farmaceutico – in questi due giorni troverà i volontari con una pettorina bianca e l'insegna del banco farmaceutico che distribuiranno materiale informativo e saranno pronti a fornire spiegazioni. I farmacisti, in base alle indicazioni ricevute dagli enti, indirizzeranno i clienti, suggerendo le categorie di medicinali di cui c'è maggiore bisogno, farmaci senza obbligo di ricetta medica come antinfluenzali, antinfiammatori e antipiretici, ma anche prodotti per disturbi gastrointestinali, antimicotici topici, antisettici e disinfettanti, antipiretici, preparati per la tosse, antistaminici per uso orale e decongestionanti nasali.

Chi lo desidera potrà acquistarne uno o più per consegnarli ai volontari. Il materiale verrà prelevato a breve dagli enti caritatevoli più grandi o distribuito durante l'anno a quelli più piccoli. In 18 anni di attività la Giornata di raccolta del farmaco ha fornito complessivamente oltre 4.800.000 farmaci, per un controvalore commerciale di 29 milioni di euro. L'ultima edizione, che si è tenuta il 10 febbraio 2018, ha visto il coinvolgimento di 4.175 farmacie e 18.000 volontari; dei farmaci raccolti hanno beneficiato oltre 535.000 persone, assistite dai 1.768 enti convenzionati con il Banco. —

GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO

FARMACIE ADERENTI	NEL 2019	NEL 2018
Provincia di Udine	89	86
Provincia di Pordenone	42	42
Provincia di Trieste	21	29
Provincia di Gorizia	14	15

VALORE DELLA RACCOLTA NEL 2018

Trieste	13.530 euro
Pordenone	29.900 euro
Udine	63.166 euro
Gorizia	12.723 euro

COPERTURA DEL FABBISOGNO NEL 2018

TRIESTE	34,57%
PORDENONE	71,45%
UDINE	38,29%
GORIZIA	87,12%

INNOVAZIONE E CONOSCENZA

TedxUdine, da oggi i biglietti per la maratona di grandi idee

Dodici speaker si confronteranno sul rapporto tra uomo e intelligenza artificiale Si parte il 9 marzo al teatro San Giorgio. La sera precedente una cena di gala

Gabriele Franco

L'intelligenza artificiale è un rischio o un'opportunità? I robot conquisteranno il mondo? Quale sarà il ruolo dell'uomo nell'era tecnologica? Per rispondere a queste domande l'appuntamento da non perdere è per il 9 marzo con l'invasione di idee portata in città da TedxUdine. L'evento, presentato ieri alla libreria Tarantola, raccoglierà al Teatro San Giorgio le voci innovative e i pensieri d'avanguardia di dodici speaker provenienti da tutta Italia e che si confronteranno sul tema del "Think Hack" (hackera il pensiero).

Una maratona, incalzante e affascinante, di contributi e suggestioni, ciascuno della durata massima di quindici minuti, che partirà alle 9.30 del mattino e si concluderà intorno alle 18. Un evento esclusivo e riservato a un centinaio di persone: i biglietti per partecipare ai talk si potranno acquistare dalle 9 di oggi tramite la piattaforma Eventbrite al costo di 75 euro (comprensivo di pranzo, pause caffè e spettacolo di intrattenimento) e sarà possibile assicurarsi anche un posto alla cena di gala prevista per la sera prima (prezzo di 55, alle 20.30 da Lino's in via di Prampero).

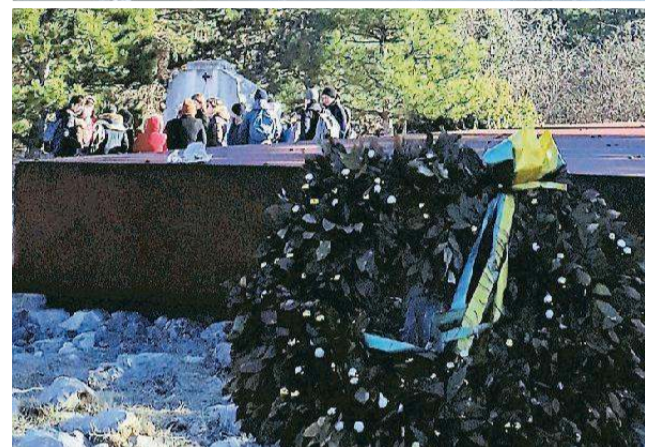
Un'occasione di confronto su una tematica non più riservata alla sola fantascienza, anzi: l'avvento di auto a guida automatizzata, di assistenti vocali in grado di movimentare l'intera casa e di macchine pensanti per aiutare medici e professionisti porta a chiedersi quale sarà il rapporto tra l'artificiale e il pensiero umano. Un'esigenza che per una giornata intera trasformerà Udine nel centro del mondo di domani: «Dopo due anni torniamo con una tematica che riguarda il nostro futuro – ha spiegato l'organizzatrice Eva De Marco – e bisogna che anche a livello locale si guardi a questa nuova tecnologia». Un'attenzione sottolineata anche dalle parole di Enrico Todesco, presidente del Movimento giovani imprenditori di Confartigianato e Stefano Ritella dei Giovani imprenditori di Confcommercio, con l'evento patrocinato proprio dalle due realtà. E a dimostrazione della centralità del tema, a essere proposta è anche un'analisi in chiave artistica, con la performance della scuola DanCanTea e con un simbolo, frutto del lavoro di Irene Beltrame e Cristiano Perricone di BrodoStudio, rielaborazione del logo distintivo della Hacker Culture e risultato dell'interazione tra un punto di vista soggettivo e tempo stesso collettivo.

L'organizzatrice Eva De Marco con Perricone e, sotto, il logo 3D

Spazio dunque ai protagonisti dell'iniziativa, di cui il Messaggero Veneto è media partner. E agli undici ospiti già annunciati è stato aggiunto anche Gabriele Giacomini, autore, tra l'altro, del libro "Potere digitale. Come internet sta cambiando la sfera pubblica e la democrazia" e responsabile scientifico del progetto "Oltre le traiettorie del digitale" di Milano che il 9 marzo si soffermerà sul perché il cittadino 2.0 ha bisogno del pensiero hacker. Con lui saliranno sul palco, divisi in tre differenti aree di competenza ("science", "social" e "human") Alan Mattiassi, friulano impegnato in un progetto europeo, per parlare di psicologia e gioco; Luca Bolognini come massimo esperto europeo di privacy per affrontare la quesitone dei dati; Michela Milano, pioniera dell'intelligenza artificiale in Italia; Massimiliano Fanni Canelles, medico di Cividale, per discutere di "Flow, leggerezza e cooperazione; Luisa Camatta, consulente d'immagine con una riflessione su come si può hackerare il pensiero; e poi Barbara Henry, ordinaria di Filosofia politica, si chiederà cosa resterà dell'uomo nell'età cibernetica; Antonella Riem dell'Università di Udine tratterà il tema della partnership con l'umano. Ci saranno anche Massimo Bustreo, educatore e formatore; Riccardo Manzotti, professore di filosofia teoretica, Marco Ubiali che guarderà al pensiero emotivo e Alessia Correani, consulente strategico in Microsoft Italia, che analizzerà l'intelligenza artificiale nel ruolo di mentore.

L'evento ha come partner visionario Quin srl, mentre nel ruolo di partner innovatore ci sono Goccia di Carnia, Overland Tandberg, banca Mediolanu, gruppo Autostar e Ikon. —

LICEO STELLINI

Gli alunni in visita a Risiera e foiba per non dimenticare

Gli alunni dello Stellini nei luoghi simbolo degli orrori del Novecento

Lunedì scorso due classi del liceo Stellini, insieme alle docenti Lucia Comelli e Fabiana Tosoratti, si sono recate in visita ai luoghi simbolo dei grandi orrori del '900 nella nostra regione. Accompagnati dallo storico Franco Cecotti, che ha messo a disposizione dei ragazzi la sua vasta conoscenza sul tema, le classi si sono dapprima recate alla Risiera di San Sabba dove hanno toccato con mano il dolore dello sterminio del popolo ebraico, acutizzato dall'opera di restauro ricca di simbolismi operata sulla struttura e dal museo allestito in uno degli edifici nel quale sono conservati oggetti risalenti al dramma della Shoah. La seconda tappa del viaggio è stata la foiba di Basovizza, che ha permesso di prendere contatto con la storia della persecuzione degli italiani da parte degli jugoslavi, capitolo della storia spesso ignorato o, peggio, rinnegato.

Le classi si sono infine spostate a Padriciano, dove hanno visitato uno dei campi di accoglienza degli esuli istriani sorti in Italia nel dopoguerra, nel quale è stato facile comprendere le condizioni di vita terribili a cui queste persone erano condannate almeno fino a che non avessero trovato un lavoro o una sistemazione migliore. Questa esperienza è servita, oltre che a conoscere molti dettagli meno noti, anche a rimarcare il fondamentale valore del ricordo per evitare che altri drammi tali si verifichino in futuro e per spingere soprattutto i giovani, mantenendo viva questa memoria, a contribuire a un avvenire migliore e privo di odio per il mondo. Dagli studenti del liceo va un sentito ringraziamento al professor Cecotti per l'impegno e la dedizione profusa nel corso delle visite e per le conoscenze trasmesse. —

SCUOLA

Accademia e Percoto due giorni di confronto con i talenti italo-cinesi

Si terrà al liceo musicale Caterina Percoto di Udine, lunedì e martedì, con inizio alle 9, il convegno con i giovani talenti italo-cinesi, appuntamento organizzato dall'Accademia di Belle arti Tiepolo.

Un'immagine dell'orchestra

Parteciperanno una delegazione composta da 90 persone (tra cui 22 studenti) del Conservatorio nazionale di Pechino e una rappresentanza di 22 conservatori italiani che hanno firmato un accordo a livello nazione per la diffusione e la promozione della cultura musicale italiana in Cina.

In particolare l'incontro sarà incentrato sulla definizione di strategie comuni per il reclutamento di studenti cinesi nell'ambito del Programma ministeriale "Turandot", sulla definizione e organizzazione progettuale di attività di formazione musicale da svolgersi in Cina e in Italia (summer school, short program, masterclass, didattica per docenti, ecc.).

L'appuntamento si soffermerà anche sull'audizione di giovani musicisti cinesi e attività didattica condivisa con allievi dell'Accademia Tiepolo e del Percoto.

Il convegno rappresenta la prima tappa di un progetto di grande rilievo internazionale che prevede l'organizzazione di un apposito concorso di selezione che porterà in Italia circa 500 giovani talenti musicali cinesi. Le selezioni si terranno a maggio e saranno svolte congiuntamente tra il Conservatorio nazionale di Pechino e una ventina di conservatori italiani che partecipano all'iniziativa tra i quali si annovera anche il Conservatorio Tartini di Trieste.

Il liceo musicale Percoto di Udine patrocina l'iniziativa insieme all'Accademia delle Belle Arti GB Tiepolo di Udine. —

SPECIALE

SAN VALENTINO

UN GIORNO CHE UNISCE LE GENERAZIONI E COINVOLGE OLTRE DODICI MILIONI DI ITALIANI

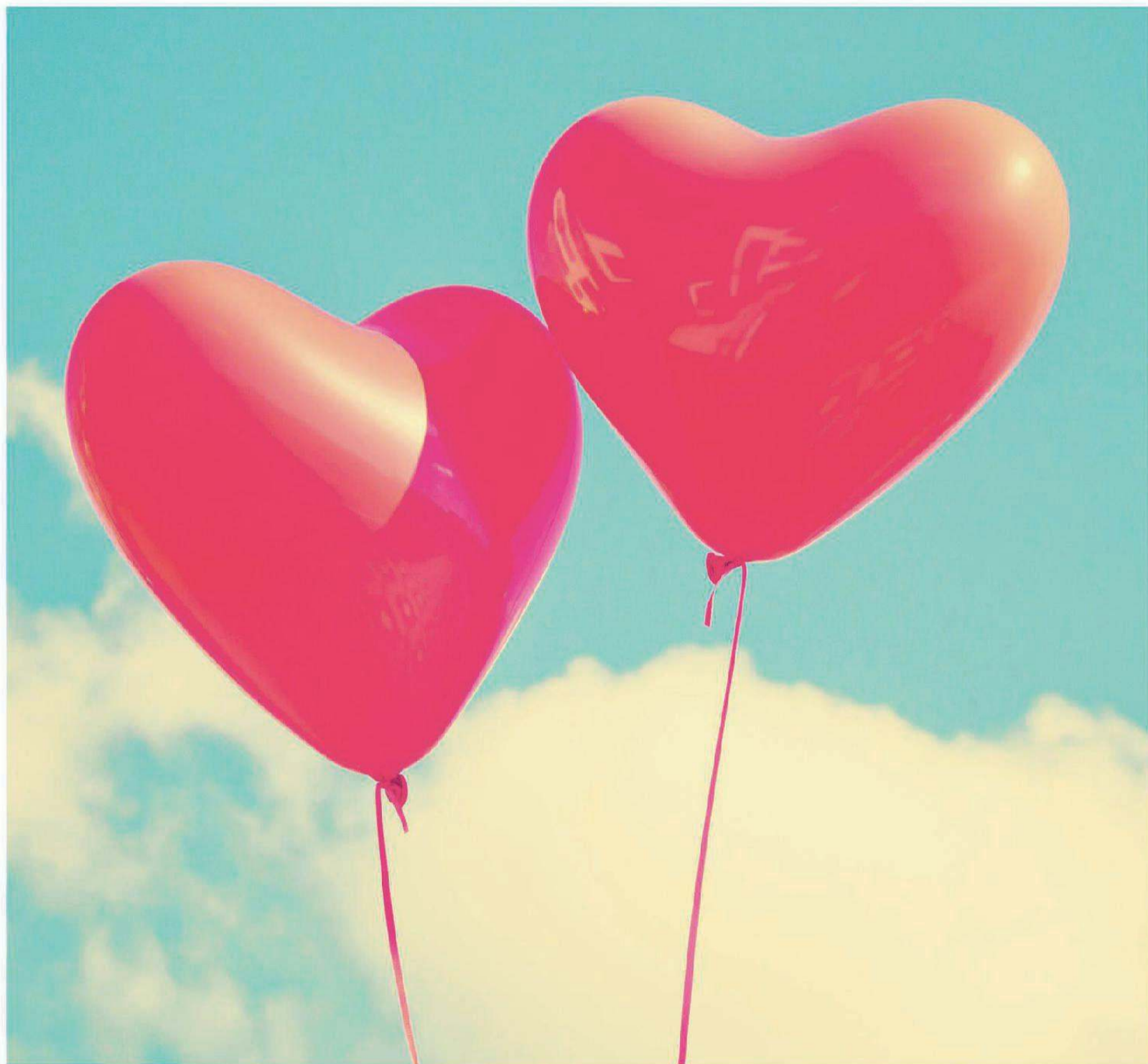
La festa degli innamorati

Già nell'Amleto di Shakespeare (1601), durante la scena della pazzia di Ofelia, la fanciulla canta "Domani è san Valentino (...) e io voglio essere la tua Valentina".

Il romanticismo sarà anche passato di moda, ma San Valentino resta la festa per eccellenza degli innamorati. E un'occasione importante per fare un pensiero alla persona amata.

Secondo i dati delle principali associazioni di consumatori, sono oltre 12 milioni gli italiani che anche quest'anno sceglieranno di festeggiare San Valentino ed è così già cominciata la caccia al regalo giusto. L'Italia è tra i Paesi più "spendaccioni" in occasione della festa degli innamorati: negli ultimi tre anni la spesa è cresciuta del 50% e le transazioni online del 50%. Al primo posto tra i regali più gettonati spiccano le cene al ristorante e poi i regali classici come viaggi, spettacoli,

Sono 156mile le imprese attive legate alla festa, per lo più ristoranti e negozi di gioielli

omaggi floreali, cioccolatini. Stando a dati del 2018, in media la spesa si aggira su un budget che va dai 30 ai circa 90 euro, per un giro d'affari di 350 milioni di euro. Secondo un'analisi della Camera di Commercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza, in Italia sono 156mila le imprese legate alla festa di San Valentino: Roma è prima con 14mila attività e 47mila addetti, seguita da Napoli con 8.208 imprese (25mila addetti) e Milano con 7.504 che è però seconda per addetti (42mila). Vengono poi Torino con 5.686 imprese, Bari e Salerno con oltre 3.500. Nello specifico si tratta per lo più di ristoranti, fioristi e negozi di oggetti preziosi: imprese che, nei settori dei regali, hanno un business giornaliero di circa 10 milioni in Italia, di cui circa un terzo in Lombardia.

Il cuore è la metafora più utilizzata per indicare la parola amore: ancora oggi sui social network continua a essere l'emoji più utilizzata

CIOCCOLATINI

Dalle praline ai prodotti artigianali Così la persona amata si "scioglierà"

Regalare dolcezze, nel giorno degli innamorati, vuol dire donare un pensiero goloso, che sarà sicuramente apprezzato.

Perfetti da soli, o abbinati a un altro regalo. Di sicuro, nel giorno di San Valentino, una scatola di cioccolatini non può proprio mancare.

L'usanza di accompagnare un messaggio d'amore con del cioccolato - quindi di fatto abbinare una dolcezza con un'altra dolcezza - risale alla metà dell'Ottocento. La nota stampatrice americana Esther Howland produceva "valentine", ovvero biglietti decorativi con merletti, nastri, foglie, perfetti da regalare proprio nel giorno di San Valentino. Col passare dei decenni, poi, la tradizione dei biglietti fu accompagnata sempre più spesso dalle scatole di cioccolatini.

LE IDEE

E se una scatola di cioccolatini può sembrare banale, forse non si conoscono bene il mercato e le offerte. Basta cercare nelle vetrine dei negozi, nelle pasticcerie e anche online. Immancabili i grandi classici, come le scatole rosse con la scritta "I love you" con una selezione di cioccolatini al latte o fondente a seconda dei gusti della persona amata. Si può scegliere, invece, di puntare su gusti insoliti come cioccolato e aceto balsamico, oppure si può giocare con le forme: lecca lecca glitterati o maxi-cuore di cioccolato. E ancora: confettini con la foto dei due innamorati o, per più romantici, puntare sulle praline bigusto con cioccolato bianco e nero a simboleggiare l'unione di due anime diverse. E se tutto questo ancora non basta, c'è sempre la possibilità di creare buonissimi cioccolatini home made, oppure una torta sempre rigorosamente a forma di cuore.

UN CORSO DI CUCINA
DUE CUORI E UNA PENTOLA
PER IMPARARE ASSIEME

L'amore può scoppiare, rinsaldarsi e rinascere anche tra i fornelli. Ecco allora un'idea originale per San Valentino: regalare al proprio partner un corso di cucina da fare in coppia. Ci sono diverse scuole che propongono, proprio in occasione della festa degli innamorati, un menu completo da realizzare in cucina insieme, collaborando. Una volta che le pietanze saranno pronte, ci si potrà sedere insieme a tavola e gustare il menu preparato.

Cake pops glitterati: perfetti per un regalo chic e dal gusto unico

RISTORANTI CHIC

Una serata speciale da festeggiare in uno "stellato"

La cucina italiana è imbattibile e ogni città, paese o borgo è costellato da ristoranti, osterie, locande, pub che offrono cibo di qualità.

Una serata speciale come quella di San Valentino, però, va festeggiata al meglio. Per esempio in uno dei tanti ristoranti stellati di cui è piena l'Italia. Nell'edizione 2019 della guida Michelin - che di fatto è la "Bibbia" della ristorazione - il nostro Paese è stato premiato con 367 ristoranti stellati, in crescita rispetto ai 356 dell'edizione precedente.

Non solo: nell'edizione 2018 della guida Michelin, i ristoranti con tre stelle in Italia erano nove, mentre nel 2019 sono saliti a dieci. Tra le regioni con più stellati c'è la Lombardia, con 60 location, seguita dal Piemonte con 45, e poi al terzo posto la Campania con 43 stellati. E tra le province a conquistare la medaglia d'oro è stata Napoli, con 24 ristoranti stellati.

Insomma, basta dare un'occhiata alla guida, scegliere il ristorante stellato più vicino o quello che ispira di più e trascorrere una romantica serata deliziando il palato. Certo, i prezzi non sono bassi, ma per un giorno speciale si può fare uno strappo alla regola.

IL REGALO GIUSTO

Uno splendido anello per chiederle la mano nel giorno dedicato al romanticismo

I gioielli sono tra i regali preferiti. Si può fare, però, ancora meglio, accompagnando la proposta di matrimonio con un diamante.

Nel giorno dedicato all'amore, si può fare en plein. Un regalo, un pensiero, è sempre gradito dal partner a San Valentino. Ma per i più romantici l'ideale sarebbe regalare un anello e abbinarlo a una proposta di matrimonio.

Attenzione, però, perché regalare un anello per chiedere la mano non è come acquistare un qualsiasi altro gioiello. Bisogna cominciare dal budget, perché un anello con diamante, ad esempio, ha una gamma di prezzo davvero molto ampia. Tutto dipende dalle caratteristiche della pietra preziosa, altrimenti note come le "4C": il peso (carat) espresso per l'appunto in carati, il colore (colour), il taglio (cut) e la purezza (clarity).

Una volta scelta la "pietra" giusta - evidentemente optando per una gioielleria di fiducia - è fondamentale anche farsi rilasciare il certificato di autenticità dell'anello che si acquista.

Indistruttibile, duro, prezioso, puro: le caratteristiche del diamante da decenni lo rendono espressione materica dell'amore, simbolo di passione, fedeltà, promessa ed eternità.

Non c'è solo il diamante però. Negli ultimi anni, infatti, c'è stato anche un grande ritorno all'oro giallo e rosa. E anche per quanto riguarda le pietre, sono tornati in auge zaffiri, ametisti e diamanti gialli naturali.

Oltre agli anelli, si possono regalare anche altri gioielli. Come, ad esempio, una semplice collana con ciondolo, magari da personalizzare con le iniziali o con una forma particolare (il classico cuore è quasi scontato, ma sempre molto amato e apprezzato).

Se invece si vuole andare sul sicuro, anche un bracciale può essere un'idea sempre molto gradita dalle donne, così come gli orecchini. Dai pendenti a quelli classici con le perle, da scegliere a seconda dei gusti della propria amata.

Con anelli e altri gioielli non c'è dubbio: l'amore brillerà.

Si può optare per un diamante, oppure per altre pietre come zaffiri e ametisti

LA TOP TEN

Fuga romantica per due: le località dove ogni amore inizierà un nuovo viaggio

Il 14 febbraio cade di giovedì, dunque un giorno perfetto che anticipa il weekend per organizzare tre giorni da dedicare alla coppia.

Quest'anno San Valentino arriva di giovedì. Un giorno ideale per un weekend "lungo" all'insegna della coppia, del relax, del romanticismo.

Dal nord al sud dell'Italia, ecco una serie di idee per una fuga romantica anche solo per 48 ore.

AL NORD
Sarà un classico, ma la prima città del nord legata all'amore non può non essere Verona. Le arcinote vicende di Romeo e Giulietta hanno reso la città veneta famosa in tutto il mondo, meta di migliaia di turisti ogni anno, con inevitabili picchi nei giorni più romantici dell'anno. E per l'occasione, in città vengono anche organizzati "Itinerari dell'amore" sulle orme della celebre coppia. Cambiando il finale, ovviamente.

Da Verona ci si sposta solo di qualche chilometro per arrivare a Venezia: la Serenissima, illuminata dalle luci del tramonto e della notte è uno spettacolo unico. E poi ancora: i canali, le tradizionali imbarcazioni, il giro in gondola, le isolette, piazza San Marco. Insomma, sembra un itinerario fatto ad hoc per le coppie. Dal Veneto alla Liguria, atterrando alle Cinque Terre. Spettacoli mozzafiato e il mare d'inverno, come cantava la Bertè, sarà anche "poco moderno", ma di sicuro molto romantico.

Tra canali, ponti e gite in gondola: Venezia è la città ideale per le coppie

CENTRO
Forse sarà banale, ma un amore che ambisce a essere eterno non può non programmare un fine settimana nella città Eterna per antonomasia, Roma. Due tappe sono imperdibili per le coppie in gita nella capitale: la fontana di Trevi illuminata e la Scalinata di Piazza di Spagna in versione by night.

E se il nord "chiama" con Verona e la storia di Romeo e Giulietta, il centro "risponde" con la città di Paolo e Francesca, i due innamorati resi immortali dai versi di Dante Alighieri. Ecco che potrebbe essere un'idea originale trascorrere un weekend nel piccolo borgo di Gradara (Pesaro-Urbino) dove la storia di Paolo e Francesca nacque.

Dalle Marche all'Umbria, con tappa a Terni. Già, proprio qui nacque il santo che veglia sugli Innamorati, consacrato da Papa Gelasio il 14 febbraio.

SUD
Se quando si è innamorati a volte sembra che il tempo si cristallizzi, per rivivere una sensazione del genere si deve andare a Erice (Trapani), un borgo da favola dove davvero il tempo sembra essersi fermato. E poi ancora a due passi la splendida Taormina con i suoi colori unici al mondo e l'isola di Capri dove programmare una gita in barca tra i faraglioni e poi un brindisi in "piazzetta".

I TRATTAMENTI

Tra terme e massaggi, i centri benessere a suon di relax

Le coccole del proprio partner sono certamente gradite, ma anche quelle offerte dai centri benessere non dispiacciono. In occasione della festa di San Valentino, dunque, si può optare per una spa di coppia.

Si può così approfittare del weekend per staccare un po' la spina dalla frenetica vita di tutti giorni, offrendo benessere al corpo e alla mente. Tanto più che, per l'occasione, spa e centri wellness propongono pacchetti studiati appositamente per soddisfare le coppie alla ricerca di qualche ora di relax e intimità, con proposte che prevedono la formula solo legata ai trattamenti, oppure quella che comprende cena a lume di candela e romantica notte in hotel.

Idromassaggio, sauna, bagno turco, docce emozionali e massaggi di coppia sono solo alcune delle possibilità da sfruttare. Anche i bagni sono tra i trattamenti più apprezzati e diffusi: quello thalasso, con le alghe, aiuta a disintossicare la pelle e a renderla più levigata. Spesso è anche possibile approfittare dei trattamenti termali, per recuperare e mantenere una buona forma fisica, rilassarsi e combattere gli inestetismi della pelle.

L'arte nascosta

PALAZZO DELLA PORTA-MASIERI

Alcuni degli straordinari affreschi realizzati a palazzo della Porta-Masieri (in via Treppo) da Giulio Quaglio: nel 1692 il conte Giuseppe della Porta chiese al giovane pittore comasco di decorare la sua loggetta e la cappella

Elena Commessati

Gli affreschi del Quaglio per gli amici di Noi Mv

Eccezionale apertura, oggi, per ammirare le opere del pittore comasco

Nel 1692 il conte lombardo Giuseppe della Porta chiede a un giovane pittore comasco, quasi sconosciuto, di venire a Udine a decorare la sua loggetta e la cappella gentilizia. Il pittore si chiama Giulio Quaglio, ha 24 anni e gli affreschi che lascerà a palazzo della Porta-Masieri avranno l'ardire della gioventù e diventeranno un autentico e potente capolavoro.

Pur eccezionali, non sono però normalmente visitabili, perché il palazzo è ora sede della Curia cittadina, in via Treppo 7: prima è sempre stato una dimora privata e, dunque, non è mai diventato un museo. Ecco perché il Genius loci di oggi ha il sapore di un appuntamento eccezionale: per l'occasione, infatti, alle 10.30 verranno gentilmente aperte per noi le porte di questo importante palazzo.

L'evento che la settimana scorsa è andato esaurito sul web, nel giro di poche ore, porterà stamattina i quaranta fortunati alla scoperta dell'arte del Quaglio, entrando nei segreti della sua vita e nei dettagli della sua pittura.

Un esclusivo viaggio nella pittura, nel quale a farci da Cicerone sarà Giuseppe Bergamini, illustre storico dell'arte e attuale direttore del Museo diocesano. Bergamini, uno dei massimi esperti italiani del Quaglio, ci racconterà simbolo per simbolo il viaggio dentro la narrazione della Loggetta. Qui il giovane artista interpreta scene mitologiche e momenti tratti dalle Metamorfosi di Ovidio, con "colori ferrosi e figure robuste", con un'esuberante allegoria creata con telamoni, cariatidi, mascheroni, satiri e tritoni, putti, festoni di fiori e di frutta. Una vera sorpresa per la forza compositiva del risultato.

Il Quaglio comincerà proprio qui la sua carriera. E a Udine lavorerà dal 1692 al 1701, affrescando chiese e palazzi. Nella capitale del Friuli prenderà pure moglie (e con lei sette figli). La sua vita, poi, si alternerà tra Udine e i soggiorni invernali nella nativa Laino, quando non potrà lavorare le malte per i propri lavori a fresco per via del tempo freddo. Giulio Quaglio diventa nel Settecento pittore famoso, oltre i confini veneti e durante quel periodo lavorerà dentro i territori di quella che si chiamava allora Casa d'Austria. Opererà, ad esempio, per quattro anni nella cattedrale di Lubiana, poi a Graz, a Salisburgo, oltre che a Gradisca.

Chi non conosce, però, Quaglio in città? Ha lavorato più del Tiepolo. A palazzo Strassoldo, ad esempio. Dentro la cappella del Monte di Pietà, nel 1694, oggetto tra l'altro e più volte di visita per la Community del Messaggero. Ma qui, a palazzo della Porta, siamo dentro l'eccezionalità, perché l'Arcidiocesi di Udine ci ha aperto gentilmente gli spazi, in collaborazione con il Comune di Udine.

Ricordiamo che questo luogo, nel Novecento, diventerà la dimora della famiglia Masieri e dello sfortunato architetto Angelo Masieri, colui che nel 1952 perderà la vita in America in un ormai celebre incidente, andando a trovare il suo maestro Frank Lloyd Wright. —

IL LIBRO

Diario e lettere dal fronte la campagna di Russia del tenente Ivo Ciancetti

La presentazione del libro, che sarà venduto con il Messaggero Veneto, ieri pomeriggio alla libreria Tarantola

Un libro intenso e struggente, capace di regalare un'inquadratura diversa (e inedita) sulla campagna di Russia.

Stampato dall'editore Gaspari (12,30 euro, più il prezzo del quotidiano), è stato presentato ieri nella libreria Tarantola di Udine "L'isba del tenente Ciancetti. Memorie della campagna di Russia", alla presenza delle figlie dell'autore, Marialuisa e Mariapia, della professoressa Maria Teresa Giusti e dell'avvocato Lia Lafronte, nel corso dell'incontro condotto da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto.

Un libro che è l'ennesimo esempio di quanto sia efficace "la memorialistica della gente comune", come viene chiamata. I testi più interessanti contro la guerra sono sempre scritti da chi è stato costretto a farla.

Il diario, le lettere e le fotografie scattate in Russia rimasero per decenni silenziosi e chiusi nei cassetti di casa Ciancetti (ternano di nascita, quindi veronese e trasferitosi infine a Udine) finché nel 2002 giunse in città padre Pietro Gheddo per presentare un suo libro dedicato al papà Giovanni e intitolato "Il testamento del capitano". In tale occasione conobbe una figlia di Ciancetti, stabilendo un contatto fondamentale per conoscere gli ultimi momenti dell'ufficiale disperso. Fu quella la scintilla che originò tutto il resto: il racconto lasciato da Ivo Ciancetti, morto nel 2003, è così diventato adesso un libro illuminante su tale vicenda. —

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Al Vecchio tram
Cappello tra poesie fotografie e Cercaluna

Lunedì 11 febbraio, alle 17.30, nel caffè Al vecchio tram di piazza Garibaldi a Udine, incontro mensile di "Parole intorno ai libri" a cura di Vilia Candido e del gruppo "Donne che leggono e rileggono". Si parlerà del poeta Pierluigi Cappello, di cui Paolo Medeossi racconterà gli anni Novanta e il modo in cui si rivelò. Nel caffè saranno anche esposte fotografie inedite dedicate ai grandi poeti friulani per evocare in particolare la singolare esperienza dei Cercaluna, nata attorno a Cappello nel 1996.

Visionario
Una grande amicizia 20 mila anni fa

Continua l'appuntamento con Visiokids, che ogni settimana porta in sala il miglior cinema per i più giovani (e non solo): questo pomeriggio alle 14.30 al Visionario di Udine "Alpha: un'amicizia forte come la vita". Ambientato 20 mila anni fa durante l'ultima era glaciale, un film che racconta un'avvincente storia di sopravvivenza, crescita e iniziazione. Al termine della proiezione ai piccoli spettatori che conserveranno il biglietto verrà offerta una sana e deliziosa merenda dal bistrò del Visionario, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0.

Teatro
Commedia in friulano a San Quirino

Terminerà domani la rassegna di teatro in lingua friulana organizzata ogni anno dalla parrocchia di San Quirino in sala Madrassi di via Gemona 66 a Udine. Dopo la compagnia di Varmo, protagonista della commedia di domenica scorsa, che ha raccolto moltissimi applausi, domani alle 17 saranno in scena gli attori della compagnia teatrale di Ragogna che presenteranno "Valà Oreste", una commedia comica, autore e regia la compagnia stessa con la consulenza di Luca Ferri. L'ingresso è libero.

La Girada
Il sound spaziale di Silvia & The Fishes

All'osteria La Girada, via generale Baldissera 7 a Udine, questa sera live dal sound spaziale e sognante del duo udinese Silvia & The Fishes on Friday con Silvia Guerra (voce e chitarra) e Guido Michielis (chitarra). Ad aprire il concerto sarà il duo Starbuck, composto dalle chitarre ambient di Tony Longheu e Paolo Taviano. Si inizia alle 20.30. Ingresso libero.

CIRCUITO ERT

Dapporto porta in scena il vuoto dopo la morte

Due beniamini del pubblico del Friuli Venezia Giulia impegnati in un testo inedito di uno degli autori regionali più apprezzati. "Un momento difficile" del triestino Furio Bordon vedrà in tournée per tre serate nel Circuito Ert Massimo Dapporto e Ariella Reggio, diretti da Giovanni Anfuso. La pièce che ha per interpreti anche Debora Bernardi e Francesco Foti, sarà martedì 12 febbraio al teatro Modena di Palmanova, mercoledì 13 febbraio al nuovo teatro Lavaroni di Artegna e giovedì 14 febbraio all'auditorium centro civico di San Vito al Tagliamento. Tutte le serate avranno inizio alle 20.45.

"Un momento difficile" racconta con "profonda leggerezza" e con tagliente ironia i difficili istanti che precedono la dipartita della madre del protagonista.—

AMICI DELLA MUSICA

Perle e rarità del barocco con Del Gobbo e Busettini

Doppio concerto lunedì a palazzo Mantica
Il fascino della viola da gamba e del clavicembalo

UDINE. Doppio appuntamento lunedì 11 febbraio per la novantasettesima Stagione degli Amici della Musica di Udine.

Nell'intima atmosfera di palazzo Mantica a Udine, le note della viola da gamba di Maddalena Del Gobbo, accompagnate al clavicembalo da Alberto Busettini, risuoneranno in un percorso tra perle e rarità del repertorio francese e tedesco.

Per consentire un'ampia fruizione all'atteso concerto e date le ridotte dimensioni della sala, il concerto sarà proposto in due turni: alle 18 e alle 20.22.

Entrambi gli artisti protagonisti dell'appuntamento udinese hanno un prestigioso curriculum. Maddalena Del Gobbo, violoncellista, friulana, si è trasferita nel 1995 a Vienna dove ha conseguito Bachelor e Master con il massimo dei voti e la lode presso il "Konservatorium Wien Privatuniversität. L'attività concertistica l'ha portata a suonare in Europa ed estremo oriente in sale famose come il Musikverein di Vienna, l'"Alte Oper" di Francoforte o il "Poly Theater" di Pechino.

Alberto Bussettini ha completato gli studi accademici presso il Conservatorio "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode.

È apprezzato come concertista e maestro al cembalo in diversi festival di musica antica.

In un programma dedicato esclusivamente alla musica barocca, l'apertura è riservata alla Suite in Sol Maggiore del Libro Terzo di Marin Marais, per continuare con la Passacaglia di Johann Caspar Ferdinand Fischer, la Sonata in Sol Maggiore Bwv 1027 di Johann Sebastian Bach e, in chiusura, tre estratti dai Pieces de viola avec le basse continuée di Antoine Forqueray.—

La friulana Maddalena Del Gobbo ha nel suo curriculum concerti in tutta Europa e nell'Estremo Oriente

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aurora
v.le Forze Armate, 4/10 — 0432 580492
Sartogo
via Cavour, 15 — 0432 501969

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars via Bariglaria, 230 — 0432 565330
Beltrame
piazza della Libertà, 9 — 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 — 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi, 10 — 0432 501191
Del Monte via del Monte, 6 — 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi, 1 — 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo, 1 — 0432 501786
Pelizzo via Cividale, 294 — 0432 282891
San Marco Benessere
v.le V. della Libertà, 42/A — 0432 470304
Turco viale Tricesimo, 103 — 0432 470218

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli
Comunale città di Cervignano
via Monfalcone, 7 — 0431 34914
Latisana Mario fraz. PERTEGADA
via Lignano Sabbiadoro 82 — 0431 558025
Palmanova Lipomani
via Aquileia, 22 — 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre, 26 — 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo, 2 — 0431 92044

ZONA AAS N. 3

Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 — 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo, 49 — 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi, 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste, 23 — 0432 865041
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa, 13/B — 0433 51130
Paularo Romano
p.zza B. Nascimbeni, 14/A — 0433 70018
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi, 20 — 0433 2128

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini, 24 — 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS
via Principale 4-6 — 0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria, 32 — 0432 669017
in turno — 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli, 2 — 0432 671008
Stregna Bernardis
via Stregna, 21/B — 0432 724131
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà, 5 — 0432 785155
Tavagnacco Satti
fraz. CAVALICCO
via Molin Nuovo 19 — 0432 688081

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Il corriere - The Mule	14.30, 16.50, 19.10, 21.35
Il Primo Re	14.30, 19.05
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	17.00, 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
VisioKids:

Film	Orari
Alpha - Un'amicizia forte come la vita	14.30
Le nostre battaglie	17.15, 19.15, 21.15
Green Book	14.45, 16.30, 19.00, 21.30
La favorita	14.30, 16.50, 19.10, 21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
10 giorni senza mamma	15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Bohemian Rhapsody	21.00
Creed II	15.00, 17.00, 20.00, 22.30
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Glass	21.00
Green Book	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Il Corriere - The Mule	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il primo re	17.30, 20.00, 22.30
L'esorcismo di Hannah Grace	15.00, 18.30, 22.30
Mia e il Leone Bianco	15.00, 16.00, 17.30, 20.00
Ralph spacca Internet	15.00
Remi	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ricomincio da me	17.30, 20.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.
The Space Extra:

Film	Orari
Bts World Tour	14.30
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	14.05, 14.50, 15.20, 16.30, 17.00, 17.45, 19.00, 19.25, 20.15, 21.25
Il corriere - The Mule	14.15, 16.50, 18.40, 20.00, 21.10, 21.50, 22.35
Green Book	14.10, 17.00, 19.50, 22.40
Mia e il leone bianco	14.10, 16.25
Ricomincio da me	17.25, 19.30
L'esorcismo di Hannah Grace	22.00
Remi	14.15, 15.00, 16.45, 17.30, 19.20
Creed 2	19.25, 22.30
Cooperman	15.20, 17.40, 20.05, 22.25
Glass	22.05
Il Primo Re	14.05, 16.45, 22.35
10 giorni senza la mamma	15.45, 18.00, 20.15, 21.45, 22.30
Bohemian Rapsody	19.50

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Mia e il leone bianco	14.00
Il Corriere - The Mule	16.00, 18.30, 21.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Film	Orari
Benvenuti a Marwen	21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Ricomincio da me	21.00

SAN DANIELE

SPLENDOR
via I. Nievo 8 **www.splendorsandaniele.it**
info@splendorsandaniele.it

Film	Orari
Ricomincio da me	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Mia e il leone bianco	17.00
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	20.30

FORNI AVOLTRI

Alcuni momenti della cerimonia funebre che si è tenuta ieri a Forni Avoltri. I volontari del soccorso alpino hanno accompagnato la salma dell'amico e collega Carlo Ceconi, che tutti chiamavano "Lotta", morto all'età di 47 anni a causa di una valanga che lo ha travolto mentre stava per raggiungere la vetta del Coglians in una giornata di sole (FOTO PETRUSSI/SORAVITO)

L'addio dei colleghi a Carlo «Volevamo riportarti a casa»

Celebrati i funerali del volontario del soccorso alpino travolto da una valanga
Il parroco: «Con lui abbiamo condiviso l'amore per le altezze e per il bello»

Gino Grillo

FORNI AVOLTRI. Per tutta la giornata la casa dei genitori di Carlo Ceconi, dove era stata allestita la camera ardente, è stata meta di amici, compaesani, conoscenti e colleghi che hanno tributato l'ultimo saluto al volontario del soccorso alpino morto sotto a una valanga a 47 anni. Occhi lucidi e visi segnati. Soccorrere persone in difficoltà in montagna richiede lucidità e freddezza. Ma in questo caso erano stati chiamati a intervenire per salvare un loro compagno, uno con il quale avevano condiviso chissà quante operazioni di soccorso. Difficile salire quella stretta scala che porta al primo piano, alla cameretta dove non c'è spazio per tutti.

Carlo era lì, con la sua divisa del soccorso alpino, in attesa di essere accompagnato nel suo ultimo viaggio. Fuori con il trascorrere delle ore la gente si accalcava lungo la strada. All'arrivo di don Gianni Pellarini con don Harry Della Pietra, è giunta la benedizione alla salma poi il corteo si è allungato per centinaia di metri fino alla chiesa dove si è celebrato il funerale. La bara è stata portata a spalla dai suoi colleghi. C'erano tutte le squadre del Cnsas della regione, non mancavano quelle delle dolomiti bellunesi e quelle austriache di Lesachthal, i colleghi dei vigili del fuoco e della Guardia di finanza e i suoi amici della Promotur, per cui Carlo lavorava sullo Zoncolan. Molte le corone di fiori, assieme al labaro dei bersaglieri, corpo nel quale ha militato Carlo durante il servizio militare.

Il mesto corteo si è snodato sino alla chiesa dove don Pellarini ha ricordato Carlo. «Dopo aver letto un annuncio sulla disgrazia sul Coglians ho visto il primo commento che diceva "ora si scateneranno i saccenti". Ho letto il secondo: purtroppo era proprio così, secondo me chi "sentenzia" non ama la montagna». Un famoso alpinista tedesco ha scritto che quando dopo una cima si ritorna a casa, la montagna è tua. Prima sei tu che appartieni a lei. «Noi – ha proseguito il parroco – che siamo qui, con Carlo abbiamo condiviso questo amore per il bello, per le altezze, per il silenzio».

Don Gianni ha spiegato che l'inverno è il tempo del silenzio: «Quando tutto è avvolto dalla neve senti solo gli sci, las cjaspas, con la neve fresca neppure quella, solo il silenzio. Ammirare il creato ci aiuta ad essere migliori, più veri, più attenti». Anche Carlo ambiva a questo silenzio e si era incamminato verso la vetta del Coglians, la cima più alta della nostra Regione. A salutare Carlo anche gli amici, colleghi del Cnsas di Forni Avoltri che non hanno mancato di ringraziare tutti quanti si sono prodigati, assieme a loro, in qualsiasi maniera, alle ricerche, dall'Ana alla protezione civile, ad Elifriulia. «Siamo a raccontare la dolorosa operazione di quando volevamo trovarti a tutti i costi, abbiamo fatto come avresti fatto tu, tenace come sempre – hanno detto –. Ci siamo alternati nelle ricerche, poi alla mattina è toccato a noi, alla squadra di Forni Avoltri, riportarti a casa. Saremo sempre vicini alla tua famiglia, per portare avanti i tuoi valori. Mandi Carlo. Mandi Lotta». Ancora lacrime nel piccolo cimitero, ammantato di neve, appena fuori paese. L'ultimo saluto della sua gente Carlo lo ha avuto con il coro del paese che lo ha salutato intonando la canzone del compositore vicentino Giuseppe De Marzi "Signore delle cime". —

IL CORDOGLIO

La camera ardente e la lunga veglia di tanti compagni

Lo hanno vegliato tutta la notte, stretti attorno al loro compagno, Carlo, in quella cameretta dove era stata allestita la camera ardente. Un piantonamento sentito, dovuto a quel collega che giaceva morto nella sua divisa di volontario del soccorso alpino. A mezzanotte, come da tradizione della gente di questa montagna, i genitori di Carlo hanno offerto un rinfresco a quelli uomini già provati dal dolore della scomparsa dell'amico e dalle lunghe ore di veglia. Mamma Angela, ricordando le lunghe ore di attesa in cui i compagni lo cercavano nella speranza di ritrovarlo in vita, nella speranza di trovare vivo sulla montagna il suo Carlo, ieri ha ammesso davanti a loro: «Io oramai sapevo già come era andata. Mi preoccupavo per voi».

TOLMEZZO

I beni demaniali ai privati: all'asta gli alloggi di via Marchi

Entro il 22 marzo dovranno essere inviate le offerte per l'acquisto di due immobili
E la consulta di Betania ora guarda alle palazzine di via Venzone, rimaste vuote

Gli ex alloggi militari di via Marchi a Tolmezzo che saranno venduti all'asta

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Il Ministero della Difesa mette all'asta alloggi in centro a Tolmezzo. Dopo l'asta precedente riservata a personale militare, ora possono parteciparvi comuni cittadini. Le notizie si possono reperire su un sito dedicato (https://avvisinotarili.notariato.it), più noto a chi opera nel settore immobiliare, ma quasi sconosciuto ai non addetti ai lavori e infatti ben pochi in Carnia si sono accorti dell'asta, per la quale si può presentare la propria offerta fino al 22 marzo alle 17. Il Ministero con il 24° bando ha messo in vendita due alloggi un tempo occupati da personale militare: si tratta di quelli che compongono la bifamiliare di via Marchi 6. Uno è di 200mq, ha una base d'asta di 86.240 euro per corridoio, cucina, bagno, ripostiglio, soggiorno, 3 camere e terrazzo e un ampio locale seminterrato con lavanderia, centrale termica e 5 locali deposito, corte esclusiva. Il secondo alloggio è più piccolo, 131 mq, e dispone di corridoio, cucina, bagno, ripostiglio, soggiorno, 2 camere, ampio locale seminterrato con centrale termica e 3 locali deposito, 2 corti esclusive. La base d'asta in questo caso è di 64.033 euro. Le due case militari di via Marchi sono guardate da molti cittadini con interesse fin da quando si parlò di una loro possibile dismissione ormai molti anni fa: sono infatti collocate in una posizione molto comoda e sono fornite anche di ampio giardino.

Tali alloggi recano i segni del tempo e di una manutenzione carente e anche per questo l'auspicio espresso più volte tra i cittadini ma anche da diversi amministratori comunali è che possano essere acquistate così da essere valorizzate da qualcuno che se ne prenda cura, un po' come era avvenuto con il solo alloggio delle due casette acquistato all'asta anni fa. Il prezzo di base delle due unità ora all'asta potrebbe interessare qualcuno, pur mettendo in conto gli interventi da fare e valutando il tutto con un proprio tecnico. In passato ben pochi avevano appreso delle aste bandite dal Ministero, che erano rimaste vuote. Il presidente della Consulta frazionale di Betania, Mauro Migotti, spera che in breve vadano all'asta anche almeno alcuni degli appartamenti delle quattro palazzine militari (ognuna composta da 4 appartamenti) nella frazione in via Venzone, a ridosso delle scuole: «Erano andati all'asta anni fa – ricorda Migotti – ma quasi nessuno qui lo sapeva. Oggi, da quanto so, solo uno è occupato, il resto è vuoto. Si trovano in un posto che ha le scuole fino alla quinta elementare e la chiesa a un passo. Magari c'è qualcuno che può essere interessato a valutare la possibilità di comprarne: se fossero abitate, la zona sarebbe valorizzata». —

CHIUSAFORTE

Fondi per sistemare i corsi d'acqua Si parte da Raccolana

CHIUSAFORTE. Un primo lotto di interventi del piano di manutenzione idraulica agli alvei ai rii nel Comune di Chiusaforte è stato finanziato direttamente dalla Regione per un importo di 48.000 euro. Il primo lotto dei lavori riguarda il rio Sdrighizis a Raccolana, il rio Molino a Casasola e il rio Belepeit a Villanova. Lo comunica il sindaco Fabrizio Fuccaro, aggiungendo che sarà la stessa amministrazione comunale su delega regionale, nei prossimi mesi ad eseguire gli interventi. «All'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro che ringrazio per l'interesse – spiega il sindaco –, nei mesi scorsi durante una sua visita a Chiusaforte abbiamo rappresentato queste criticità. Devo dire che la risposta concreta dalla Regione è stata immediata. Queste manutenzioni – continua Fuccaro – determineranno un maggiore livello di sicurezza nelle località su cui insistono i corsi d'acqua, poiché l'accumulo di materiale detritico e la crescita della vegetazione, costituiscono un potenziale elemento per il rischio di esondazione delle acque già verificatesi in passato. Il progetto curato dall'ufficio tecnico comunale prevede l'analisi dei materiali, l'asporto complessivo dello stesso per circa 1.400 cubi, il taglio di vegetazioni e ceppaie su circa 5.500 metri quadrati, gli smaltimenti e la calibratura degli alvei per circa 400 metri. Una boccata d'ossigeno anche per le imprese locali coinvolte nei lavori» termina il sindaco Fabrizio Fuccaro. —

G.M.

TOLMEZZO

Trovato con la droga denunciato un 24enne

TOLMEZZO. I carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Tolmezzo, in collaborazione con il personale della Stazione di Tolmezzo, hanno denunciato un 24enne del posto che deve rispondere dell'accusa di possesso di stupefacenti. Il giovane tolmezzino a seguito di una perquisizione domiciliare, è stato trovato in possesso di 25,7 grammi di sostanza stupefacente tipo "hashish", suddivisa in dosi.

La droga è stata quindi posta sotto sequestro. —

Il materiale sequestrato

RIGOLATO

Mancano dipendenti il Comune assume

RIGOLATO. Il Comune di Rigolato pronto a indire due concorsi per integrare la pianta organica, carente di figure chiave per la gestione dell'attività amministrativa. E il sindaco, Emanuela Gortan Cappellari, lancia un appello: «Vorrei sensibilizzare chi partecipa: lo faccia con convinzione di venire a lavorare a Rigolato, non per utilizzare la selezione come "ponte" per crescere nella propria qualifica professionale e rimanere dove già sta operando». L'amministrazione ha inoltrato all'Uti della Carnia – delegata alla gestione del personale per il Comune – la richiesta per la pubblicazione di un avviso di selezione per un posto da Istruttore direttivo tecnico, legato all'area tecnica, e un altro per un Istruttore direttivo per l'area economico-finanziaria. Entrambe le figure saranno inquadrate in categoria "D" e godranno di un contratto di lavoro a tempo indeterminato. «Siamo sotto organico, con tutte le difficoltà del caso. Gestire un Comune piccolo comporta le stesse problematiche e incombenze di una realtà più grande, ma con meno persone a disposizione – evidenzia Gortan Cappellari –. Mi rendo conto che il lavoro in montagna possa essere meno appetibile rispetto alla pianura, ma può essere costruttivo grazie a una maggiore condivisione con le altre figure professionali coinvolte nell'organizzazione della macchina amministrativa». I bandi saranno pubblicati a breve: per info si può contattare l'Ufficio del personale dell'Uti della Carnia. —

L.P.

TOLMEZZO

Servizi e rete scolastica per la Carnia sono in arrivo 1,4 milioni di euro

TOLMEZZO. Ben 1,8 milioni di euro per attività formative sul territorio grazie alla "Strategia aree interne" e 1,4 milioni di euro per adeguare servizi e rete scolastica. Dopo la firma dell'accordo di programma quadro, la "Strategia aree interne" per l'Alta Carnia entra nel vivo.

Pronto per essere investito sul territorio in attività di formazione c'è un importo pari a un milione 820 mila euro. Accrescere le competenze di lavoratori e imprenditori, rafforzare il senso di appartenenza al territorio conoscendo più da vicino le filiere produttive strategiche, sostenere la nascita di medie e piccole imprese, alcuni degli obiettivi di un articolato piano di interventi di formazione finanziato attraverso fondi comunitari (Por Fse) e statali (Legge di stabilità-Miur). Un ventaglio di iniziative che si avvarranno del supporto tecnico dall'Uti della Carnia (cui spetterà anche la gestione di attività proprie), per un unico obiettivo: contrastare la marginalizzazione e il declino demografico sostenendo i sistemi socio-economici delle aree interne attraverso azioni attivate già alle scuole elementari. Come, ad esempio, i laboratori didattico-formativi improntati all'approfondimento di un tema collegato alle risorse locali, esperienze che permetteranno agli studenti di "conoscere attraverso il fare" supportati dall'assistenza di docenti e personale esperto e che si alterneranno ad uscite sul territorio orientate anche alla diffusione della cultura di impresa. Questi percorsi costituiscono un tassello importante nella costruzione del senso di cittadinanza dei ragazzi e del senso di appartenenza alla comunità, premessa indispensabile affinché i giovani scelgano di restare sul proprio territorio. Iniziative specifiche rivolte ad alunni, docenti e adulti saranno intraprese anche per il potenziamento della lingua tedesca ritenuta strategica per l'economia locale.

Ad occuparsi della stesura dei bandi è la Regione Fvg; in un recente incontro con l'assessore regionale Alessia Rosolen e i funzionari del servizio coordinamento politiche per la montagna, Massimo Mentil, rappresentante dei Comuni dell'area interessata dalla strategia, il consigliere regionale Enzo Marsilio, il referente tecnico Lino Not hanno chiarito nel dettaglio le esigenze delle realtà locali per poter calare al meglio gli interventi sul territorio.

Oltre alle iniziative di formazione, nel progetto sono previsti interventi per complessivi 1 milione 429 mila euro destinati alla rete scolastica, finalizzati, nello specifico, a potenziare le dotazioni per la didattica digitale, migliorare la pre e post-accoglienza, istituire asili nidi o sezioni primavera, adeguare gli edifici con interventi mirati all'efficientamento energetico.

A breve si svolgerà un incontro pubblico durante il quale saranno illustrate le attività in fase di avvio. —

GEMONA

Battaglia legale sulle antenne Al Tar per riscuotere l'affitto

La Vodafone deve al Comune 50 mila euro, ma non intende pagare
La vertenza riguarda l'impianto realizzato accanto allo stadio Simonetti

Piero Cargnelutti

GEMONA. La Vodafone non paga l'affitto per il posizionamento della sua antenna nel territorio gemonese, e la questione finisce dinanzi ai giudici del Tribunale amministrativo regionale.

Capita nel capoluogo pedemontano dove la questione ha costretto l'amministrazione comunale a procedere in via legale per risolvere il problema e dopo la sezione civile del Tribunale di Udine ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione con una sentenza del 7 novembre scorso poiché il tema non è risultato di sua competenza, il legale incaricato, avvocato Teresa Billiani, di trasporre la controversia di fronte al Tar.

In ballo ci sono oltre 50 mila euro di cui il Comune è creditore, una cifra che equivale ai mancati pagamenti dell'affitto annuale per il posizionamento di una antenna Vodafone sul palo attualmente presente accanto allo stadio Simonetti.

L'antenna realizzata da Vodafone accanto allo stadio Simonetti

Tale contratto era stato sottoscritto nel 2010 e prevedeva un affitto annuale di 13 mila euro, cifra che Vodafone ha versato per i primi tre anni ma poi non ha continuato, e così si è creato quell'ammanco.

Le motivazioni per il mancato pagamento avanzate dal gestore telefonico sembrerebbero derivare dalle clausole previste all'interno del contratto che ora sarà il Tar a entrare nel merito della vicenda per dare un suo parere.

Certo è che da parte dell'amministrazione comunale vi è la volontà di recuperare quei soldi: «Ci è sembrato giusto chiarire questo problema – spiega il vicesindaco Loris Cargnelutti – anche perché da parte sua l'amministrazione comunale ha sempre pagato per i servizi di telefonia sottoscritti con lo stesso gestore».

Insomma, una situazione da affrontare per l'amministrazione pubblica visto che si tratta di cifre consistenti che potrebbero essere reinvestite sul territorio.

La controversia è partita durante l'amministrazione precedente visto che è già stata all'attenzione del Tribunale di Udine: ad ogni modo, con la fine del 2018 è scaduto anche il contratto di affitto tra Comune e Telecom che aveva una durata di otto anni, e dunque al momento al Simonetti l'antenna Vodafone non dovrebbe essere operativa poiché finché la controversia non sarà chiarita difficilmente si potrà arrivare alla sottoscrizione di un successivo contratto fra le parti. Se questo influirà sulla bontà o meno del servizio messo a disposizione degli utenti da Vodafone si vedrà nei prossimi mesi.

A ogni modo Gemona ospita numerosi punti di localizzazione delle antenne sia pubblici che privati: «Quando è stato redatto il piano di telefonia – spiega ancora il vicesindaco Cargnelutti – abbiamo cercato di prevedere diversi punti comunali perché in base alle normative il Comune può soltanto rifiutare la disponibilità di un sito ma a quel punto il gestore può rivolgersi a un privato. È stato pensato così per limitare l'inquinamento elettromagnetico». —

GEMONA

Sogno nella Radura il recital pianistico in piazza del Ferro

Verrà recuperato domani alle 16 in piazza del Ferro il concerto dal titolo "Un sogno nella Radura" sospeso sabato per il maltempo. È in programma il recital pianistico del maestro Marius Bartoccini pensato per l'installazione Radura di Stefano Boeri. "Radura", progettata da Stefano Boeri è stata realizzata dalla Filiera del Legno. L'evento di domani è organizzato dal Comune in collaborazione con l'associazione Musicologi.

TOLMEZZO

Vittime delle foibe oggi la cerimonia con il prefetto Ciuni

Occasioni di raccoglimento saranno proposte dal Comune di Tolmezzo in occasione del giorno del Ricordo 2019: il primo appuntamento oggi alle 16. Il sindaco deporrà una corona d'alloro al monumento dedicato alle vittime delle foibe ed esuli di Istria, Fiume, Dalmazia e Alto Isonzo. Poi nella sala consiliare del municipio il prefetto, Angelo Ciuni, consegnerà a Marisa Dario un riconoscimento in memoria del nonno Mario Maniacco.

BUJA

Il punto "Scambio libro" apre i battenti al centro di assistenza primaria

BUJA. Anche a Buja arrivano i libri nel presidio ospedaliero presente nella cittadina. È stato inaugurato ieri mattina il punto "Scambio libro" attivato nei locali del centro di assistenza primaria (Cap) di via Vidisêt. Al taglio del nastro erano presenti il sindaco Stefano Bergagna, la vicesindaco Silvia Pezzetta, l'assessore Alberto Guerra e il bibliotecario Romano Martinuzzi in rappresentanza del Comune mentre per l'azienda sanitaria c'era vicecommissario straordinario per le funzioni sanitarie Maurizio Andreatti, la direttrice della struttura relazioni e comunicazione Olga Passera, il direttore del distretto 3 Massimo Sigon e il medico di medicina generale Alessandro Nicoloso. L'iniziativa è nata dalla collaborazione fra il Comune di Buja e l'Aas3 prendendo spunto dal progetto "Un libro per un sorriso" che da tre anni l'Aas3 ha avviato con il Comune di Gemona e che ha permesso di mettere a disposizione degli utenti dell'ospedale San Michele ben 7.500 libri. Ora, i tanti libri che la biblioteca di Buja ha ricevuto in donazione sono stati sistemati in una libreria nell'ambulatorio di via Vidiset per essere a disposizione dei suoi utenti: «Ci è sembrata un cosa positiva – spiega la vicesindaco Pezzetta – portare a Buja questo tipo di esperienza: serve a rendere più piacevole l'attesa per gli utenti del Cap ma anche ai nostri volontari che portano qui gli anziani e li attendono. Valuteremo, in base al gradimento dell'iniziativa che è a costo zero, se ampliarla in futuro». Così come funziona a Gemona, gli utenti del poliambulatorio possono prendere i libri e portarli a casa per finire la lettura, e poi riportarli dove li hanno preso o in biblioteca, ma anche al presidio ospedaliero di Gemona che dirige tutto il servizio. —

P.C.

FORGARIA

In marcia verso i luoghi della Grande guerra

FORGARIA. Escursione storico naturalistica sui luoghi della Grande guerra. Domani il ciclo di camminate organizzate dal Gruppo storico Friuli collinare Museo della Grande Guerra con la collaborazione della Regione e del Comune di Forgaria farà tappa sul Monte Prât. «Questa escursione – spiegano gli organizzatori – ci porta ad apprezzare le emergenze storiche e naturalistiche lungo il tracciato Cornino – Stavoli Ledrania - Monte Prat – San Rocco - Cornino. Il percorso si snoderà, nel cuore dello scenario della battaglia del Tagliamento, dove sul campo saranno ricostruite le dinamiche dello sfondamento operato il 2-3 novembre 1917 dalle fanterie e dell'operato delle truppe italiane. La camminata si svolge in un contesto di particolare valore geologico, ambientale e panoramico, noto per la presenza della Riserva del Lago di Cornino e del Progetto Grifone. A San Rocco sarà possibile visitare la mostra permanente "Cara mamma ti scrivo", dedicata alla corrispondenza militare». Il ritrovo è previsto per le 9, nei pressi dell'imbocco occidentale del Ponte di Cornino. Si tratta di un'escursione per persone allenate, è necessario inoltre indossare abbigliamento e calzature da trekking e avere con sé pranzo al sacco: ad accompagnare gli escursionisti lungo tutto il tracciato ci sarà l'esperto siti grande guerra Marco Pascoli nonché la guida naturalistica Nicola Carbone. Informazioni al 34730 59719 - mail: info@grandeguerra-ragogna.it. —

A.C.

LA CELEBRAZIONE

Dignano e Vidulis celebrano l'arrivo del nuovo parroco

Maristella Cescutti

DIGNANO. La comunità di Dignano e Vidulis si appresta ad accogliere, dopo cinque anni di attesa, il suo nuovo parroco don Giuliano Del Degan cui la giunta e il sindaco Riccardo Zuccolo daranno il benvenuto.

«La comunità tutta è pronta e felice di intraprendere un nuovo percorso con don Giuliano – afferma il primo cittadino – e sono certo che insieme andremo tutti nella stessa direzione. Ci auguriamo un percorso condiviso che ponga la persona al centro di intenzioni comuni. Il nuovo parroco troverà terreno fertile in una realtà molto partecipe alla vita comunitaria in cui sono presenti molte associazioni di volontariato, sportive, sociali e culturali e tante persone che si impegnano nelle parrocchie». La direttrice del consiglio pastorale parrocchiale Donatella Bertolissio indirizzerà oggi il messaggio di saluto in nome delle due parrocchie che si sono attivate per accogliere il nuovo parroco. «Le comunità – rimarca Bertolissio che ricopre anche la carica di vicesindaco del capoluogo – in questa occasione vogliono ringraziare sacerdoti e collaboratori che in questi cinque anni si sono adoperati per assicurare la liturgia domenicale, la catechesi e le altre celebrazioni grazie all'impegno di don Marco Del Fabro, foraneo di San Daniele recentemente scomparso. Dopo la sua morte la funzione di amministratore parrocchiale è stata assunta da monsignor Guido Genero».

Don Giuliano festeggiato dalla comunità alla parrocchia del Cristo

La messa solenne per l'arrivo di don Giuliano è in programma per 16 oggi, sarà presieduta dall'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato, animata dal coro di Dignano Bonzicco e Vidulis "La Schola Cantorum" diretto dal maestro organista Lorenzo Marzona. Dopo la funzione religiosa ci sarà un momento conviviale organizzato dalla parrocchia con la collaborazione del Gruppo alpini, dalla Pro loco di Dignano e dai circoli ricreativi di Vidulis e di Bonzicco. Ad accompagnare don Giuliano ci saranno i suoi ex fedeli dei quali è stato guida spirituale per due anni, della parrocchia del Cristo di via Marsala a Udine, parenti e amici. Il sacerdote vivrà nella canonica di Dignano adiacente alla chiesa parrocchiale di San Sebastiano Martire. Archivista della Curia arcivescovile dal 2015, ordinato sacerdote nel 2004, il presbitero, nato a Udine nel 1972, è stato cappellano ad Ampezzo e ha prestato il suo servizio anche a Sauris, e Socchieve, poi a Magnano in Riviera e a Billerio. —

San Daniele ripercorre la storia della concittadina nata nel 1610
Dalla biblioteca Guarneriana affiorano gli atti del processo

Alla scoperta di Marta la strega processata dalla Santa Inquisizione per la sua intelligenza

LA STORIA

ANNA CASASOLA

Strega, santa, ribelle e proto femminista. A più di tre secoli dalla sua scomparsa la figura di Marta Fiascaris fa ancora parlare di sé: ben 4 gli incontri dedicati alla sandanielese che tra il 1639 e il 1653 subì processo dalla Santa Inquisizione per le sue visioni inquietanti ma anche per la forza con cui seppe, attraverso i suoi sogni misterici, ribellarsi a un mondo profondamente misogino che la condusse alla condanna a 10 anni di carcere, morì in un manicomio dove, visto che le era stato vietato scrivere, continuava a farlo usando il proprio sangue come inchiostro.

Gli atti del processo conservati alla Guarneriana

Partendo dagli atti del processo conservati in Guarneriana, in quattro appuntamenti che hanno preso il via sabato, si dipana un percorso che approfondisce la figura della sandanielese definita dall'inquisitore «tutta tenebre». Nata nel 1610, poco più che ventenne formò un gruppo di devote, capitanate da un parroco, Geronimo Bettina. Con il passare degli anni, la sandanielese, molto colta e dotata di una raffinata intelligenza, era conosciutissima. A vent'anni possedeva il carisma di una Santa tanto da essere circondata da seguaci, donne carinziane, slovene, triestine. La giovane, che aveva le capacità dei benandanti, era arrivata addirittura a scrivere un "Vangelo secondo Marta". «Una figura nodale, pragmatica, misteriosissima Marta Fiascaris – spiega Angelo Floramo – che tra il 1639 e il 1653 subì un lunghissimo processo della Santa Inquisizione per le sue visioni ma anche per la forza con cui seppe ribellarsi a un mondo particolarmente maschilista». La giovane sandanielese venne interrogata dall'Inquisizione per vent'anni, a partire dal 12 gennaio 1639. La Fiascaris entrò ed uscì dalle prigioni, a causa delle denunce fatte dai diversi ordini, prima i domenicani, poi i gesuiti. Sulla giovane sandanielese, oltre agli atti del processo, custoditi in Guarneriana, ci sono 40 faldoni nell'Arcivescovado di Udine. La Chiesa non poteva accettare la sua autorevolezza, il sogno di realizzare un nuovo ordine e il messaggio di un Dio misericordioso che, ad esempio, negava la condanna di bambini innocenti e la innalzava fino al suo lato destro. Tra i pensieri "rivoluzionari" della giovane quello secondo il quale i bambini morti senza battesimo non erano perduti, ma salvi grazie alla misericordia di Dio che li avrebbe fatti battezzare da Giovanni Battista dopo il Giudizio universale. «La novità di questi incontri – chiosa Nervi – sta anche nel fatto che dalla ricerca diretta sulle fonti l'Associazione Servi di scena ha costruito un testo teatrale che sarà presentato in occasione dell'incontro finale il 16 marzo prossimo». —

MARTIGNACCO

In piazza per ricordare le vittime delle foibe

MARTIGNACCO. Dopo la giornata della memoria con la presentazione del libro "Eroi in Ombra", l'amministrazione comunale di Martignacco domani alle 12.15 celebra il giorno del ricordo. Le vittime delle foibe saranno commemorate con la deposizione di una corona d'alloro al monumento di Piazza Martiri delle Foibe. Il Comune, in collaborazione con il gruppo Ana di Ceresetto Torreano organizza anche una serata speciale in programma mercoledì 13 in sala Caduti di Nassiriya alle 20. 30. All'appuntamento saranno presenti Mauro Tonino, storico e scrittore (coordinatore della serata), Daniele Cattunar, figlio di un esule, Giorgio Gorlato esule e figlio di un infoibato, Bruno Bonetti scrittore e segretario del Comitato provinciale di Udine dell'Anvgd (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia). —

M.T.

SAN DANIELE

Bimbi sul Filobus 75 fra fantasia e realtà

SAN DANIELE. Oggi alle 17 l'auditorium alla Fratta ospiterà I musicanti di Brema, della compagnia Kosmocomico Teatro di Milano. Dedicato ai bambini dai 5 anni in su, I musicanti di Brema è uno spettacolo poetico, evocativo e divertente nel quale l'autore, regista e interprete Valentino Dragano mescola teatro di figura, teatro di narrazione e musiche dal vivo eseguite da pupazzi. L'appuntamento sarà arricchito dall'attività del Filubus n° 75, un pullman speciale, come quello del celebre racconto di Rodari, che accompagnerà i bambini e i loro genitori in un viaggio tra fantasia e realtà. Il Filobus partirà alle 15 da Colloredo di Monte Albano, farà tappa alle 15.20 a Villalta di Fagagna e alle 16.20 farà sosta alla biblioteca guarneriana prima di giungere in teatro per l'inizio dello spettacolo. —

A.C.

IL CORDOGLIO

Morto Sandro Medeot lutto a Cividale per i vigili del fuoco

Aveva guidato a lungo il distaccamento della città ducale
Originario di San Lorenzo Isontino, da aprile lavorava a Udine

Lucia Aviani

CIVIDALE. Il Corpo dei vigili del fuoco è in lutto per la prematura scomparsa, ad appena 57 anni, di Sandro Medeot, caporeparto al comando provinciale di Udine, stroncato da una malattia che lo aveva colpito appena qualche mese fa.

Appassionatissimo del suo lavoro, che ha sempre svolto con estremo impegno, totale dedizione e alta competenza, Medeot – originario di San Lorenzo Isontino, dove risiedeva con la famiglia – aveva iniziato la carriera di vigile del fuoco, nel 1985, proprio a Udine.

Successivamente aveva chiesto e ottenuto il trasferimento al comando di Gorizia, per riavvicinarsi a casa, ma l'esperienza in quella sede non si era protratta a lungo: la "nostalgia" del presidio udinese, di cui «da persona attiva e dinamica quale era» rimpiangeva la forte operatività, lo aveva indotto a optare per il ritorno.

Sandro Medeot aveva 57 anni: ha lavorato a Cividale fino al 2018

Nel 2014, poi, un nuovo cambio di scena: gli era stata affidata la direzione del distaccamento di Cividale, che ha guidato fino al 2018. Nell'aprile di quell'anno, infine, era arrivata la promozione a caporeparto, che lo aveva riportato al comando di Udine con il ruolo di capoturno.

«Era una figura straordinaria», lo ricorda il comandante Alberto Maiolo, che dipinge i tratti di una personalità fuori dal comune, che di certo resterà ben viva nella memoria di tutti i colleghi: «Preparatissimo – dichiara –, aveva un bagaglio di competenze raro. Vantava numerose specializzazioni e ha partecipato a tutte le grandi emergenze nazionali. Uomo dalle innate doti di leader, che gli venivano riconosciute e che gli sono valse una stima unanime per il modo in cui venivano esercitate, era contraddistinto da un'incredibile dinamicità».

Analoghi sentimenti si colgono al distaccamento della città ducale: «È stato – dichiarano, comprensibilmente colpiti i colleghi – il nostro punto di riferimento. La sua energia positiva è una preziosa eredità».

Cordoglio per la scomparsa «di una figura cui la comunità deve molto» viene espressa pure dal sindaco di Cividale, Stefano Balloch, che a nome dell'amministrazione manifesta vicinanza ai congiunti. —

REMANZACCO

Dopo anni di attesa partono gli interventi sul torrente Malina

REMANZACCO. Il tanto atteso e sollecitato cantiere per la manutenzione straordinaria del torrente Malina, sui territori dei Comuni di Remanzacco, Moimacco e Povoletto, sarà impiantato a giorni dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che per eseguire le opere dispone di un contributo regionale di 500 mila euro. L'intervento consentirà di rimettere in sicurezza il corso d'acqua, interessato, in alcuni punti, da fenomeni erosivi che stanno compromettendo l'integrità delle sponde. La fitta vegetazione sviluppatasi sia in alveo che lungo le rive, inoltre, sta mettendo a serio rischio la funzionalità idraulica. «Il carattere torrentizio del Malina – spiega la presidente del Consorzio Rosanna Clocchiatti – fa sì che il letto, pur ordinariamente in secca, a seguito di importanti eventi piovosi possa essere interessato da portate significative. Allo stato attuale i flussi scorrono con difficoltà».

I lavori, dunque, prevedono la pulizia e il taglio delle piante e degli arbusti cresciuti nell'alveo e sulle rive, il ripristino dell'integrità delle difese spondali e arginali e dello scolo delle acque del fosso Taviele nel torrente Ellero, a monte della sua confluenza nel Malina, e la realizzazione - nel medesimo punto - di uno scarico nello stesso Ellero. Sono inoltre in programma la pulizia e la riprofilatura del Taviele nella sua parte terminale, il riassetto del fondo del torrente, dell'integrità della sommità arginale sinistra del Malina (a valle del ponte sulla statale 54) e delle protezioni spondali in massi in scogliera, nonché la messa in sicurezza della tubazione di scarico nel Malina del depuratore, tramite l'utilizzo di massi in scogliera, poco a valle del ponte di Ziracco. Soddisfazione per l'avvio dei lavori viene espressa dal sindaco di Remanzacco Daniela Briz: «L'operazione, di estrema urgenza, si è fatta attendere davvero a lungo – ricorda –, a causa dell'estenuante iter della burocrazia. Siamo lieti che finalmente le attività di risanamento di un contesto ad alto rischio prendano il via». —

L. A.

TARCENTO

Successo di pubblico agli spettacoli teatrali in sala Margherita

TARCENTO. Con la sala Margherita cresce il pubblico presente agli spettacoli teatrali. In pochi mesi, da quando lo spazio è agibile e utilizzabile, la compagnia tarcentina "Teatro al quadrato" già registra interessanti aumenti del pubblico. Sono soprattutto gli eventi dedicati alle famiglie a presentare i migliori risultati. «Gli spettacoli per i più piccoli che organizziamo nei pomeriggi della domenica – spiega Claudio Mariotti di "Teatro al quadrato" – prima avevano una partecipazione di circa 80 persone, mentre in questi mesi hanno superato le centinaia con punte che sono arrivate a 130 spettatori. Quelli invece del sabato sera che sono per tutti, al momento sono rimasti stabili con qualche aumento. Per noi è un buon risultato, anche perché i nostri utenti non vengono soltanto da Tarcento ma il nostro bacino va da Gemona a Pasian di Prato e si allarga fino a Majano. Ora finiremo la stagione a marzo per lasciare spazio al teatro amatoriale». Insomma, quella sala teatrale in pieno centro sta offrendo alla cittadina un punto di riferimento rispetto all'auditorium delle scuole che, per quanto continui a essere molto apprezzato, è pur sempre localizzato in posizione periferica. «Continueremo comunque – assicura Mariotti – a fare gli spettacoli per le scuole: ricordiamo che la nostra programmazione prevede ben 29 eventi teatrali, di cui quattro repliche». Gli ultimi spettacoli della stagione di "Teatro al quadrato" si svolgeranno il 9 e il 17 marzo a Magnano e ad Artegna perché in questo momento sono in corso gli ultimi lavori al Margherita, che miglioreranno ancora di più il suo utilizzo. —

P.C.

CIVIDALE

Incontro con Fornasaro per il Giorno del ricordo

CIVIDALE. Per la prima volta la città ducale onora il Giorno del ricordo con un momento di approfondimento storico: martedì 12, alle 20. 30, nell'ex serra di Parco Italia (dallo scorso anno sede dell'Associazione musicale Sergio Gaggia) lo scrittore Franco Fornasaro dialogherà sul tema con Bruna Zuccolin, presidente della sezione udinese dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, offrendo una disamina storica, appunto, su vicende e dinamiche ancora ben poco note ai più. «Nessuna "lettura" strumentale – precisa Fornasaro –, bensì il tentativo di inquadrare nello sviluppo del tormentato secolo breve eventi drammatici che nella paura trovano il loro comune denominatore».

Lo scrittore Franco Fornasaro

L'unico precedente simile, a Cividale, rimanda alla presentazione di un libro dello stesso Fornasaro, "Gli appunti di Stipe", che di recente, fra l'altro, è stato proposto con successo alla comunità degli italiani di Zara. —

L. A.

TAVAGNACCO

Ciclabili, bus e spazi di svago Ecco la nuova Tresemane

Presentato il progetto "Start", unico ad aver partecipato al bando di idee dell'Uti Si punterà ad alleggerire il traffico valorizzando turismo, shopping e aree verdi

PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA DELLA TRESEMANE «START»

Sviluppo di un'associazione per dare un'immagine unica del sistema, coordinare le attività comuni e promuovere le iniziative

Potenziamento del turismo (in particolare cicloturismo ed enogastronomia) con una tessera unica per il trasporto pubblico, il bike sharing e uno shuttle a chiamata

Miglioramento del sistema di illuminazione e sicurezza

Realizzazione di quattro spazi di svago: la Casa della Musica il polo sportivo l'Urban Center e il Mercato Agricolo Tresemane (Mat)

Evoluzione del trasporto pubblico con un bus elettrico (in futuro un tram) e parcheggio scambiatore

Mitigazione dei nuovi insediamenti con fasce di verde

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Trasformare la Tresemane, vista da sempre come un'arteria, un semplice punto di passaggio, in uno spazio di condivisione, con poli di svago, piste ciclabili, un bus elettrico (pronto a diventare tram) e aree verdi di sfogo. Una strada del commercio capace, grazie alla collaborazione tra pubblico e privato, di valorizzare l'offerta commerciale e promuovere nuovi servizi con un'attenzione particolare al turismo. Si chiama "Start", acronimo di shopping, turismo, agricoltura, residenza e, appunto, Tresemane, ed è l'unica proposta progettuale pervenuta per il concorso di idee lanciato due anni fa dall'Uti Friuli Centrale sullo sviluppo e la riqualificazione della strada. Un bando che non ha avuto un vincitore, anche se l'unico partecipante è un gruppo di lavoro che non vuole darsi per vinto.

Il progetto è valido e non può rimanere chiuso in un cassetto. Ieri, nella sede di Confcommercio di Tavagnacco, alcuni rappresentanti del team hanno presentato la loro proposta. «Abbiamo fatto un'analisi territoriale e intervistato alcuni imprenditori – osserva l'architetto Fabio Passon –. L'esigenza sentita da tutti è quella di migliorare l'appeal dell'asse e dei territori residenziali limitrofi». Il primo obiettivo è dare un aspetto unitario alla zona. «A portare avanti gli obiettivi dovrà essere un'associazione di via, voce di imprenditori e rappresentanti di associazioni e interlocutore di vari enti – spiega l'esperta di marketing, Sara Fantini –. Il suo nome potrebbe essere proprio Start». Il turismo è il settore su cui è necessario dialogare «in particolare su cicloturismo ed enogastronomia». «Sarebbe interessante deviare dalla ciclovia Alpe Adria i turisti fino alla Tresemane e creare un servizio di bike sharing, estendendo quello già presente a Udine, proponendo quindi un sistema di pagamento unico per il trasporto pubblico. Per alleggerire il traffico potrebbe essere lanciata anche una navetta a chiamata tra Udine e Tricesimo». Sulla sicurezza la proposta è «di creare un contratto collettivo per la sicurezza privata, utile a un controllo capillare». Ma c'è dell'altro. Lo svago potrebbe svilupparsi su quattro poli: la casa della musica, il polo sportivo (potenziando Paderno), il mercato agricolo Tresemane e l'Urban center, un centro di aggregazione. «Per la mobilità lenta sarà fondamentale realizzare attraversamenti che mettano in relazione le aree agricole al di qua e al di là della strada» riferisce l'architetto Chiara Bettuzzi. «L'idea, poi, è di far passare un autobus elettrico, che potrebbe in futuro trasformarsi in tram elettrico – osserva –. Ipotizziamo infine di riqualificare gli spazi con il carbon sink, un sistema di rimboschimento, e le "green way", connettori ecologici per infittire la maglia di siepi tra edifici». —

PROSSIMO STEP

Un tavolo di lavoro con gli imprenditori

Gli amministratori comunali di Udine, Tavagnacco, Reana del Rojale e Tricesimo intervenuti ieri mattina alla presentazione ne hanno apprezzato molto il lavoro proposto dal team. «Organizzeremo un tavolo di lavoro congiunto, anche con gli imprenditori, per dare seguito ai segnali di apertura dimostrati» afferma l'architetto Fabio Passon.

TAVAGNACCO

Oggi il sindaco Maiarelli presenta il questionario «Ascoltiamo i cittadini»

Il sindaco Gianluca Maiarelli

TAVAGNACCO. Un questionario rivolto a tutti i cittadini con l'intento di raccogliere valutazioni e proposte utili a definire gli obiettivi della futura amministrazione del Comune. La lista Progetto Tavagnacco, a sostegno del sindaco Gianluca Maiarelli, lancia una nuova iniziativa in vista delle elezioni amministrative in programma a fine maggio. L'obiettivo è «mettere al centro l'ascolto e la partecipazione» della gente. Il questionario sarà presentato oggi dalle 11 al bar Adoro Cafè nella Corte di Feletto. «Il Comune non deve cambiare l'indirizzo delle sue politiche, ma migliorare e trovare slancio valorizzando quello che di positivo c'è sul territorio per continuare a essere un punto di riferimento sotto l'aspetto economico, sociale, culturale, dell'innovazione e della sostenibilità ambientale» spiegano i referenti. Ecco da dove nasce l'idea del questionario: servirà a "mappare" la percezione che hanno i cittadini del territorio, il loro grado di soddisfazione per i servizi presenti e per il vivere quotidiano, ma anche a raccogliere le esigenze, le indicazioni, le aspettative, riguardo lo sviluppo economico, culturale, ambientale, dei servizi. «Siamo certi che la maggioranza dei cittadini si riconosca nei segni positivi determinati dall'attuale amministrazione e sia interessata a sostenere il lavoro di chi, come Progetto Tavagnacco, ha sempre favorito un buon livello amministrativo con le sue idee e i suoi rappresentanti dimostrando di non avere altro interesse se non quello di garantire opportunità e servizi ottimali per i cittadini» concludono. —

M.T.

IN BREVE

Campoformido

Giorno del ricordo Incontro con Strazzolini

Per il Giorno del ricordo il Comune di Campoformido, in collaborazione con l'associazione storica Tiliaventum, organizza lunedì 11, alle 20.30 nel polifunzionale, la conferenza "Il martirio infinito del confine orientale d'Italia" con relatore Paolo Strazzolini dell'Università di Udine. La trattazione, corredata da cartografia e immagini d'epoca, intende analizzare l'evoluzione storica del contesto di gravi tensioni in cui maturarono le tragedie degli scomparsi, delle foibe e dell'esodo istriano-dalmata.

Reana Del Rojale

Sarà inaugurata la mostra di Piazza

Oggi, alle 15, verrà inaugurata l'esposizione di Michele Piazza dal titolo "Alberi, il paesaggio interiore". Appuntamento alla Vetrina del Rojale in via Municipio a Remugnano. La mostra rappresenta una parte del percorso artistico di Piazza, artista poliedrico che ha tenuto anche numerosi corsi. La mostra sarà visitabile da oggi fino al 9 aprile durante gli orari di apertura della Vetrina (martedì e giovedì dalle 10 alle 12 e venerdì e sabato dalle 15 alle 18) e su appuntamento contattando la Pro Loco del Rojale al 3494244611.

Castions di Strada

Furto in casa a Morsano Spariti alcuni gioielli

Furti in abitazione a Resia e a Castions di Strada. A Castions i ladri hanno agito a Morsano di Strada, nella zona di viale Venezia. Sono riusciti a entrare in una villetta dopo aver forzato la finestra di un bagno con un leverino. I padroni di casa, al loro rientro, hanno trovato le luci accese e hanno chiamato i carabinieri. Stando ai primi controlli, i malviventi hanno rubato alcuni gioielli. A Resia il colpo è stato messo a segno nella frazione di San Giorgio, dalle parti di via Barbarino. Anche in questo caso sono intervenuti i carabinieri.

Tavagnacco

Consiglio comunale convocato lunedì

L'amministrazione torna in aula. È stata infatti convocata una seduta straordinaria del consiglio Comunale di Tavagnacco. L'appuntamento è per lunedì 11, alle 19, nella sala consiliare in piazza Indipendenza, a Feletto Umberto. All'ordine del giorno è stata inserita la nomina dell'organo di revisione per il triennio 2019-2022, punto che era rimasto in sospeso nella precedente seduta del 4 febbraio e che dunque lunedì sarà posto all'attenzione del Consiglio.

PASIAN DI PRATO

Sbaglia il numero civico Lettera viaggia 107 giorni per tornare al mittente

La lettera che ha impiegato 107 giorni per tornare al mittente

PASIAN DI PRATO. Un cittadino ha sbagliato il numero civico. Ha scritto 14, invece di 4. E la sua lettera, oltre a non giungere a destinazione, poi ha impiegato ben 107 giorni per tornare al mittente, tre mesi e mezzo. A raccontare questa storia è Adriano Sattolo, residente a Pasian di Prato, infermiere in pensione che ogni anno organizza la festa in occasione del patrono della categoria, San Camillo de Lellis. Qualche mese fa, come sempre, Sattolo aveva preparato gli inviti alla messa e aveva scritto gli indirizzi a mano, su ciascuna busta. Su quella destinata a un amico di Codroipo, però, aveva commesso un errore: aveva scritto 14 invece di 4, ma la via era giusta. Insomma, è sfuggito un "1" di troppo e questo ha impedito al postino, il 18 ottobre scorso, di recapitare l'invito. Sulla busta c'è il timbro del centro di smistamento postale di Padova e indica la data del 15 ottobre. Poi c'è un adesivo in cui Poste italiane, il 18 ottobre, scrive: «Siamo spiacenti di non aver recapito questo invio in quanto l'indirizzo è inesatto». E su questo Adriano Sattolo non ha nulla da eccepire: «È vero, dice, ho sbagliato io. Ma care Poste italiane, il fatto che ci siano voluti tre mesi e mezzo per tornare in possesso della lettera (dal 18 ottobre al 2 febbraio) significa anche che non possiamo fidarci di voi». —

CODROIPO

Spinto, cade sul binario Il treno frena appena in tempo

Il ragazzo era in compagnia di due coetanei. Il macchinista è riuscito a evitarlo
La Polfer esaminerà le immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza

Christian Seu

CODROIPO. Probabilmente una goliardata. Che poteva però costare cara. Stazione ferroviaria di Codroipo, sono le 13.20. L'altoparlante annuncia l'arrivo del regionale 2817 da Udine e invita i viaggiatori ad «allontanarsi dalla linea gialla» che circoscrive l'area di sicurezza tra banchina e binari. Il convoglio si sta avvicinando alle piattaforme dello scalo, poi rallenta bruscamente, più di quanto non sia necessario normalmente, perché scorge sul binario un ragazzo: il macchinista fa fischiare tre volte le trombe, due giovani aiutano il malcapitato a risalire sulla piattaforma.

«La locomotiva si è fermata a un metro», scrive su Facebook una testimone oculare. Feriti? Nessuno, per fortuna. L'episodio - che si è verificato ieri - si conclude con la vibrante reprimenda dello stesso macchinista, che ha duramente richiamato i protagonisti del fattaccio.

I binari della stazione di Codroipo, dove si è verificato il fatto

La palla passa ora alla Polizia ferroviaria, informata di quanto accaduto ieri a Codroipo da un addetto di Trenitalia che, fuori servizio, ha assistito all'episodio. Lo scalo del Medio Friuli non ha un presidio fisso della Polfer: gli agenti guidati dal commissario Stefano Cadelli, tuttavia, hanno già acquisito le immagini registrate dalle videocamere di sorveglianza e le passeranno al setaccio nella giornata di oggi, al fine di ricostruire l'esatta dinamica dei fatti e verificare eventuali profili di responsabilità da parte delle persone coinvolte. Secondo le testimonianze, i tre sarebbero studenti delle superiori, ragazzi dunque di età indicativamente compresa tra i 14 e i 18 anni.

Secondo i testimoni il convoglio si sarebbe fermato a pochi centimetri dal giovane

L'episodio è stato denunciato anche su Facebook da una delle testimoni, che ha raccontato lo spavento provato nell'assistere alla scena. «Avete un cervello e avete il dovere di usarlo! Attivate i neuroni e imparate a controllarvi – scrive –. Prendetevi un attimo per riflettere sulla fortuna che avete avuto, perché oggi vi è andata bene, e ringraziate fino alla morte il macchinista che ha avuto la prontezza di donarvi il tempo di risalire sulla banchina evitando una disgrazia».

E non sarebbe neppure la prima volta che accade, stando al racconto di alcuni degli utenti che hanno commentato sul social il post della donna: «In un'altra occasione ho ripreso due ragazzini che si stavano facendo un selfie in mezzo ai binari: non si rendono conto del pericolo che corrono?», racconta una giovane.

Proprio per debellare questo genere di comportamenti la Polizia ferroviaria organizza a cadenza regolare servizi mirati, che prevedono il monitoraggio di stazioni, tratti di binari facilmente raggiungibili e aree sensibili. —

RIVIGNANO

La banda Primavera festeggia i 50 anni con tante iniziative

La banda Primavera di Rivignano festeggia i 50 anni di attività. Tante le iniziative in programma per questo importante traguardo. Si parte domani, alle 15 in via Manzoni, con le Masterclass di tromba e saxofono (le iscrizioni ai due appuntamenti sono ancora aperte) che saranno tenute da due professionisti internazionali: Morris e Alex Sebastianutto. La collaborazione con i due musicisti proseguirà poi venerdì 15 in occasione del concerto di apertura del cinquantesimo anniversario. Una serata speciale, che vedrà la Banda Primavera e i solisti esibirsi in numerosi brani, tra i quali l'inedito "Primavera" composto per la ricorrenza dal maestro venezuelano Daniel Hurtado ed eseguito in prima assoluta. Appuntamento quindi in auditorium a Rivignano alle 20.45. Fra le altre iniziative del sodalizio programmate durante l'anno, l'esecuzione della Traviata di Giuseppe Verdi in un arrangiamento per orchestra di fiati, voce narrante e tre cantanti solisti, nell'ambito dei concerti d'estate e la realizzazione di un dvd storico-descrittivo dell'associazione. Le iniziative pr sono patrocinate dal Comune di Rivignano Teor, dalla Regione e dall'Anbima regionale.

LA POLEMICA

Punto Pozzuolo a Turello «Nessuna propaganda»

POZZUOLO. «Punto Pozzuolo non fa propaganda politica ed elettorale, ma solo elaborazione di contenuti». Risponde così la referente, Graziella Castellani, alla presa di posizione del sindaco Nicola Turello che aveva detto di «sentirsi escluso dalla propria giunta». «È un'area – continua Castellani – di impegno civico, inclusivo e aperto alla società. Siamo persone che ritengono importanti la partecipazione e l'assunzione di responsabilità democratiche. In quanto espressione di sensibilità diverse, ci rivolgiamo a tutti e in particolare alle persone che vogliono operare per il bene della comunità, al di là degli schieramenti e secondo i compiti di cittadinanza che la nostra Costituzione indica». Punto Pozzuolo «non è un soggetto politico e non stringe accordi né avvia trattative politiche tra forze, partiti o altro e non sarà presente alle elezioni amministrative di maggio». I cittadini lo conoscono attraverso un foglio di informazione, che si propone di essere «un cantiere aperto, tematico, sui problemi del territorio e della comunità». Ecco l'importante chiarimento rivolto al sindaco: «Punto Pozzuolo apprezza l'operato dell'amministrazione comunale attuale, della giunta e del sindaco Turello. Ne è prova il titolo dell'intervista realizzata al vicesindaco Massimiliano Pozzo per il foglio di informazione "10 anni di buona amministrazione", a significare il commento positivo su questa stagione di gestione amministrativa. Se ci sono state incomprensioni, questo non era nostro intendimento». Punto Pozzuolo si presenta dunque come un laboratorio di idee e chiama i cittadini a informarsi e contribuire al dibattito: lunedì 11, in Palacine alle 18, si terrà un incontro pubblico «su come immaginare una progettazione condivisa e partecipata della piazza». —

P.B.

LESTIZZA

Sparita di nuovo la mascotte del paese

Slash ha deciso nuovamente di farsi un giro. Non è la prima volta che fugge dal giardino dove vive libera, la pappagallina di casa Repezza, a Santa Maria di Sclaunicco. Questa volta si è diretta verso Mortegliano. Slash, mascotte del paese, si fa avvicinare: chi la trova è pregato di chiamare il 0432761030.

MORTEGLIANO

Dopo quindici anni di attesa sarà terminato il nuovo teatro

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. Sarà presto terminato il teatro di Mortegliano, opera annosa che travalica diversi mandati comunali. Annuncia infatti il sindaco Alberto Comand: «Nel 2017 è stato possibile appaltare i lavori del lotto funzionale da 500 mila euro che sono in corso. Si stima che a seguito del consuntivo 2018 ci saranno circa 2 milioni di euro di fondi propri disponibili, per cui si potranno acquistare le poltroncine e gli arredi essenziali». Avere un auditorium – come spiega ancora il primo cittadino – è un'esigenza dei morteglianesi fin dagli anni Novanta, quando Talmassons e Lestizza realizzarono le loro strutture. Il finanziamento venne reperito nel 2004 dall'amministrazione del sindaco Eddi Gomboso: un contributo di 1,27 milioni di euro. Il teatro sorge su proprietà della parrocchia di Mortegliano che ha ceduto il diritto di superficie al Comune. Su progetto approvato nel 2007, fu indetta la gara di appalto per i primi 862 mila euro, sufficienti per il grezzo. Nel 2012 l'amministrazione Comand - che in un primo momento non aveva tra le priorità il completamento dell'auditorium, dedicandosi piuttosto al nuovo asilo nido – ha ottenuto 500 mila euro di finanziamento regionale per finire l'opera, ferma da tempo e che già mostrava i segni del degrado. Ma il patto di stabilità e gli altri vincoli di riduzione della spesa imposti ai Comuni hanno fatto ritardare ancora il cantiere. «Ringrazio la Parrocchia – afferma il sindaco – perché nel momento in cui è stato presentato il problema del finanziamento di completamento mediante mutuo, nel 2011 ha immediatamente rilasciato la disponibilità alla concessione del diritto reale sul bene per 30 anni. I successivi sviluppi non rendono necessaria la stipula dell'atto che comunque è nella disponibilità dell'amministrazione».

I lavori del nuovo teatro di Mortegliano sono in fase di ultimazione

Dopo un'attesa di 15 anni, il teatro, sorto su una precedente sala da cinema parrocchiale, sarà salutato con soddisfazione a Mortegliano. Purtroppo il troppo tempo passato per la ristrutturazione rischia di farlo nascere già insufficiente per le necessità della comunità, per numero di posti e soprattutto in quanto il palco di modeste dimensioni non consentirà rappresentazioni di ampio respiro scenografico. —

MANZANO

Lutto nel mondo del calcio Addio a capitan Cristancig

Andrea, 46 anni, era malato da tempo. Aveva guidato il Medea in Promozione Era molto appassionato anche di pesca. Il fratello: non ha mai smesso di lottare

Davide Vicedomini

MANZANO. Mondo del calcio e della pesca in lutto per la scomparsa di Andrea Cristancig. A soli 46 anni - compiuti l'11 gennaio - Andrea, storico capitano del Medea Calcio negli anni '90 e poi allenatore del San Lorenzo Amatori "dei miracoli", squadra che salì dalla terza categoria alla Promozione, è deceduto all'ospedale di Udine dopo una lunga malattia. Il suo cuore ha cessato di battere mercoledì pomeriggio. Al suo fianco la moglie Manuela con la quale aveva deciso di convolare a nozze un anno fa dopo aver scoperto il male.

I funerali verranno celebrati oggi, alle 14.30, nella chiesa di Medeuzza, paese che aveva "adottato" Andrea per un lungo periodo della sua vita dopo aver trascorso la sua infanzia a San Lorenzo di Manzano e prima di decidere di trasferirsi assieme alla

Il cartellone preparato dal fratello Alessandro per salutare Andrea

Andrea Cristancig

compagna a Terenzano di Pozzuolo.

«Una persona sorridente, di compagnia, un uomo che amava sempre scherzare anche di fronte alle difficoltà» lo ricorda il fratello Alessandro. «Un super fratello, un grande dono per me», dice commosso. Nato a Palmanova, Andrea Cristancig, dopo le scuole dell'obbligo, aveva deciso di rimboccarsi le maniche per rendersi autosufficiente e non pesare sulle spalle della famiglia. Un grande lavoratore, insomma, che dopo aver girato varie fabbriche della zona, aveva trovato impiego alla Calligaris, come mulettista.

Accanto al lavoro coltivava la grande passione per il calcio. Nato calcisticamente nelle giovanili del Trivignano, nel ruolo di mediano si era poi affermato nel Medea dove era diventato capitano. A soli vent'anni aveva vestito la maglia della rappresentativa provinciale di Gorizia e in un'età più matura aveva deciso di passare nella categoria degli amatori nel San Lorenzo. Appese le scarpe al chiodo, aveva intrapreso la carriera di allenatore cogliendo proprio con il San Lorenzo svariati successi. Era poi passato al Millenium di Medeuzza.

Accanto a questa passione ne coltivava un'altra, quella della pesca - era socio del Carp Dimension Team di Udine -, dove si era affermato in regione come il "pescatore delle carpe" inanellando trofei. «Il suo grande sogno era quello di sposare Manuela, la sua storica fidanzata – afferma Alessandro – e quando ha saputo del male le ha chiesto la mano. Lei gli è sempre stata al suo fianco lasciando anche il lavoro. Veramente una grande donna». «Sapeva che non gli restava molto da vivere – conclude – ma fino all'ultimo ha portato un sorriso anche tra le corsie dell'ospedale». —

POVOLETTO

Il paese torna a crescere Residenti a quota 5.455

POVOLETTO. Cresce, anche se di poco, il numero degli abitanti del comune. «Il dato è importante – rimarca il sindaco Andrea Romito – perché in controtendenza rispetto ad altre realtà limitrofe e rispetto a un trend demografico che dal 2010 ha visto un andamento costantemente in negativo». Al 31 dicembre 2018, infatti, la popolazione è salita a 5.455 residenti, con un saldo positivo di 35 abitanti rispetto al 2017. Anche il numero delle famiglie è aumentato, passando da 2.365 a 2.370 nuclei. A crescere sono i nati ma soprattutto le persone trasferitesi a Povoletto, dato «che testimonia l'attrattività del territorio caratterizzato dalla vitalità sociale e culturale dei nostri paesi».

Questi i dati dei residenti: Povoletto 1.113, Salt 928, Savorgnano del Torre 907, Grions del Torre 516, Primulacco 461, Marsure di Sotto 385, Ravosa 349, Magredis 284, Siacco 198, Bellazoia 130, Marsure di Sopra 117, Belvedere 69. —

B.C.

CERVIGNANO

La Casa della musica fucina di talenti: Margherita a Sanremo Cd per Vanni Dj e Sofi

La vincitrice del premio 2017 ospite di un evento collaterale
Il giovane producer: «Voglio far scoprire la musica elettronica»

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Una fucina di talenti. Il Premio Casa della musica, promosso dall'assessorato alla cultura con l'organizzazione della Supersonic Studio e il contributo della Regione, si conferma un trampolino di lancio per i giovani artisti emergenti della nostra regione. L'ultima edizione, lo scorso mese di dicembre, ha visto partecipare oltre cinquanta ragazzi da tutto il Fvg. Dopo un'attenta analisi da parte della giuria, formata da Andrea Rigonat (direttore artistico), Francesco Contadini (presidente), Cindy Cattaruzza (cantante), Marino Cecada (musicista e video maker), Albert Marzinotto (deejay & producer) e The Leading Guy, cantautore e autore di testi, sono stati scelti i vincitori.

MARGHERITA PETTARIN
IL SUO ULTIMO SINGOLO SU YOUTUBE VISUALIZZATO DA 50 MILA PERSONE

Anche il Messaggero Veneto ha consegnato un riconoscimento all'artista più votato dai lettori sul nostro sito web: Dj Vanni, producer ventunenne, che ha prodotto "Vibes Can't Done". «Iniziò tutto circa 6 anni – racconta Vanni Dj –, quando un amico mi chiese di suonare delle canzoni hip hop a una festa, a Staranzano, dato che ero un appassionato di quel genere. Da quel momento ho iniziato a suonare durante le feste di compleanno, nei locali della zona e nelle discoteche. Due anni dopo mi sono avvicinato al mondo della produzione musicale. Tramite la mia musica desidero far scoprire alle persone un nuovo genere, che in Italia non è molto conosciuto. In futuro vorrei che fosse trasmesso alla radio, alle feste, ai festival e anche alla tv, insomma ovunque».

Vanni Dj e Sofi sul palco del Teatro Pasolini a Cervignano

Vanni spiega di aver partecipato al concorso per mettersi alla prova. «Diciamo che la musica elettronica – aggiunge –, in quasi tutta Italia, non è sufficientemente apprezzata, ad eccezione delle grandi città. Per chi vuole proseguire questa strada la cosa migliore è andare all'estero o spostarsi appunto in una grande città».

Francesco Contadini fa sapere che, nei giorni scorsi, negli studi della Supersonic Studio, è terminata la produzione del singolo di Sofi (Sofia Codermaz), la cantante vincitrice della sezione musica elettronica con il brano "The Future is Now". «La base di questo brano – precisa Contadini – è stata scritta e realizzata da Vanni Dj mentre testo e melodia sono stati scritti da Sofi. In studio abbiamo lavorato anche dj Albert Marzinotto e abbiamo perfezionato i suoni, ricantato il brano e ottimizzato la produzione. Adesso il singolo è pronto, mixato e masterizzato. Cercheremo di proporlo a qualche casa discografica. Vanni è un giovane dj producer molto promettente e molto attento alle sonorità moderne mentre Sofi è una giovane cantante che studia canto, pianoforte e scrive canzoni in inglese e italiano. In questi giorni, assieme ad Andrea Rigonat, sto anche lavorando sull'arrangiamento del brano "Il muro", singolo del vincitore della quarta edizione del premio, Samuel Pozzetto».

Intanto, la cantautrice goriziana Margherita Pettarin, vincitrice dell'edizione 2017, sta presentando il suo ultimo singolo "Vai Via" nell'ambito dell'iniziativa "OraSanremo", evento promosso, a Sanremo, dalle agenzie Ora Musica e Atlantide per mettere in luce le giovani promesse della musica e del cantautorato italiano. Il singolo ha già collezionato quasi 50 mila visualizzazioni su YouTube. —

AIELLO

I bambini di Chernobyl ospiti di 25 famiglie: ecco come accoglierli

AIELLO. Quest'anno torneranno ad Aiello, come avviene da oltre venticinque anni, i bambini bielorussi, che risentono ancora delle conseguenze ambientali e socio economiche del grave incidente capitato nel 1986 nella centrale nucleare di Chernobyl.

Hanno un'età compresa tra gli 8 e i 14 anni. Il prossimo mese di agosto trascorreranno un periodo di vacanza ad Aiello, ospiti di alcune famiglie.

«Il periodo di vacanza che questi bambini trascorreranno in regione – spiegano i referenti del progetto – porterà effetti benefici non solo per la loro salute fisica ma anche per quella psichica.

Il Comitato di Solidarietà per i bambini di Chernobyl, che ha sede a Mossa, ha come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di benessere dell'infanzia e dei giovani ma nello stesso tempo si preoccupa di favorire una cultura di pace attraverso la reciproca conoscenza tra nuove generazioni».

Per sensibilizzare i cittadini in merito a questa iniziativa, il circolo culturale Navarca, la parrocchia Sant'Ulderico e il Comune hanno organizzato una serata teatrale in lingua friulana con la compagnia "La Clape" di Trivignano Udinese.

L'appuntamento è questa sera, alle 20. 45, sala civica di via Battisti.

Le famiglie interessate a ospitare i bambini possono contattare, entro il 18 febbraio, il Comitato Chernobyl Fvg, in particolare Angelo Rivilli telefonando ai numeri 0432-761265 o 348 5617852. —

E.M.

TRIVIGNANO UDINESE

Riscaldamento a nuovo e messa in sicurezza per la scuola primaria

Monica Del Mondo

TRIVIGNANO UDINESE. Sulla scuola primaria Michele Gigante di Trivignano, verrà investito quasi un milione di euro in opere di efficientamento energetico e di adeguamento alla normativa antisismica. Entra nel dettaglio l'assessore ai lavori pubblici, Emmanuele Burini: «L'intervento principale è quello che prevede di migliorare la resa energetica della scuola e di diminuirne. Si tratta di un'operazione da 716.000 euro per la quale abbiamo già ricevuto come Comune un finanziamento europeo per il tramite della Regione pari a 500. 000 euro e presto disporremo anche di circa 130. 000 euro dal gestore servizi energetici. Con questo investimento provvederemo a isolare la scuola all'esterno e all'interno, interverremo sostituendo i serramenti, cambieremo la caldaia». Un ulteriore finanziamento di 207. 000 euro è arrivato invece dalla Regione per interventi di natura antisismica nella scuola primaria e nella palestra sulla base delle risultanze dell'indagine sulla vulnerabilità antisismica dalla quale sono emerse alcune criticità. Interventi di adeguamento alla normativa antisismica sono previsti anche nella più recente palestra. «La progettazione per l'operazione di efficientamento energetico – informa ancora Burini – è pronta, mentre è in corso quella per l'intervento antisismico. Si tratterà tuttavia di trovare la modalità più opportuna per l'esecuzione dell'intervento. Non sono infatti opere che possono essere eseguite nell'arco di un'estate approfittando della chiusura della scuola. Bisognerà trovare una soluzione temporanea per i bambini e le insegnanti della primaria». —

IN BREVE

Cervignano
Fotografia terapeutica: la lezione di Oleotto

Ieri sera, alla Casa della musica, è stata organizzata la conferenza "La fotografia terapeutica. Un viaggio verso la consapevolezza e la trasformazione di sé". Eleonora Oleotto ha accompagnato il pubblico, attraverso le sue immagini e il suo racconto personale, alla scoperta del potere delle immagini nel percorso di consapevolezza e trasformazione di se stessi L'evento è stato organizzato dall'associazione Immagine Latente con il patrocinio del Comune.

Gonars
A Fauglis la proiezione di "Magazzino 18"

In occasione delle celebrazioni del Giorno del ricordo, il Comune di Gonars, con l'associazione Stradalta, organizza la proiezione dello spettacolo teatrale "Magazzino 18" di Simone Cristicchi. L'appuntamento è per le 17.30 di domani, alla sala polifunzionale del Centro civico di Fauglis. Il dibattito vedrà il contributo del professor Elio Varutti, vicepresidente dell'Anvgd (Associazione nazionale Venezia Giulia Dalmazia).

Palmanova
Domani la cerimonia per il Giorno del ricordo

Doppio appuntamento per il Giorno del ricordo a Palmanova. Domani, alle 12, presso il Monumento ai Caduti di piazza Grande, cerimonia di commemorazione alla presenza delle autorità. Venerdì 15 febbraio, alle 18.30, in Municipio, si terrà l'incontro "Memorie dell'esodo" con l'intervento di Bruna Zuccolin, presidente del comitato provinciale di Udine dell'Anvgd, dello scrittore Mauro Tonino e di Giorgio Gorlato, esule e figlio di un infoibato.

Trivignano
Detrazioni fiscali: lunedì una conferenza

Lunedì, alle 20, in via della Filanda 1, a Clauiano, si terrà una serata sulle detrazioni fiscali, organizzata dal Comune col patrocinio della Regione e del Collegio dei geometri e dei Geometri laureati della Provincia di Udine. Parteciperanno Lucio Barbiero, presidente del Collegio, l'avvocato Fabrizio Luches, il consigliere regionale Lorenzo Tosolini e il consigliere comunale Roberto Tuniz. Si parlerài n particolare di detrazioni per gli interventi edilizi.

Lignano
Lavori per la rete del gas senso unico in due vie

Lavori per il gas a Calle Schumann e in via Casabianca, proprio per questo è stata predisposta un'ordinanza al traffico da parte di Alberto Adami commissario capo della Polizia locale del Comune di Lignano. Per due giorni, tempo permettendo, in un periodo compreso tra il 15 febbraio e il 22 febbraio, quindi la prossima settimana, dalle 8 alle 18 verrà istituito un senso unico alternato di circolazione e il restringimento della carreggiata per il tratto interessato.

Carlino
Corsi di Orto domestico aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di "Orto domestico", che si terranno in Biblioteca a Carlino a partire dal 19 febbraio dalle 18 alle 19.30, in cui il docente Costantino Cattivello, tecnico dell'Ersa, spiegherà come scegliere le varietà più adatte agli orti del territorio e come crescere e difendere le piante in modo consapevole.. Per informazioni, l'iscrizione è d'obbligo e i corsi sono gratuiti, chiamare lo 0431 687831 o inviare mail a biblioteca@comune.carlino.ud.it

PALMANOVA

L'atleta dell'anno è Caterina campionessa mondiale di bocce

La sportiva della Bocciofila Buttrio ha ricevuto il riconoscimento nella Bassa
Premi anche a stelle di altre discipline, dal tennis al calcio, alle arti marziali

Monica Del Mondo

PALMANOVA. È Caterina Venturini, campionessa mondiale di bocce, l'Atleta dell'anno 2018, celebrata giovedì sera, a Palmanova, durante la diciannovesima edizione della manifestazione organizzata dalla sezione di Palmanova dei Veterani dello sport. La campionessa della società Bocciofila Buttrio ha ricevuto l'ambito riconoscimento alla polveriera napoleonica Garzoni, dove si è tenuta la manifestazione. Ma l'evento, come ha ricordato il neo eletto presidente della Luigi De Biasio, Valter Buttò, è anche occasione per focalizzare l'attenzione su tante società e su tanti giovani atleti che si dedicano con impegno alle loro discipline sportive, dal calcio all'atletica, dal rugby al tennis.

Riconoscimenti sono andati a Tommaso De Lorenzi, Tortolo Aurora e Laiz Correia, giovanissimi e meritevoli calciatori e calciatrici amaranto del Calcio Palmanova. Premiati anche i tennisti del Tennis Club Novapalma Leonardo Gattesco e Amedeo Musian per i risultati conseguiti sui campi regionali. Quattro i riconoscimenti andati agli scacchisti di PalmaScacchi Leonardo Budai, Federico Budai, Alice Codaro e Alex Bolzon per gli ottimi piazzamenti a livello nazionale. E ancora: riconoscimenti a Tommaso Sclauzero della Scuderia La Fortezza che spicca nelle gare nazionali di equitazione, a Fabio Margarit campione regionale dell'Europa Baseball Club di Castions delle Mura, ad Alessio Michelin per i suoi meriti nella disciplina del Karate, a Davide Ionico surfista di fama europea, a Giorgia Sansa campionessa italiana di salto in lungo, a Sara Lo Casto insegnante di ballo e danza sportiva, al dirigente della Bastioni Bike Michele Menon, alla squadra di Rugby Under 14 della Juvenilia, alla Squadra di Calcio a 5 di Palmanova, ai dirigenti della società calcistica dell'Asd Santamaria Renzo e Diego Mocchiutti, a Rodolfo Castellani dell'Adps Pesca Palmanova e alla locale Ads Bocciofila con il suo presidente Silvano Pontani.

Consegnati anche altri tre premi: il premio Fair Play, a Vittorio Tavaris dell'Associazione Calcio Gonars, il memorial Franco Maestrello alla pugilistica Pordenonese e il premio Mario Grabar ad Alessia Tortolo. —

I vincitori dell'edizione 2018 del premio "Atleta dell'anno" a Palmanova (FOTO DI MATTEO COPIZ)

PALAZZOLO

Sopravvisse a Dachau Mario Candotto incontra gli studenti

Anche la Bassa friulana si mobilità per la "Giornata della memoria", con le celebrazioni di oggi alle 9.30 al Teatro Odeon di Latisana con il Centro giovani e la scuola secondaria di primo grado Cesare Peloso Gaspari che proporranno a circa trecento studenti l'incontro con Emo Giandesin sopravvissuto al campo di sterminio di Dachau.

Classe 1921, residente a Carlino ma originario di Motta di Livenza, Emo Giandesin venne fatto prigioniero durante un rastrellamento tedesco. Ai giovani studenti della Bassa racconterà la sua esperienza,

A concludere il ciclo di incontri sarà sabato 23 alle 9.30 all'Istituto comprensivo di Palazzolo dello Stella, la testimonianza di Mario Candotto, sopravvissuto a Dachau che parlerà ai 180 studenti delle scuole secondarie di primo grado di Marano Lagunare, di Carlino, di Muzzana e di Palazzolo.

«Occasioni preziose per i ragazzi – spiegano gli organizzatori degli eventi organizzati in occasione della Giornata della memoria – non solo per approfondire la storia, ma soprattutto per condividere emozioni e stati d'animo». —

F.A.

PORPETTO

Caso tasse, due consiglieri abbandonano la seduta

PORPETTO. Polemica in consiglio comunale a Porpetto: i rappresentanti della lista civica "Crismale sindaco" Giacomo Crismale e Francesco Dri hanno abbandonato la seduta dopo la discussione del punto all'ordine del giorno avente ad oggetto l'aumento delle tasse comunali.

«Avevamo annunciato un voto contrario – affermano – ma viste le risposte del sindaco Andrea Dri, in cui si giocava con le cifre dell'aumento in modo poco trasparente, per solidarietà verso i contribuenti, lavoratori e pensionati e per protesta nei suoi confronti abbiamo abbandonato la seduta di consiglio».

I due consiglieri ribadiscono che «il sindaco ha deciso di apportare alle tasse comunali un aumento del 20% rispetto alla vigente aliquota per un importo stimato a regime nel 2020 di circa 50 mila euro; su questo argomento siamo e resteremo fortemente contrari»

«Da due anni : continuano i due esponenti della civica Crismane sindaco – stiamo rimarcando certe spese eccessive ed inutili che hanno appesantito i bilanci ed ora è arrivato puntuale il conto da pagare. Per queste nostre posizioni, il sindaco, come riportato sulla stampa, ritiene che noi non facciamo un buon servizio al paese e che invece sia un buon servizio appesantire i bilanci e aumentare le tasse comunali. Giudicheranno i cittadini».

«Le nostre famiglie e le nostre imprese –concludono – hanno imparato negli anni a sopravvivere a questi momenti e non hanno bisogno di azioni decise e imposte da chi non sa far quadrare i suoi di conti e riversa le sue incapacità su chi produce e opera». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

A Collina i fondi raccolti con la cena di solidarietà

Donati al Consorzio privato di Collina, Comunità familiare montana, di Forni Avoltri, i 2.230 euro raccolti durante la serata alla baita degli alpini a San Giorgio di Nogaro. Una cena di solidarietà, organizzata da Coop Alleanza 3.0, Gruppo Alpini e Una mano per vivere, che ha visto numerosissimi partecipanti.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lascia il posto fisso in fabbrica per insegnare la "Calisthenics"

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Lascia il lavoro a tempo indeterminato per inseguire un sogno: aprire una attività per la disciplina sportiva che pratica, la "Calisthenics" (la ginnastica calistenica che punta allo sviluppo di forza, coordinazione, equilibrio ed elasticità per mezzo di appositi esercizi), praticata soprattutto in parchi e aree pubbliche. Quell sogno ora diventa realtà; ad aprile aprirà una palestra a Cervignano. È la storia di Giacomo Jaky Coja Cojaniz, 24enne di San Giorgio di Nogaro, un ragazzo che, con caparbietà e coraggio, vuole dimostrare che i sogni si possono realizzare.

Giacomo racconta come questa disciplina lo abbia cambiato da adolescente turbolente in una persona responsabile e matura. «A 19 anni – racconta – sono stato assunto a tempo indeterminato in un'azienda del territorio. Un lavoro che non mi piaceva. Allora inizio a chiedermi se è questo che voglio dalla vita. Dopo due anni mi licenzio, intanto inizio di allenarmi nel parco sotto il viadotto, a pochi passi dal fiume Corno».

Assieme ai miei fratelli, Simone, Gionata e Davide, fonda l'associazione "Barsanz calisthenics– streetworkout", attorno alla quale iniziano a stringersi diversi ragazzi attratti da questo allenamento da strada fatto di movimenti a corpo libero che non richiedono particolari attrezzi. «Un tipo di ginnastica aperta a tutti, decisamente economica e realizzabile ovunque. Può essere adattata a persone con diversi tipi di capacità motorie proponendo eventualmente allenamenti progressivi».

Giacomo trova lavoro in una fabbrica dell'Aussa Corno, ma si rende conto di non essere fatto per quella vita, lui vuole qualcosa di più e in questo è sostenuto da Elena Pidutti, la sua ragazza che inizia ad allenarsi con lui. Dopo una settimana, decide di mollare e di studiare per diventare istruttore. A due mesi dal licenziamento, lui ed Elena diventano istruttori della Federazione italiana fitness (riconosciuta dal Coni). Giacomo allena un gruppo di ragazzi a San Giorgio e di tutta Italia che lo seguono on line, e ad aprile aprirà una palestra.

Il suo messaggio ai giovani: «Dovete credere sempre nei vostri sogni, che la differenza tra il fallire e riuscirci sta nel crederci». —

Giacomo Jaky Coja Cojaniz mentre pratica la ginnastica calistenica

IN VENETO

Fuori strada in macchina, muore a 18 anni

Jessica Dell'Innocenti abitava Latisana: ha perso il controllo dell'auto e si è schiantata contro una colonnina del gas

LATISANA. Jessica Dell'Innocenti, 18 anni, originaria di Fossalta di Piave ma residente da alcuni anni a Latisana, è morta ieri sera in un incidente stradale a Mignagola di Carbonera, in provincia di Treviso. Un incidente banale nella dinamica, quanto drammatico: l'automobile su cui viaggiava la ragazza, per ragioni al vaglio della polizia stradale, è finita dritta contro la colonnina del gas di un'azienda all'altezza di una curva a gomito, quindi ha finito la sua corsa contro un muro.

L'INCIDENTE

Il grave incidente stradale è avvenuto ieri sera, poco dopo le 19.30, in via Spercenigo, a Mignagola di Carbonera. Secondo le prime notizie, raccolte sul posto, la ragazza si trovava alla guida di una Fiat Punto grigio metallizzata.

Proveniva da Olmi, ed era diretta verso il centro di Mignagola, frazione di Carbonera, nel Trevigiano. Arrivata all'altezza di una curva a gomito, davanti alla Silcart, azienda specializzata nella lavorazione della carta, ha perso il controllo della sua automobile.

LA DINAMICA

Cosa sia successo di preciso non si sa ancora. La macchina non ha seguito la curva, non si capisce se per disattenzione o per un malore. Gli agenti della polizia stradale di Treviso hanno effettuato pochi minuti dopo i rilievi sul posto ma le ipotesi sulle cause dell'incidente sono ancora al vaglio.

> La Procura potrebbe disporre l'autopsia. Il padre aveva vissuto fino al 2000 a Cervignano

La ragazza potrebbe essersi appunto distratta oppure potrebbe aver avuto un mancamento. Starà alla Procura ora decidere disporre l'autopsia oppure se dare direttamente il nullaosta per la sepoltura.

Gli agenti intervenuti sul posto devono anche capire se la giovane indossasse o meno le cinture di sicurezza. Una omissione che potrebbe aver causato la sua morte a causa dell'impatto contro il muro. Poco dopo l'incidente, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti i soccorritori del 118 ai quali, però, non è rimasto altro che constatare il decesso.

ABITAVA A LATISANA

Scene strazianti quelle che sono seguite alla scoperta del dramma. Un amico e una donna che conoscevano la giovane si sono messi a piangere disperati. Stando a quanto si è appreso, la giovane aveva lavorato a San Biagio di Callalta come parrucchiera e si era trasferita da poco a Latisana.

Il padre Romeo, era morto in un tragico schianto nel 2015: aveva vissuto fino al 2000 a Cervignano. Da poco la giovane aveva preso la patente. E aveva molti amici, spensierata con tanti sogni, come è giusto sia per una ragazza della sua età. Da ragazzina aveva studiato alle scuole medie di Fossalta di Piave, e nella cittadina la famiglia aveva acquistato una casa prima di trasferirsi in Friuli. —

La Punto distrutta nell'impatto. Nel riquadro Jessica Dell'Innocenti

LA TRAGEDIA

Il papà Romeo deceduto in un incidente nel 2015

LATISANA. Jessica Dell'Innocenti si era trasferita da poco a Latisana con la mamma Paola Tapparello, la sorella più piccola e un altro fratello più grande. La loro vita si era dipanata così tra il Friuli e i confini con il Veneto Orientale verso il Piave. Persone riservate che lavoravano. Una vita semplice, lavori saltuari anche nel settore del turismo.

Una tragedia aveva colpito la giovane e la sua famiglia in modo indelebile. Il padre Romeo Dell'Innocenti era morto in un tragico incidente stradale dopo un furto a uno sportello bancomat di Roncade, nel 2015. —

Nella serenità e nel silenzio di come è vissuto, ci ha lasciati

DAVID MESTRONI
di 43 anni

Lo annunciano la mamma Franca, il fratello Alberto e quanti gli hanno voluto bene.
I funerali saranno celebrati lunedì 11 febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Mereto di Tomba, con partenza dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Un grazie di cuore agli amici Gabriele, Luigi e al personale del reparto di Terapia Intensiva dell'Ospedale Civile di San Daniele.
Non fiori, eventuali offerte a Telethon.

Mereto di Tomba, 9 febbraio 2019

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

I Soci, i Consigli di Amministrazione e il collega del Consorzio Cisme Com e Cisme Srl partecipano al lutto di Alberto per la perdita del fratello

DAVID MESTRONI

Pasian di Prato, 9 febbraio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ALBA COSSARO ved. Tempo
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Giuliano con Monica, le nipoti Greta e Gaia assieme ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 9 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Basaldella, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Basaldella, 9 febbraio 2019

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. Tel. 0432.1713818

ANNIVERSARIO

9-2-2018

ANTONIETTA SANT

1-3-1979

UGO PINAT

Mamma e Papà siete insieme sempre nel mio cuore, il vostro ricordo è indelebile e il mio grazie è grande, infinito...
Ora siete due Angeli che vegliano su di mè.
Un pensiero ed una preghiera.
Vostra figlia Paola.

Udine, 9 febbraio 2019

Si è spento tra l'affetto dei suoi cari

MARIO GORTANA
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Paolo con Patrizia e Simone, Cristina con Daniele, Luca e Mattia, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 9 febbraio, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Rigolato, partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rigolato, 9 febbraio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Tutte le Persone di PrimaCassa FVG partecipano al dolore che ha colpito Paolo per la perdita del caro papà

MARIO GORTANA

Martignacco, 9 febbraio 2019

E' mancato all'affetto dei suoi cari

BARTOLOMEO PINAT (MIUCCIO)
di 82 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 9 febbraio, alle ore 15:00, in Chiesa a Perteole, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Non fiori, eventuali offerte devolverle all'A.I.L. di Udine.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Perteole, 9 febbraio 2019

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Partecipano al lutto:
- Erika Busetti Conti e famiglia

E' mancata ai suoi cari

REMILDA BERRA ved. PASCOLO
di 92 anni

Lo annunciano le figlie, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 9 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Taipana partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Taipana, 9 febbraio 2019

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

VALTER PERSELLO
di 87 anni

Con le proprie mani e a mente lucida saluto tutte le persone che mi sono state vicine e ringrazio tanti amici che mi hanno aiutato a trascorrere una dignitosa vecchiaia.
I funerali avranno luogo lunedì 11 febbraio alle ore 10,30 nel duomo di Buja.
Seguirà la cremazione.

Buja, 9 febbraio 2019

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari

AMEDEA ALESSANDRI in VECELLIO

Ne dà il triste annuncio la sua famiglia.
I funerali avranno luogo lunedì 11 febbraio alle ore 11 presso la Chiesa di Chiasiellis.

Chiasiellis, 9 febbraio 2019

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Giorgiutti Alberto, Stefano di Barbara e i collaboratori dello Studio si stringono a Fabio e Matteo nell'ultimo abbraccio alla cara

AMEDEA

Udine, 9 febbraio 2019

Con profondo cordoglio, i dipendenti e i titolari della Ditta Casini sono vicini a Fabio e al figlio Matteo per la perdita della cara

AMEDEA ALESSANDRI

Udine, 9 febbraio 2019

Ci ha lasciati

VIDANA DOMEVSCEK in BONATO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.

San Giovanni al Natisone, 9 febbraio 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciato

ONELIO DELLA MORA
di 89 anni

Lo annunciano la figlia Edda con Ezio e Martina, il fratello, la sorella, il nipote Aldo insieme a tutti gli altri nipoti e parenti.
I funerali saranno celebrati oggi, sabato 9 febbraio, alle ore 11.00, nel Duomo di Codroipo, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Seguirà cremazione.
Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Codroipo, 9 febbraio 2019

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

II ANNIVERSARIO

MICHELE FEDELE

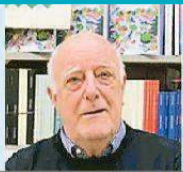
Sei sempre nel cuore della tua famiglia.
Ti ricordiamo con una S.Messa domenica 10 febbraio alle ore 11.00 nella chiesa di Ovaro

Chialina, 9 febbraio 2019

OF. Zuliani

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Il dramma dei migranti non può essere paragonato all'Olocausto

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Le scrivo questa mia piccola riflessione, dottor Gervasutti, partendo dal ricordo che nei giorni scorsi abbiamo fatto dell'Olocausto.

Mi è tornata in mente quella famosa scritta che compare sul portone di ingresso di diversi campi di concentramento nazisti: "Arbeit macht frei", il lavoro rende liberi.

Riflettevo, tra me e me, sull'attualità di quella scritta.

Un tempo si moriva in campo di concentramento, oggi tanti giovani scappano da situazioni di conflitto, fame, miseria, nella disperata ricerca di pace, amore anche attraverso il riscatto della propria vita con un lavoro dignitoso.

Scappano e finiscono in terribili campi - possiamo dire? - di concentramento, in Libia per esempio, picchiati, sfruttati, ridotti a nulla umano. E li molti muoiono.

Oppure trovano spazio su barconi approssimativi e, molto spesso, muoiono annegati nel Mediterraneo.

O alla fine sbarcano, diventano clandestini. Molti, con il permesso di soggiorno regolare, vanno a lavorare nei nostri campi a raccogliere pomodori, ortaggi, frutta. Sfruttati, vessati per pochi euro, ore e ore sotto il sole, pioggia, freddo d'inverno, caldo d'estate.

Allora idealmente prenderei quella scritta e la metterei davanti a quelle carceri libiche, davanti all'ingresso di quei campi di lavoro nero.

Cambiano i tempi ma quella scritta mi sembra sempre attuale, con i dovuti distinguo ovviamente.

"Il lavoro rende liberi". Maledetta quella scritta, maledetta...

Fabio Galimberti
Tavagnacco

Quella scritta è quanto di più infame possa concepire l'uomo, perché da un lato illudeva le povere vittime dei lager che ci potesse essere un riscatto della loro condizione. Dall'altro utilizzava come "esca" qualcosa di nobile, quale è il lavoro.

Detto questo, non condivido l'assimilazione tra le vittime dell'Olocausto e i migranti.

Per molti motivi. Ne cito solo uno: i prigionieri dei lager venivano prelevati a casa o in strada, in Paesi dove c'era la guerra mondiale e dove sopravvivevano a stento come tutti.

I migranti, ormai è assodato, in larga maggioranza provengono da Paesi dove la guerra non c'è, e nessuno punta loro addosso un mitra per incarcerarli.

Scelgono, è vero, di tentare la sorte per provare a migliorare le loro condizioni di vita e rischiano di incontrare le sofferenze più inumane. Ma scelgono, appunto.

I prigionieri dei lager non potevano scegliere alcunché.

LE LETTERE

La segnalazione
Le ricariche introvabili

Dal primo gennaio nel territorio del comune di Torreano e nella vicina frazione di Campeglio non è possibile ottenere a brevi mani una ricarica telefonica o usufruire di altre semplici operazioni di transazione monetaria eseguite dai quei pochi gestori pubblici esercizi commerciali rimasti aperti.
Un disservizio già presente dal 4 dicembre nella frazione di Togliano, al punto che ai residenti del anzidetto comune e agli avventori di passaggio non è rimasto altro che recarsi a Cividale o Faedis.

Valdi Dorigo. Cividale

Libri e ricordi
Discussione sulla Grande Guerra

Egregio Gianfranco Ellero, non sono affatto d'accordo sull'articolo da lei scritto sul Messaggero Veneto del 30 dicembre scorso.
Mio nonno era un capitano delle batterie a cavallo e in un primo tempo aveva in dotazione i cannoni e poi invece gli diedero le bombarde. Fu insignito di medaglia d'oro e d'argento che conservo gelosamente. Ha fatto molti atti di eroismo.
Mi disse che Gabriele D'Annunzio era un grande idiota e un pazzo esibizionista e che non capiva niente di come dovevano essere collocate le truppe nel terreno, ossia trincee. Le affermazioni che fece furono di un incompetente.
Il generale Cadorna - diceva mio nonno - ci ha venduto agli austriaci/tedeschi. Una porcheria infame. Un delinquente. All'arrivo del generale Diaz doveva essere immediatamente fucilato.
Pochissimi continuarono a combattere per facilitare la ritirata. Moltissimi avevano gettato le armi. Solo che, come è successo anche a mio nonno, c'erano dei posti di blocco e se non ritornavi indietro ti uccidevano. Mio nonno spiegò che non c'era più nulla da fare ma questi non vollero capire. Quindi, siccome erano scesi tutti da cavallo, ci fu un corpo a corpo col pugnale tra gli uomini del posto di blocco e quelli di mio nonno che ebbero il sopravvento. Tant'è che gli uomini di mio nonno si presero cura solo dei loro feriti e non anche di quelli del posto di blocco. Ovviamente prima di ritirarsi avevano sganciato le bombarde avevano agganciato dei cannoni abbandonati. Quando arrivarono all'altezza di Ponte del Priula/Piave un colonnello fermò mi nonno e gli disse: capitano venga con me che le devo parlare. Gli spiegò che era stato deciso di effettuare la resistenza e controffensiva sul fiume Piave e gli fece vedere le carte di come predisporre le truppe. E mio nonno obbedì.
Per quanto riguarda i processi, non risulta. Almeno stando ai racconti di mio nonno che aveva un fratello sottotenente di fanteria, fatto prigioniero dagli austriaci/tedeschi ma non fu processato al rientro in Italia.
Campane per far cannoni, balle! Tra l'altro molti campanili furono distrutti dai bombardamenti e le campane, come succede sempre nelle guerre, una buona parte rubate. Nelle guerre c'è gente che s'impoverisce e gente che si arricchisce. Poi tra l'altro, i bossoli venivano recuperati e rimandati per fare nuovamente proiettili.
Io ho dei diari di mio nonno. Potrei scrivere un volume. Ma non lo faccio perchè lui non ha mai voluto.
In fatto di cibo mio nonno mi ha detto che gli italiani avevano carestia, ma gli austriaci/tedeschi avevano pellagra nera. Certi austriaci fatti prigionieri erano affamati. Rimanevano anche due o tre giorni senza mangiare.
Comunque, egregio signor Ellero se lei ha scritto questo articolo avrà senz'altro tratto le informazioni da qualche libro. Se possibile me ne faccia avere una copia. Perchè contiene parecchie cose non vere.

Riccardo Celotto
Pasiano di Pordenone

La risposta di Gianfranco Ellero.
Caro cavaliere,
risponderò brevemente: 1) sulle campane requisite esiste una ricca letteratura (libri storici delle parrocchie, statistica ufficiale del Patriarcato di Venezia, libri di storia locale, giornali). Se desidera può sfogliare on line "La Patria del Friuli" e il "Giornale di Udine"; 2) sull'amaro rientro dei nostri prigionieri, definiti da Gabriele D'Annunzio "imboscati d'oltr'alpe", c'è stata anche una recente puntata su Rai Storia, condotta da Paolo Mieli e Alessandro Barbero; 3) infine, sulle responsabilità dei nostri comandanti è stato scritto molto.

LE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Le maschere in legno di Antonio Trinco anticipano il Carnevale

Fine settimana dedicata ai sapori locali per le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.
Innanzitutto all'appuntamento con "Cucinare", la fiera gastronomica che si terrà a Pordenone da oggi a lunedì 11 febbraio. Le Pro Loco regionali saranno protagoniste, in collaborazione con PromoTurismoFvg, di show cooking dedicati ai piatti caratteristici del proprio territorio. Saranno presenti le Pro Loco di Pasian di Prato, Spilimbergo, Cordenons, Porcia, Venzone e Turriaco.
Rimanendo sempre in tema gastronomico, a Mortegliano oggi è in programma il mercato "Naturalmente Lavariano" in piazza San Paolino, con protagonista il meglio dell'agroalimentare friulano e d'oltreconfine che si potrà anche degustare in loco prima di procedere all'acquisto.

Muset e brovada da provare nell'ultimo weekend della Sagra di San Biagio a Maseris di Coseano

A Gradisca di Sedegliano, sempre oggi, "Purcitade nel parco" con tante specialità norcine, da muset e polenta ai celebri "vues", le ossa del suino (si parte alle 10.30).
Inoltre spazio all'ultimo weekend della "Sagra di San Biagio" a Maseris di Coseano (al chiosco da provare anche in questo caso il muset, accompagnato con la brovada).
A San Pietro al Natisone, invece, mostra delle maschere lignee di Antonio Trinco ispirate alla tradizione locale, soprattutto quella legata al Carnevale: domani dalle 10 l'artista le lavorerà in diretta.
Rimanendo in tema artistico a Zoppola al via questa settimana due corsi: quello di acquerello è tenuto da Anna Marmolada, quello di disegno da Roberto Truant. Appuntamento al centro Pasquini.

Specialità norcine a Gradisca di Sedegliano con "Purcitade nel parco"

Per il teatro questa sera a Sesto al Reghena all'auditorium Burovich alle 21 spettacolo teatrale "Fools".
Invece domani in occasione del "Giorno del Ricordo" proiezione alle 17 al teatro Pasolini di Casarsa della Delizia del discusso film "Red Land - Rosso Istria".
Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un febbraio tutto da vivere.
Il tutto senza dimenticare che con la seconda parte del mese ci si tufferà nei tanti appuntamenti carnevaleschi in programma in varie località della regione. —

CULTURE

La regina degli ottomila si racconta in un nuovo libro "Il volo del corvo timido" resoconto dell'ultima scalata in Nepal con il marito Romano Benet

Tre cordate per Nives Meroi sull'Annapurna: «Lassù vince la solidarietà contro i pregiudizi»

IL DIARIO

MELANIA LUNAZZI

È un altro tassello che si aggiunge allo straordinario quadro d'alta quota della coppia più alta del mondo. Da pochi giorni è in libreria "Il volo del corvo timido" (edito da Rizzoli), l'ultimo libro scritto da Nives Meroi.

Vi si racconta l'avventura dell'Annapurna, tappa conclusiva del lungo e accidentato percorso di conquista dei quattordici "ottomila" della terra portato a termine nel 2017 da lei e dal marito Romano Benet.

Un libro che non è solo il "récit d'ascension" dell'impresa, il diario di salita del viaggio fino al campo base – e di qui alla vetta e ritorno –, ma una storia tratteggiata con sensibilità, con gusto femminile che, a passo a passo, accompagna il lettore dentro il racconto.

Eh già, perché grazie alla penna di Nives pare di essere lì con loro in Nepal, a migliaia di metri di altitudine, a vedere e percepire tutto: dal rumore dei fiocchi di neve sulla tenda al fragore del crollo di un seracco, dal volo dei gracchi in cerca degli avanzi di cibo allo scenario di un "mare in tempesta congelato di colpo", orrido e sublime al tempo stesso. Ma anche senso del quotidiano e delle piccole cose.

«Non sono una scrittrice – dice Nives –, ma mi diverte raccontare storie. Durante il trekking di avvicinamento compro un quaderno e tengo il diario della spedizione. Al campo base c'è molto tempo e puoi farlo scorrere al suo ritmo, cogliendo quei particolari dietro cui si nasconde la realtà».

Una psicologa osservatrice? «Una ficcanaso più che altro, oltre che un'implacabile signorina Rottermeier», risponde lei, ridendo. E infatti c'è molto sense of humour in questo lavoro di penna. Perché Nives rivela dubbi, fragilità e mette a nudo con autoironia aspetti e schermaglie della relazione di coppia. Quasi uno "stream of consciousness".

E c'è poi l'accettazione del cambiamento e del diverso, che porta a rivedere parametri ritenuti inflessibili. Come il trasporto in elicottero fino al campo base, tragitto compiuto sempre rigorosamente a piedi in più giorni dai due tarvisiani, sia nel 2006 con Luca Vuerich, sia nel tentativo del 2009. O come, in un momento difficile, quasi tragico, del rientro dalla cima, il carattere salvifico della musica portata a 7.500 metri dai trentenni cileni che han fatto squadra con loro.

«Ho dovuto ammettere che quanto avevo considerato superfluo all'impresa, alla fine ha contribuito al suo buon esito. La musica ci ha alleggerito l'animo tirandoci fuori dalle difficoltà. Infatti è quello un po' il senso del corvo (il titolo del libro, ndr), che qui da noi ha fama funesta, ma in altre culture simboleggia lungimiranza e saggezza. Questi viaggi ti aiutano a sgretolare i pregiudizi».

Essenziale sull'Annapurna è stata l'unione – non programmata a priori – delle forze di tre cordate, la loro, quella dei cileni e quella degli spagnoli accomunate da un unico permesso, facendo di questa una spedizione (e un alpinismo) d'altri tempi.

«Attraverso l'unione delle diversità siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo e tornar giù sani e salvi. Arrivati lì ognuno voleva fare la sua via e tenere la propria individualità di cordata. Ci siamo dovuti rendere conto che non ce l'avremmo fatta senza unire le forze e le diverse personalità».

Una conferma dell'alpinismo controcorrente dei due tarvisiani che, a quanto pare, sono anche contagiosi in quello che definiscono un «alpinismo onesto, a metà tra l'alpinismo estremo e il turismo d'alta quota».

E poi c'è un "praticello delle favole" che nel progredire dell'ascensione fa da confine tra la vita e la roulette russa delle valanghe e dei ghiacciai, nel cui labirinto però Romano riesce sempre con il suo fiuto a trovare la via giusta.

Ma lui cosa avrà detto del libro? «Ah, niente naturalmente. Lui è balcanico. Bisogna interpretare gli sguardi. Ma mi pare che non gli sia dispiaciuto». —

Nives Meroi e Romano Benet in cima all'Annapurna con le cordate cilena e spagnola: il racconto della scalata è ora un libro (FOTO ©SEBASTIAN ROJAS SCHMIDT)

Humour

Durante la salita non mancano momenti di autoironia, siparietti e schermaglie di coppia che aiutano a resistere

Onestà

Pratichiamo un alpinismo leale, contro corrente, autentico, che rispetta la montagna

Musica

È stata un'idea dei cileni, l'avevo considerata superflua, invece ha alleggerito l'animo tirandoci fuori dalle difficoltà

Il nuovo libro della "regina degli ottomila" edito da Rizzoli

DON PIERLUIGI DI PIAZZA

«Il mio appello per i migranti nell'indifferenza dominante»

Il fondatore del centro Balducci ha presentato il libro "Non girarti dall'altra parte" Il richiamo alla lezione di Gramsci contro il degrado etico. «Serve piú umanità»

LUCIANO SANTIN

Una forza di convinzione irriducibile promana da "Non girarti dall'altra parte", di Pierluigi Di Piazza, edito da Nuova Dimensione. E si fa forza d'interpello cui è difficile sottrarsi se non abdicando alla concezione di un'umanità intesa come relazione e non gretta autoreferenzialità. E, per i credenti, ai fondamenti della fede cristiana.

Al centro la figura del migrante, rivelazione di sé, di noi stessi, e del messaggio evangelico che in lui si incarna. E risorsa, come testimoniano le statistiche e le proiezioni che prevedono a medio termine offerte di lavoro disattese causa la denatalità nazionale.

Dati, considerazioni etico-politiche, aneddoti e testimonianze compongono un messaggio che, nella realtà più buia, afferma il "non praevalebunt" della speranza.

Migranti: non un elemento del presente, ma la sua chiave interpretativa

La questione decisiva, e dirimente, perché ne racchiude altre, le cause strutturali delle migrazioni forzate. Riguarda quindi il passato e il presente in cui il nostro mondo ha svolto e svolge un'azione di sfruttamento; e insieme il futuro dei paesi di provenienza e dell'Europa in cui sarà necessaria la presenza di tanti immigrati, a motivo della nostra denatalità. Rompere le complicità, cooperare in modo serio e concordato, progettare un'accoglienza finalizzata all'inserimento: questi dovrebbero essere le prospettive e gli impegni.

Don Pierluigi Di Piazza

Il libro su migrazioni e accoglienza edito da Nuova dimensione

Il libro punta il dito sulla paura fomentata, un investimento per il consenso politico che genera ansia e aggressività.

Le paura e l'esigenza di serenità vanno considerate e fatte evolvere positivamente. Alcune concause, se non analizzate, portano alla logica del capro espiatorio. Timori e incertezze alimentate da informazioni distorte e amplificazioni strumentali, assieme al diffondersi di un pensiero negativo di indifferenza, avversione, razzismo, hanno portato diverse persone a identificare nell'immigrato il nemico. Una politica di destra ha di fatto alimentato l'insicurezza, e con la legge della sicurezza l'aumenterà, come già sta avvenendo. La sicurezza riguarda ugualmente tutte le persone, tutti i luoghi della vita: case, scuole, fabbriche, ospedali, carceri, strade; e l'insieme dell'ambiente naturale.

Si dice che il degrado etico, politico, legislativo nasce da quello culturale. Citando Gramsci, che pare più cristiano di certi sedicenti uomini di fede…

«Ordinamenti e leggi sono espressione concreta di una cultura. Riguardando alle leggi razziali, è apparso evidente il rapporto fra pensiero fascista e misure discriminanti. Se non è corretto far coincidere fede e cultura, fede e politica, si possono fra loro riscontrare rimandi significativi: per come sento, certamente in Gramsci; per nulla, invece, in pensieri, parole, atteggiamenti e pratiche di avversione, con l'aggravante della strumentalità vergognosa di pretendere una loro legittimazione religiosa. Al degrado culturale segue quello etico, poi quello politico e legislativo. L'esigenza prioritaria è quindi quella di una rinascita culturale nel senso profondo, antropologico della parola. Tutte le fedi religiose hanno la grande responsabilità della profezia, del coraggio nell'annuncio e della testimonianza con decisioni e azioni credibili».

Il libro è severo anche verso i "buonisti" dalla poca prassi, verso l'accoglienza che si fa abitudine scontata, e soprattutto concessione paternalistica nei confronti di un "inferiore".

«Cerca di riflettere sull'accoglienza, cominciando da quella di noi stessi a noi stessi, con riferimento a ogni persona; certo c'è un'attenzione più ampia ai migranti. L'accoglienza chiede disponibilità interiore, ascolto, partecipazione, in reciprocità, percorso di relazione con le diversità. È impegnativa, difficile, arricchente. S'impara quotidianamente, vivendola».

"Prima gli italiani", è un motto contrario alla Dichiarazione universale dei diritti umani, alla Costituzione e al Vangelo. Cent'anni fa si parlava di Sacro egoismo, per la patria. E arrivò il fascismo…

«È un'affermazione inaccettabile, miope, espressione di grettezza e strumentalità. Prima ogni persona, come ci richiama l'articolo 3 della Costituzione, senza alcuna distinzione e, peggio, discriminazione. La partecipazione, la condivisione, la politica devono affrontare le situazioni in modo progettuale, impegnato, sperimentando "l'arte di uscire insieme dai problemi" come continuano ad insegnarci don Milani e i suoi ragazzi. Questa affermazione è ancora ipocrita; chi dice "prima gli italiani" non comprende infatti omosessuali, nomadi, carcerati, poveri, mendicanti. Quindi è un'affermazione contraria alla Dichiarazione dei diritti umani, alla nostra Costituzione, al Vangelo. Non dobbiamo essere indifferenti, né presumerci neutrali, ma diffondere umanità nelle parole e nelle decisioni. Ed è sconcertante come nell'usare parole, e orientamenti contrari al Vangelo, ci si arroghi la presunzione di autodefinirsi cristiani».—

Aquileia apre ai turisti la domus di Tito Macro

Lunedí l'inaugurazione del restauro, presto le visite guidate

La ricostruzione in 3D della domus di Tito Macro ad Aquileia

ELISA MICHELLUT

Aquileia svela un altro gioiello prezioso della sua incomparabile bellezza di città romana.

Sarà infatti presentato lunedì mattina l'innovativo progetto di ricostruzione dei volumi della "Domus di Tito Macro", all'interno dei fondi Cossar.

La casa, una delle più vaste tra quelle rinvenute nel Nord Italia, è stata oggetto di scavo da parte dell'università di Padova, in convenzione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, sulla base di un progetto promosso e finanziato dalla Fondazione Aquileia e sostenuto dalla Regione Fvg e da Arcus/Ales Spa. Il progetto è stato realizzato dal gruppo coordinato dall'architetto Eugenio Vassallo, a capo del raggruppamento temporaneo di professionisti vincitori del concorso d'idee bandito dalla Fondazione Aquileia.

I lavori, invece, sono stati realizzati dall'associazione d'imprese guidata da CP Costruzioni e composta da Eu. Co. Re, CMT ed Elettro 2 S.

Lunedì mattina, alla presentazione, riservata per ora ai soli mezzi di comunicazione, in quanto, precisa la Fondazione «si tratta ancora di un'area di cantiere e pertanto per i gruppi saranno organizzate visite su prenotazione», saranno presenti i rappresentanti delle istituzioni, il presidente di Ales Spa, Mario De Simoni, i progettisti e i rappresentanti delle imprese che hanno condotto i delicati e innovativi interventi di ricostruzione e restauro.

A breve, inoltre, saranno calendarizzate per i cittadini alcune visite all'interno delle strutture completate per permettere ai visitatori di percorrere gli spazi interni a piccoli gruppi.

L'area archeologica è parte di uno degli isolati meridionali di Aquileia romana, delimitato da una strada nord-sud, di cui qui si conserva il basolato, e da un asse viario parallelo messo in luce più a ovest ma attualmente non visibile.

«I recenti scavi – chiarisce la Fondazione Aquileia – hanno consentito di riconoscere, nel settore centrale dell'area archeologica, il perimetro di un'unica grande casa, che si sviluppava trasversalmente fra i due assi stradali.

L'impianto, dell'inizio del I secolo dopo Cristo, gravitava su uno spazio centrale scoperto, circondato da un ambulacro mosaicato e dotato di una fontana, che si addossava al lato orientale.

Su questo giardino si affacciava l'ambiente principale della casa, con semplice superficie musiva a fondo bianco, oggetto, nel corso del tempo, di diversi rifacimenti. Verso est, adiacenti alla strada, sono state riconosciute delle botteghe.

A ovest, invece, esisteva probabilmente una seconda area scoperta, sulla quale si affacciavano diversi ambienti della parte privata della casa».—

OMAGGIO AL PREDICATORE

Coderno vede "Gli ultimi" il capolavoro di Turoldo

PAOLO MEDEOSSI

Nel gennaio del '63 venne proiettato al cinema Centrale di Udine "Gli ultimi", uno di quei film insoliti che fanno l'orgoglio del cinema italiano, ma che poi si ritrovano a ingrossare il numero delle opere dimenticate. La pellicola segnava il singolare incontro tra il regista Vito Pandolfi e padre David Maria Turoldo. Un incontro curioso: uno comunista, l'altro cattolico, ma entrambi affascinati dalla possibilità di narrare col cinema un passato che l'Italia del boom voleva cancellare. Ambientato nella campagna friulana degli anni Trenta, racconta le sofferenze e la maturazione dell'undicenne Checo, figlio di poveri contadini, soprannominato con disprezzo "Spaventapasseri". Lo spunto venne da un racconto di padre Turoldo ("Io non ero un fanciullo") in cui si intrecciano i temi della sua opera poetica: i ricordi dell'infanzia, la figura della madre, la miseria vissuta con dignità. Gli attori non erano professionisti, ma venivano "dai solchi della campagna", come disse Turoldo. Il piccolo Adelfo Galli, scelto tra i bambini ospitati a Nomadelfia, divenne Checo, lo scricciolo che rappresentava il Friuli nel doloroso cammino verso consapevolezza, emancipazione, riscatto sociale.

Tutto questo sarà al centro di un incontro di riflessione organizzato per oggi, alle 17, nella sala del Ridotto a Coderno di Sedegliano, in cui ricordare padre Turoldo, morto il 6 febbraio del '92. Lo organizzano l'associazione a lui dedicata e il centro culturale Il Ridotto, con il patrocinio del Comune di Sedegliano e il titolo: "Gli Ultimi di Checo ed Elio Ciol". Interverrà il professor Angelo Vianello e parleranno i protagonisti di quella straordinaria impresa, come Ciol, il grande fotografo di Casarsa, classe 1929, autore delle immagini di scena.

Con questo film, che fu preventivamente rimosso dalle coscienze il Friuli continua a fare i conti. In qualche modo riappare sempre nelle analisi su chi siamo e su quale sia la nostra vera storia al di là di euforie e abbagli. Sono tanti e importanti i giudizi dati sul film. Pasolini per esempio disse: «Questa è un'opera carica di esasperata coerenza con il proprio assoluto stilistico, e quindi profondamente poetica»". Pre Toni Bellina: «Mi è piaciuta la poesia dei luoghi, la precisione scenografica, ma non l'ho sentito vero. Troppo violento, negativo, duro, rassegnato». Giuseppe Ungaretti: «Un film indimenticabile». Riedo Pupo: «Turoldo sta con la gente semplice, e la gente lo capisce».—

"CUCINARE"

Carrara: ho conquistato l'America con le frittelle e la torta della nonna

La star della pasticceria ospite del salone dell'enogastronomia a Pordenone
Domani in Fiera presenterà il suo libro in dialogo con Valentina Gasparet

GABRIELE GIUGA

La storia di Damiano Carrara, il "pastrystar" toscano che sarà ospite domani alle 15 nell'Arena Crédit Agricole FriulAdria di "Cucinare", in fiera a Pordenone, sembra di quelle fatte apposta per raccontare una bella favola. Un po', in effetti, lui la racconterà, questa favola, nell'incontro in cui, intervistato da Valentina Gasparet per Pordenonlegge, presenterà il suo libro "Nella vita tutto è possibile" pubblicato da Harper Collins.

I temi ci sono tutti, giovane e bello, fa tutt'altro quando è folgorato dalla pasticceria e dalla voglia di fare, va in Irlanda prima e negli Stati Uniti poi, apre una piccola pasticceria col fratello, e in pochissimo tempo la fama dei suoi pasticcini si diffonde per tutti gli States. Da lì il salto in televisione e ora è l'amatissimo pasticcere di "Bake Off Italia".

Damiano Carrara, il "pastrystar" ospite domani di "Cucinare"

Proprio una bella favola?

«Guardi, le belle favole esistono, ma nel mio caso è fatta di tanto duro lavoro. Ci ho messo quindici anni ad arrivare dove sono, il primo negozio era molto piccolo, adesso abbiamo due punti vendita, un centro di importazione e una ditta separata per alcune preparazioni, apriremo altri due punti vendita, ma le ripeto: lavoro duro tantissimo!».

«La tradizione italiana ha il giusto equilibrio di dolcezza che la rende impareggiabile»

La cosa più straordinaria che le sia successa?

«Ce ne sono tante, ma la svolta, quella più importante, sicuramente è stato andare in America».

Cosa piace così tanto agli americani?

«Decisamente la pasticceria italiana, ha un giusto equilibrio di dolcezza, frutta e creme la rendono impareggiabile».

Quindi più un bignè o una pasta frolla?

«Il nostro successo sono state le frittelle. Abbiamo iniziato a farle per Carnevale e non abbiamo potuto più smettere, ce le chiedono continuamente, anzi in America le chiamano le "piccole palle del Paradiso"».

Come fa con gli ingredienti?

«Arriva tutto dall'Italia, le farine, la cioccolata, importiamo direttamente, gli ingredienti sono importantissimi».

In pasticceria, più che nella cucina tradizionale, sembra che serva una precisione maniacale.

«È vero in entrambi i casi se si vuole fare bene. Può fare un buon dolce a occhio come una buona pasta, ma se vuole un risultato di alto livello, non c'è alternativa».

Come la mettiamo coi sensi di colpa?

«Non cambia nulla, alta pasticceria e alta cucina sono figlie di tecniche identiche, la trasgressione, se c'è, è in entrambi i campi».

Negli Stati Uniti avrà una concorrenza spietata, come li vede i suoi colleghi a stelle e strisce?

«Indietro di parecchi anni luce, hanno ancora molta strada da fare».

Una ricetta semplice, così, da far stupire i nostri ospiti?

«nella nostra tradizione ce ne sono moltissime, ma per esempio la torta della nonna, una bella crema pasticciera, e mentre raffredda prepariamo una frolla veloce, qualche minuto in forno, poi la riempiamo con la crema e finiamo con pinoli e mandorle tostate. I pinoli mi ricordano la mia infanzia toscana, è una torta buonissima». —

ITINERARIA

Spilimbergo svelata tra feudatari ribelli e abili mosaicisti

Itineraria riprende il ciclo di visite culturali nei luoghi più coinvolgenti del Friuli. Domani sarà la volta di Spilimbergo "tra feudatari ribelli e abili mosaicisti". Antico feudo degli Spengenberg, titolo che risuona nel nome della città, Spilimbergo è scrigno di eccellenti testimonianze artistiche e soprattutto della sapienza insita nella mente, nelle mani e nel cuore, delle nostre genti. Il poderoso castello, provvisto di un profondo fossato, guarda alla vasta pianura friulana. Nel Duomo romanico gotico un grande ciclo di affreschi è testimone dell'influenza innovativa di Vitale da Bologna. La visita guidata a Spilimbergo e alla Scuola mosaicisti partirà da quest'ultima, alle 10, in via Corridoni 6. —

MASTERCHEF ITALIA

Gloria Clama si tiene stretta il grembiule Resta in gara senza strabiliare i giudici

LAURA PIGANI

Non c'è stato un grosso dispendio di energie, ma quel che importa è che la bionda quarantenne di Paularo si sia tenuta stretta il grembiule. Gloria Clama è ancora in gara per diventare l'ottavo Masterchef italiano e la ritroveremo, puntuale, su Sky, la prossima settimana.

Nelle due puntate andate in onda giovedì non ci sono state grandi sorprese, a dire la verità questa volta l'operaia carnica ha mantenuto un basso profilo. «Sorridi poco», le hanno detto dalla "cattedra". «Faccio fatica» ha ammesso lei al poker giudicante.

Giusto all'inizio c'è stato un po' di pepe. Quando Vito, stuzzicato da Barbieri & co, butta lì di voler superare con facilità Gloria. Ma tipi così non lasciano il segno su di lei: è carnica, ci vuole ben altro per scalfirla. È donna di sostanza.

Gloria Clama continua la sua corsa a Masterchef

Poi tutto è filato via più o meno liscio. Il caffè spuntato dalla Mystery Box da abbinare a ingredienti che facilitano l'abbiocco – come per esempio coniglio, scampi, ricotta, mandorle, cavolo riccio o pomodorini – non la spaventa. Non è tra i migliori sei, anche stavolta c'è abbondanza di bravissimi, ma pazienza. Solo per quattro di questi – Gilberto, Loretta, Samuele e Valeria – c'è però il premio-balconata che li dispensa dal l'Invention test. Hanno anche lo spietato compito di complicare la vita (facilitando ovviamente la propria) ad altrettanti concorrenti, obbligandoli a pulire e togliere le interiora a una riciola, che per gli altri in gara è già eviscerata. Le strategie di gioco non toccano l'(ex) mulettista, che cucina serena le sue frattaglie di pesce. Osa una salsina copiata a Cannavacciuolo e se la cava, con il suo "Pane, cuore, amore", senza strafare. Non è il più buono (come quello di Giovanni) ma non finisce nemmeno nei peggiori tre. Rischia di sfuggita, al Pressure test, per aver perso nella prova a squadre (lei era nella brigata rossa) in quel di Milano. Ma le sue patatine fritte – tema del primo step della sfida per la seconda eliminazione – hanno convinto subito Bruno Barbieri, Giorgio Locatelli, Antonino Cannavacciuolo e Joe Bastianich facendola volare in balconata.

A lasciare la cucina più seguita della tv sono state la sensibile Caterina nella prima parte della serata e la veneta Tiziana, "vittima" nella seconda. —

CINEMAZERO

La Zerorchestra al cinema Don Bosco accompagnerà il Valore della bellezza

CRISTINA SAVI

Primo appuntamento dell'anno, oggi, alle 20. 45, nel Nuovo cinema Don Bosco, a Pordenone, per la Zerorchestra, l'ensemble nato su iniziativa di Cinemazero per accompagnare dal vivo con musiche originali i capolavori del cinema delle origini. Con il maestro Stephen Horne, uno dei migliori accompagnatori di cinema muto a livello internazionale, musicherà "Beauty's Worth" (Il valore della bellezza), un film di Robert Vignola, regista statunitense di origine lucana.

La protagonista è Marion Davies, una delle più grandi attrici comiche del muto americano, celebre anche per una lunga relazione con William Randolph Hearst, il magnate dell'editoria a cui si ispirò Orson Welles per il protagonista di "Quarto Potere".

La Zerorchestra sul palco a Pordenone per musicare un film muto

Quarto dei sette film di Vignola con la Davis, "Beauty's Worth" ricorda un po' la favola di Cenerentola. Marion è Prudence Cole, una giovane quacchera cresciuta con due zie tradizionaliste. Un giorno ricevono la visita di Mrs. Garrison e di suo figlio Henry e Prudence si invaghisce del ragazzo. Snob e frivolo, Henry si diverte a giocare con i sentimenti di lei ma ne disprezza l'aspetto dimesso, e quando sua madre invita Prudence a raggiungerli in una nota località balneare, Henry rivolge altrove le sue attenzioni. Spinta dai giovani del gruppo, Prudence convince Cheyne Rovein, un artista, a mettere in piedi uno spettacolo per il quale, a sorpresa, si vedrà assegnare il ruolo principale, apparendo in tutta la sua bellezza e risvegliando l'interesse di Henry. Ma questa volta sarà lei a scegliere… Il film, restaurato da Ben Model e dalla Library of Congress (Usa), che ne possedeva una copia in nitrato, è stato presentato in prima mondiale l'11 agosto 2018 a Trivigno, paese natale di Robert Vignola, emigrato con la famiglia negli Stati Uniti, dov'è diventato una stella come attore e come regista.

Stephen Horne, che ha composto le musiche sarà al pianoforte e dirigerà la Zerorchestra con Francesco Bearzatti (sax e clarinetto), Luca Colussi (batteria), Luca Grizzo (percussioni), Didier Ortolan (sax e clarinetti), Gaspare Pasini (sax), Romano Todesco (contrabbasso) e Luigi Vitale (vibrafono e xilofono). Info: www. cinemazero. it. –

IL FESTIVAL DI SANREMO

LA QUARTA SERATA

Profumo di finalissima nel segno dei duetti Ma la "stella" è Ligabue

Il rocker con Baglioni canta anche "Dio è morto" di Guccini Bisio parla di padri, Anastasio di figli. Stasera il verdetto

Tiziana Leone

SANREMO. È la serata dei duetti, dei 24 Big che si sdoppiano per vestire di nuovo le canzoni che all'Ariston hanno già cantato due volte. In un affollato viavai sul palco si incrociano le anime di **Morgan**, che canta con **Achille Lauro**, a tarda notte forse per precauzione, e quella di **Cristina D'Avena** che gorgheggia con **Federica Carta** e **Shade**, a inizio serata, tanto per andare sul tranquillo.

Lo yin e lo yang. Ma forse, **Claudio Baglioni**, non intendeva proprio questo. È diventato il suo mantra, ovunque ci siano differenze, il direttore artistico lo colma con lo yin e lo yang, parole e concetti mutuati da una filosofia orientale che appare lontana anni luce da un festival pieno di giovani (l'età media del cast è di 37 anni) che cantano le tante e diverse angosce della nostra complessa società, dove è il mestiere di padre, forse, quello più difficile.

È **Claudio Bisio**, nel suo monologo che per qualche minuto lo riscatta finalmente da un Festival senz'anima, a punteggiare il compito più complicato che un uomo si trovi ad assolvere: crescere un figlio. La dannata gioventù di questi anni che affoga nella trap e si consola nel rap, che ai versi di Dante preferisce quelli di **Anastasio**. È il giovane campano, vincitore di X Factor, a fare da contrappasso ai padri di Bisio in un rap gridato e composto per questo Festival che l'ha voluto e invitato. «Io sono sicuro soltanto del fatto che sono insicuro – canta Anastasio – Passo giornate a aggiornare una pagina solo a vedere chi mi ama e chi no. Tuo figlio idolatra un idiota che parla di droga e di vita di strada, scalata sociale di gente normale che pare alla nostra portata».

La forza del rap del giovane artista costringe l'Ariston a scendere per un momento dalla giostra dei duetti, uno via l'altro, in una fitta e intensa serata aperta dal rock ruvido di **Luciano Ligabue**. Alla sua seconda volta all'Ariston, l'artista segue il copione dei colleghi che l'hanno preceduto: un brano in promozione, uno del repertorio e uno in duetto con Baglioni. Liga sceglie "Luci d'America", "Urlando contro il cielo" e con il direttore artistico ripropone una versione moderna di "Dio è morto" di **Francesco Guccini**. Unico super ospite della quarta serata, da sempre tra le più amate dal pubblico e dagli stessi artisti, finalmente slegati dalla gara istituzionale e con maggiore libertà di esecuzione.

Ma c'è chi è più bravo degli altri. **Mahmood** e **Guè Pequeno**, che Baglioni fatica persino a pronunciare, riscattano anni di Albano e Romina, **Arisa** pesca dal trapassato remoto **Tony Hadley**, l'ex leader degli Spandau Ballet e trasforma l'Ariston in un tinello anni '80. Oltre al televoto e alla sala stampa a votare c'è anche la Giuria d'onore, dove si incrociano esperienze disparate: c'è chi cucina come **Joe Bastianich**, chi conduce come **Serena Dandini**, chi recita come **Claudia Pandolfi** e **Elena Sofia Ricci**, chi scrive come **Beppe Severgnini** e chi capisce di musica come **Mauro Pagani**. —

Luciano Ligabue sul palco dell'Ariston

DUETTO CON NERI MARCORÉ

Nek sul palco mette le ali «Quando suono la chitarra mi sembra di volare»

Luca Dondoni

SANREMO. Ieri sera Nek si è fatto notare soprattutto per la capacità di riuscire a stravolgere il suo pezzo, *Mi farò trovare pronto*, in modo da farlo scendere di ritmo, trasformarlo in un racconto intimo così da poterlo affidare, per una parte recitata, a Neri Marcorè. «Sono innamorato di questa canzone perché la sua forza – ci ha raccontato – Ha la forza per essere tante cose. Veloce, come nella stesura che avete ascoltato nelle prime tre sere. Tranquilla e destinata alla riflessione, come spero il pubblico apprezzi per venerdì (ieri, *ndr*)».

Il sassuolese Filippo Neviani ha un feeling particolare nei confronti di Sanremo e lo si è notato soprattutto nel 2015 quando arrivò secondo con *Fatti avanti amore*. Un pezzo perfetto per la gara e quel momento musicale. L'idea forte però fu quella di cantare, nella serata delle cover, *Se telefonando* (portata al successo da Mina negli anni sessanta) in una versione rock che ebbe un successo incredibile. «Da allora – racconta Nek –ho capito che la mia linea musicale, quello che amavo e avrei fatto per gli anni a venire, sarebbe stata una miscela di rock e cassa dance. Un mix che ho sviluppato anche per il pezzo di quest'anno». In realtà in questi tre anni l'evoluzione c'è stata e il cantautore ha consolidato la sua popolarità. Un successo che si è notato anche l'anno scorso quando ha girato l'Italia con Francesco Renga e Max Pezzali, un tour che ha sempre fatto segnare il tutto esaurito. «Sono felice di aver fatto quell'esperienza – racconta Filippo – perché ha permesso la nascita di un'amicizia fra tre artisti e un connubio musicale divertente e di grande impatto».

Ieri notte, dopo l'esibizione sul palco dell'Ariston, Nek ha tenuto un mini concerto alla discoteca Santa Tecla di Sanremo per testimoniare il suo amore per la musica. Un sentimento per la chitarra che si nota soprattutto quando l'artista si esibisce dal vivo. «Ogni volta che succede – ci ha detto – riesco a estraniarmi, a lasciar perdere tutti i pensieri e a volare con la fantasia. Suonare la mia chitarra e cantare sono le due cose che preferisco fare nella vita e, insieme a mia moglie e mia figlia, sono le passioni più grandi». Nek ieri pomeriggio ha ricevuto il migliore degli "in bocca al lupo" proprio dalla figlia Beatrice. Con l'aiuto di un'amichetta, Bea ha mandato un messaggio su Instagram al suo papà. Una serie di cartelli dove le due bambine hanno fatto sapere al cantautore che tifano per lui. «Ho già vinto», è stata la risposta del papà. –

Nek, pseudonimo di Filippo Neviani, è di Sassuolo e ha 47 anni

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Udinese, bisognerà usare il fisico: il Toro è la squadra più "cattiva" della A

Mazzarri si lamenta degli arbitri, ma nessuno "picchia" come i suoi: tra i granata e i bianconeri 100 falli di differenza

Massimo Meroi

UDINE. Domenica scorsa, al termine di Spal-Torino, l'allenatore granata Walter Mazzarri si era lamentato dell'arbitro: «Ci è stato impedito di fare la partita che volevamo: siamo rimasti ingiustamente in dieci e si è giocato poco a calcio». Niente di nuovo. È dalla prima giornata (Torino-Roma) che il tecnico granata piange. Strano, però, che a uno attento alle statistiche come lui, sia sfuggito il fatto che la sua sia per distacco la squadra più fallosa della serie A, questo indipendentemente dalla gara di domenica scorsa a Ferrara che è stata quella in cui l'arbitro ha dovuto intervenire più volte (51), record stagionale in serie A.

Il Toro, infatti, in ventidue partite ha commesso 371 falli, quasi cento in più dell'Udinese, dodicesima in questa "speciale" classifica e ferma a quota 277. Fa specie che pur essendo meno "cattiva" dei granata la squadra allenata prima da Velazquez e ora da Nicola abbia accumulato un maggior numero di ammonizioni (51 contro 48): significa che gli avversari di domani sono un po' più scaltri e smaliziati, ma anche che intervengono in maniera meno plateale e in zone del campo meno pericolose rispetto ai bianconeri che hanno sempre un baricentro molto basso.

L'Udinese domani allo stadio Grande Torino dovrà giocare una partita molto fisica perchè è solo reggendo nei duelli uno contro uno che si può fare partita pari con il Toro. In questo senso la probabile assenza di Behrami, non è una buona notizia per Nicola che rischia di ritrovarsi a disposizione due soli giocatori nel pacchetto centrale (Mandragora e Fofana) a conferma che il mercato di gennaio non è stato fatto in maniera corretta. A proposito di Behrami fa specie notare come sia il secondo giocatore dell'Udinese che subisce più falli: lo svizzero è ventottesimo in questa classifica (32 interventi irregolari subiti) appena uno in meno di un certo Cristiano Ronaldo. In testa a questa classifica c'è l'attaccante esterno del Sassuolo Domenico Berardi (67): completano il podio due protagonisti della gara in programma domani a Torino: Belotti (61) e De Paul (55). Che l'Udinese sia una squadra che innesca poco le punte lo conferma il fatto che Lasagna in questa graduatoria è al 112° posto (17 le punizioni conquistate), sotto anche a Pussetto (77°) che di falli ne ha presi 21.

Se il Torino è la squadra più "cattiva" quella più buona, invece, è il Napoli (226 gli interventi irregolari). Che le partite dei granata siano le più spigolose della serie A lo conferma il fatto che Belotti e compagni sono quelli che hanno avuto più punizioni a favore: 317. A completare il podio ci sono la Fiorentina (312) e il Sassuolo (310). Infine è l'Atalanta la formazioni che ha preso meno cartellini gialli (37), quella che ne ha raccolti di più è la Spal (64). —

Pussetto e Berenguer si contendono il pallone duranta la gara d'andata disputata al Friuli e terminata sull'1-1 FOTO PETRUSSI

CI VEDONO COSì. Il presidente granata si è ispirato al club bianconero adesso a Torino gli chiedono più investimenti e meno plusvalenze

Zebretta, da modello a monito Cairo non deve "copiare" Pozzo

FOCUS

Stefano Martorano

Da modello a monito, da esempio a rischio. Ecco come è vista la gestione societaria dei Pozzo a Torino, là dove la redazione di toronews.net ha giustamente paragonato due società che hanno fatto delle plusvalenze il loro mantra, rischiando di subordinare il progetto sportivo a quello del business. A Torino, sponda granata poi, sono particolarmente sensibili all'argomento perché la gestione di Urbano Cairo, in sella dal 2005, è del tutto assimilabile a quella dei Pozzo, di cui lo stesso presidente granata si è sempre detto un grande estimatore, prendendo appunto l'Udinese come modello.

È così che nei suoi primi 12 anni di gestione il Torino ha registrato 174 milioni di plusvalenze, con Cairo che ha chiuso l'ultimo esercizio con un utile esentasse pari a 54 milioni e un utile netto di 37,24 milioni, ovvero il profitto più alto da quando Cairo possiede il Torino, comprato il 2 settembre 2005.

Tuttavia, a Torino sono preoccupati e l'arrivo dell'Udinese è ora occasione di monito; in sintesi a Cairo i tifosi sono pronti a ricordare che puntare la politica aziendale sulle plusvalenze può sì portare frutti in tempi brevi, ma sul lungo periodo può compromettere il progetto sportivo, anche se viene posto un distinguo importante sulle basi delle due società. Il Torino, infatti, può vantarsi di un settore giovanile di altissimo profilo (la Primavera è prima in campionato) e Cairo spende anche per quei giovani (vedi Edera) che Mazzarri ha il compito di valorizzare, o che trovano anche estimatori e un futuro da professionisti anche in altri club. L'eclissi che il mondo granata vorrebbe evitare è quella del progetto sportivo bianconero e non a caso in questi giorni viene ricordato che l'Udinese fino al 2014 è stata modello di Ciaro. Il patron granata ammirava la capacità di sfornare talenti, da Sanchez a Muriel passando da Handanovic, Inler, Benatia e Asamoah, garantendo la massima serie e con in più la ciliegina sulla torta delle partecipazioni alle coppe europee, che a Torino però non vedono dal 2015. Ma il rischio dell'azzardo è dietro l'angolo, specie se non si mantiene uno zoccolo duro di italiani che possano aiutare i giovani nell'inserimento. Il tutto, ricordando che anche Cairo ha fatto il verso ai Pozzo con grandi plusvalenze, come quella di Zappacosta, venduto al Chelsea per 28 milioni di euro più 2 di bonus. Maksimovic fu acquistato a 3 milioni e rivenduto al Napoli a 25, Glik e Darmian furono presi dal Palermo a cifre addirittura inferiori per poi essere venduti rispettivamente per 10 milioni al Monaco e 18 al Manchester United, passando poi per Ogbonna, uscito dal vivaio granata e venduto alla Juventus nel 2013 per 13 milioni più bonus. Senza contare i soldi fatti con Benassi, D'Ambrosio, Cerci, Immobile, Dzemaili, Rosina a cui non si è aggiunto Belotti, altrimenti sarebbero entrati altri 90 milioni. —

PALLONE IN PILLOLE

Spalletti chiede cuore

«Mettiamo in campo cuore e orgoglio, ne va delle nostre carriere». Così ha parlato l'allenatore dell'Inter alla vigilia della trasferta di questa sera a Parma.

Hamsik, Cina vicina

Si è riaperta la trattativa per il trasferimento di Marek Hamsik al club cinese del Dalian. Il giocatore è a Madrid per svolgere le visite mediche.

Oggi Watford-Everton

Il Watford gioca in casa oggi contro l'Everton alle 16. Alla stessa ora in campo il Liverpool con il Bournmouth e l'Arsenal in trasferta con l'Huddersfield.

GLI AVVERSARI

Belotti, i cross di Ansaldi e la fantasia di Iago Falque per ritrovare la via del gol

Belotti, quattro gol contro l'Udinese in sette partite

Tutti per Belotti, tutti per il "Gallo" che non ha ancora marcato dall'inizio del girone di ritorno e dunque del nuovo anno, con l'ultima delle sette reti messe a segno con la Lazio il 29 dicembre. Al Toro lo sanno bene, compreso Walter Mazzarri che sta organizzando schemi su schemi al fine che il suo capocannoniere torni a metterla dentro, puntando anche sul "fattore" Udinese. I numeri, infatti, dicono che da quando Belotti veste la maglia granata, almeno un gol a stagione lo ha rifilato al bianconero friulano. Sono quattro i gol marcati in sette confronti con la Zebretta, di cui due la scorsa stagione, uno all'andata e uno al ritorno, quando il "Gallo" segnò dopo un coast to coast da vertigini per la difesa bianconera infilzata come paletti di uno slalom.

Belotti quindi deve sbloccarsi con l'Udinese e per questo a casa Toro si sta studiando un doppio ponte di lancio, con i cross di Ansaldi dalla destra e con i movimenti di Iago Falque per i tagli del centravanti. A proposito, la squalifica di Zaza, unita all'indisponibilità di Parigini, ha aperto anche un possibile ballottaggio con Berenguer e con l'attaccante rivelazione della Primavera Vincenzo Millico (18 anni) che i tifosi granata vorrebbero rivedere all'opera, ma Mazzarri sembra avere deciso per Falque, altro giocatore che seppe colpire l'Udinese anche con la maglia del Genoa.

Intanto, il Toro sembra bello che fatto, con il 3-5-2 che prevede Sirigu in porta, Izzo, Moretti e Djidji in difesa, con Ansaldi, Meité, Rincon, Baselli e Aina alle spalle di Iago e Belotti. In difesa mancherà Nkoulou, un'assenza non da poco considerato che il camerunense è una rivelazione in questa stagione. —

S.M.

LE CLASSIFICHE

CROMASIA

Falli commessi	Falli subiti	Espulsioni	Ammonizioni
371 Torino	317 Torino	4 Napoli	64 Spal
332 Fiorentina	312 Fiorentina	Cagliari	60 Frosinone
322 Sassuolo	310 Sassuolo	Fiorentina	56 Sampdoria
318 Chievo	304 Spal	3 Atalanta	Fiorentina
316 Genoa	301 Sampdoria	Milan	Chievo
316 Sampdoria	295 Bologna	Sassuolo	55 Lazio
309 Cagliari	294 Frosinone	Genoa	54 Bologna
298 Lazio	291 Chievo	Bologna	53 Genoa
293 Spal	287 Cagliari	Chievo	**51 UDINESE**
291 Frosinone	285 Juventus	2 Inter	50 Sassuolo
283 Bologna	277 Atalanta	Empoli	48 Torino
277 UDINESE	275 Inter	Juventus	Cagliari
276 Inter	**266 UDINESE**	Torino	47 Parma
269 Parma	259 Milan	**2 UDINESE**	Milan
269 Empoli	257 Genoa	Lazio	44 Roma
267 Roma	246 Empoli	Spal	43 Juventus
266 Juventus	238 Parma	1 Parma	42 Empoli
260 Atalanta	235 Napoli	Sampdoria	40 Inter
232 Milan	223 Roma	Frosinone	37 Napoli
226 Napoli	212 Lazio	0 Roma	Atalanta

LE ULTIMISSIME

Lasagna ritorna titolare esattamente un anno dopo sul campo in cui andò ko

Stefano Martorano

Lasagna in azione nella gara dello scorso anno FOTO LAPRESSE

UDINE. Attenzione alle date e alle combinazioni perché quando è lo stesso destino a rimettersi in gioco tutto è possibile. È più che possibile, infatti, che domani Kevin Lasagna possa partire titolare su quello stesso campo che lo vide uscire in lacrime esattamente un anno fa, quando nel tentativo di inseguire una palla buona per un contropiede, l'attaccante mantovano avvertì una fitta lunga e dolorosa alla coscia, prima di restare a terra con la gamba tra le mani. Era l'11 febbraio, l'Udinese perse quella partita per 2-0 subendo il gol del raddoppio dopo l'uscita del suo centravanti, e il giorno seguente KL15 scoprì di essersi rimediato una lesione al bicipite femorale che lo costrinse allo stop fino al rientro del 3 aprile con la Fiorentina, negli ultimi 18 minuti.

Ecco, tutto questo è il passato, a cui domani Lasagna vuole dare un colpo di spugna facendo girare la sua stagione e anche quella di un'Udinese che non ha ancora trovato un solo gol in trasferta con Nicola in panchina. Fosse così, allora si potrebbe parlare di una doppia svolta, dal momento che la stagione dell'attaccante finora è stata grigia come quella della sua squadra, con Lasagna rimasto inchiodato ai suoi errori di mira, con soli tre gol all'attivo di cui due realizzati in trasferta, e con sulla coscienza anche la panchina di Velazquez, visto che tra Bologna e Empoli KL15 si mangiò quattro gol fatti che avrebbero potuto indirizzare se non chiudere quelle partite e pure il destino dello spagnolo.

Fosse il gioco del lotto, si potrebbe dunque parlare di un inseguimento al numero ritardatario, quello che non esce da tempo, con la vittoria e il gol di Lasagna abbinato che non esce dalla "ruota" di Verona col Chievo, un girone fa. Per Nicola, invece, si tratta di una scommessa da vincere a tutti i costi, altrimenti il tecnico di Luserna San Giovanni non avrebbe pensato di rilanciare l'azzurro, tornato bello carico dallo stage col ct Roberto Mancini in quel di Coverciano, per ripartire a cento all'ora domani, magari schierandolo in coppia con Pussetto o De Paul, in quello che dovrebbe essere un 3-5-2 ancora tutto da confermare. Già, perché il modulo resta il vero enigma dell'Udinese per domani. A risolverlo ci potrebbe pensare Valon Behrami, tornato ad allenarsi ieri, ma solo a parte, dopo l'indurimento al flessore rimediato mercoledì in allenamento. Dovesse farcela, lo svizzero, allora sì che Nicola riconfermerebbe il modulo con Behrami davanti alla difesa, con Fofana e Mandragora mezzali, con Larsen e D'Alessandro esterni. Altrimenti, senza Behrami si potrebbe variare dal 3-4-1-2 con De Paul in mediana pronto a fare il trequartista alle spalle dei due d'attacco, oppure al 4-4-2, provato in settimana. —

L'ANTICIPO

Gol del Faraone dopo 8' E così la partita della Roma diventa una passeggiata

VERONA. Due cose sono certe: la partita della Roma ieri sera al Bentegodi di Verona contro il Chievo è stata una passeggiata di salute grazie alla rete spiana-tutto dopo 8' del Faraone El Shaarawy. Ci pensano poi Dzeko nel primo tempo e nella ripresa con un perfetto contropiede Kolarov a chiudere i conti di una partita il cui risultato, per il diverso spessore delle due squadre, non è mai stato in discussione. L'altra cosa è certa: per il Chievo, ultimo in classifica a 9 punti e da tempo con un piede e mezzo in B, quella di domenica a Udine sarà davvero l'ultima spiaggia. L'Udinese, quindi, farà bene a non dare scontato un bel niente in uno scontro da vincere a tutti i costi. Quanto alla Roma, che martedì ospiterà il Porto in Champions, dopo i sette gol presi in Coppa Italia dalla Fiorentina e la bella prova di domenica sera col Milan, è arrivata una vittoria tranquilla, condita anche, nella ripresa, da una traversa e un palo di Dzeko e il Faraone. Agganciata per il quarto posto Champions la Lazio e superato il Milan, che però domani incontrerà il Cagliari a San Siro. —

La prima rete di El Shaarawy

CHIEVO	0
ROMA	3

CHIEVO (4-3-1-2) Sorrentino 6; Frey 5.5 (39' pt Depaoli 6, 27' Schelotto 6), Bani 6, Rossettini 5.5, Barba 6; Leris 6, Diousse 6, Hetemaj 5.5 (14' st Piazon 6); Giaccherini 6; Stepinski 6, Djordjevic 6. Allenatore: Di Carlo.

ROMA (4-3-3) Mirante 6.5; Karsdorp 6.5, Marcano 6.5, Fazio 6, Kolarov 7; Zaniolo 6 (31' st De Rossi 6), Nzonzi 6, Cristante 6; Schick 6 (14' st Florenzi 6), Dzeko 7.5, El Shaarawy 7 (41' st Kluivert sv). Allenatore: Di Francesco.

Arbitro Abisso di Palermo 6.

Reti Al 9' El Shaarawy, 18' Dzeko, nella ripresa al 6' Kolarov.
Note Ammoniti: Cristante, Zaniolo, Barba. Angoli: 6-7. Recupero. 1' pt, 3' st.

Così in A

23ª GIORNATA

Ieri

Lazio-Empoli	1-0

Ieri

Chievo-Roma	0-3

Oggi

Fiorentina-Napoli	(18)
Parma-Inter	(20.30)

Domani

Bologna-Genoa	(12.30)
Torino-Udinese	(15)
Atalanta-Spal	
Sampdoria-Frosinone	
Sassuolo-Juventus	(18)
Milan-Cagliari	(20.30)

La classifica

Juventus 60 punti; Napoli 51; Inter 40; Lazio e Roma 38; Milan 36; Atalanta 35; Sampdoria 33; Fiorentina e Torino 31; Sassuolo 30; Parma 29; Genoa 24; Spal 22; Cagliari 21; Udinese 19; Empoli 18; Bologna 17; Frosinone 13; Chievo 9 (-3).

Così in B

23ª GIORNATA

Ieri

Salernitana-Benevento	0-1

Oggi

Cittadella-Spezia	(15)
Cremonese-Padova	
Perugia-Palermo	
Brescia-Carpi	(18)

Domani

Foggia-Pescara	(15)
Livorno-Cosenza	
Verona-Crotone	(21)

Lunedì

Venezia-Lecce	(21)

Riposa

Ascoli

La classifica

Brescia 39; Palermo 38; Benevento 36; Lecce e Pescara 34; Verona 32; Spezia 31; Cittadella 30; Perugia 29; Salernitana 28; Cremonese 26; Ascoli e Venezia 25; Cosenza 24; Foggia (-6) 19; Crotone e Carpi 18; Livorno 17; Padova 16.

Bianconeri tra polemiche e volti nuovi

Il responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè e il direttore generale Collavino tra i giocatori De Maio, Wilmot e Sandro al termine della conferenza della loro presentazione

Pace e dialogo con i tifosi? Macchè, l'Udinese li attacca

Il dg Collavino sul silenzio al Friuli: «La società non può essere contestata»
Poi se la prende anche con il sindaco Fontanini che teme la retrocessione in B

Simonetta D'Este

UDINE. «Udinese Calcio è una società presente, che investe e non può essere contestata. Non si tiene conto dei 24 anni in serie A. Comprendiamo lo stato d'animo dei tifosi, li rispettiamo, ma non condividiamo la loro scelta. Un incontro pubblico? Non ci sarà, non ne vediamo l'utilità».

Con queste parole, dette a margine della presentazione dei nuovi giocatori De Maio, Sandro e Wilmot, il direttore generale Franco Collavino ha risposto ai tifosi, che hanno scioperato domenica al Friuli. Bocciati, quindi, i sostenitori bianconeri su tutta la linea, e rigettata pure la loro richiesta di un incontro chiarificatore.

«C'è amarezza per la contestazione e per il fatto che dopo una gara virtuosa l'impegno della squadra domenica non è stato ricambiato almeno da un applauso finale – ha aggiunto Collavino durante quella che è sembrata una seconda parte di conferenza stampa organizzata ad hoc –. Ci amareggia come è nata questa contestazione e il momento scelto. In casa la squadra deve poter contare sul pubblico come dodicesimo uomo per vincere e non deve giocare come fosse in trasferta. In questi mesi la società non è rimasta inoperosa, c'è dedizione totale, purtroppo per il raggiungimento degli obiettivi serve anche un po' di fortuna». «La delusione sportiva è anche la nostra – ha aggiunto il dt Daniele Pradè –, a volte inizi la stagione con alcune premesse e obiettivi e ti ritrovi a doverne gestire altri. La serie A è fondamentale per tutti. In questi ultimi 20 anni sono fallite tante società anche importanti, l'Udinese è solida e vuole investire. Noi dobbiamo dare il 300 percento in campo, ma deve esserci unione. L'obiettivo è comune per noi e per i tifosi».

IL SINDACO

Sotto la lente dell'intervento di Collavino sono finite anche le preoccupazioni del sindaco Fontanini per una eventuale retrocessione dell'Udinese. «Auguro al primo cittadino – ha detto il dg – di poter fare il sindaco per 24 anni consecutivi, quanti sono quelli della serie A dell'era Pozzo, di poter modificare la legge affinché sia possibile. E che si possa collaborare assieme iniziando dall'Europeo under 21 che sarà a Udine a giugno. Non vedo grande attivismo per sviluppare una manifestazione che avrà grandi ricadute sul territorio, con potenzialità per il bene della città e del Friuli davanti agli occhi di tutto il mondo». Il sindaco, quindi, ha risposto: «Siamo in contatto con la Figc e abbiamo già messo a bilancio una cifra importante per questo evento. Riguardo l'Udinese, spero che arrivino presto buoni risultati per il bene di tutti, della società, dei tifosi e della città».

LA SFIDA AL PRIMO CITTADINO
DURE LE PAROLE DEL CLUB CONTRO PALAZZO D'ARONCO

> «Gli auguriamo di restare in carica 24 anni di fila come i nostri di serie A. E pensi ad aiutarci con l'Europeo U21»

MERCATO

Sono molto soddisfatti,poi, i due direttori bianconeri del mercato di gennaio, e in particolare Pradè dichiara: «Abbiamo preso cinque giocatori diversi, Okaka ci darà peso ed esperienza, Zeegelaar ha caratteristiche importanti e sostituisce Pezzella che voleva giocare. Wilmot è un giocatore moderno, mentre Sandro è un calciatore importante, che arriva con qualche problema fisico, ma che nelle nostre strutture troverà presto la giusta condizione. Può darci molto anche per far crescere il gruppo. De Maio è arrivato dopo il grave infortunio di Samir. Questo gruppo ha margini di miglioramento ampi. A gennaio potevamo vendere e prendere tanti soldini, ma abbiamo fatto finta di niente. Questo penso che significhi qualcosa...». —

LA PRESENTAZIONE

Sandro ha le idee chiare su cosa si deve fare: «La salvezza arriva giocando di squadra» De Maio cerca il riscatto, Wilmot il futuro

UDINE. L'importanza di giocare da squadra. Un aspetto fondamentale per qualsiasi gruppo, ma soprattutto per l'Udinese in piena corsa per evitare di lottare fino all'ultima goccia di sangue per la salvezza. Ne è convinto pure Sandro, presentato ieri dal Collavino e Pradè, assieme ai neo arrivati De Maio e Wilmot. «Quando si gioca per non retrocedere – dice il brasiliano – bisogna fare squadra, lottare su ogni pallone perché può essere decisivo. È importantissimo stare uniti e intuire dove andare prima dell'avversario. Sono molto felice di essere a Udine e di poter aiutare la squadra. Questo è un gruppo molto buono che può fare molto di più di ciò che fa ora. Personalmente sto bene, ho iniziato a correre e presto sarò a disposizione».

Chi ha già giocato, invece, è Sebastien De Maio, che dice: «Il mio debutto è stato positivo, abbiamo giocato contro una delle squadre più in forma. Le prossime partite per noi sono molto importanti, non solo quelle contro Chievo e Bologna, ma lo è già quella di domani contro il Torino. Qui all'Udinese ho l'opportunità di far vedere di cosa sono capace».

Sebastien De Maio, assieme ai compagni Ben Wilmot e Sandro

Il giovane inglese Ben Wilmot arriva come investimento anche per il futuro, ma con le idee molto chiare. «Voglio cogliere l'opportunità per giocare e spero di trovare continuità – spiega –. Mi piace molto essere me stesso, non imitare altri. Posso ispirarmi a Busquets, Iniesta, David Silva: giocatori molto tecnici. Ma devo lavorare sodo e concentrarmi su me stesso, per vedere ciò che posso fare». —

S.D'E.

LA TRAGEDIA

Centro sportivo del Flamengo va a fuoco ci sono 10 morti

RIO DE JANEIRO. Sei giovani giocatori e quattro dipendenti sono morti nell'incendio che ha distrutto il centro sportivo della squadra di calcio Flamengo a Rio de Janeiro, mentre altre tre persone sono ferite. Un portavoce dei vigili del fuoco ha spiegato che le strutture incendiate ospitavano i giocatori delle squadre giovanili; i media brasiliani scrivono che si tratta di ragazzi tra i 14 e i 17 anni. I giovani stavano dormendo quando le fiamme sono divampate, all'incirca verso le 5 di mattina. I vigili del fuoco le hanno controllate dopo circa due ore. Nelle strutture ultramoderne del centro Ninho do Urubu si allena anche la prima squadra del Flamengo. La zona è quella di Vargem Grande, nell'ovest di Rio, colpita pesantemente dalle piogge torrenziali che hanno causato sei morti, tra mercoledì e giovedì.

La parte del centro sportivo che ha preso fuoco è stato costruito dal Flamengo nel 1984 con i soldi incassati dall'Udinese per la cessione di Zico. —

SERIE A DONNE

Tavagnacco, trasferta a Bari: in palio ci sono punti pesanti

TAVAGNACCO. Una trasferta lunga e importante è quella di oggi per il Tavagnacco di Rossi, che contro la Pink Bari non deve sbagliare. È l'unico modo per lasciarsi alle spalle le avversarie (la Pink è penultima) e giocare con la mente sgombra il resto della stagione.

A vantaggio delle giallobblu almeno sulla carta c'è il fattore stanchezza: le avversarie di oggi hanno giocato anche martedì contro la Fiorentina per recuperare un match annullato dal giudice sportivo. Una gara che le baresi hanno perso permettendo alle viola di superare il Milan e di volare così al secondo posto alle spalle della Juventus, oggi impegnata a Bergamo.

La Fiorentina, invece, ospiterà il Sassuolo, che non ha giocato sabato scorso per l'impraticabilità del campo.

Pronto ad approfittare c'è il Milan, chiamato ad affrontare nel posticipo di domani alle 12.30 l'Hellas Verona. In coda importante scontro diretto tra Chievo e Orobica. —

S.D'E.

BIATHLON

Lisa più forte del freddo polare È terza, manna per la Coppa

In Canada ci sono venti gradi sotto zero, l'individuale viene accorciata a 12,5 km
La Vittozzi è perfetta al tiro, la Wierer no: ora la sappadina insegue a 5 soli punti

Giancarlo Martina

Splende anche sulle nevi canadesi la stella Lisa Vittozzi salita sul terzo gradino del podio dell'individuale femminile con cui a Canmore sono riprese le contese della Coppa del Mondo del biathlon.

La gara disputata, in conseguenza alle temperature polari (una ventina di gradi sotto zero) in pista, sui 12.5 km anziché 15 km e con penalità di 45" anziché di 1' al poligono per ogni centro mancato, è stata sottolineata anche dal trionfo della norvegese Tiril Eckhoff, che, nonostante un errore al poligono, nel finale è andata fortissimo sugli sci per rimontare e vincere in 36'32"9. Al 2° posto, a 9"8, ha chiuso la ceca Marketa Davidova e quindi al 3°, a 20"9 Lisa Vittozzi che al poligono ha fatto 20 centri su 20. La carabiniera di Sappada, per la quinta volta sul podio in questa stagione, per oltre metà gara ha entusiasmato con il testa a testa inscenato con la compagna di squadra Dorothea Wierer che però, è poi incorsa in tre errori nelle ultime due serie di tiri, errori che l'hanno fatta scivolare alla 22ª pozione finale.

Lisa Vittozzi, 24 anni, all'arrivo dell'individuale che le è valsa il podio

«Per me è stata una gara molto positiva - ha dichiarato Lisa Vittozzi al traguardo -, ho sparato bene, questo format per me è buono. Sono soddisfatta, le condizioni meteo erano migliori rispetto all'allenamento del giorno precedente, adesso sono più vicina a Dorothea in classifica generale ma non c'è alcuna pressione». Il responso dell'individuale consolida il derby azzurro in vetta alla classifica di coppa, con Wierer che sale a 651 punti contro i 646 della Vittozzi, mentre la Kuzmina (nell'occasione ottava) scavalca con 540 punti al terzo posto la norvegese Marte Olsbu Roeiseland, soltanto dodicesima di giornata e quindi a quota 537.

Annullate le mass start causa meteo il programma si concluderà con la sprint

Occorre precisare comunque che nel computo totale dei punti a fine ciclo di gare occorrerà tenere conto degli scarti, ossia dei due peggiori risultati realizzati durante l'anno. Inoltre, nella classifica di specialità dell'individuale Lisa è seconda dietro la Davidova. La coppa di specialità si deciderà quindi a marzo ai Mondiali di Oestersund, ultima gara della stagione per questo format. In gara anche le azzurre Nicole Gontier (54ª), Federica Sanflippo (58ª) e Alexia Rungaldier (65ª), tutte fuori dalla zona punti. Nell'inseguimento degli uomini sui 15 km invece di 20 km, dodicesima vittoria d'annata per il norvegese Johannes Boe il re di Coppa. Boe è stato impeccabile ai tiri per infliggere distacchi pesanti ai rivali. Ottima in casa Italia la prestazione di Dominik Windisch, 5°. Gli altri azzurri: 21° Lukas Hofer, al 22° Thomas Bormolini e al 50° Tierry Chenal. Dopo le staffette con l'annullamento per troppo freddo delle mass start stasera, dovrebbe esserci la chiusura con le sprint. Freddo permettendo, alle 19 la maschile e alle 22 la femminile. —

MONDIALI DI SCI ALPINO

Paris, una discesa per il bis Brignone: una combinata no

ARE. Dopo lo splendido oro in SuperG, Dominik Paris oggi va a caccia del bis nella discesa libera ai Mondiali di Are. Il fuoriclasse azzurro è il grande favorito nella gara in programma sulle nevi svedesi e lo ha dimostrato facendo segnare il miglior tempo nella seconda e ultima prova, in programma ieri. Sarà una discesa con tempi da slalom. Le difficili condizioni meteo hanno costretto gli organizzatori ad abbassare la partenza della seconda prova a quella del SuperG ed è molto probabile che oggi la gara iridata comincerà esattamente dallo stesso punto. Così vincerà chi sbaglierà di meno. In buona forma anche l'altra freccia azzurra Christof Innerhofer, quarto nella prova. Oggi sarà vietato sbagliare, come hanno ammesso gli stessi azzurri. Anche perché qualche big fino ad ora si è nascosto: dai norvegesi Jansrud e Svindal, all'ultima gara di un carriera leggendaria, all'austriaco Kriechmayr, fino allo svizzero Feuz, che difende il titolo mondiale conquistato a St. Moritz. Saranno questi gli avversari da temere per Paris.

Ieri intanto è stata assegnata la terza medaglia di questi Mondiali, quella della combinata alpina femminile. L'oro è andata alla svizzera Wendy Holdener, che ha bissato così il successo di St. Moritz. L'elvetica con il tempo totale di 2.02.13 ha preceduto di appena 0.03 centesimi la slovacca Petra Vlhova argento. Bronzo alla norvegese Ragnhild Mowinckel, staccata di 0.45 centesimi. Mastica amaro Federica Brignone, sesta staccata di 1.39. «Mi spiace per questo piazzamento. Sentivo che avrei potuto lottare per qualcosa di importante», le sue parole. Di poco fuori dalla top ten le altre due azzurre: Nicol Delago chiude dodicesima, Marta Bassino tredicesima. Domani toccherà di nuovo a Sofia Goggia nella sua gara preferita, la discesa libera. —

Federica Brignone impegnata nello slalom della combinata

ATLETICA

Trost e Rossit, altro meeting per tornare tra le vere big

Al momento Mariya Kuchina-Lasitskene e Ana Chicerova risultano lontanissime: le due russe hanno saltato rispettivamente 2,04 e 2,01 e pochi giorni fa al Russian Winter di Mosca si sono giocate la vittoria a 2,06. Misure veramente di un altro pianeta per Alessia Trost e Desirée Rossit che, nonostante tutto, continuano nel loro percorso e sfidano Lasitskene in Slovacchia a Banska Bistrica, dove oggi è in programma un meeting indoor dedicato esclusivamente al salto in alto. La pordenonese, classe 1993, dopo la delusione di Trinec, dove non è andata oltre l'1,80, torna in pedana con l'obiettivo di tornare vicino (o sopra) all'1,94 messo a segno al debutto a Hustopece; l'udinese, classe 1994, punta a migliorare il proprio primato stagionale, attualmente fermo a 1,85. Pare al momento difficile le possa ambire a quell'1,94 saltato dalla corregionale valso il minimo per i campionati europei in sala di Glasgow: tuttavia Desi ha abituato a sorprendere e chissà che a Banska non trovi la pedana giusta per tornare a volare. In gara assieme a loro anche l'altra azzurra, Elena Vallortigara, capace nel 2018 dell'incredibile 2,02 di Londra e all'esordio stagionale in Slovacchia quindi l'ucraina Kateryna Tabashnyk, sorpresa stagionale con l'1,98 saltato a Minsk lo scorso 22 dicembre. Il prossimo appuntamento per entrambe saranno i campionati italiani assoluti in sala, in programma ad Ancona dal 15 al 17 febbraio. Dopodiché, per ora solo per Trost, spazio alla parentesi continentale, che si terrà a Glasgow dal 1° al 3 marzo. —

Alberto Bertolotto

IN BREVE

Basket

Milano incerottata batte il Darussafaka

Senza i due dioscuri Tarczewski infortunato e Gudaitis ko per la restante parte della stagione dopo il crac del suo ginocchio, l'Ax Olimpia Milano fa gli straordinari e, spinta da James e Jerrels, a Milano vince 90-78 col Darussafaka Instambul. Così il 50% di vittorie è raggiunto e l'obiettivo play-off a un passo. Intanto l'appello della Fip ha respinto il ricorso in merito alla sconfitta a tavolino a Pistoia per aver fatto giocare Nunnaly che risultava squalificato.

Ciclismo

Vuelta Valenciana: sprint di Van Avermaet

Greg Van Avermaet ha vinto la terza tappa della Vuelta Valenciana. Il 33enne campione belga del CCC Team, si è imposto in volata nella frazione da Quart de Poblet a Chera di 194.3 km, beffando l'italiano Matteo Trentin (Mitchelton) e lo spagnolo Luis Leon Sanchez (Astana). Il norvegese Edvald Boasson Hagen (Dimension Data). In gruppo Alessandro de Marchi (Ccc), più staccati gli altri due friulani Davide Cimolai ed Enrico Gasparotto.

SPORT INVERNALI

Sofia Graffi e Lor. Mencaccini

Quanti exploit dei friulani tra Italia ed Europa

FONDO

I talenti friulani protagonisti anche sulle nevi nazionali e internazionali. A Planica in Slovenia splendido 2° posto nella sprint degli juniores, del sappadino **Davide Graz.** In finale ha concluso, 6° **Luca Del Fabbro**, il neo campione del mondo della 30 km degli juniores. Brillante anche il successo nei seniores del tarvisiano **Claudio Muller**. Ed ai campionati italiani allievi, ieri a Schilpario (Bergamo) nella gimkana, 8ª **Ilaria Scattolo** (Coglians) e fra i maschi, 9° **Edoardo Buzzi** dei Camosci.

SCI ALPINO

Anna Berra del Bachmann è stata la migliore regionale, 10ª, nella discesa dei Campionati italiani giovani femminile disputata a Bardonecchia. Inoltre da applausi anche la sua compagna di club **Vittoria Cappellini**, 3ª aspirante nel GP Italia. Nella discesa degli italiani giovani, da segnalare anche il 20° posto di **Andrea Craievich** dello Sci Club 70 ed il 25° di **Ludovica Padulano** del Bachmann. Nella gara di combinata alpina, molto brava **Andrea Craievich**, terza. E nel gigante Fis Njr di ieri sullo Zoncolan successi di **Sofia Graffi** (Sella Nevea) e **Lorenzo Mencaccini** (Lussari). Oggi gigante e slalom.

SALTO E COMBINATA

Hanno preso il via ieri a Kandersteg in Svizzera, le gare degli Opa Games di salto e combinata, la manifestazione internazionale che vede al via 250 atleti fra i 12 e i 17 anni. Nella prova Children di salto sul trampolino Hs 74, riservata agli atleti delle classi 2004, 2005 e 2006, le tre lussarine **Martina Zanitzer**, **Noelia Vuerich** e **Greta Pinzani** si sono piazzate nell'ordine dal 18° al 20° posto. Con il 20° posto, il finanziere di Cercivento **Alessandro Pittin** è stato il migliore degli azzurri nel Provisional Round che ha introdotto la tappa di Lahti della Coppa del Mondo di combinata nordica. Nella prova di riserva, valida solo se la gara di salto non si potesse disputare domani, 35ª il tarvisiano **Raffaele Buzzi**. Oggi la team sprint. —

G.M.

Rugby: Sei Nazioni (oggi all'Olimpico, ore 17,45)

Italia-Galles, missione quasi impossibile

O'Shea al sicuro (per ora): Parisse: «Stanchi di perdere»
Capitan Jonathan Davies: «Attenti all'effetto Treviso»

dall'inviato
Fabrizio Zupo

ROMA. «Pensate, pensate, pensate. In ogni istante potete migliorare il vostro gioco. Il rugby è un *thinking game*» l'incitamento uscito da un video a colori sbiaditi del 1971 è quello di **Carwyn James,** gallese, allenatore geniale di quei Lions unici a vincere la serie contro gli All Blacks in Nuova Zelanda, e dei Barbarians che vinsero il match del secolo nel 1973. I Lions più vicini a noi, quelli di **Warren Gatland**, nel 2017 pareggiarono.

Carwyn James in fuga dal Galles e approdato a Rovigo e poi vero allenatore di quel XV della Padova contro gli All Blacks. Nel suo nome il convegno di ieri all'Olimpico (relatori **Franco Ascione**, **Andrea Rinaldo**, **Gareth Davies** chairman della federazione gallese), antipasto e filo rosso che lega Italia e Galles oggi in campo (17,45, diretta Dmax) e ieri alla rifinitura allo stadio.

«Il rugby è uno sport di spazi non di collisioni diceva Carwyn – ha ricordato Davies –. Vedete oggi invece a che punto siamo, quanto è cambiato il rugby». Una frase che riassume quanto vedremo oggi: un Galles molto fisico, pur graziato a Parigi grazie agli svarioni dei *bleus*. Il parziale recuperato dai dragoni di 16-0 è la rimonta più ampia in vent'anni di Sei Nazioni.

Gatland, come lo scorso anno, ha scelto dieci cambi sui 23 in lista. Non chiamatelo Galles B, perché come ha fatto notare **Conor O'Shea** questi stessi giocatori hanno battuto l'Argentina la scorsa estate. In più **Dan Biggar** e non **Ascombe** è il vero cervello in regia.

E gli azzurri? Due cambi obbligati (ancora il virus) e una conferma obbligata anch'essa con **Palazzani** mediano di mischia. I suoi cinque errori contro la Scozia, più delle cose positive, avrebbero indotto al cambio. Alternative non ce ne sono ora, **Gori** in panchina arriva con 100' sulle gambe.

Così capitan **Sergio Parisse** ieri: «Sono contento della reazione della squadra questa settimana. C'è voglia di essere padroni del gioco, cosa che non è successa in Scozia. Vogliamo avere il possesso e non calciare lasciando la palla ai gallesi perché non vogliamo passare il pomeriggio a difendere. Non c'è mai stato appagamento per essere al Sei Nazioni. Nessuno ci ha invitato perché si mangia bene in Italia, ma perché grandi giocatori se lo sono guadagnato. È cambiata la nostra mentalità, guardate le franchigie, non ci si accontenta di fare una buona partita. Se si perde ci si arrabbia».

E questo Galles? «L'avete visto? Era da tanto tempo che non giocava così male ma sono terzi nel ranking, non perdono da dieci partite, non hanno punti deboli su cui attaccare». **Jonathan Davies,** capitano di giornata dice di «rispettare l'Italia». E aggiunge: «Bisogna tener conto del buon momento di Treviso nel Pro 14».

Intanto oggi all'Olimpico ci saranno poco più di 40mila persone (erano 72mila nel 2012, 55mila con gli All Blacks). Ma se il Sei Nazioni dovesse andare male, la Fir che farebbe? O'Shea è a rischio?: «Conor è una persona equilibrata, gran comunicatore anche con le franchigie (Benetton in primis), positivo. Il rinnovo è nel 2020 – afferma **Alfredo Gavazzi**, presidente della Fir –. Se vedo qualche cambiamento, sarà nello staff. Ma si deciderà nei prossimi mesi. Attualmente il Sei Nazioni è più duro del Mondiale».

Se dovesse andare malissimo, e avesse la possibilità di avere il miglior coach in circolazione, uno **Steve Hansen** o un **Eddie Jones** li chiamerebbe per sostituire O'Shea? «Eddie Jones non è il profilo che stiamo cercando». Quindi state cercando. E il ct? «Non ho mai esonerato un allenatore in vita mia e non lo farò in Nazionale. Non è nelle mie corde. Di certo mai prima di un Mondiale». —

ITALIA		GALLES	
15	HAYWARD	15	WILLIAMS
14	PADOVANI	14	HOLMES
13	CAMPAGNARO	13	J. DAVIES (CAPITANO)
12	MORISI	12	WATKIN
11	ESPOSITO	11	ADAMS
10	ALLAN	10	BIGGAR
9	PALAZZANI	9	A. DAVIES
8	PARISSE (CAPITANO)	8	NAVIDI
7	STEYN	7	YOUNG
6	NEGRI	6	WAINWRIGHT
5	BUDD	5	BEARD
4	SISI	4	BALL
3	FERRARI	3	LEE
2	GHIRALDINI	2	DEE
1	QUAGLIO	1	SMITH

A disp.: 16 Bigi, **17** Traorè, **18** Pasquali, **19** Ruzza, **20** Barbini, **21** Gori, **22** Mckinley, **23** Benvenuti

A disp.: 16 Elias; **17** Wyn Jones; **18** Lewis; **19** Alun Wyn Jones; **20** Moriarty; **21** Davies; **22** Anscombe; **23** Amos

Arbitro: Mathieu Raynal (Francia)
ROMA stadio OLIMPICO ore 17,45 – **Tv DMax** (can 52 ddt – 170 su Sky)

Il ct azzurro Conor O'Shea e Jacques Brunel, ct francese

LE PARTITE GIOCATE

Francia-Galles	19-24
Scozia-ITALIA	33-20
Irlanda-Inghilterra	20-32

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	P	N	F	S	DP
Scozia	5	1	1	0	0	33	20	+13
Inghilterra	5	1	1	0	0	32	20	+12
Galles	4	1	1	0	0	24	19	+5
Francia	1	1	0	0	1	19	24	-5
Irlanda	0	1	0	0	1	20	32	-12
ITALIA	0	1	0	0	1	20	33	-13

IL PROGRAMMA

SECONDA GIORNATA (oggi e domani)
Scozia-Irlanda Edimburgo, oggi, 15.15
ITALIA-Galles Roma, oggi, 17.45
Inghilterra-Francia Londra, dom, 16.00

TERZA GIORNATA (23-24 febbraio)
Francia-Scozia Parigi, sab, 15.15
Galles-Inghilterra Cardiff, sab, 17.45
ITALIA-Irlanda Roma, dom, 16.00

QUARTA GIORNATA (9-10 marzo)
Scozia-Galles Edimburgo, sab, 15.15
Inghilterra-ITALIA Londra, sab, 17.45
Irlanda-Francia Dublino, dom, 16.00

QUINTA GIORNATA (16 marzo)
ITALIA-Francia Roma, sab, 13.30
Galles-Irlanda Cardiff, sab, 15.45
Inghilterra-Scozia Londra, sab, 18.00

LE ALTRE PARTITE IN TELEVISIONE

Prima Scozia-Irlanda E alle 20 le ragazze

ROMA. Un'occhiata al palinsesto tivù per il Sei Nazioni maschile e per le sorprendenti ragazze capitanate da **Manuela Furlan** e un'altra allo streaming per l'under 20.

Si inizia a Edimburgo, primo match del secondo round, fra Scozia (5 punti) e Irlanda (0) su Dmax alle 15.25 e antipasto degli azzurri alle 17.45. Stasera alle 20 su Eurosport la diretta da Lecce di Italia-Galles. Le azzurrine cercheranno di bissare la vittoria del 2018 a Cardiff, dopo l'affermazione di otto giorni fa a Glasgow. Passiamo a domani con il clou a Twickenham dove alle 16 (diretta Dmax) l'Inghilterra candidata al titolo dopo la prova super di Dublino affronta la Francia del sempre più bersagliato **Jacques Brunel**, passato dal ko parigino di novembre contro le Figi al suicidio del 1° febbraio contro il Galles. Per l'ex ct azzurro è stata la nona sconfitta su 12 partite. Ma una delle tre vittorie di Brunel è stata proprio *"LeCrunch"* come è ribatezzato il derby della Manica. Nel 2018 **Eddie Jones** cadde a Parigi. Ora l'Inghilterra sembra inarrivabile. Infine domani sui canali streaming della Fir (youtube, twitter e facebook) la diretta alle 15 da Mantova dell'Under 20 di **Fabio Roselli**. Sei mesi fa la sfida valse ai dragoni il quinto posto al Mondiale. Quei due gruppi sono spariti. Si spera che i nuovi azzurrini, dopo la vittoria a Galashiels, si confermino. —

F.Z.

BASKET – SERIE A2

Cortese e Spanghero: «Questa Gsa è tosta Vedrete, ai play-off vi faremo divertire»

L'ala e il play ci hanno fatto visita al Messaggero Veneto
Nella mezzora di diretta Fb risate, aneddoti e tanti progetti

Riccardo Cortese e Marco Spanghero, sotto, ieri pomeriggio durante la diretta Facebook al Mv FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano

UDINE. Le vittorie contro la capolista Fortitudo e a Ravenna hanno riacceso l'«Apumania», e l'entusiasmo attorno alla squadra bianconera è decisamente contagioso.

Una ventata di buonumore l'hanno portato alla redazione del nostro giornale due giocatori della Gsa carichi di talento e con la battuta pronta: Riccardo Cortese, emiliano di Cento, e Marco "Spongi" Spanghero, triestino ma ormai trentino d'adozione. Nella chiacchierata con il responsabile della redazione sportiva Antonio Simeoli si è parlato di pallacanestro a 360°, ma anche di fede calcistica.

IL MOMENTO MAGICO

Ricky Cortese la la continuità: «Ci vuole un progetto di due o tre anni, nel nostro campionato abbiamo l'esempio di società che hanno un progetto alle spalle, con lo stesso allenatore o un gruppo di giocatori rodato. Questo aiuta a vincere le partite punto a punto e noi stiamo imparando a farlo». È curioso che la svolta sia arrivata proprio quando Powell era infortunato. «Quando c'è una situazione d'emergenza tutti danno sempre qualcosa in più. Forse prima vivevamo più sulle prestazioni dei singoli, nelle ultime partite si sono viste prove corali». A ruota Spanghero, Mvp contro la Fortitudo e in ombra a Ravenna: «Avevo speso tanto, mi sono preso un turno di riposo, in fondo anche Cortese ogni tanto si prende i suoi momenti di riposo...(ride *ndr*)».

DA PASCOLO A BELINELLI

Spanghero è uno che ama tantissimo scherzare, figuriamoci se non distillava battute imbeccato sull'amico "Dada" Pascolo: «Ha avuto un percorso di crescita strano, è arrivato in alto grazie alla forza di volontà. Ma resta un brutto anatroccolo!».

Cortese, scuola Fortitudo, ha vissuto derby sotto le due torri contro Marco Belinelli: «Si vedeva che era pronto per il salto già a 16 anni. Non mi aspettavo vincesse l'Anello, ma che andasse in Nba sì». Pronta la stoccata di Spanghero: «Belinelli è un Cortese che ce l'ha fatta».

SPOGLIATOIO

Quello bianconero è un gruppo ampiamente rinnovato rispetto alla passata stagione. «Il più burlone probabilmente è Genovese, non smette mai di scherzare. Nikolic invece è il più permaloso, ma la colpa è nostra, perché lo prendiamo di mira. Simpson? È introverso, ma sa scherzare eccome».

STORIE DI DERBY

Nell'amichevole estiva giocata a Monfalcone, la tifoseria dell'Alma non ha risparmiato cori contro il concittadino Spanghero, "reo" di aver accettato la corte di Udine. "Spongi" se la cava in dribbling: «In famiglia me ne hanno dette tante. Io però abito a Trento da tanti anni, fossi venuto a giocare qui a 18-19 anni sarebbe stato diverso. Il derby, comunque, è sempre uno spettacolo». La parola derby, per Cortese, significa Fortitudo contro Virtus: «Ai tempi d'oro il basket oscurava anche il calcio».

NON SOLO BASKET

Interrogati sulla propria fede calcistica, Spanghero ha confessato di tifare Milan, mentre Cortese è juventino. Svelate anche le preferenze gastronomiche: "Spongi" ama le costolette d'agnello impanate, l'emiliano Cortese ha un debole per i tortellini. Cortese promette di improvvisarsi giornalista da casa Apu prima del play-off, il dottor Spanghero ha svelato con orgoglio la sua laurea in sociologia.

PROSPETTIVE GSA

S'avvicina la primavera e con essa il gran ballo dei play-off. «Il nostro obiettivo a breve scadenza deve essere arrivare fra le prime quattro e garantirsi il fattore campo nel primo turno. Poi si vivrà partita dopo partita, conterà molto la condizione fisica e mentale del periodo».

Un aiuto importante potrà darlo il pubblico: «Sempre numeroso e caloroso, già da avversari ce ne siamo accorti». —

LE ULTIMISSIME

Powell, rientro sempre più vicino Oggi si decide

Ottimismo in casa Apu Gsa circa l'utilizzo di Marshawn Powell nella gara di domani contro l'Assigeco Piacenza. Il numero 33 bianconero si è allenato col gruppo anche ieri senza particolari fastidi, ed è pressoché certo che verrà convocato. A coach Martelossi, durante la gara, decidere come procedere nel graduale rientro sul parquet.

Il general manager bianconero Davide Micalich, intanto, suona la carica al gruppo: «Sarà la gara della maturità. Arriviamo al match nel nostro più grande momento di euforia da inizio stagione. Dobbiamo fare in modo che sia un punto a nostro favore e non un momento di rilassamento, ma ho grande fiducia nel lavoro che stanno facendo questi ragazzi. Sarà una grande partita e spero che torni protagonista Marshawn Powell». —

G.P.

SERIE A2 DONNE

La Delser cerca l'ottava ma occhio alle trappole

UDINE. Delser, niente scherzi. La compagine udinese è ospite oggi alle 20.30 dell'Itas Alperia Bolzano e ha nel mirino l'ottava vittoria consecutiva, ma deve fare i conti con una trappola, oltre che con l'avversaria. Per effetto del rinvio a mercoledì 13 febbraio della gara contro Marghera, Udine torna sul parquet a due settimane di distanza dall'ultimo impegno. Il rischio è che si verifichi un calo di tensione, esattamente come accaduto nel girone d'andata, quando il match di Marghera non fu disputato per l'assenza del medico della squadra veneta (20-0 a tavolino per la Delser) e quindici giorni dopo una Delser un po' scarica fu sconfitta al Benedetti proprio dalle bolzanine. Vanessa Sturma, voce dello spogliatoio udinese alla vigilia, presenta così il match: «Ci aspetta una trasferta molto impegnativa. È vero che veniamo da sette vittorie consecutive, però sabato scorso non abbiamo giocato e potremmo risentirne a livello di concentrazione. Fisicamente siamo abbastanza in forma, in settimana ci siamo allenate bene. Affrontiamo una buona squadra come Bolzano, con giocatrici di buon livello, ma noi siamo determinate e andremo in Alto Adige per allungare la nostra serie». Nelle fila di Bolzano c'è un'ex molto attesa, Elisa Mancabelli, a Udine per cinque stagioni. Occhio alla differenza canestri: all'andata Bolzano s'impose 59-66. —

G.P.

C GOLD

Calligaris in casa con Riese L'Ubc domani a Bassano

Va in scena la quarta giornata di ritorno di serie C Gold. La **Calligaris Csb Corno di Rosazzo** (26 punti) gioca oggi, alle 20.30, in casa contro Riese Pio X (18) per centrare la terza vittoria consecutiva: 96-86 all'andata per i trevigiani. «Riese è una squadra che fa dell'intensità la sua arma principale. Dovremo essere bravi, sfruttando anche il fattore campo, a imporre il nostro ritmo e contenere gli uno contro uno. Vogliamo vincere per confermarci al terzo posto, consapevoli che lo Jadran ha sempre il fiato sul nostro collo», dice il capitano friulano, Marco Bacchin.

Invece, domani alle 18, la **Latte Blanc Ubc Udine** (12) renderà visita al Bassano (16), battuto 95-79 un giro-ne fa, per tornare a sorridere e tenere accorciata la graduatoria. «Dovremo dimostrare di essere migliorati rispetto all'andata quando vincemmo grazie alle percentuali e non grazie alla gestione del ritmo. I veneti sono giovani, applicano il corri e tira, quindi dovremo assolutamente abbassare il numero dei possessi. È una gara da vincere», dice coach Andrea Paderni, che dovrebbe riavere a disposizione Floreani, ma non Cianciotta infortunatosi sabato scorso contro lo Jadran. Le altre due formazioni Fvg scendono in campo oggi alle 20.30: Motomarine Jadran Trieste (26)-Mestre (36) e Caorle (16)-Pontoni Falconstar Monfalcone (30). —

Massimo Fontanini

C SILVER

Latisana a Pordenone, posticipo da leccarsi i baffi

Nella quarta giornata di ritorno di serie C Silver fari puntati sui match che si disputeranno sui parquet di Codroipo e Pordenone. Il programma si apre oggi, alle 18.30, con tre partite: la capolista solitaria Bluenergy Codroipo (30 punti in classifica) ospita la Humus Sacile (16) in diretta su BHtv (canale 113 del digitale terrestre), la Vis Spilimbergo (22) riceve l'Alimentaria Romans (6) in diretta sulla pagina Facebook della società mosaicista e la Basketball House Campoformido (12) rende visita alla cenerentola Goriziana (0) al PalaBrumatti del capoluogo isontino. A seguire, alle 20.30, ci sono altrettante gare in scaletta: Il Michelaccio San Daniele (16) scende in campo a Cordenons contro l'Intermek (22), la Lussetti Servolana (16) attende la Radenska Bor Trieste (14) nel derby giuliano e la Dinamo Gorizia (18) gioca all'Allianz Dome di Trieste contro il Don Bosco (2) con la novità del ritorno di Francesco Patrone per fare fronte agli infortuni di Siro Braidot (rottura del crociato di un ginocchio) e Leo Fornasari (rottura di un tendine d'Achille) che hanno terminato anzitempo la stagione. Domani, alle 18, al PalaCrisafulli di Pordenone si terrà l'unico posticipo domenicale tra la damigella Winner Plus Sistema (28) e la Vida Latisana (22) che attualmente fa parte del trio al terzo posto in graduatoria assieme a Vis ed Intermek. —

M.F.

ECCELLENZA

In Brian-Lignano si incrociano i destini di play-off e salvezza

Succoso anticipo in programma a Precenicco oggi alle 15
Flaibano-Pro Gorizia sfida calda complici le due tifoserie

Claudio Rinaldi

Dopo due turni di astinenza l'Eccellenza torna a proporre un anticipo assai succoso. A Precenicco va oggi alle 15 in scena il sempre sentito derby tra la "terza forza" Brian (34 punti in classifica) e il fanalino di coda Lignano (16), ma il divario non deve trarre in inganno. Gli ospiti si presenteranno infatti sul green biancazzurro con il morale alle stelle per il successo di sei giorni fa nello scontro diretto col Flaibano, primo mattoncino posto sulla costruzione della salvezza dal nuovo mister Fabio Grillo. Per contro il Brian è reduce dal ko in casa della regina San Luigi (49), e non può concedersi distrazioni per non perdere i privilegi di cui adesso gode nella griglia play-off. Le altre sette gare della quinta di ritorno si giocheranno domani alle 15, con la capolista San Luigi (49) attesa a Fiume Veneto (23).

TIFO CALDO

È atteso a Flaibano (18), penultimo della classe, dove arriva la damigella Pro Gorizia (39). Nessuna delle due se la passa granché bene (i canarini perdono da sei turni, gli isontini sono già caduti due volte nel 2019 dopo non averlo mai fatto nell'intero anno solare precedente), ma la "focosità" delle rispettive tifoserie costituirà per entrambe il combustibile cui attingere per ottenere un risultato positivo. L'auspicio è che ci si limiti a questo, evitando atteggiamenti che hanno già danneggiato le due casse societarie per le sanzioni comminate dal giudice sportivo.

ACQUOLINA IN BOCCA

La sente la Gemonese (25), imbattuta da cinque turni, che nella visita al Ronchi (33) intravede la possibilità di rientrare in corsa per un piazzamento tra le prime cinque che nobiliterebbe la stagione in cui festeggia il centenario di fondazione. Dovrà però fare i conti con un avversario reduce dal sacco di Gorizia, e capace di raccogliere 13 punti negli ultimi cinque impegni interni.

L'acquolina in bocca alberga anche a Cordenons (20), che qualora dovesse sbancare la tana del Lumignacco (22) rovinando il debutto sulla panchina rossoblù di Ernesto Candon uscirebbe dalla zona play-out acuendo la crisi degli udinesi. A secco di punti e di gol negli ultimi 270.

VIETATO PERDERE

Il Tricesimo (18), undici gol incassati nelle ultime quattro gare, proverà a fermare la risalta del Fontanafredda (21, dieci dei quali negli ultimi 360'), anche se l'anemia del proprio pacchetto avanzato dovrà fare i conti con una difesa che non subisce reti da 369'. Muovere la classifica è anche l'obiettivo del Kras (18, sette negli ultimi 270') nel test interno con un Torviscosa (33) che con Zanutig al timone ha raccolto 13 punti nelle cinque trasferte intraprese. Chiude Juventina (26)-Manzanese (25), sfida tra due delle più belle sorprese della stagione. —

Le mosse degli allenatori

BRIAN Il giudice ha fermato l'esterno basso Goubadia e il centrocampista Stiso, creando i presupposti per il reinserimento del difensore Maestrutti, guarito dall'influenza, e di Di Lazzaro in mediana.

FLAIBANO A centrocampo peserà l'assenza dell'esperto Favero, squalificato, in difesa perdura il forfait di Candotti sebbene abbia ripreso ad allenarsi dopo il problema all'inguine. Probabile l'impiego dall'inizio del difensore Laiola, del centrocampista Puto e dell'attaccante Pecile, mentre da martedì riprenderà ad allenarsi la mezzala Vit.

GEMONESE Out il difensore Bortolotti (squalificato), in forse l'influenzato portiere Menegon. In retroguardia si rivedrà Zucca, con preallarme per l'estremo difensore Bulfone (2001).

LIGNANO Niente da fare nel pacchetto arretrato per gli ancora infortunati Mauro e Terrida, ma la consolazione viene dal rientro del centrale difensivo Sartori.

LUMIGNACCO Difesa da inventare per le defezioni degli squalificati Cossovel e Ciroi e degli infortunati Pratolino, Cramaro, Tomadini e Craviari. Precettato lo juniores Cauto, mentre in avanti sono disponibili Verrillo, Novati e Cordado, dopo l'arrivo dall'Uruguay del trasfert di quest'ultimo.

MANZANESE In attacco mancherà la velocità di Bergamasco, il cui posto potrebbe essere preso da Marassi con ballottaggio Tegon-Pinatti come prima punta.

TORVISCOSA Le difficoltà emergono nella composizione del pacchetto centrale difensivo per la squalifica di Cristian Zanon e i probabili impegni lavorativi di Colavetta. La difesa, dove sarà riproposto Colavecchio, perde anche Zucchiatti, in gita scolastica, ma recupera Facca dopo un turno dietro la lavagna.

TRICESIMO Gli assenti certi sono il portiere Tubaro, fastidio inguinale, e l'attaccante Del Piero squalificato, in dubbio c'è l'influenzato trequartista Alessandro Osso Armellino. Disponibili invece i difensori Gerometta e Pretato e il centrocampista Condolo.

Birtig, tecnico del Brian

Oggi in campo

ECCELLENZA	
Brian - Lignano	15
PROMOZIONE A	
Tarcentina - Camino	15
PROMOZIONE B	
Valnatisone - Ol3	15
PRIMA A	
Union Martignacco - Ragogna	15
PRIMA B	
Grigioneri - Bujese	15
Sedegliano - Rivolto	15
SECONDA A	
Gravis - Valvasone	15
SECONDA C	
Nuova Pocenia - Teor	15.30
Trivignano - Torre TC	15
SECONDA D	
Villesse - Fo. Re Turriaco	15

Grillo, mister del Lignano

PROMOZIONE

La Pro Cervignano ospita lo Zaule per restare in testa Il Codroipo col Gonars

La quinta di ritorno si apre con due anticipi in chiave salvezza, quelli tra Tarcentina-Camino e Valnatisone-Ol3

Si apre con due derby udinesi, in chiave salvezza, la quinta di ritorno del campionato di Promozione in cui, nel girone A, la capolista Prata Falchi (44 punti in classifica) attende a Visinale una Sanvitese (18) reduce da due vittorie consecutive che, non ci fosse stata la sconfitta a tavolino, sarebbero state tre. Alle sue spalle hanno il compito di rincorrere, provando a sfruttare i loro match casalinghi, la Pro Fagagna (42) che attende il Sesto/Bagnarola (19), il Vajont (40) impegnato con i Vivai (29) e il Codroipo (39) che chiude il doppio turno interno consecutivo ospitando il Gonars (17).

Prova a cambiare il suo trend casalingo (tre punti nelle ultime quattro gare) il Casarsa (35) che ospita l'Union Pasiano (3), mentre è sfida tra squadre tranquille Pravisdomini (28)-Torre (28). Lo sono un po' meno, tranquille, Tarcentina (23) e Camino (22), di fronte questo pomeriggio in un derby in cui vincere potrebbe significare avvicinare il Corva (26) impegnato, domani, sul campo della Spal (13).

Nel girone B prima volta da capolista solitaria per la Pro Cervignano (42) chiamata nel difendere il primato ospitando uno Zaule (25) reduce da tre risultati utili consecutivi. Alle sue spalle trasferta in casa del Chiarbola Ponziana (32) per il Primorje (41), cui guarderà con particolare attenzione la Virtus Corno (37) impegnata sul suo terreno contro un Costalunga (21) per la prima volta fuori dalla zona play-out.

Secondo turno casalingo consecutivo per un Tolmezzo (36), cui fa visita il Mladost (20), obbligato ai tre punti per tenere distante un Sistiana (32) impegnato in casa del fanalino di coda San Giovanni (9). Vincere per ipotecare il discorso salvezza: è il diktat in casa Risanese (26) nella gara con l'Ism (21), con quest'ultima poco sopra, in classifica, alle dirette avversarie Valnatisone (20) e Ol3 (18) di fronte questo pomeriggio in un derby tutto da vivere. Chiude il programma un'altra sfida salvezza: Trieste (21)-Pro Romans/Medea (20). —

Simone Fornasiere

LE ULTIMISSIME DALLE SEDI

CAMINO
Non ci saranno Alessio Zanin (al suo posto Peressini) e Cicutti (Mazzorini tra i pali). Davanti torna dal 1' Caliò: l'escluso dovrebbe essere Marigo.

CODROIPO
Rientra dalla squalifica Nardella che, inizialmente, potrebbe partire dalla panchina. Rientra Turri, resta in dubbio Nardini.

GONARS
Squalificato Braidotti in mediana dove rientra, però, Mattia Paludetto. Ballottaggio, per un posto, tra i giovani Notarfrancesco e De Marco.

PRO FAGAGNA
Squalificato Domini, al suo posto Frimpong al fianco di Nardi. Si è allenato Dri, che ci sarà, restano in dubbio Tisiot e Deanna non al meglio.

TARCENTINA
Ha ripreso ad allenarsi Biancotto il quale, almeno inizialmente, andrà in panchina. Nemmeno convocato Passon, fermato da guai muscolari.

OL3
Squalificato Ciani, toccherà a Spollero tra i pali. Stagione probabilmente finita per Enrico Lo Manto.

PRO CERVIGNANO
Paneck e Muffato squalificati, al loro posto Serra e De Paoli; panchina per Panozzo non al meglio.

RISANESE
Possibile titolare Rossi che festeggia le 350 presenze tra Eccellenza e Promozione.

TOLMEZZO
Tornano a disposizione Capellari e Madi con quest'ultimo che sarà titolare.

VALNATISONE
I soli Guion e Trusgnach, entrambi classe 2000, nella lista degli indisponibili per il derby di oggi.

VIRTUS CORNO
Ha ripreso Tomada che è tra i convocati; certe le assenze di Narduzzi, Scarbolo, Zamora e Mocchiutti.

SERIE D

Il Cjarlins Muzane cerca una nuova ripartenza con il Delta Porto Tolle

È tempo di un nuovo, ennesimo, inizio. Sperando di aver smaltito la delusione per la sconfitta interna di domenica con la Virtus Bolzano, il Cjarlins/Muzane è infatti costretto a ricominciare tutto daccapo nella rincorsa al suo obiettivo di questa stagione (almeno il sesto posto) visitando domani la tana del Delta Porto Tolle, ultima occupante della zona play-off con i suoi 35 punti. Sette in più della truppa guidata da Stefano De Agostini, che in estate aveva indicato quella rodigina come una delle cinque pretendenti al primo posto. «E la penso ancora così – spiega il tecnico celesterancio –, anche perché dopo un avvio non esaltante hanno cambiato tutto l'attacco ingaggiando giocatori ancora più forti di quelli di cui già disponevano. Anche la società è determinata a salire in C, e dovessero vincere anche il recupero di mercoledì prossimo con il Trento tornerebbero davvero in corsa per il primato. Ecco perché per noi non sarà una partita facile, anche se sicuramente bella da giocare per la qualità e le motivazioni di entrambe le squadre».

Il Delta Porto Tolle è insieme all'Union Feltre l'unica squadra a non aver mai perso in casa, e con le sole due capitolazioni complessive è insieme agli stessi bellunesi e al Campodarsego la squadra che ha subito meno sconfitte. Sul fronte giocatori il difensore centrale Politti si è sottoposto a una ecografia per valutare l'entità della lesione al polpaccio che gli ha impedito di allenarsi in settimana, e il suo posto sarà conteso da Cudicio e Parpinel. In avanti probabile la conferma del baby Del Piccolo nel terzetto con Bussi e Kabine alle spalle della prima punta Smrtnik, con l'esperto Calligaro ancora a difesa dei pali.

Il Chions (30) avvierà invece domani il trittico di gare in otto giorni ospitando i vicentini del Cartigliano (26), antipasto del recupero di mercoledì a Belluno. Il fanalino di coda Tamai (16) non giocherà in trasferta sul campo del Levico Terme (23), reduce dalla sconfitta per 2-1 nel recupero di mercoledì con il Saint Georgen (25). Per le difficili condizioni climatiche la gara, decisiva per il piazzamento nei play-out per la salvezza, è stata spostata a mercoledì 20 febbraio.

La juniores nazionale del Cjarlins (29 punti, 9 dei quali messi insieme nelle ultime quattro gare), cercherà infine di rimanere agganciata alla zona play-off sbancando oggi il terreno del San Donà, quart'ultimo a quota 17. —

C.R.

VOLLEY – SERIE A2

Niente da perdere: ecco il nuovo segreto dell'Itas dei miracoli

La squadra di Ceccarelli inizia domani la seconda fase di A2
Salvezza in tasca, si può stupire: si parte con Perugia in casa

C'è ancora Perugia: l'Itas Città Fiera vuole vincere FOTO GIACOMO LODOLO

Monica Tortul

UDINE. Domani per l'Itas Città Fiera inizia l'inseguimento a un nuovo sogno chiamato A1. Con la gara casalinga contro la Bartoccini Perugia (fischio di inizio alle 17 a Martignacco) prende il via la pool promozione del campionato di A2, che, al termine di cinque gare di andata e altrettante di ritorno, definirà la griglia promozione. La prima classificata sarà promossa direttamente nell'olimpo del volley. Le squadre dalla seconda alla settima classificata si giocheranno, ai play off, l'unico altro posto disponibile.

L'Itas Città Fiera inizia questa seconda fase con l'unico obiettivo di mettere il bastone tra le ruote a tutte le avversarie, ma senza nascondersi. Questa seconda fase della stagione rappresenta una bella occasione per togliersi qualche bella soddisfazione e per crescere ancora, visto che quasi tutte le avversarie sono, almeno sulla carta, più quotate ed esperte. La settimana di avvicinamento al match contro Perugia è stata classica: tre allenamenti mattutini e allenamenti pomeridiani quotidiani, oggi compreso. Domattina ci sarà la classica seduta di rifinitura. Le avversarie hanno terminato al primo posto la prima fase del campionato nel girone B. Non sono un avversario sconosciuto: ai quarti di Coppa Italia la squadra friulana era infatti riuscita a vincere, grazie a una prestazione incredibile in Umbria. «Perugia – ci spiega l'opposta dell'Itas Città Fiera, Karin Sunderlikova- è un'ottima formazione con giocatrici forti e molto esperte. Noi siamo giovani, ma abbiamo un grande vantaggio rispetto alle altre: giochiamo come una squadra, ci sosteniamo a vicenda e talvolta questo è più importante rispetto a forti giocatrici che giocano per sé stesse. Per vincere, dovremo giocare meglio dell'ultima volta, dare il 120%, essere concentrate su ogni pallone e non avere paura, perché adesso Perugia non ci regalerà nulla. Sono molto eccitata, spero che il palazzetto sarà pieno di nostri tifosi». Le friulane del presidente Ceccarelli sono già salve. Giocando senza avere nulla da perdere e libere da pressioni, sono pronte a regalare ai propri tifosi tante emozioni. Sulla carta la promozione è quasi impossibile, ma sognare non è vietato. La gara di domani sarà trasmessa anche in diretta sul canale 113 del digitale terrestre Fvg (BHtv). —

LE ULTIMISSIME

Pubblico e coreografie per la prima partitissima

Pubblico friulano chiamato a raccolta per la gara di domani contro Perugia. La società friulana ha allestito un tifo in grande stile per le gare della pool promozione.

Domani, e durante ogni gara casalinga di questa seconda fase, ci sarà una speciale coreografia con cartoncini pieghevoli a fisarmonica che si battono sul palmo della mano per produrre rumore.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione con lo sponsor Civibank. E ci sarà anche la diretta tv —

M.T.

VOLLEY – SERIE B1

Cda al completo per il duello con Vicenza

TALMASSONS. Ci sarà l'Agrilagaria Volano Trento della ex Camilla Giora sul cammino della Cda Volley Talmassons nella seconda giornata del girone di ritorno del campionato di B1 femminile. Domani alle 18 le friulane riceveranno la squadra trentina, che occupa la sesta posizione in classifica con 22 punti, tredici in meno rispetto alla truppa di coach Guidetti che, all'andata, si impose in quattro set.

Finalmente il tecnico emiliano potrà contare sulla rosa al gran completo, avendo recuperato Lombardo, Berasi e Ceron che, sabato scorso, erano state tenute precauzionalmente a riposo. «Le indicazioni ricevute dagli allenamenti settimanali – afferma il presidente Gianni De Paoli – sono state davvero confortanti. Il Volano è una squadra assolutamente da non sottovalutare e che, all'andata, a causa del nostro sbagliato approccio alla gara, era riuscita a portarsi subito in vantaggio nel conto set».

Per permettere al gruppo di lavorare ancora meglio in vista delle prossime, decisive gare, la società ha affiancato a Guidetti l'allenatore Andrea Coccolo, che in passato ha lavorato a Martignacco in B2 e che, nel 2017, ha conquistato da coach la Europe Dvcl Deaf Volleyball Champions League, la massima competizione continentale riservata ad atlete sorde. «Sono molto fiducioso – prosegue il presidente – e spero, anche grazie all'infermeria finalmente vuota, di poter affrontare le gare decisive mettendo in campo tutte le nostre potenzialità. L'anno scorso il risultato finale è stato parecchio condizionato dagli infortuni quindi speriamo che la buona sorte, questa volta, sia dalla nostra parte». L'atmosfera in casa Cda, che sta vivendo un entusiasmante duello a distanza con l'Anthea Vicenza, prima in classifica a più due su Gomiero e compagne, è dunque alle stelle e l'aspetto mentale, in queste sfide che precedono il big match del 9 marzo, sarà importantissimo. «Abbiamo preparato bene la sfida contro il Volano – chiarisce mister Guidetti – perché all'andata è stata una partita vera e domani, in casa, dovremo essere bravi a contrastare le loro individualità in attacco e il loro buon servizio Le ragazze si stanno allenando bene e questo mi fa ben sperare». La Cda scenderà in campo domani già conoscendo il risultato della partita dell'Anthea che sarà impegnata in casa, questa sera, contro la penultima Ezzelina Volley Carinatese, un'avversaria che non dovrebbe dare troppi grattacapi alle prime della classe. La palestra di Talmassons si prepara inoltre ad accogliere un folto pubblico, anche perché a fine gara verranno presentate le atlete delle rose Under 13 e Under 14 che stanno disputando i campionati giovanili. —

Le ragazze della Cda

Alessia Pittoni

HOCKEY IN CARROZZINA

I Madracs vincono a Genova ora i play-off sono più vicini

Avranno tempo per godersi la bella vittoria ottenuta in trasferta contro i Blue Devils (4-3 il finale per gli udinesi), gli Alma Madracs, e anche per pensare alla conquista dei play-off, ora molto più che un sogno. La serie A1 di powerchair, quindi, potrebbe avere in futuro nuovi protagonisti.

I punti ottenuti a Genova, infatti, sono utilissimi per la classifica dei Madracs, che non era esaltante dopo le ultime sconfitte con Venezia e Monza. I friulani sono stati protagonisti di una grande prestazione, al termine di un match molto combattuto. Alle difficoltà di una trasferta lunga si sono aggiunti altri fattori che potevano minare la concentrazione della squadra: neve, pioggia e vento gelido, l'assenza del portiere titolare Bercaru, l'influenza di capitan De Cecco, una palestra con una temperatura polare e un ritardo nell'avvio della partita di quasi mezz'ora. Tutti fattori che, invece, non hanno scalfito la volontà della squadra di coach Minigutti.

La vittoria, quindi, ha aperto la strada ora a quello che è più di un sogno. I Madracs, però, non dovranno mollare, iniziando dal prossimo impegnativo match che giocheranno in casa il 24 febbraio contro i Black Lions Venezia. —

Il bomber Claudio Comino

S.D'E.

BOCCE

Buttrio, un week-end da tre punti Quadrifoglio batte Cussignacco

SERIE A FEMMINILE

Le ragazze di Buttrio nel fine settimana hanno raccolto in trasferta tre punti, scaturiti dalla vittoria 13-11 contro l'Auxilium e dal pareggio 12-12 contro la Borgonese. Ecco la classifica dopo 14 giornate è: Forti Sani 20, Buttrio 15, Saranese 14, Borgonese 12, Centallese 10, Pramaggiore 7, Bassa Valle 6, Auxilium -3.

SERIE A2 MASCHILE EST

La tredicesima giornata ha visto in campo i due derby regionali con la Quadrifoglio-Fagagna che prevale per 17-9 sul Cussignacco e con gli isontini del Villaraspa che vanno a vincere (16-10) in quel di Tiezzo contro la Snua. Gli altri incontri: Pedavena-Pederobba 14-12, Dolada-Chiesanuova 10-16, Marenese-Canova 19-7.

Classifica: Marenese 24, Quadrifoglio 21, Canova 16, Cussignacco e Chiesanuova 13, Snua 12, Villaraspa 10, Dolada 9, Pederobba 8, Pedavena 2. Gli incontri di oggi (dalle ore 14,30): a Cussignacco Cussignacco-Pedavena, a Ronchi dei Legionari Villaraspa-Marenese, Chiesanuova-Quadrifoglio, Dolada-Snua, Pederobba-Canova.

PROMOZIONE A

Nella undicesima giornata della Promozione A questi i risultati. *Girone A:* Gtn Laipacco-Buttrio 6-16, Tre Stelle-Muggia Bocce 15-7, Nuova Del Corno-Pantianicco 16-6 (riposato Tagliamento); classifica: Muggia Bocce e Nuova Del Corno 14, Tre Stelle e Buttrio 12, Tagliamento e Gtn Laipacco 7, Pantianicco 0. *Girone B:* Spilimberghese-Le Valli 9-13, Maxim-Fortitudo 17-5, Veronica-Granata 8-14 (riposato Saranese). classifica: Maxim 16, Granata 15, Saranese 11, Le Valli 10, Spilimberghese 9, Veronica 3, Fortitudo 2. Oggi (ore 15) giocano: a Muggia Muggia Bocce-Pantianicco, a Rive d'Arcano Nuova Del Cono-Tre Stelle, a Vidulis Tagliamento-Gtn Laipacco, a Fiume Veneto Fortitudo-Spilimberghese, Le Valli-Veronica, Granata-Saranese (riposano Buttrio e Maxim).

Caterina Venturini (Buttrio)

PRIMA CATEGORIA

I risultati della terzaa giornata sono: Virco-Sacilese 5-13, Adegliacchese-Rivignano 12-6, Brugnera-Maxim 16-2, Gradese-Villaraspa 12-6, Alpino Manzanese-Romans 12-6 (riposato Forum Julii). Domani (ore 9,30): a Brugnera Brugnera-Adegliacchese, a Adegliacco Maxim-Virco, a Sacile Sacilese-Rivignano, a Ronchi dei Legionari Villaraspa-Forum Julii, a Monfalcone Gradese-Romans (riposa Alpino Manzanese). —

Giuliano Banelli

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Sanremo - 69° Festival della canzone italiana
RAI 1, ORE 20.40
Con la proclamazione del vincitore giunge al termine la 69esima edizione del Festival della canzone. La seconda diretta e condotta da **Claudio Baglioni**, affiancato questa volta da Virginia Raffaele e Claudio Bisio.

NCIS Los Angeles
RAI 2, ORE 21.05
La Mosley (**Nia Long**) è costretta a sottoporsi a un'inchiesta riguardante l'operazione non autorizzata in Messico. Intanto, Hetty continua a essere latitante.

Il patriota
RAI 3, ORE 20.30
Carolina del Sud, 1776. Benjamin (**Mel Gibson**) ne ha abbastanza della guerra, ma quando due dei suoi figli si arruolano contro l'Inghilterra, dovrà intervenire.

L'esorciccio
RETE 4, ORE 21.30
Un misterioso amuleto finisce tra le mani di un ragazzo che, preso da smania erotica, assale parrocchiane fanciulle. Il padre sindaco si rivolge a uno stregone (**Ciccio Ingrassia**).

Com'è bello far l'amore
CANALE 5, ORE 21.20
Andrea e Giulia (**Claudia Gerini**) hanno un figlio, una bella casa e una vita coniugale fin troppo tranquilla. A far loro ritrovare la passione perduta ci pensa un vecchio amico.

ORE 13.00 DIRETTA

CONFERENZA STAMPA
Il Mister incontra la stampa alla vigilia di Torino-Udinese

ORE 13.45 DIRETTA

NEWS, CRITICA E GOSSIP
A cura di Gian Paolo Polesini

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
- 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
- 8.00 Tg1
- 8.10 Tg1 Dialogo Attualità
- 8.25 UnoMattina In Famiglia
- 9.00 Tg1
- 9.30 Tg1 L.I.S.
- 10.55 Diretta Giorno del ricordo
- 12.10 Gli imperdibili Rubrica
- 12.15 Linea verde Life Rubrica
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 ItaliaSì! Sanremo
- 15.00 Il paradiso delle signore Daily Serie
- 15.55 A Sua immagine Rubrica
- 16.30 Tg1
- 16.40 Italia sì Sanremo Attualità
- 18.45 L'eredità Quiz
- 20.00 Telegiornale
- 20.35 Prima Festival Rubrica
- 20.40 Sanremo - 69° Festival della canzone italiana Musicale
- 0.15 Tg1 - 60 Secondi
- 1.00 DopoFestival The Dark Side of Sanremo
- 1.25 Tg1 - Notte
- 2.05 Mille e un libro Scrittori in Tv

RAI 2
- 6.30 Memex Sperimentiamo! Rubrica
- 7.00 Cedar Cove Serie Tv
- 9.10 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
- 9.45 Un ciclone in convento Serie Tv
- 10.30 Frigo Cooking Show
- 11.00 Rai Tg Sport - Giorno
- 11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
- 12.25 Sci alpino: Discesa Libera maschile Mondiali
- 13.00 Tg2 Giorno
- 13.30 Tg2 Week End Attualità
- 14.00 The Good Doctor Serie Tv
- 15.25 S.W.A.T. Serie Tv
- 17.05 Sereno variabile Rubrica
- 18.05 Gli imperdibili Rubrica
- 18.10 Tg2 Flash L.I.S.
- 18.15 MacGyver Serie Tv
- 18.55 Hawaii Five-0 Serie Tv
- 20.30 Tg2 20.30
- 21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv
- 21.50 S.W.A.T. Serie Tv
- 23.30 Tg2 Dossier Rubrica
- 0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
- 0.55 Tg2 Mizar Rubrica

RAI 3
- 6.00 RaiNews24
- 8.00 Il sabato di Tutta salute
- 9.25 Mi manda Raitre In +
- 10.50 Timeline Focus Documenti
- 11.00 TGR Bellitalia Rubrica
- 11.30 TGR Officina Italia Attualità
- 12.00 Tg3
- 12.15 Tg3 Persone Attualità
- 12.25 TGR - Il Settimanale
- 12.55 TGR Petrarca Attualità
- 13.25 TGR Mezzogiorno Italia
- 14.00 Tg Regione
- 14.20 Tg3
- 14.45 Tg3 Pixel Rubrica
- 14.50 Tg3 LIS
- 14.55 Gli imperdibili Rubrica
- 15.00 Tv Talk Rubrica
- 16.30 Presadiretta Reportage
- 18.00 Per un pugno di libri Gioco
- 19.00 Tg3
- 19.30 Tg Regione
- 20.00 Blob Videoframmenti
- 20.30 Il patriota Film avventura ('00)
- 23.20 Tg Regione
- 23.25 Tg3 nel Mondo Attualità
- 23.55 Alla lavagna! Rubrica
- 0.10 Tg3 Chi è di scena Rubrica
- 0.25 Appuntamento al cinema

RETE 4
- 6.10 Fuori dal coro Attualità
- 7.00 C'era una volta il musicarello Musicale
- 7.15 Supercar Serie Tv
- 8.10 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
- 9.15 Benvenuti a tavola 2 Nord vs Sud Serie Tv
- 10.15 Dalla parte degli animali
- 11.20 Ricette all'italiana Rubrica
- 11.55 Tg4 - Telegiornale
- 12.30 Ricette all'italiana Rubrica
- 13.00 Parola di Pollice verde
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- 16.40 Colombo Serie Tv
- 18.50 Tg4 - Telegiornale
- 19.30 Tempesta d'amore Telenovela
- 20.30 Stasera Italia Weekend
- 21.30 L'esorciccio Film comico ('75)
- 23.20 Ultimo tango a Zagarolo Film commedia ('73)
- 1.40 Stasera Italia Weekend
- 2.50 Superclassifica Show Sanremo Story 3 - Ieri e oggi in Tv Special Musicale

CANALE 5
- 6.00 Prima pagina Tg5
- 8.00 Tg5 Mattina
- 8.45 Supercinema Rubrica
- 9.25 La grande siccità. Doc.
- 10.25 Lo sapevi?. Doc.
- 11.00 Forum Court Show
- 13.00 Tg5
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Amici Talent Show
- 16.00 Verissimo Rotocalco
- 18.45 Avanti un altro! Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
- 21.20 Com'è bello far l'amore Film commedia ('12)
- 23.10 Tg5 Notte
- 23.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
- 0.30 Il peccato e la vergogna Serie Tv
- 3.40 Cuori in volo Film sentimentale ('14)
- 5.15 Tg5

ITALIA 1
- 6.55 Suburgatory Serie Tv
- 7.15 Tom & Jerry Cartoni
- 7.45 Pippi Calzelunghe e il tesoro di Capitan Kid Film avventura ('69)
- 9.45 Futurama Cartoni
- 10.35 Una mamma per amica Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto
- 13.00 Sport Mediaset Rubrica
- 13.45 Upgrade Game Show
- 14.30 Meteor Storm Film Tv azione ('10)
- 16.15 Missione Mercurio Film azione ('11)
- 18.00 Powerless Serie Tv
- 18.30 Studio Aperto
- 19.00 Sport Mediaset Rubrica
- 19.30 CSI New York Serie Tv
- 20.25 CSI Serie Tv
- 21.15 Kubo e la spada magica (1ª Tv) Film animazione ('16)
- 23.20 Lupin III - Ritorno alle origini Cartoni
- 0.45 Grimm Serie Tv
- 1.35 Studio Aperto La giornata
- 2.05 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
- 6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
- 7.00 Omnibus News Attualità
- 7.30 Tg La7
- 7.55 Omnibus Meteo Rubrica
- 8.00 Omnibus dibattito
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'aria che tira - Il diario
- 12.00 Belli dentro, belli fuori Rubrica
- 13.00 Uozzap Videoframmenti
- 13.30 Tg La7
- 14.15 Le avventure del capitano Hornblower Film avventura ('51)
- 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
- 18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
- 20.00 Tg La7
- 20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
- 21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
- 1.00 Tg La7
- 1.10 Otto e mezzo - Sabato Attualità
- 1.50 Star Trek Serie Tv
- 5.10 Omnibus dibattito

TV8
- 13.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
- 14.15 Trappola in alto mare Film azione ('92)
- 16.15 Italia's Got Talent
- 18.45 Un'estate da ricordare Film Tv sentimentale ('18)
- 20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
- 21.30 L'ultima ricchezza Film drammatico ('13)
- 23.15 L'ultima eredità Film avventura ('15)

NOVE
- 13.00 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
- 14.00 Porgi l'altra guancia Film avventura ('74)
- 16.00 Grand Budapest Hotel Film commedia ('14)
- 18.00 Operazione N.A.S.
- 19.30 Camionisti in trattoria
- 21.25 Clandestino - Il cartello di Sinaloa Reportage
- 0.15 L'ultimo dei Mohicani Film avventura ('92)

20 (20)
- 7.05 In Plain Sight Serie Tv
- 18.35 Una famiglia perfetta Film commedia ('12)
- 21.00 Awake - Anestesia cosciente Film thriller ('07)
- 22.50 Never Back Down Mai arrendersi Film azione ('08)
- 1.00 Ironside Serie Tv
- 1.50 Shameless Serie Tv
- 2.30 Suits Serie Tv
- 3.50 Ironside Serie Tv
- 4.40 Shameless Serie Tv

RAI 4 (21)
- 6.30 Cold Case Serie Tv
- 10.15 Vikings Serie Tv
- 14.15 Double Team - Gioco di squadra Film azione ('97)
- 15.55 Gli imperdibili Rubrica
- 16.00 Doctor Who Serie Tv
- 17.45 I tre moschettieri Film avventura ('11)
- 19.35 APB Serie Tv
- 21.10 Automata Film fantascienza ('14)
- 23.00 Ballata dell'odio e dell'amore Film drammatico ('10)

IRIS (22)
- 8.55 Monk Serie Tv
- 10.35 Samsara Film drammatico ('01)
- 13.50 Original Sin Film thr. ('01)
- 16.15 L'albero degli impiccati Film western ('59)
- 18.30 La leggenda del pianista sull'oceano Film drammatico ('98)
- 21.00 Il caso Thomas Crawford Film thriller ('07)
- 23.20 Un alibi perfetto Film noir ('09)
- 1.30 Zombi 3 Film horror ('88)

RAI 5 (23)
- 15.40 Save the date Rubrica
- 16.10 Stardust Memories Amleto in Trattoria Teatro
- 18.00 Graham Greene - Il lato oscuro delle cose Doc.
- 18.55 Rai News - Giorno
- 19.00 Mendelsshon: sinfonia n.1
- 19.35 Mendelsshon - sinfonia n 3 scozzese Musica
- 20.15 Mendelsshon - sinfonia n.4 italiana Musica
- 20.45 Oikumene Rubrica
- 21.15 Alice Underground Teatro
- 22.50 Syntax 0.1 Rubrica

RAI MOVIE (24)
- 11.25 Sfrattato cerca casa equo canone Film comico ('83)
- 13.05 The Last Kiss Film commedia ('06)
- 14.50 Transcendence Film ('14)
- 16.55 Master & Commander Sfida ai confini del mare Film avventura ('03)
- 19.15 Piedone d'Egitto Film commedia ('80)
- 21.10 Gangs of New York Film drammatico ('02)
- 23.55 Bella addormentata Film drammatico ('12)

RAI PREMIUM (25)
- 6.00 A casa di Anna Miniserie
- 7.40 La gloria e l'amore Serie Tv
- 10.00 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
- 13.50 Gli imperdibili Rubrica
- 14.00 Sanremo - 69° Festival della canzone italiana Musicale
- 18.30 Camera Café Sitcom
- 19.00 Per una notte d'amore Film Tv drammatico ('08)
- 21.20 Non uccidere Serie Tv
- 23.35 Crimini - Terapia d'urto Film Tv giallo ('06)

CIELO (26)
- 12.15 Fratelli in affari
- 14.15 Avventura nello spazio Film avventura ('01)
- 16.00 Una magica estate Film avventura ('07)
- 17.45 Fratelli in affari
- 19.15 Affari al buio DocuReality
- 20.15 Affari di famiglia DocuReality
- 21.15 Il dio serpente Film erotico ('70)
- 23.15 Scambisti Made in Usa
- 0.45 Cam Girlz Film documentario ('15)

PARAMOUNT (27)
- 11.10 School of Rock Film commedia ('03)
- 13.10 Faccia a faccia Film commedia ('00)
- 15.00 Footloose Film mus. ('11)
- 17.10 Baby Boom Film commedia ('87)
- 19.10 L'amore è complicato Film drammatico ('16)
- 21.10 Delta Force Film az. ('86)
- 23.30 Invasion USA Film azione ('85)
- 1.30 Sex & the City Serie Tv
- 3.10 Secretary Film commedia

TV2000 (28)
- 15.20 Sulla Strada Religione
- 16.00 Terra nostra Telenovela
- 17.30 Dapprincipio Rubrica
- 18.00 Rosario da Lourdes
- 18.30 Tg 2000
- 19.00 Benedetta economia
- 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
- 20.30 Tg 2000
- 20.45 Soul Talk Show
- 21.15 Segreti Documenti
- 23.40 Indagine ai confini del sacro Reportage
- 0.15 Terza pagina magazine

LA7 D (29)
- 11.55 Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv
- 13.05 I menù di Benedetta
- 14.05 Ricetta sprint di Benedetta
- 14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
- 16.25 Private Practice Serie Tv
- 18.15 Tg La7
- 18.25 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv
- 19.25 Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv
- 20.25 I menù di Benedetta
- 21.30 Ludwig Film biogr. ('73)
- 1.45 We Want Sex Film ('10)

LA 5 (30)
- 8.40 Tempesta d'amore Telenovela
- 9.55 Beautiful Soap Opera
- 12.30 L'isola dei famosi Real Tv
- 13.05 L'isola dei famosi Extended Edition Reality Show
- 21.10 Una ragazza speciale Film Tv sentimentale ('00)
- 23.15 L'isola dei famosi Extended Edition Reality Show
- 5.45 L'isola dei famosi Real Tv

REAL TIME (31)
- 6.00 Alta infedeltà DocuReality
- 9.30 Cortesie per gli ospiti
- 12.45 Il salone delle meraviglie
- 14.50 Enzo a Sanremo con Radio Italia Show
- 15.20 Il castello delle cerimonie DocuReality
- 17.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
- 20.00 Take Me Out Dating Show
- 21.30 Vite al limite DocuReality
- 0.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
- 7.00 Murder Comes to Town Real Crime
- 8.00 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
- 12.00 Tandem Serie Tv
- 14.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 15.55 Shetland Serie Tv
- 17.35 Vera Serie Tv
- 19.20 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
- 21.10 Vera Serie Tv
- 23.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv

TOP CRIME (39)
- 7.55 Mediashopping Televendita
- 8.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
- 11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 14.10 CSI New York Serie Tv
- 16.00 Bones Serie Tv
- 17.40 Imposters Serie Tv
- 19.20 Chase Serie Tv
- 21.10 CSI New York Serie Tv
- 22.50 Tatort - Ore contate Film Tv crime ('16)
- 0.35 Chicago P.D. Serie Tv

DMAX (52)
- 14.55 Rugby: 2a giornata: Scozia-Irlanda Rugby Social Club (live)
- 15.05 Rugby: 2a giornata: Scozia-Irlanda Guinness 6 Nazioni (live)
- 17.35 Rugby: 2a giornata: Italia-Galles (live)
- 19.35 Rugby: 2a giornata: Italia-Galles (live)
- 19.50 Airport Security
- 21.25 Sopravvivenza animale
- 22.20 Mangiatori di uomini: il pitone di Sulawesi Doc.

RAI SPORT HD (57)
- 12.00 Sci alpino: Discesa libera maschile Mondiali
- 14.15 Come eravamo Documenti
- 14.25 Sci di fondo: Sprint
- 15.15 Pallavolo: Final Four. Semifinale 1 Coppa Italia
- 18.00 Pallavolo: Final Four. Semifinale 2 Coppa Italia
- 20.30 Pallavolo: Zanetti Bergamo - Banca Valsabbina Millenium Brescia Serie A1 femminile
- 24.00 Magazine Campionati Mondiali Rubrica di sport

RADIO

RADIO 1
- 20.05 Ascolta, si fa sera
- 20.30 Calcio. Anticipo Serie A: Parma - Inter
- 23.35 Il pescatore di perle
- 24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
- 16.05 Numeri Uni
- 18.00 Gli sbandati di Radio2
- 19.45 WeekendRevolution
- 21.00 69° Festival della Canzone Italiana
- 24.00 I lunatici

RADIO 3
- 18.50 Radio3 Suite - Panorama
- 19.00 Il Cartellone. Wiener Staatsoper
- 21.45 Radio3 Suite - Magazine
- 22.00 Il Cartellone
- 24.00 Battiti

DEEJAY
- 15.00 30 Songs dell'anno
- 17.00 Megajay
- 19.00 Guido al cinema
- 20.00 Ciao Sabato
- 21.00 Deejay Parade
- 22.00 Gente della notte

CAPITAL
- 15.00 Black or White
- 17.00 Giancapital
- 20.00 Funkytown
- 21.00 Capital Party Italo Disco
- 22.00 Capita Party Classic
- 23.00 Capital Party Nu Disco

M20
- 17.00 Dual Core
- 18.05 m2o Selection
- 20.00 Electrozone
- 21.00 Stardust Chart
- 22.00 To the Club live
- 0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
- 21.15 Terre selvagge Film Sky Cinema Uno
- 21.15 Baywatch Film Sky Cinema Hits
- 21.00 Superfast & Superfurious Film Sky Cinema Comedy
- 21.00 A Bug's Life Megaminimondo Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
- 21.15 Cape Fear - Il promontorio della paura Film Cinema
- 21.15 Ma che bella sorpresa Film Cinema Comedy
- 21.15 Arac Attack Mostri a otto zampe Film Cinema Energy
- 21.15 La prima cosa bella Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
- 7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
- 12.00 Strade del Sacro: Mirta Da Pra in una conferenza a Trieste sul tema "La tratta degli esseri umani". Padre Luciano Larivera in un'analisi sulla "moderna" tratta degli schiavi
- 12.30 Gr FVG
- 14.30 Gr FVG
- 18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- 08.00 Edicola Friuli
- 08.15 Un nuovo giorno
- 08.30 Telefruts, c.a.
- 09.00 In viaggio con l'esperto
- 10.15 Edicola Friuli
- 11.15 Beker on tour
- 11.45 Family salute
- 12.00 Family casa
- 12.15 Family salute
- 13.00 L'uomo delle stelle
- 14.15 Lo sapevo!
- 15.30 Isonzo News
- 16.00 Cuori nella tempesta
- 17.30 Settimana Friuli
- 18.45 Start
- 19.00 Telegiornale Fvg
- 19.15 Qui Udine
- 19.30 Le peraule de domenie
- 19.45 Game on
- 20.00 Start
- 20.15 Edicola Friuli
- 20.30 Il punto...
- 21.00 Effetto Friuli giovani
- 22.00 Qui Udine
- 22.15 Telegiornale Fvg
- 22.30 Effemotori
- 23.15 Beker on tour

UDINEWS TV
- 07.00 Tg News 24 Rassegna
- 08.00 Pagine d'artista
- 08.20 Tg Montecitorio
- 08.30 Orizzonti bianconeri
- 09.00 Tg News 24 Rassegna
- 10.00 Tmw News
- 10.35 Vista Europa
- 10.45 Anteprima Gsa
- 11.00 Tg News 24 Rassegna
- 12.00 Story Torino
- 13.00 Conferenza del mister
- 14.00 **Gli speciali del Tg**
- 14.25 Safe drive
- 15.00 The Boat show
- 17.00 Conferenza del mister
- 17.30 Evento Cf70
- 18.30 Le case dello sport
- 19.00 Tg News 24 (D)
- 19.30 Fvg News
- 21.00 Cobra 11, tf
- 21.50 Vista Europa
- 22.30 Tg News 24
- 23.00 Story Torino

TELEPN
- 06.00 Tpn Hits
- 07.00 Anteprima Tg
- 07.05 Il Tg del Nord Est
- 09.20 Il Vortice
- 13.00 Musica e spettacolo
- 14.00 Cartoni animati
- 19.00 Il Tg del Nord Est
- 21.10 Civico 37
- 22.00 Prendimi con te
- 23.40 Il Tg del Nord Est
- 03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
- 07.30 IL13 News
- 08.15 IL13 Veneto Orientale
- 09.00 Millenials
- 09.30 Algoritmo - Il senatore
- 19.00 IL13 News
- 20.05 IL13 Sport
- 20.15 IL13 Veneto Orientale
- 21.00 Amarcord: Le foibe
- 22.00 Speciale Veneto
- 22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso. In serata su pianura e costa, specie sulla fascia orientale, saranno possibili delle foschie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	2/6
massima	10/12	9/12
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Di primo mattino, specie sulle zone montane più interne, da variabile a nuvoloso, in giornata cielo da nuvoloso a coperto e specie sulla fascia orientale saranno possibili precipitazioni sparse, in genere deboli, con foschia. In serata e soprattutto nella notte peggioramento con piogge, più abbondanti ad est, neve in montagna, inizialmente oltre 800-1000 m, poi la quota sarà in calo. Sulla costa soffierà vento da sud o sud-ovest moderato, Libeccio sostenuto nella notte.

Tendenza: nelle prime ore di lunedì precipitazioni, più abbondanti ad est, con neve fino a 400-500 m di quota circa, possibili temporali su pianura e costa e Libeccio sostenuto, in giornata miglioramento su tutte le zone, con vento da nord in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	3/6
massima	7/10	10/12
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: addensamenti su Emilia ed est Liguria con piovaschi, altrove soleggiato o velato.

Centro: addensamenti in Toscana con piovaschi sulle zone settentrionali, più Sole altrove.

Sud: in gran parte soleggiato, ma entro sera qualche addensamento in arrivo sulle regioni tirreniche.

DOMANI

Nord: nuvoloso con pioviggini in giornata, fenomeni in aumento in serata.

Centro: piovaschi sul versante tirrenico, parzialmente nuvoloso e asciutto su quello adriatico, Sole in Sardegna.

Sud: nuvoloso sulle regioni tirreniche peninsulari con piovaschi in Campania, poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,9	13,5	49%	54 km/h	Pordenone	2,1	14	np	18 km/h
Monfalcone	4,8	14,1	50%	41 km/h	Tarvisio	-3,2	5,7	82%	15 km/h
Gorizia	3,4	14,1	np	44 km/h	Lignano	6,5	12,9	68%	27 km/h
Udine	3,3	14,7	66%	37 km/h	Gemona	2,2	14,4	58%	31 km/h
Grado	5,1	13,4	61%	32 km/h	Tolmezzo	2,9	13,4	40%	10 km/h
Cervignano	3,5	15	64%	41 km/h	Forni di Sopra	0,9	9,4	66%	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	10	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	11	0,10 m
Grado	quasi calmo	10	0,10 m
Lignano	quasi calmo	10	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	11
Atene	6	12
Barcellona	13	15
Belgrado	0	8
Berlino	2	8
Bruxelles	5	9
Budapest	0	5
Copenaghen	4	6
Francoforte	1	8
Ginevra	3	10
Klagenfurt	-5	6
Lisbona	9	15
Londra	8	12
Lubiana	-1	7
Madrid	3	16
Mosca	-7	-1
Parigi	6	10
Praga	-1	3
Salisburgo	-2	8
Stoccolma	0	3
Varsavia	0	4
Vienna	-1	7
Zagabria	0	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	4	10
Aosta	3	9
Bari	5	12
Bologna	1	11
Bolzano	1	10
Cagliari	9	16
Catania	5	16
Firenze	4	14
Genova	7	14
L'Aquila	1	12
Messina	10	14
Milano	0	12
Napoli	9	14
Palermo	10	14
Perugia	4	10
Pescara	4	10
R. Calabria	10	14
Roma	6	15
Taranto	6	14
Torino	-1	11
Treviso	3	13
Venezia	4	13
Verona	0	12

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** L'inizio della pace - **4.** L'animale simbolo di Roma - **7.** Innamorati clandestini - **9.** Tipica abitazione rurale russa - **11.** Ratificati, convalidati - **12.** Antica città della Siria sul fiume Oronte - **14.** Braccio o gamba negli uomini - **15.** Il Passo tra la Valle Camonica e la Val di Sole - **17.** Li collezionano i filatelici - **19.** L'abate del Conte di Montecristo - **20.** Cetaceo che vive nel Rio delle Amazzoni - **21.** Splende in cielo - **23.** La bevanda delle cinque - **25.** Dissodare un campo - **27.** La Dea dell'aurora per i greci - **28.** Confisso per... il continente nero - **30.** Voglia... di non fare nulla - **32.** Offuscata, nascosta - **33.** Va con Tizio e Sempronio - **34.** Iniziali del cantante Ramazzotti - **35.** Un numero dispari.

VERTICALI **1.** Sostanza utilizzata nella preparazione di candele - **2.** Fune per ormeggiare - **3.** Congiungimenti, legami - **4.** Appagato, soddisfatto - **5.** Il tutto esaurito a teatro - **6.** Sbarre trasversali nelle auto - **8.** Indugiare, perdere tempo - **10.** Lunghi balconi che danno accesso agli appartamenti - **13.** Oggetto d'arredamento per bevande alcoliche (due parole) - **16.** Letti senza le consonanti - **18.** Abitazione, dimora - **22.** Rivolgere la mente o la parola a Dio per invocare grazie - **24.** Prova cui viene sottoposto un candidato per accertarne il grado di preparazione - **26.** Che ha la voce arrochita o abbassata - **27.** Città e porto di Israele - **29.** Arnoldo, celebra attore e regista - **31.** L'antico do.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura dell'8 febbraio 2019 è stata di 40.266 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Negli affari potrebbero sorgere delle complicazioni improvvise e dei ritardi dovuti a problemi burocratici. In serata deciderete di rifiutare un invito per riposare.

TORO
21/4 - 20/5
Dovrete dedicare parte della mattinata alla soluzione di un problema familiare. Siate molto comprensivi, soprattutto verso i più giovani. Possibili cambiamenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Giornata abbastanza scorrevole, grazie anche alla vostra buona organizzazione e alla vostra attuale disponibilità economica. Attenti alle malelingue. Amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non riuscirete in giornata a condurre in porto un progetto al quale tenete molto, ma non dovete perdere per questo la fiducia in voi stessi. Concedetevi un po' di svago.

LEONE
23/7 - 23/8
Dinamismo e buona volontà vi permetteranno di ottenere dei buoni risultati nel giro di poco tempo. Avrete così anche la possibilità di riposarvi e di divertirvi con il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il vostro stato d'animo sarà determinante per l'esito del lavoro della giornata. Se sarete fiacchi e svogliati anche i risultati saranno decisamente modesti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Dovrete uscire da una situazione piuttosto imbarazzante che vi darà un attimo di perplessità con un'idea brillante, che vi verrà all'improvviso. Diplomazia nei rapporti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Il momento è prevalentemente positivo. Riuscite ad essere attivi, avete idee molto chiare su quel che volete raggiungere. Rimandate il meno possibile. Tempestività.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Saprete imporvi su tutta la linea. Avrete soddisfazioni materiali e gioie personali superiori a qualsiasi previsione. Cercate di essere più costruttivi in amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Interessanti conoscenze e scambi di idee con persone che potrebbero aprirvi nuovi orizzonti e suggerirvi nuove iniziative. Molto piacevole la serata accanto al partner. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Per il momento il successo negli affetti e nella vita di relazione si fa attendere. Non perdete però l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza: meno indipendenza.

PESCI
20/2 - 20/3
Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovrete parlare con le persone vicine e il vostro amore.

DhomusPET
VITA A QUATTRO ZAMPE
CI TROVI A
GRADISCA D'ISONZO
PRESSO LA GALLERIA
OTTIMAX
ANCORA PIÙ BELLI!
CON IL
NUOVO
SERVIZIO
TOELETTATURA